



Relazione e bilancio di Banco di Napoli dell'esercizio 2007

Banco di Napoli S.p.A.

Sede sociale: Via Toledo, 177 80132 Napoli Capitale Sociale Euro 800.000.000,00 interamente versato Numero di iscrizione all'Albo delle Banche n. 5555 codice fiscale e Partita IVA 04485191219 Società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, iscrizione all'Albo dei Gruppi Bancari n. 1025.6 Aderente al Fondo Interbancario di tutela dei depositi Socio unico, direzione e coordinamento: Intesa Sanpaolo S.p.A.

Sommario

Cariche sociali al 31 dicembre 2007	5
Dati di sintesi e indicatori alternativi di performance di Banco di Napoli	7
Informazioni sulla gestione	9
BILANCIO DI BANCO DI NAPOLI	15
Relazione sull'andamento della gestione	17
Cenni sullo scenario macroeconomico e sul sistema creditizio	18
I risultati economici	22
Gli aggregati patrimoniali	28
Le altre informazioni	35
La prevedibile evoluzione della gestione	36
Proposta di approvazione del bilancio e di ripartizione dell'utile di esercizio	37
Relazione del Collegio Sindacale	39
Relazione della Società di Revisione al bilancio	47
Prospetti contabili	51
Stato patrimoniale	52
Conto economico	54
Prospetto dei proventi e oneri rilevati nel bilancio	55
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	56
Rendiconto finanziario	57
Nota integrativa	59
Parte A – Politiche contabili	61
Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale	82
Parte C – Informazioni sul conto economico	136
Parte D – Informativa di settore	164
Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	165
Parte F – Informazioni sul patrimonio	203
Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda	207
Parte H – Operazioni con parti correlate	208
Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	220
ALLEGATI	221

Cariche sociali al 31 dicembre 2007

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Vincenzo PONTOLILLO
Vice Presidente	Pietro MODIANO ¹
Consiglieri	Roberto FIRPO Piero LUONGO ² Francesco MICHELI ³ Maurizio MONTAGNESE Bruno PICCA

Direttore Generale	Antonio NUCCI
--------------------	---------------

Collegio Sindacale

Presidente	Lucio POTITO
Sindaci effettivi	Lorenzo GINISIO Michele GIURA
Sindaci supplenti	Paolo PISCITELLO Giovanni RAYNERI

Società di Revisione	PricewaterhouseCoopers S.p.A.
----------------------	-------------------------------

¹ nominato Vice Presidente il 17 ottobre 2007

² Vice Presidente fino al 16 ottobre 2007

³ nominato Consigliere di Amministrazione il 25 febbraio 2008

Dati di sintesi e indicatori alternativi di performance di Banco di Napoli

Dati economici (milioni di euro)	2007	2006 Riesposto ⁽¹⁾	variazioni	
			assolute	%
Interessi netti	749,1	666,6	82,5	12,4
Commissioni nette	391,0	381,9	9,1	2,4
Risultato dell'attività di negoziazione	15,0	19,7	-4,7	-23,9
Proventi operativi netti	1.155,5	1.071,0	84,5	7,9
Oneri operativi	-588,7	-609,1	-20,4	-3,3
Risultato della gestione operativa	566,8	461,9	104,9	22,7
Rettifiche di valore nette su crediti	-48,6	-44,5	4,1	9,2
Risultato netto	281,4	192,5	88,9	46,2
Dati patrimoniali (milioni di euro)	31.12.2007	31.12.2006 Riesposto ⁽¹⁾	variazioni	
			assolute	%
Crediti verso clientela ^(**)	11.538,3	11.652,7	-114,4	-1,0
Raccolta diretta da clientela	18.793,3	18.187,4	605,9	3,3
Raccolta indiretta da clientela	25.594,2	24.710,8	883,4	3,6
di cui: Risparmio gestito	17.940,1	18.092,2	-152,1	-0,8
Totale attività	22.583,6	22.217,7	365,9	1,6
Patrimonio netto	1.537,6	1.450,1	87,5	6,0
Struttura operativa	31.12.2007	31.12.2006 Riesposto ⁽¹⁾	variazioni	
			assolute	%
Numero dei dipendenti	5.358	5.681	-323	
di cui: Contratti di lavoro atipici	3	5	-2	
Numero degli sportelli bancari ^(***)	723	721	2	

⁽¹⁾ Dati riesposti su basi omogenee per tenere conto dell'operazione di cessione degli sportelli.

^(**) Escludendo le posizioni verso Sga, Equitalia Polis, il titolo Anthracite, il rapporto di tesoreria con Banca d'Italia e includendo le erogazioni di prestiti personali effettuate nel corso dell'anno per il tramite del Gruppo Neos, l'aggregato presenta una crescita intorno al 9%.

^(***) Il dato include le Filiali Retail, i Centri Private ed i Centri Imprese.

Indicatori	31.12.2007	31.12.2006 Riesposto ^(*)
Indicatori di redditività (%)		
Cost / Income	50,9	56,9
Risultato netto / Patrimonio netto medio (ROE) ^(a)	20,8	14,5
Indicatori di rischiosità (%)		
Sofferenze nette / Crediti verso clientela	2,0	2,0
Rettifiche di valore accumulate su crediti in sofferenza / Crediti in sofferenza lordi con clientela	79,6	79,2
Coefficienti patrimoniali (%)		
Patrimonio di base di Vigilanza ^(b) / Attività di rischio ponderate	6,5	
Patrimonio totale di Vigilanza ^(c) / Attività di rischio ponderate	10,1	
Attività di rischio ponderate (milioni di euro)	11.237,6	
Numero azioni ordinarie (migliaia) ^(d)	80.000	80.000

^(*) Dati riesposti su basi omogenee per tenere conto dell'operazione di cessione degli sportelli.

^(a) Risultato netto rapportato alla media del capitale, del sovrapprezzo, delle riserve e delle riserve da valutazione.

^(b) Capitale versato, sovrapprezzo di emissione, riserve ed utili non distribuiti, dedotto l'ammontare dell'avviamento e con applicazione dei cosiddetti "filtri prudenziali" come previsto dalla normativa di vigilanza.

^(c) Patrimonio di base incrementato dei prestiti subordinati computabili ai fini di vigilanza e delle riserve da valutazione, con l'applicazione dei cosiddetti "filtri prudenziali" come previsto dalla normativa di vigilanza.

^(d) Dati 2006 non riesposti.

Informazioni sulla gestione

Le linee di azione dell'esercizio

Dal 1° gennaio 2007 Banco di Napoli è una società del Gruppo bancario Intesa Sanpaolo avente come socio unico, direzione e coordinamento la Capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A..

A partire dal 22 ottobre 2007 Sanpaolo Banco di Napoli ha acquisito l'attuale denominazione Banco di Napoli che, adottata in coerenza con il modello della Banca dei Territori, conferma il legame del marchio con la propria area geografica di riferimento e supporta un modello organizzativo che punta all'eccellenza nelle relazioni con la clientela e con il sistema economico-sociale del territorio.

In conformità a quanto stabilito dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato in relazione alla fusione per incorporazione di Sanpaolo IMI in Banca Intesa, dal 1° novembre 2007 è operativa la nuova compagnia assicurativa costituita da Intesa Sanpaolo, denominata Sud Polo Vita S.p.A.. La nuova compagnia, risultante dalla scissione parziale dei rami di azienda di EurizonVita e Intesa Vita, distribuisce prodotti assicurativi vita di ramo I, III e V in esclusiva, tramite gli sportelli del Banco di Napoli e delle altre banche del Gruppo presenti nelle regioni Campania, Puglia, Basilicata e Calabria.

Inoltre, in ottemperanza a quanto stabilito dall'AGCM, in data 21 febbraio 2008 è stata perfezionata la cessione di 24 sportelli del Banco di Napoli alla Banca Popolare di Bari nell'ambito della cessione di 198 sportelli del Gruppo Intesa Sanpaolo come da contratto quadro di compravendita del 5 ottobre 2007.

Banco di Napoli, quale banca appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo, persegue l'obiettivo espresso nel Piano d'impresa 2007-2009 di crescere in misura rilevante ed in modo sostenibile. I risultati operativi dell'esercizio 2007 in linea con le attese e i target in crescita fissati per il 2008 confermano il percorso di sviluppo avviato dalla banca che opera nel Mezzogiorno continentale, sviluppando il rapporto di fiducia con i propri stakeholder e facendo leva su tutte le variabili gestionali: sviluppo dei ricavi, controllo dei costi, ottimizzazione degli attivi e dei rischi.

In tale ottica sono state attivate nell'anno numerose iniziative sia dal punto di vista organizzativo, sia con riferimento all'innovazione di prodotto ed al miglioramento del servizio. Banco di Napoli si conferma anche nel 2007 il più importante istituto di credito dell'Italia Meridionale, costituendo un riferimento sicuro ed efficiente per le famiglie e le imprese operanti nel Mezzogiorno.

Il modello distributivo e le azioni commerciali

La scelta del modello della Banca dei Territori coniuga i vantaggi dell'appartenenza ad un grande Gruppo con quelli derivanti da uno stretto presidio del territorio in termini di punti operativi, tipologie e qualità dei servizi offerti, vicinanza alle famiglie, alle imprese e alle esigenze dell'economia locale.

La Divisione Banca dei Territori, il cui business è rappresentato dalla tradizionale attività di intermediazione creditizia e dai servizi finanziari ad essa correlati, include l'Area Retail e l'Area Imprese. L'Area Retail si rivolge ai segmenti famiglie (clienti privati con attività finanziarie fino a 75.000 euro), personal (clienti privati con attività finanziarie da 75.000 ad un milione) e small business (famiglie produttrici e piccole imprese con fatturato inferiore a 2,5 milioni e con accordato inferiore a un milione) e conta per il Banco di Napoli 686 filiali dedicate a circa due milioni di clienti retail. L'Area Imprese include le PMI con un volume d'affari compreso tra 2,5 e 150 milioni e si avvale di una rete territoriale di 21 filiali dedicate a 12.000 imprese operanti in Campania, Puglia, Basilicata e Calabria.

In seguito alla fusione tra Banca Intesa e Sanpaolo IMI, dal 1° gennaio 2007 sono state attivate anche per il Banco di Napoli le attività di integrazione, volte ad assicurare l'unicità del presidio territoriale da parte delle strutture della nuova banca.

Un primo cambiamento ha interessato il modello organizzativo di Area/Mercato, rivisto attraverso una struttura più snella e più vicina al territorio che prevede la suddivisione a livello

di Gruppo in 26 Aree e circa 150 Mercati, ciascuno dei quali presidia mediamente 30 filiali. Con le stesse logiche di semplificazione è stato avviato un progetto per l'introduzione di un unico modello organizzativo di filiale, con una chiara definizione dei ruoli professionali e l'ottimizzazione dei livelli di servizio. La struttura organizzativa del Banco di Napoli è suddivisa in quattro Aree: l'Area Campania che conta 179 filiali, l'Area Napoli e Provincia con 250 filiali, l'Area Puglia con 191 e l'Area Calabro-Lucana con 87 filiali. In questo processo è stata rivolta costante attenzione alla formazione delle risorse, con l'obiettivo di incrementare la professionalità e sviluppare le capacità commerciali del personale di rete. Nel 2007 il personale del Banco di Napoli ha partecipato ad oltre 40.000 giornate dedicate alle attività di formazione. Nel corso dell'anno sono stati messi a punto progetti mirati alla condivisione delle informazioni costantemente aggiornate e velocemente fruibili dal personale al servizio delle esigenze della clientela. Il progetto principale ha riguardato la creazione di un'unica workstation, denominata ABC.

E' proseguita l'attività di omogeneizzazione dell'offerta commerciale attuata attraverso la razionalizzazione del catalogo prodotti estendendo a tutte le banche rete i prodotti più apprezzati dal pubblico e unificando le iniziative commerciali. In particolare, da marzo 2007, attraverso il nuovo conto Zerotondo è possibile sottoscrivere un conto corrente completamente gratuito e completo dei servizi bancari di base come le carte bancomat e di credito e i servizi di Banca Diretta.

Sono state adottate soluzioni specifiche per i giovani attraverso l'introduzione di Progetto Giovani, caratterizzato da un mutuo ed un prestito con opzioni di flessibilità, condizioni economiche vantaggiose, coperture assicurative specifiche e criteri di valutazione dell'accesso al credito più semplici. A partire da giugno 2007 il Banco di Napoli ha erogato 3.000 finanziamenti a giovani tra i 18 e i 35 anni per circa 35 milioni.

Inoltre, nell'ambito dei finanziamenti, per fronteggiare il contesto economico di rialzo dei tassi di interesse, è stata offerta ai clienti la possibilità di convertire i mutui a tasso variabile in tasso fisso, con allungamento della vita residua, senza oneri. Questa azione ha caratterizzato l'inizio di un progetto più ampio volto a favorire un livello sostenibile e più consapevole di indebitamento delle famiglie italiane. In questo progetto si è inserito successivamente un nuovo prodotto di finanziamento che, grazie all'accordo della Capogruppo siglato con l'INPS per la concessione di prestiti garantiti con "Cessione del Quinto della Pensione", offre l'accesso al credito bancario a prezzi significativamente più economici e competitivi rispetto agli attuali scenari di mercato.

E' stato inoltre commercializzato il nuovo Prestito Personale, un finanziamento facile, economico e flessibile per ogni tipo di spesa di carattere personale e familiare.

Per quanto riguarda i prodotti di risparmio, l'entrata in vigore della nuova Direttiva Comunitaria MiFID sui servizi di investimento ha introdotto nuove regole per rendere ancora più trasparenti i rapporti fra cliente e banca a tutela dei risparmiatori e ha stabilito i criteri per classificare i clienti e le regole di comportamento che le banche devono adottare nei loro confronti. Per assicurare la massima efficacia e validità delle decisioni in materia di investimenti finanziari e nell'interesse esclusivo del cliente, è stato adottato il modello operativo della consulenza, al fine di fornire consigli personalizzati per gli investimenti, coerenti con le aspettative ed i bisogni della clientela.

Nel 2007 è entrata in vigore la riforma previdenziale, con particolare riferimento al silenzio assenso per il trasferimento del trattamento di fine rapporto ai fondi pensione, con un anno di anticipo rispetto alla data originariamente prevista. Per consentire alle imprese, nella duplice veste di lavoratori e datori di lavoro, di meglio approfondire la nuova disciplina è stato organizzato un intenso road show, di circa 20 incontri sulle aree di competenza del Banco di Napoli, sui temi delle riforme pensionistiche, della previdenza integrativa, delle agevolazioni fiscali e contributive. L'offerta dei piani di previdenza integrativa rientra nell'attività di bancassicurazione che il Gruppo Intesa Sanpaolo svolge sia nel comparto vita, attraverso prodotti che coniugano la protezione del capitale con i ritorni generati dall'investimento professionale sui mercati, sia nel comparto danni, attraverso la tutela della persona, del suo nucleo familiare e del suo patrimonio e attraverso la costruzione di soluzioni di copertura dei rischi d'impresa.

Per sostenere la crescita dello small business nel mese di ottobre è stato lanciato Progetto Piccole Imprese e Professionisti per rispondere alle specifiche esigenze degli operatori del

comparto attraverso un'offerta semplice, rapida e competitiva. Le piccole imprese e i professionisti, mercato di riferimento del tessuto economico del Mezzogiorno, rappresentano un segmento di notevole importanza per il Banco di Napoli che oggi conta oltre 150.000 clienti. Il Progetto comprende tre nuovi conti correnti plasmati sui diversi profili della clientela e un finanziamento ottenibile in pochi giorni, il tutto integrato da servizi e iniziative commerciali su misura. Per questo segmento sono da segnalare anche il Finanziamento Energia Business, dedicato al sostegno degli investimenti delle imprese che intendono realizzare interventi volti al risparmio energetico e allo sfruttamento delle fonti rinnovabili e l'iniziativa ProteggiMutuo, che offre garanzie e protezione ai sottoscrittori di mutuo.

Anche per quanto riguarda l'attività dell'Area Imprese, il principio di prossimità al cliente e la conoscenza del panorama produttivo locale hanno permesso di sviluppare forti legami con le varie componenti del tessuto sociale per soddisfare al meglio le esigenze della clientela tramite la rapidità e l'efficacia delle scelte operative. Relativamente all'offerta commerciale, nel corso dell'anno è stato rilasciato ed implementato il servizio di fatturazione elettronica Easy Fattura, un sistema integrato di gestione elettronica dell'intero processo di fatturazione per conto delle imprese clienti. Ulteriori iniziative si sono concretizzate nei settori dell'energia, del turismo, e della ricerca e innovazione, settori nei quali la banca intende porsi come operatore primario attraverso un'offerta completamente dedicata.

La Direzione Private Banking, dedicata ai clienti privati con attività finanziarie per oltre un milione, svolge la propria attività attraverso le filiali e i moduli private del Banco di Napoli, della Capogruppo e delle altre banche rete, nonché tramite la società controllata Intesa Sanpaolo Private Banking. Nel 2007 l'azione commerciale è stata incentrata sull'avvio di un'unica offerta integrata di prodotti e servizi per i clienti private, è continuata l'attività di innovazione e di lancio di nuovi prodotti nel comparto assicurativo, nelle gestioni patrimoniali e negli OICR di case terze e l'attività di segmentazione della clientela, con l'individuazione di una fascia di clienti seguita da gestori dedicati (private banker "executive") e con un'offerta di servizi e prodotti "ad hoc" (incluso private equity).

A partire da novembre 2007 al servizio degli enti non-profit opera Banca Prossima attraverso le filiali del Banco di Napoli e delle altre banche rete.

Enti e aziende pubbliche

Nell'ambito del Gruppo Intesa Sanpaolo, l'operatività con gli enti e le aziende pubbliche è presidiata dalla Business Unit Public Finance, che ha il compito di sviluppare le attività di finanziamento, l'operatività bancaria corrente, la finanza di progetto, le cartolarizzazioni e la consulenza di carattere finanziario, al fine di favorire la collaborazione tra pubblico e privato e assistere le iniziative e i progetti di investimento nelle grandi infrastrutture, la sanità, la ricerca e la pubblica utilità in genere. Nel 2007 essa ha operato attraverso le due banche del Gruppo attive nel public finance, Banca OPI e Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo, che, sin dai primi mesi dell'anno, hanno svolto la propria attività in modo unitario e che, a partire dal 1° gennaio 2008, si sono integrate dando vita a Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo.

BIIS si avvale di presidi territoriali specializzati, nonché delle filiali delle banche del Gruppo Intesa Sanpaolo; nell'area meridionale sono operativi presidi commerciali in Puglia, Basilicata, Campania e Calabria che, in collaborazione con la rete filiali del Banco di Napoli, garantiscono servizi dedicati agli enti territoriali e alle aziende pubbliche del Mezzogiorno.

Nel corso dell'anno sono proseguite le erogazioni a sostegno degli investimenti dell'ANAS per il completamento dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria.

Nell'ambito del miglioramento dei servizi pubblici e di pubblica utilità, si segnala la partecipazione al finanziamento di diversi impianti eolici situati in Puglia e, nel settore idrico, la condivisione di un prestito sindacato a favore dell'Acquedotto Pugliese.

E' stato inoltre stipulato un finanziamento a medio termine a favore della SET "Società Energetica Teverola S.p.A." per la realizzazione e gestione di una centrale elettrica a gas in provincia di Caserta. Con riferimento all'attività di strutturazione, è stato ottenuto da GORI S.p.A., concessionaria per la gestione del Servizio Idrico Integrato dell'Ambito Territoriale Ottimale "Sarnese Vesuviano", il conferimento del ruolo di arranger per la realizzazione degli investimenti previsti nel relativo Piano d'Ambito.

E' inoltre proseguito il supporto all'equilibrio finanziario del settore pubblico, con erogazioni per il finanziamento di spese d'investimento pluriennali alla Regione Campania, mentre dal

Comune di Napoli è stato conferito il mandato per la ristrutturazione del debito, in pool con altre banche.

Le altre iniziative per il Mezzogiorno

L'ingresso nel Gruppo Intesa Sanpaolo, la crescita della rete degli sportelli e il ritorno all'antica denominazione, hanno rafforzato il tradizionale legame del Banco di Napoli con il territorio di riferimento.

La strategia della banca ed il suo ruolo di principale interlocutore finanziario per le istituzioni, le famiglie e le imprese del Mezzogiorno sono stati illustrati dai vertici del Gruppo ai rappresentanti dell'economia, della società e delle istituzioni locali nel corso di un incontro organizzato a Napoli in occasione della presentazione del nuovo marchio "Banco di Napoli".

La responsabilità del ruolo di sostegno al territorio è particolarmente avvertita dalla banca che, nel corso dell'esercizio 2007, ha attivato e sostenuto numerose iniziative finalizzate al consolidamento del forte legame esistente con le realtà locali.

In questo quadro si inserisce il sostegno ad istituzioni ed esponenti della cultura, dell'economia e della società per l'organizzazione di iniziative in grado di alimentare il dibattito su tematiche attinenti allo sviluppo dell'economia del territorio in cui il Banco di Napoli opera. In particolare si segnalano:

- il convegno dei Giovani Industriali, organizzato da Confindustria Campania;
- il convegno "Il governo dei processi di internazionalizzazione: le sinergie Stato-Regioni" organizzato dal Ministero del Commercio Estero;
- il seminario di presentazione dello studio sul tessuto economico campano da parte di Confindustria Campania;
- la presentazione del volume "Jean Monnet cittadino d'Europa".

L'azione a sostegno di iniziative locali, attraverso un apporto economico e spesso anche in termini di expertise professionale, si è articolata su tre principali direttrici.

Un primo filone ha riguardato gli interventi nell'ambito culturale ed artistico; tra le numerose iniziative sponsorizzate rientrano:

- il ripristino del gruppo scultoreo "Parthenope" sul portale del Teatro San Carlo di Napoli;
- il restauro dell'opera di Andrea Vaccaro "Cristo crocifisso con San Giovanni Evangelista e le Tre Marie", presso l'Augustissima Arciconfraternita ed Ospedali della SS. Trinità dei Pellegrini e Convalescenti;
- la mostra dell'artista Arnaldo Pomodoro a Monopoli;
- la XXVIII edizione del Premio Ischia Internazionale di Giornalismo;
- la XXIV edizione Premio Capri San Michele;
- la mostra-convegno "Jacob Philipp Hackert" organizzata dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio, per il Patrimonio Storico Artistico ed Etnoantropologico per le province di Caserta e Benevento;
- il progetto "Le Vie Francigene del Sud" dell'Associazione Civita;
- il progetto "Valorizzazione Scuola Medica Salernitana" della Fondazione Sichelgaita;
- la stagione concertistica dell'Associazione Alessandro Scarlatti;
- la stagione dei principali teatri stabili napoletani.

Nell'ambito della ricerca, il Banco di Napoli ha sostenuto tra l'altro:

- la "Start Cup Federico II 2007", premio per la ricerca applicata dell'Università degli Studi Federico II;
- l'attività dell'Istituto Nazionale dei Tumori - Fondazione G. Pascale di Napoli;
- l'Istituzione Fondazione Melanoma e l'iniziativa "Metti il Melanoma in Fuorigioco 2007".

Tra le numerose iniziative attinenti alla formazione, si segnala la sponsorizzazione di:

- MEF - Master in Economia e Finanza;
- IPE - Istituto per le ricerche ed attività educative;
- progetto "scavo scuola" del Dipartimento Studi sul Mondo Classico e Mediterraneo Antico dell'Università degli Studi di Napoli L'Orientale.

A sostegno dell'internazionalizzazione delle regioni centro-meridionali, è stata sponsorizzata la Fiera del Levante di Bari, rilevante appuntamento volto a rafforzare le relazioni con l'Oriente.

Il Banco di Napoli è inoltre intervenuto a supporto del progetto "Info finanza" per l'attivazione di un sistema telematico di servizi a favore di potenziali vittime dell'usura dell'area vesuviana e nolana. Tali iniziative mirano all'avanzamento della conoscenza, della cultura e della

formazione nella convinzione che progressi nel contesto ambientale possano favorire la crescita economica e consolidare il rapporto del Banco di Napoli con la società civile e con le istituzioni.

L'Associazione Studi e Ricerche per il Mezzogiorno

L'Associazione "Studi e Ricerche per il Mezzogiorno", costituita da alcune società del Gruppo Intesa Sanpaolo e Fondazioni ad esso collegate, ha portato a termine, nel corso del 2007, importanti ricerche e ha organizzato convegni e seminari di presentazione dei lavori effettuati. In particolare:

- sul tema delle infrastrutture ha terminato la ricerca sul settore dei trasporti e della logistica, presentata a Roma all'ABI nel mese di giugno;
- sull'argomento attività produttive ha terminato la ricerca sulla grande distribuzione nel Mezzogiorno, presentata presso il CNEL di Roma; è stata inoltre presentata la ricerca sul settore aeronautico in Campania presso la sede del Banco di Napoli;
- nel comparto solidarietà e mondo del non-profit si è realizzato un ulteriore passo dello studio sul ruolo del capitale umano e le sue relazioni con lo sviluppo economico.

L'Associazione ha continuato la collaborazione con l'IAI-Istituto Affari Internazionali attraverso la presentazione in Puglia della ricerca sull'internazionalizzazione delle imprese pugliesi e ha realizzato il "Rapporto sulla Finanza Locale 2007", insieme a ISAE, IRPET Toscana e IRES Piemonte, presentato a Roma a dicembre. Inoltre, in collaborazione con l'OBI - Osservatorio Regionale Banche ed Imprese di Economia e Finanza di Bari, ha completato un'indagine strutturale sull'Industria, sui servizi e sulle costruzioni nelle regioni Campania, Puglia, Basilicata e Calabria.

Sono state realizzate inoltre nuove ricerche riguardanti il settore idrico, gli aeroporti, i settori innovativi e le imprese emergenti nel Sud, la sanità e il non-profit, la finanza locale e l'internazionalizzazione dei servizi alla produzione. E' in corso uno studio in collaborazione con il CNEL sul sistema di incentivazione pubblico agli investimenti delle imprese.

L'Associazione, infine, ha proseguito la pubblicazione dei periodici "Rassegna Economica", "Dossier Unione Europea", "Focus Mezzogiorno".

Bilancio di Banco di Napoli

Relazione sull'andamento della gestione

Cenni sullo scenario macroeconomico e sul sistema creditizio

Lo scenario macroeconomico

L'andamento dell'economia mondiale nel 2007 ha presentato un modesto rallentamento, in linea con le previsioni, mentre l'evoluzione del sistema finanziario ha evidenziato sviluppi critici e in parte imprevedibili che nel corso dell'anno hanno eroso il clima di fiducia degli investitori sulle prospettive economiche.

La crescita del livello di rischio sistemico è derivata dalla diffusa sottovalutazione del rischio di credito presso il sistema finanziario internazionale, accompagnata da una crescita dell'indebitamento delle famiglie americane e dell'attivo delle banche.

L'aumento dell'esposizione creditizia è stato determinato anche dal forte apprezzamento delle quotazioni degli immobili negli Stati Uniti, favorito da un lungo periodo di tassi di interesse bassi. Le turbolenze finanziarie iniziate ad agosto rappresentano la reazione al vertiginoso incremento delle insolvenze sui mutui subprime e ai primi cenni di aumento delle sofferenze in altri comparti del credito. Parallelamente si è assistito alla crisi del settore immobiliare americano, messo in difficoltà dal fisiologico aumento del costo del denaro iniziato già nel 2006.

La Federal Reserve, a fronte della carenza di liquidità sul mercato interbancario, ha avviato una politica monetaria espansiva riducendo i tassi sui federal funds di complessivi 100 punti base nell'ultimo quadrimestre del 2007.

Il PIL negli Stati Uniti è cresciuto del 2,2% grazie all'andamento dei consumi e al miglioramento della bilancia commerciale, che hanno compensato il tracollo degli investimenti residenziali e la crisi dei mercati finanziari.

Le economie emergenti hanno continuato a conseguire un tasso medio di crescita reale stimato attorno all'8%, superiore a quello medio dell'economia mondiale (pari al 5,2%). In particolare l'Asia (Cina ed India su tutti), la Russia, le repubbliche ex-sovietiche ed alcuni paesi del Centro-Est Europa hanno beneficiato della crescita delle esportazioni, di politiche monetarie e fiscali di stabilizzazione, di un'ampia disponibilità di fondi per finanziare consumi ed investimenti e di aumenti dei prezzi delle materie prime che hanno migliorato le ragioni di scambio e favorito la formazione di crescenti attivi di parte corrente. Tuttavia i maggiori costi delle materie prime importate, soprattutto alimentari ed energia, e l'elevato grado di utilizzo della capacità produttiva hanno condotto ad una generalizzata accelerazione dell'inflazione. In America Latina ha frenato significativamente l'economia messicana, che ha risentito della debolezza della congiuntura statunitense, mentre Brasile ed Argentina hanno continuato a registrare una crescita sostenuta.

L'attività economica nell'area euro ha mostrato un rallentamento inferiore alle previsioni di fine 2006: le stime di espansione del PIL per l'anno concluso si sono attestate al 2,6%, contro il 2,9% dell'anno precedente. La crescita è stata sostenuta dall'andamento positivo degli investimenti fissi, mentre il cambio forte e il rallentamento della domanda mondiale hanno ridotto il contributo del commercio estero.

Prima dell'esplosione della crisi sul mercato europeo della liquidità, la Banca Centrale Europea aveva innalzato il tasso sulle operazioni principali di rifinanziamento al 4%. Successivamente la BCE ha lasciato inalterato il livello dei tassi ufficiali e ha adottato una serie di misure tecniche finalizzate a mantenere i tassi overnight vicini all'obiettivo e a surrogare il mercato interbancario nel rifornire di liquidità le istituzioni finanziarie. Nel 2008 è previsto un rallentamento dell'economia che dovrebbe evidenziare una crescita intorno al 2%.

Anche l'economia italiana ha beneficiato di una congiuntura industriale relativamente positiva. L'Italia ha partecipato alla fase espansiva degli investimenti che ha caratterizzato il continente; il ruolo dei consumi privati è stato più rilevante che nel resto dell'area euro mentre il contributo del settore estero è stato mediamente nullo. La crescita media annua è

stimata all'1,5%, contro l'1,8% del 2006, con attese di ulteriore decelerazione verso tassi di crescita inferiore all'1% nel 2008.

I mercati valutari sono stati caratterizzati da una diffusa debolezza del dollaro e dal calo di interesse sui carry trades, penalizzati dall'aumento della volatilità sui mercati. Nel corso del 2007 la caduta del dollaro, il consistente flusso di capitali dall'estero, alimentato sia da movimenti speculativi sia da investimenti diretti, e gli attivi nelle bilance dei pagamenti hanno determinato un generalizzato apprezzamento delle valute dei paesi emergenti, per lo più caratterizzate da regimi di cambio fluttuanti rispetto alla valuta statunitense.

I mercati azionari mondiali hanno raggiunto i massimi in novembre, registrando nel corso dell'anno soltanto due fasi correttive (in aprile e successivamente a luglio-agosto), per effetto principalmente del positivo andamento dell'economia dei paesi emergenti.

A partire da metà novembre il clima di fiducia ha iniziato a deteriorarsi in modo più marcato, in particolare sulla piazza americana, a seguito delle tensioni sul mercato dei crediti con ripercussioni sia sul mercato monetario sia su quello azionario. Nel 2007 l'indice S&P500 ha registrato un rialzo del 3,5%, nonostante una forte disomogeneità a livello settoriale; la performance dell'indice DJ Euro Stoxx è stata positiva, pari al 4,9%, con una tendenza più accentuata nella prima metà dell'anno. L'indice Mibtel ha chiuso l'anno registrando un calo del 7,8%, a causa principalmente del settore finanziario.

Il sistema creditizio italiano

Nel 2007 il livello dei tassi di interesse bancari è aumentato con gradualità sino a fine estate, con un innalzamento repentino a partire da settembre, per effetto dell'incremento dei rendimenti monetari. La crisi di fiducia che ha investito il settore creditizio, facendo salire il costo del finanziamento interbancario delle banche europee, ha determinato, sempre da fine estate, una graduale restrizione delle condizioni di accesso al credito.

Dal lato dell'attivo, i tassi sulle consistenze dei prestiti sono cresciuti di 85 centesimi per le società non finanziarie e di 55 centesimi per le famiglie. Dal lato del passivo, il costo complessivo della raccolta da famiglie e società non finanziarie è aumentato di 63 centesimi rispetto all'anno 2006 per effetto dell'evoluzione positiva del rendimento delle obbligazioni e del tasso sui depositi, inclusi i pronti contro termine. Grazie alla più accentuata velocità di crescita del comparto attivo, la forbice bancaria tra rendimento degli impieghi e costo della raccolta si è attestata a fine periodo al 3,29%, in crescita di 17 centesimi nei dodici mesi.

La dinamica del credito erogato dalle banche italiane si è mantenuta molto vivace, al pari di quanto registrato negli altri paesi dell'area euro. Gli impieghi vivi hanno registrato una crescita media annua del 10,5%, leggermente più elevata di quella del 2006, soprattutto nella componente a medio e lungo termine (+11,2%) ma anche nella componente a breve (+9,2%).

Tali dinamiche hanno beneficiato, in larga misura, del rafforzamento della domanda delle imprese. Le condizioni di accesso al credito per il settore produttivo sono state accomodanti per buona parte dell'anno, mostrando solo nel quarto trimestre una maggiore restrizione a seguito delle turbolenze sui mercati finanziari. In parallelo, l'evoluzione del credito alle famiglie ha risentito della bassa crescita del mercato immobiliare e, specie nell'ultima parte dell'anno, del rialzo dei tassi indicizzati dei mutui.

I prestiti bancari alle famiglie hanno evidenziato una crescita dell'8,7%, in rallentamento rispetto al 2006, per quanto concerne sia i mutui per l'acquisto di abitazioni sia il credito al consumo. Le altre forme di finanziamento alle famiglie non finalizzate all'acquisto dell'abitazione o al consumo si sono mostrate, al contrario, in accelerazione rispetto al 2006. La decelerazione della domanda di finanziamenti non ha tuttavia arrestato il processo strutturale di crescita dell'indebitamento delle famiglie, che evidenzia ampi margini di sostenibilità, come attesta il rapporto tra debiti e reddito disponibile pari a settembre 2007 al 50%, contro il 90% medio dell'area euro.

Sul versante delle imprese, i prestiti alle società non finanziarie hanno registrato una crescita progressiva che si è attestata al 12,7% in media annua (8,0% nel 2006), con una maggiore dinamicità per le imprese di medie e di grandi dimensioni. In particolare, negli ultimi mesi

dell'anno, anche in forza delle sfavorevoli condizioni di raccolta sul mercato dei capitali, si è fatto più intenso il ricorso al canale bancario da parte del large corporate. Il buon andamento congiunturale, sia dal lato delle vendite sia degli investimenti, si è tradotto in una crescita dei prestiti bancari.

L'accelerazione dell'attività creditizia con le imprese ha riguardato sia il settore industriale sia quello dei servizi. Si è rafforzata la dinamica del credito all'industria manifatturiera, grazie anche alla generalizzata positiva evoluzione delle esportazioni, e si è mantenuta consistente l'espansione dei prestiti all'edilizia e ai servizi.

L'evoluzione dell'attività creditizia delle banche si è accompagnata ad un elevato grado di qualità dell'attivo con clientela mantenendo pressoché invariato al 3,4% il rapporto tra sofferenze ed impieghi.

La crescita degli insoluti delle imprese è rimasta per tutto l'anno su livelli moderati, mentre, a partire da maggio, si è registrata un'accelerazione delle sofferenze sui prestiti alle famiglie. In una fase di estrema attenzione per il mercato del credito a livello internazionale, questo andamento ha alimentato timori di peggioramento della qualità del credito alle famiglie anche in Italia. Tuttavia le banche non hanno apportato particolari inasprimenti alle condizioni di offerta.

Nel 2007 la provvista bancaria sull'interno, secondo la definizione armonizzata¹, ha rilevato una variazione annua a volumi medi pari all'8,4%, contro l'8,6% del 2006². Il mantenimento di un elevato tasso di sviluppo della raccolta da clientela ha permesso in generale alle banche italiane di attenuare le conseguenze delle difficoltà di reperimento di fondi sul mercato interbancario.

Il finanziamento delle banche ha riguardato principalmente le emissioni obbligazionarie (+12,7%) e la raccolta in conto corrente (+4,3%). A fine anno la dinamica della raccolta a vista si è mostrata sostenuta, riflettendo presumibilmente una rinnovata diffidenza dei risparmiatori verso investimenti finanziari a più alto profilo di rischio. I pronti contro termine hanno chiuso il 2007 con una variazione tendenziale positiva del 12,1%.

L'elevata avversione al rischio, derivante dai timori di recessione economica e dalla crisi dei mercati finanziari, ha penalizzato i prodotti del risparmio gestito, in particolare i fondi comuni, che hanno contabilizzato nel 2007 una raccolta negativa di circa 54 miliardi. Ciò ha influenzato la dinamica della raccolta indiretta delle banche (titoli di terzi in amministrazione e gestione) che è risultata stagnante per tutto il 2007. Nei portafogli dei risparmiatori si è rafforzata pertanto una tendenza a privilegiare titoli di stato, segnatamente BOT e BTP, a scapito di azioni e quote di fondi comuni.

L'economia del Mezzogiorno

Secondo le stime più recenti, la crescita del PIL del Mezzogiorno nel 2007 è risultata pari all'1,5%, inferiore al dato nazionale riferito al medesimo periodo (+1,7%).

Nei primi nove mesi del 2007 le esportazioni dell'area, che rappresentano l'11,3% dell'export totale italiano, hanno registrato rispetto all'analogo periodo del 2006 un incremento del 13,2%, superiore alla media nazionale (+11,5%). In particolare nell'anno concluso tutte e quattro le regioni presidiate dal Banco di Napoli hanno evidenziato una crescita seppure di entità differenziata: gli incrementi maggiori sono stati registrati da Calabria (+46%) e Basilicata (+21,6%), seguite da Campania (+11,6%) e Puglia (+6,2%).

¹ Somma di depositi in conto corrente (c/c liberi e assegni circolari), depositi rimborsabili con preavviso (depositi a risparmio liberi), depositi con durata prestabilita (c/c e depositi a risparmio vincolati, certificati di deposito), pronti contro termine e obbligazioni (inclusi i prestiti subordinati). Ogni forma tecnica, ad eccezione delle obbligazioni, è rilevata su clientela residente in Italia, esclusa l'Amministrazione centrale, in euro e valuta. Le obbligazioni si riferiscono al valore complessivo dei titoli di debito, indipendentemente dalla residenza e dal settore di appartenenza del detentore.

² Il tasso di crescita dell'aggregato è calcolato stimando l'effetto dell'incorporazione nella serie storica dei depositi rimborsabili con preavviso dei libretti di risparmio postali detenuti presso la Cassa Depositi e Prestiti, annoverata dalla Banca d'Italia tra le IFM oggetto di rilevazione a partire da ottobre 2007.

Nel corso del 2007, escludendo i settori dell'agricoltura e della pesca, il numero di imprese attive nel Mezzogiorno è aumentato in tutte le regioni ad eccezione della Calabria. Le imprese attive totali hanno registrato un aumento dello 0,8% rispetto al 2006, inferiore al dato nazionale (+1%). A livello territoriale la Puglia ha mostrato una dinamica in linea con la media nazionale, la Campania e la Basilicata sono cresciute rispettivamente dello 0,9% e dello 0,8% mentre la Calabria ha registrato per il secondo anno consecutivo una flessione del numero di imprese attive (-0,6%).

La finanza di territorio

Il 2007 è stato un anno importante per il completamento dell'iter procedurale che ha segnato l'inizio del nuovo ciclo di programmazione dei fondi strutturali per il periodo 2007-2013. Al varo del nuovo Quadro Strategico Nazionale sono stati realizzati i Programmi Operativi Regionali e i Programmi Operativi Nazionali: tutte le regioni dell'area di riferimento del Banco di Napoli dovranno impiegare nei prossimi anni ingenti risorse per lo sviluppo imprenditoriale ed infrastrutturale dei propri territori. Il totale delle risorse comunitarie previste, ad esclusione degli stanziamenti a favore dell'agricoltura, per Calabria, Campania, Basilicata e Puglia ammonta a circa 10 miliardi, cui andranno ad aggiungersi le risorse nazionali e quelle provenienti da privati.

Per quanto concerne gli stanziamenti pubblici per le aree meridionali, la Legge Finanziaria 2008 ha previsto diversi provvedimenti finanziari e normativi che dovrebbero impattare sul sistema imprenditoriale meridionale. E' stata inoltre prevista un'erogazione di 10,5 miliardi per la realizzazione di opere pubbliche che andranno a finanziare i progetti della legge Obiettivo.

Nel 2007 è stata attivata la riforma di importanti sistemi di incentivazione quali i contratti di programma le cui competenze in materia dovrebbero essere assegnate all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa (ex Sviluppo Italia).

Per quanto riguarda gli investimenti infrastrutturali è stato approvato il Programma Operativo Nazionale "Reti e Mobilità 2007-2013" che prevede risorse comunitarie per la realizzazione di infrastrutture di trasporto nel Mezzogiorno pari a quasi 1,4 miliardi.

Nonostante lo stanziamento di risorse da parte dell'ANAS per oltre 1.300 milioni per il completamento della Salerno-Reggio Calabria, nel Sud è stato raggiunto un tasso di realizzazione delle infrastrutture della legge Obiettivo di poco superiore al 2%.

La dinamica territoriale del credito

Sotto il profilo creditizio, il Mezzogiorno ha evidenziato anche nel 2007 un certo dinamismo all'interno del Paese. Gli impieghi nel Sud hanno registrato a settembre 2007 una crescita pari all'11,8%, superiore alla media nazionale. Tutte le regioni presidiate dal Banco di Napoli hanno presentato performance positive e, nel complesso, è stato rilevato un incremento degli impieghi del 12,9%.

Il buon andamento del Mezzogiorno è confermato anche dalla dinamica delle sofferenze che sono cresciute ad un ritmo inferiore rispetto alla media nazionale.

Considerando la componente creditizia relativa al settore delle società non finanziarie e delle famiglie produttrici, il Mezzogiorno ha evidenziato un incremento del 13,5%, attestandosi su un valore di quasi due punti superiore a quello rilevato per il Centro Nord (pari all'11,8%). In particolare nell'area di riferimento del Banco di Napoli gli impieghi ai settori imprese e famiglie hanno registrato un incremento del 14,9%.

Nel comparto dei finanziamenti oltre il breve termine, le regioni presidiate dal Banco di Napoli hanno evidenziato un positivo sviluppo (+15,4%), mostrando un andamento migliore rispetto al resto del Paese. Nello specifico i finanziamenti oltre il breve relativi agli acquisti di immobili e beni durevoli hanno registrato una crescita del 12,9% mentre i finanziamenti per investimenti in costruzioni del 20,5%.

Nello stesso periodo i depositi hanno evidenziato una crescita contenuta, pari allo 0,4%.

I risultati economici

Conto economico riclassificato

	(milioni di euro)				
	2007	2006 Riesposto ^(*)	variazioni		2006 (**)
			assolute	%	
Interessi netti	749,1	666,6	82,5	12,4	677,3
Commissioni nette	391,0	381,9	9,1	2,4	388,8
Risultato dell'attività di negoziazione	15,0	19,7	-4,7	-23,9	19,7
Altri proventi (oneri) di gestione	0,4	2,8	-2,4	-85,7	2,8
Proventi operativi netti	1.155,5	1.071,0	84,5	7,9	1.088,6
Spese del personale	-338,3	-366,2	-27,9	-7,6	-371,8
Spese amministrative	-250,4	-242,9	7,5	3,1	-246,6
Oneri operativi	-588,7	-609,1	-20,4	-3,3	-618,4
Risultato della gestione operativa	566,8	461,9	104,9	22,7	470,2
Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-	-	-
Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri	-7,0	-14,5	-7,5	-51,7	-14,5
Rettifiche di valore nette su crediti	-48,6	-44,5	4,1	9,2	-44,5
Rettifiche di valore nette su altre attività	-	-	-	-	-
Risultato corrente al lordo delle imposte	511,2	402,9	108,3	26,9	411,2
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	-219,4	-173,3	46,1	26,6	-176,8
Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione (al netto delle imposte)	5,6	4,8	0,8	16,7	-
Oneri di integrazione (al netto delle imposte)	-16,0	-41,9	-25,9	-61,8	-41,9
Risultato netto	281,4	192,5	88,9	46,2	192,5

(*) Dati riesposti su basi omogenee per tenere conto dell'operazione di cessione degli sportelli.

(**) Dati riesposti su basi omogenee rispetto ai criteri di classificazione adottati nel 2007.

Evoluzione trimestrale del conto economico riclassificato

(milioni di euro)

Voci	2007				2006 Riesposto ⁽¹⁾					media trimestri
	4° trimestre	3° trimestre Riesposto (*)	2° trimestre Riesposto (*)	1° trimestre Riesposto (*)	4° trimestre Riesposto (*)	3° trimestre Riesposto (*)	2° trimestre Riesposto (*)	1° trimestre Riesposto (*)		
Interessi netti	202,4	186,1	181,3	179,3	176,8	169,1	163,0	157,7	167	
Commissioni nette	101,2	99,7	94,5	95,6	95,9	92,3	98,2	95,5	95	
Risultato dell'attività di negoziazione	3,5	3,4	3,4	4,7	3,2	4,2	4,5	7,8	5	
Altri proventi (oneri) di gestione	0,6	-0,2	0,2	-0,2	2,4	0,1	0,1	0,2	1	
Proventi operativi netti	307,7	289,0	279,4	279,4	278,3	265,7	265,8	261,2	268	
Spese del personale	-92,0	-90,6	-65,2	-90,5	-102,4	-90,6	-87,5	-85,7	-92	
Spese amministrative	-66,8	-61,6	-62,0	-60,0	-64,9	-59,6	-61,1	-57,3	-61	
Oneri operativi	-158,8	-152,2	-127,2	-150,5	-167,3	-150,2	-148,6	-143,0	-152	
Risultato della gestione operativa	148,9	136,8	152,2	128,9	111,0	115,5	117,2	118,2	115	
Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri	-0,2	-3,7	-1,9	-1,2	-10,0	-1,7	-0,9	-1,9	-4	
Rettifiche di valore nette su crediti	-15,5	-7,8	-12,6	-12,7	-9,4	-9,0	-14,4	-11,7	-11	
Rettifiche di valore nette su altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Risultato corrente al lordo delle imposte	133,2	125,3	137,7	115,0	91,6	104,8	101,9	104,6	101	
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	-63,9	-50,9	-55,2	-49,4	-42,8	-45,0	-40,7	-44,8	-43	
Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione (al netto delle imposte)	1,5	2,0	1,5	0,6	1,4	1,2	1,3	0,9	1	
Oneri di integrazione (al netto delle imposte)	1,2	-14,9	-1,9	-0,4	-41,9	0,0	0,0	0,0	-10	
Risultato netto	72,0	61,5	82,1	65,8	8,3	61,0	62,5	60,7	48	

⁽¹⁾ Dati riesposti su basi omogenee per tenere conto dell'operazione di cessione degli sportelli.

Il Banco di Napoli ha chiuso il 2007, anno dal contesto difficile sia per il rallentamento del ciclo congiunturale sia per la crisi finanziaria innescata dalle vicende dei mutui subprime, con risultati in miglioramento rispetto all'esercizio precedente. Il risultato della gestione operativa si è attestato a 566,8 milioni, in crescita del 22,7% nei dodici mesi grazie sia all'incremento dei proventi operativi netti (+7,9%), sia alla riduzione degli oneri operativi (-3,3%). Il risultato corrente al lordo delle imposte, per effetto della diminuzione degli accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri che ha più che compensato la crescita delle rettifiche di valore nette su crediti, è aumentato del 26,9%.

L'utile netto è ammontato a 281,4 milioni registrando una variazione positiva del 46,2%. Escludendo gli effetti non ricorrenti (l'effetto attuariale del TFR e gli oneri di integrazione), il risultato netto risulterebbe in crescita del 20,3%.

Il ROE¹ si è attestato a 20,8% rispetto al 14,5% dell'anno precedente.

Il cost to income ratio è sceso al 50,9% dal 56,9% del 2006 grazie all'incremento degli interessi netti ed alla riduzione delle spese del personale che hanno risentito positivamente degli effetti derivanti dalla riforma del TFR.

Analizzando l'andamento trimestrale, nel 2007 i risultati operativi si sono mantenuti costantemente superiori ai valori registrati nei trimestri dell'anno precedente, raggiungendo il livello massimo nel secondo trimestre. Sul fronte ricavi i proventi operativi netti del quarto trimestre sono stati superiori ai precedenti trimestri del 2007 nonché ai trimestri del 2006. Dal lato costi, gli oneri operativi hanno evidenziato la consueta accentuata stagionalità nel quarto trimestre, sia pure su valori inferiori a quelli del corrispondente periodo del 2006.

Proventi operativi netti

I proventi operativi netti si sono attestati a 1.155,5 milioni, in crescita del 7,9% rispetto al 2006. L'aumento è ascrivibile principalmente alla componente degli interessi netti che, oltre a rappresentare il 65% dei ricavi, ha registrato un incremento del 12,4%.

Hanno inoltre contribuito alla crescita le commissioni nette mentre il risultato dell'attività di negoziazione e gli altri proventi di gestione sono risultati in controtendenza.

¹ Risultato netto rapportato alla media del capitale, del sovrapprezzo, delle riserve e delle riserve da valutazione.

Interessi netti

Voci	2007	2006 Riesposto ^(*)	variazioni		2006 (**)
			assolute	%	
Rapporti con clientela	418,8	424,3	-5,5	-1,3	429,0
Rapporti con banche	332,9	235,6	97,3	41,3	241,6
Titoli in circolazione	-30,2	-26,1	4,1	15,7	-26,1
Differenziali su derivati di copertura	-14,5	-10,8	3,7	34,3	-10,8
Attività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita	2,7	2,0	0,7	35,0	2,0
Attività deteriorate	42,2	46,5	-4,3	-9,2	46,5
Altri interessi netti	-4,8	-6,1	-1,3	-21,3	-6,1
Risultato netto da interessi	747,1	665,4	81,7	12,3	676,1
Risultato netto dell'attività di copertura	2,0	1,2	0,8	66,7	1,2
Interessi netti	749,1	666,6	82,5	12,4	677,3

^(*) Dati riesposti su basi omogenee per tenere conto dell'operazione di cessione degli sportelli.

^(**) Dati riesposti su basi omogenee rispetto ai criteri di classificazione adottati nel 2007.

Gli interessi netti sono ammontati a 749,1 milioni evidenziando un incremento di 82,5 milioni rispetto al 2006 (+12,4%). L'andamento del margine è stato favorito principalmente dalla buona situazione di liquidità che ha consentito di trarre beneficio dall'aumento dei tassi sul mercato interbancario. Relativamente all'operatività con la clientela, inclusiva degli interessi su titoli in circolazione e dei differenziali su derivati di copertura, la difesa dei margini reddituali è stata condotta attraverso l'aumento del mark-down sulla raccolta a vista che ha compensato la discesa del mark-up sugli impieghi, a fronte dell'andamento moderatamente crescente delle masse intermedie. Complessivamente il margine da operatività con clientela costituisce la metà dell'aggregato. Si segnala che a partire dall'esercizio 2007 i prestiti personali alle famiglie erogati tramite la rete distributiva del Banco di Napoli sono effettuati direttamente dal Gruppo Neos. La nuova operatività in tale settore ha comportato, per la banca, il riconoscimento di maggiori commissioni in luogo dell'incasso di interessi attivi.

Commissioni nette

Voci	2007	2006 Riesposto ^(*)	variazioni		2006 (**)
			assolute	%	
Garanzie rilasciate	5,9	5,5	0,4	7,3	5,5
Servizi di incasso e pagamento	24,2	24,7	-0,5	-2,0	25,0
Conti correnti	95,2	100,0	-4,8	-4,8	102,6
Servizio Bancomat e carte di credito	23,4	27,6	-4,2	-15,2	28,2
Attività bancaria commerciale	148,7	157,8	-9,1	-5,8	161,3
Intermediazione e collocamento titoli	107,3	113,9	-6,6	-5,8	115,6
Intermediazione valute	2,9	2,8	0,1	3,6	2,8
Gestioni patrimoniali	22,2	22,3	-0,1	-0,4	22,5
Distribuzione prodotti assicurativi	66,2	50,4	15,8	31,3	51,3
Altre commissioni intermediazione / gestione	11,6	2,9	8,7		3,1
Attività di gestione, intermediazione e consulenza	210,2	192,3	17,9	9,3	195,3
Altre commissioni nette	32,1	31,8	0,3	0,9	32,2
Commissioni nette	391,0	381,9	9,1	2,4	388,8

^(*) Dati riesposti su basi omogenee per tenere conto dell'operazione di cessione degli sportelli.

^(**) Dati riesposti su basi omogenee rispetto ai criteri di classificazione adottati nel 2007.

Le commissioni nette hanno raggiunto i 391 milioni, pari al 34% dei ricavi, in aumento del 2,4% rispetto all'esercizio precedente.

La dinamica è attribuibile al positivo sviluppo delle commissioni da attività di gestione, intermediazione e consulenza che sono cresciute del 9,3% grazie al buon andamento dei ricavi derivanti dalla distribuzione di prodotti assicurativi e delle provvigioni sul collocamento di prestiti personali del Gruppo Neos.

Nell'ambito delle commissioni derivanti dall'attività bancaria commerciale, si rileva per contro una flessione ascrivibile alla diffusione di prodotti che prevedono spese di tenuta conto inferiori rispetto ai conti correnti tradizionali. Il calo nelle commissioni sulle operazioni ATM/bancomat e carte di credito risente anche dell'integrazione del Banco di Napoli nel Gruppo Intesa Sanpaolo.

Sono risultate altresì in riduzione le commissioni derivanti da intermediazione e collocamento titoli per la preferenza accordata dalla clientela, in una fase di incertezza dei mercati, a prodotti a minor valore aggiunto per la banca.

Risultato dell'attività di negoziazione

Voci	2007	2006 Riesposto ⁽¹⁾	variazioni		(milioni di euro)
			assolute	%	2006 (**)
Risultato operatività di trading (Tassi, titoli di capitale, valute)	11,3	15,4	-4,1	-26,6	15,4
Strumenti derivati creditizi	-	-	-	-	-
Altre attività / passività finanziarie: differenze di cambio	3,7	4,3	-0,6	-14,0	4,3
Totale utili (perdite) su attività / passività finanziarie di negoziazione	15,0	19,7	-4,7	-23,9	19,7
Risultato da cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita e riacquisto di passività finanziarie	-	-	-	-	-
Dividendi e proventi simili su azioni disponibili per la vendita	-	-	-	-	-
Risultato dell'attività di negoziazione	15,0	19,7	-4,7	-23,9	19,7

⁽¹⁾ Dati riesposti su basi omogenee per tenere conto dell'operazione di cessione degli sportelli.

^(**) Dati riesposti su basi omogenee rispetto ai criteri di classificazione adottati nel 2007.

Il risultato dell'attività di negoziazione ha evidenziato una flessione del 23,9% rispetto al 2006 attestandosi a 15 milioni. L'attività del comparto è principalmente costituita dall'operatività di trading che ha registrato un calo del 26,6%, riconducibile all'evoluzione degli up-front sui derivati con clientela.

Altri proventi (oneri) di gestione

Gli altri proventi e oneri di gestione, che rappresentano una voce residuale dove confluiscono voci di varia natura in corrispondenza di servizi prestati o ricevuti da terzi, sono risultati pari a 0,4 milioni a fronte dei 2,8 milioni rilevati nell'anno 2006.

Oneri operativi

Voci	2007	2006 Riesposto ^(*)	variazioni		2006 ^(**)
			assolute	%	
Salari e stipendi	258,3	259,3	-1,0	-0,4	263,2
Oneri sociali	66,7	68,1	-1,4	-2,1	69,4
Altri oneri del personale	13,3	38,8	-25,5	-65,7	39,2
Spese del personale	338,3	366,2	-27,9	-7,6	371,8
Outsourcing	193,2	188,7	4,5	2,4	192,3
Spese per servizi informatici	-	-	-	-	-
Spese di gestione immobili	21,1	19,6	1,5	7,7	19,7
Spese generali di funzionamento	14,3	12,3	2,0	16,3	12,3
Spese legali e professionali	13,6	13,8	-0,2	-1,4	13,8
Spese pubblicitarie e promozionali	2,1	2,3	-0,2	-8,7	2,3
Costi indiretti del personale	4,9	4,3	0,6	14,0	4,3
Altre spese	-	-	-	-	-
Imposte indirette e tasse	48,5	46,9	1,6	3,4	46,9
Recupero di spese ed oneri	-47,3	-45,0	2,3	5,1	-45,0
Spese amministrative	250,4	242,9	7,5	3,1	246,6
Immobilizzazioni materiali	-	-	-	-	-
Immobilizzazioni immateriali	-	-	-	-	-
Ammortamenti	-	-	-	-	-
Oneri operativi	588,7	609,1	-20,4	-3,3	618,4

(*) Dati riesposti su basi omogenee per tenere conto dell'operazione di cessione degli sportelli.

(**) Dati riesposti su basi omogenee rispetto ai criteri di classificazione adottati nel 2007.

Gli oneri operativi, pari a 588,7 milioni, hanno mostrato una flessione del 3,3% rispetto all'esercizio precedente, riconducibile principalmente alle spese del personale, scese di 27,9 milioni.

Queste ultime sono risultate pari a 338,3 milioni, in calo del 7,6% grazie al ricalcolo attuariale del TFR resosi necessario a seguito dell'entrata in vigore, a partire dal 1° gennaio 2007, della riforma della previdenza complementare. Escludendo tale effetto, pari a 23 milioni, il confronto tra i due esercizi evidenzia una riduzione dell'1,3%.

Le spese amministrative, pari a 250,4 milioni, hanno registrato una crescita del 3,1%, di poco superiore all'inflazione. La dinamica è prevalentemente attribuibile all'incremento delle spese di outsourcing e, in misura minore, delle spese generali di funzionamento e delle spese di gestione immobili. Le spese legali e professionali e le spese pubblicitarie e promozionali sono rimaste pressoché invariate.

Risultato della gestione operativa

Grazie alla dinamica positiva dei ricavi e alla riduzione dei costi, il risultato della gestione operativa del 2007 ha raggiunto 566,8 milioni, in aumento del 22,7% rispetto al precedente esercizio. Al netto dell'effetto della riforma del TFR, la crescita si attesta al 17,7%.

Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri

Gli accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri sono risultati pari a 7 milioni rispetto ai 14,5 milioni del 2006. Tali costi sono stati appostati principalmente per fronteggiare il rischio delle vertenze civili.

Rettifiche di valore nette su crediti

Le rettifiche di valore nette su crediti effettuate nell'esercizio 2007 sono ammontate a 48,6 milioni, in aumento del 9,2% rispetto ai 44,5 milioni rilevati nel precedente esercizio. La crescita è ascrivibile essenzialmente alle rettifiche analitiche sui crediti deteriorati: sulle

sofferenze sono state iscritte rettifiche nette per 26,2 milioni, sui crediti incagliati, ristrutturati, scaduti e sconfinanti sono state appostate rettifiche nette per 36,6 milioni. Le valutazioni effettuate a fronte dei crediti ad andamento regolare hanno comportato riprese di valore nette per 14,2 milioni.

Voci	2007	2006 Riesposto ^(*)	variazioni		2006 (**)
			assolute	%	
Sofferenze	-26,2	-19,0	7,2	37,9	-19,0
Altri crediti deteriorati	-36,6	-6,8	29,8		-6,7
Crediti in bonis	14,2	-16,4	30,6		-16,4
Rettifiche nette per deterioramento dei crediti	-48,6	-42,2	6,4	15,2	-42,1
Rettifiche nette per garanzie e impegni	-	-2,3	2,3		-2,4
Rettifiche di valore nette su crediti	-48,6	-44,5	4,1	9,2	-44,5

^(*) Dati riesposti su basi omogenee per tenere conto dell'operazione di cessione degli sportelli.

^(**) Dati riesposti su basi omogenee rispetto ai criteri di classificazione adottati nel 2007.

Risultato corrente al lordo delle imposte

Il risultato corrente al lordo delle imposte si è attestato a 511,2 milioni, in crescita del 26,9% rispetto al 2006 grazie al buon andamento dei ricavi e alla contrazione degli oneri operativi, cui si è aggiunto l'effetto positivo dei minori accantonamenti ai fondi rischi ed oneri che ha compensato le maggiori rettifiche di valore nette su crediti.

Imposte sul reddito dell'attività corrente

L'accantonamento per imposte di competenza dell'esercizio, su base corrente e differita, si è attestato a 219,4 milioni rispetto ai 173,3 milioni del 2006. Il carico fiscale sottende un tax rate del 42,9%, non difforme dal 43% del precedente esercizio.

Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione (al netto delle imposte)

Il risultato è ammontato a 5,6 milioni e include i proventi e gli oneri relativi ai 24 sportelli in cessione alla Banca Popolare di Bari in ottemperanza alle disposizioni dell'AGCM a seguito della fusione per incorporazione di Sanpaolo IMI in Banca Intesa.

Oneri di integrazione (al netto delle imposte)

Gli oneri di integrazione al netto delle imposte sono risultati pari a 16 milioni, in calo del 61,8% rispetto al 2006, e sono riconducibili alle iniziative di esodo incentivato del personale.

Risultato netto

L'utile del periodo, al netto delle imposte sul reddito e comprensivo dell'utile dei gruppi di attività in via di dismissione e degli oneri di integrazione, ha raggiunto i 281,4 milioni. Escludendo l'effetto attuariale del TFR e gli oneri di integrazione, il risultato netto si attesta a 282 milioni, in crescita del 20,3% rispetto ai 234,4 milioni del 2006 ricalcolato su basi omogenee.

Gli aggregati patrimoniali

Stato patrimoniale riclassificato

Attività	31.12.2007	31.12.2006 Riesposto (*)	variazioni		(milioni di euro)
			assolute	%	2006
					(**)
Attività finanziarie di negoziazione	87,0	93,4	-6,4	-6,9	93,4
Attività finanziarie disponibili per la vendita	66,3	67,8	-1,5	-2,2	67,8
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-
Crediti verso banche	8.774,1	8.080,6	693,5	8,6	8.291,7
Crediti verso clientela	11.538,3	11.652,7	-114,4	-1,0	11.738,5
Partecipazioni	-	-	-	-	-
Attività materiali e immateriali	694,9	694,9	-	-	694,9
Disavanzo di fusione	-	-	-	-	-
Attività fiscali	87,5	101,7	-14,2	-14,0	101,9
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	296,1	305,5	-9,4	-3,1	-
Altre voci dell'attivo	1.039,4	1.221,1	-181,7	-14,9	1.229,5
Totale attività	22.583,6	22.217,7	365,9	1,6	22.217,7

Passività	31.12.2007	31.12.2006 Riesposto (*)	variazioni		2006
			assolute	%	(**)
Debiti verso banche	369,6	359,7	9,9	2,8	359,7
Debiti verso clientela e titoli in circolazione	18.793,3	18.187,4	605,9	3,3	18.483,8
Passività finanziarie di negoziazione	88,4	94,2	-5,8	-6,2	94,2
Passività fiscali	13,9	15,2	-1,3	-8,6	15,2
Passività associate ad attività in via di dismissione	290,5	300,7	-10,2	-3,4	-
Altre voci del passivo	1.109,0	1.384,3	-275,3	-19,9	1.384,9
Fondi a destinazione specifica	381,3	426,1	-44,8	-10,5	429,8
Capitale	800,0	800,0	-	-	800,0
Riserve	458,7	458,9	-0,2	-	458,9
Riserve di fusione	-	-	-	-	-
Riserve da valutazione	-2,5	-1,3	1,2	92,3	-1,3
Utile di periodo	281,4	192,5	88,9	46,2	192,5
Totale passività e patrimonio netto	22.583,6	22.217,7	365,9	1,6	22.217,7

(*) Dati riesposti su basi omogenee per tenere conto dell'operazione di cessione degli sportelli.

(**) Dati riesposti su basi omogenee rispetto ai criteri di classificazione adottati nel 2007.

Evoluzione trimestrale dei dati patrimoniali

Attività	31.12.2007				31.12.2006 Riesposto ^(*)			
	30/9		30/6		30/9		30/6	
	31/12	Riesposto (*)	Riesposto (*)	Riesposto (*)	31/12	30/9	30/6	31/3
Attività finanziarie di negoziazione	87,0	90,5	106,0	90,3	93,4	82,8	88,0	73,2
Attività finanziarie disponibili per la vendita	66,3	66,9	66,3	68,4	67,8	68,3	67,7	68,0
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-
Crediti verso banche	8.774,1	8.683,7	8.568,2	8.592,0	8.080,6	8.157,6	9.376,6	8.314,3
Crediti verso clientela	11.538,3	11.299,7	11.415,7	10.939,9	11.652,7	11.128,7	10.759,1	10.845,6
Partecipazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Attività materiali e immateriali	694,9	694,9	694,9	694,9	694,9	694,9	694,9	694,9
Disavanzo di fusione	-	-	-	-	-	-	-	-
Attività fiscali	87,5	71,6	71,8	99,9	101,7	65,4	62,3	96,1
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	296,1	291,8	295,2	295,6	305,5	303,0	301,8	300,5
Altre voci dell'attivo	1.039,4	875,6	837,1	798,4	1.221,1	882,5	1.210,4	1.547,8
Totale attività	22.583,6	22.074,7	22.055,2	21.579,4	22.217,7	21.383,2	22.560,8	21.940,4

Passività	31.12.2007				31.12.2006 Riesposto ^(*)			
	30/9		30/6		30/9		30/6	
	31/12	Riesposto (*)	Riesposto (*)	Riesposto (*)	31/12	30/9	30/6	31/3
Debiti verso banche	369,6	352,9	325,7	444,1	359,7	342,5	385,1	389,2
Debiti verso clientela e titoli in circolazione	18.793,3	18.582,4	18.752,3	18.289,4	18.187,4	18.034,5	18.961,5	17.503,4
Passività finanziarie di negoziazione	88,4	92,0	107,1	91,7	94,2	83,9	88,5	73,7
Passività fiscali	13,9	36,2	15,1	36,0	15,2	29,7	16,3	55,7
Passività associate ad attività in via di dismissione	290,5	287,6	293,1	295,1	300,7	299,5	299,5	299,5
Altre voci del passivo	1.109,0	835,7	760,0	477,6	1.384,3	801,8	1.089,4	1.809,2
Fondi a destinazione specifica	381,3	416,8	391,6	427,2	426,1	351,7	337,5	343,2
Capitale	800,0	800,0	800,0	800,0	800,0	800,0	800,0	800,0
Riserve	458,7	458,7	458,7	458,9	458,9	458,9	458,9	409,6
Riserve di fusione	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve da valutazione	-2,5	2,2	3,0	0,3	-1,3	-3,4	0,9	-4,9
Utile esercizio precedente	-	-	-	192,5	-	-	-	201,3
Utile di periodo	281,4	210,2	148,6	66,6	192,5	184,1	123,2	60,5
Totale passività e patrimonio netto	22.583,6	22.074,7	22.055,2	21.579,4	22.217,7	21.383,2	22.560,8	21.940,4

^(*) Dati riesposti su basi omogenee per tenere conto dell'operazione di cessione degli sportelli.

Crediti verso clientela

Voci	(milioni di euro)						
	31.12.2007		31.12.2006		Riesposto (*)		2006
		incidenza %		incidenza %	variazioni assolute	%	(**)
Conti correnti	1.327,3	11,5	1.346,4	11,6	-19,1	-1,4	1.357,7
Mutui	6.673,2	57,8	5.955,7	51,1	717,5	12,0	6.012,0
Anticipazioni e finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni pronti c/termine	-	-	-	-	-	-	-
Crediti rappresentati da titoli	-	-	201,2	1,7	-201,2	-	201,2
Crediti deteriorati	444,8	3,9	449,9	3,9	-5,1	-1,1	451,0
Altre operazioni	3.093,0	26,8	3.699,5	31,7	-606,5	-16,4	3.716,6
Crediti verso clientela	11.538,3	100,0	11.652,7	100,0	-114,4	-1,0	11.738,5

(*) Dati riesposti su basi omogenee per tenere conto dell'operazione di cessione degli sportelli.

(**) Dati riesposti su basi omogenee rispetto ai criteri di classificazione adottati nel 2007.

I crediti legati all'operatività verso clientela ordinaria a fine 2007 si sono attestati a 11,5 miliardi, di poco inferiori ai livelli raggiunti a fine 2006. Escludendo le posizioni verso Sga, Equitalia Polis, il titolo Antracite, il rapporto di tesoreria con Banca d'Italia e includendo le erogazioni di prestiti personali effettuate nel corso dell'anno per il tramite del Gruppo Neos, l'aggregato presenta una crescita intorno al 9% grazie all'incremento registrato nel comparto dei mutui (+12%) che rappresentano il 58% degli impieghi. La flessione delle altre operazioni (-16,4%) è imputabile alla graduale migrazione sul Gruppo Neos dell'operatività in prestiti personali, al rapporto di tesoreria con Banca d'Italia e ai crediti verso Sga. I crediti rappresentati da titoli si sono azzerati a seguito della vendita del titolo strutturato Anthracite alla Capogruppo.

La quota di mercato detenuta dal Banco di Napoli a fine settembre 2007 (inclusiva dei 24 sportelli in cessione) nel comparto dei crediti a clientela (escluse le sofferenze) è stata pari al 12% nelle quattro regioni presidiate dalla banca, in calo di 0,6 punti percentuali rispetto a fine 2006.

Nelle regioni del Mezzogiorno continentale il Gruppo Intesa Sanpaolo è presente, oltre che attraverso la rete del Banco di Napoli, con alcune società specializzate, quali Neos Banca, BIIS, Mediocredito e Leasint, che a dicembre 2007 hanno finanziamenti in essere con clientela per oltre 5 miliardi.

Crediti verso clientela: qualità del credito

Voci	(milioni di euro)						
	31.12.2007		31.12.2006		Riesposto (*)		2006 (**)
	Esposizione netta	Incidenza %	Esposizione netta	Incidenza %	Variazione Esposizione netta	Esposizione netta	
Sofferenze	229,6	2,0	237,0	2,0	-7,4	237,0	
Incagli e crediti ristrutturati	166,0	1,4	138,6	1,2	27,4	138,9	
Crediti scaduti / sconfinanti	49,2	0,5	74,4	0,7	-25,2	75,1	
Attività deteriorate	444,8	3,9	450,0	3,9	-5,2	451,0	
Finanziamenti in bonis	11.093,5	96,1	11.001,5	94,4	92,1	11.086,3	
Crediti rappresentati da titoli in bonis	-	-	201,2	1,7	-201,2	201,2	
Crediti verso clientela	11.538,3	100,0	11.652,7	100,0	-114,3	11.738,5	

(*) Dati riesposti su basi omogenee per tenere conto dell'operazione di cessione degli sportelli.

(**) Dati riesposti su basi omogenee rispetto ai criteri di classificazione adottati nel 2007.

A fine esercizio 2007 i crediti deteriorati si sono ridotti di 5,2 milioni, mantenendo stabile l'incidenza sui crediti verso clientela. La copertura delle attività deteriorate, perseguita tramite politiche di accantonamento cautelative, ha raggiunto il 68,7%, in linea con l'esercizio precedente.

In particolare, i finanziamenti in sofferenza si sono attestati a 229,6 milioni, in calo di 7,4 milioni da inizio anno; l'incidenza sul totale dei crediti è risultata pari al 2%, con un livello di copertura del 79,6%, in crescita rispetto a fine 2006.

Le partite in incaglio ed i crediti ristrutturati sono ammontati a 166 milioni, in aumento di 27,4 milioni da fine dicembre 2006; il livello di copertura è risultato pari al 31,4%, inferiore a quello rilevato alla fine dell'esercizio precedente.

I crediti scaduti e sconfinanti sono risultati pari a 49,1 milioni, con un decremento di 25,2 milioni e con un livello di copertura del 14,7%.

Gli accantonamenti forfetari posti a rettifica del portafoglio in bonis al 31 dicembre 2007 sono risultati pari a 148,8 milioni. Tale ammontare corrisponde all'1,3% dell'esposizione lorda e risulta adeguato a fronteggiare la rischiosità dei crediti ad andamento regolare.

Attività finanziarie della clientela

Voci	(milioni di euro)						
	31.12.2007		31.12.2006		Riesposto (*)		2006 (**)
	incidenza %		incidenza %		variazioni assolute	%	
Raccolta diretta	18.793,3	42,3	18.187,4	42,4	605,9	3,3	18.483,8
Raccolta indiretta	25.594,2	57,7	24.710,8	57,6	883,4	3,6	25.084,0
Attività finanziarie della clientela	44.387,5	100,0	42.898,2	100,0	1.489,3	3,5	43.567,8

(*) Dati riesposti su basi omogenee per tenere conto dell'operazione di cessione degli sportelli.

(**) Dati riesposti su basi omogenee rispetto ai criteri di classificazione adottati nel 2007.

Le attività finanziarie della clientela hanno raggiunto 44,4 miliardi, in crescita del 3,5% su base annua grazie alla dinamica della raccolta diretta e della raccolta indiretta, specificamente del risparmio amministrato. Il risparmio gestito ha registrato per contro un deflusso che ha interessato tutti i comparti fatta eccezione per le gestioni patrimoniali. Tale riduzione, in presenza dell'elevata volatilità che ha contraddistinto i mercati nell'esercizio, è da porre in relazione alla preferenza accordata dalla clientela ai prodotti tradizionali e alle forme di investimento facilmente liquidabili e a basso grado di rischio. Nel complesso dei portafogli della clientela, sia in gestione sia in amministrazione, si è osservata una ricomposizione delle componenti azionarie a favore delle obbligazioni investment grade e dei titoli di stato.

Raccolta diretta

Voci	(milioni di euro)						
	31.12.2007		31.12.2006		Riesposto (*)		2006 (**)
	incidenza %		incidenza %		variazioni assolute	%	
Conti correnti e depositi	15.024,3	79,9	14.611,0	80,4	413,3	2,8	14.900,4
Operazioni pronti c/termine e prestito titoli	2.662,5	14,2	2.331,4	12,8	331,1	14,2	2.331,4
Obbligazioni	81,3	0,4	117,0	0,6	-35,7	-30,5	117,0
di cui: valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-
Certificati di deposito	318,8	1,7	401,9	2,2	-83,1	-20,7	401,9
Passività subordinate	408,8	2,2	406,9	2,2	1,9	0,5	406,9
Altra raccolta	297,6	1,6	319,2	1,8	-21,6	-6,8	326,2
di cui: valutata al fair value	-	-	-	-	-	-	-
Raccolta diretta da clientela	18.793,3	100,0	18.187,4	100,0	605,9	3,3	18.483,8

(*) Dati riesposti su basi omogenee per tenere conto dell'operazione di cessione degli sportelli.

(**) Dati riesposti su basi omogenee rispetto ai criteri di classificazione adottati nel 2007.

La tabella sopra esposta include i debiti verso clientela e i titoli in circolazione.

La raccolta diretta a fine dicembre 2007 è ammontata a 18,8 miliardi, in crescita del 3,3% su base annua. L'analisi delle forme tecniche evidenzia un incremento dei pronti contro termine (+14,2%) e dei depositi in conto corrente (+2,8%) a conferma dell'orientamento della clientela verso prodotti tradizionali e a basso profilo di rischio. Per contro è stato rilevato un calo delle obbligazioni (-30,5%), dei certificati di deposito (-20,7%) e dell'altra raccolta (-6,8%). Al 30 settembre 2007 la quota di mercato di raccolta diretta¹ da clientela del Banco di Napoli (inclusiva dei 24 sportelli in cessione) nelle regioni presidiate ha raggiunto il 18%, inferiore di un decimo di punto a quella del precedente esercizio.

¹ Raccolta da clientela ordinaria residente "in euro e non euro": totale dei depositi di risparmio, buoni fruttiferi, certificati di deposito e conti correnti passivi.

Raccolta indiretta

Voci	(milioni di euro)						
	31.12.2007		31.12.2006		Riesposto (*)		2006
	incidenza %		incidenza %		assolute	%	(**)
Fondi comuni di investimento	9.227,0	36,0	9.343,6	37,8	-116,6	-1,2	9.501,0
Fondi pensione aperti e polizze individuali pensionistiche	3,8	-	6,0	-	-2,2	-36,7	6,0
Gestioni patrimoniali	3.398,1	13,3	3.042,5	12,3	355,6	11,7	3.084,0
Riserve tecniche e passività finanziarie vita	5.289,1	20,7	5.673,2	23,0	-384,1	-6,8	5.760,7
Rapporti con clientela istituzionale	22,1	0,1	26,9	0,1	-4,8	-17,8	26,9
Risparmio gestito	17.940,1	70,1	18.092,2	73,2	-152,1	-0,8	18.378,6
Raccolta amministrata	7.654,1	29,9	6.618,6	26,8	1.035,5	15,6	6.705,4
Raccolta indiretta	25.594,2	100,0	24.710,8	100,0	883,4	3,6	25.084,0

(*) Dati riesposti su basi omogenee per tenere conto dell'operazione di cessione degli sportelli.

(**) Dati riesposti su basi omogenee rispetto ai criteri di classificazione adottati nel 2007.

La raccolta indiretta è cresciuta del 3,6% nei dodici mesi, raggiungendo i 25,6 miliardi. L'incremento è la risultante di dinamiche contrapposte: il risparmio amministrato è aumentato del 15,6%, per le richieste sempre più consistenti di titoli ad alto merito creditizio da parte della clientela; per contro l'aumento della volatilità dei mercati finanziari e la minore propensione al rischio da parte dei risparmiatori hanno determinato una flessione di fondi comuni, fondi pensione aperti e riserve assicurative, producendo un calo dello 0,8% del risparmio gestito.

L'aggregato, che rappresenta il 70% della raccolta indiretta, si è posizionato sui 17,9 miliardi. In controtendenza si sono mosse le gestioni patrimoniali (+11,7%), attestatesi a 3,4 miliardi.

Attività finanziarie di negoziazione nette e Attività finanziarie valutate al fair value

Voci	(milioni di euro)						
	31.12.2007		31.12.2006		Riesposto (*)		variazioni
	incidenza %		incidenza %		assolute	%	
Obbligazioni e altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
Titoli di capitale e quote di O.I.C.R.	0,1	-7,1	0,1	-12,5	-	-	-
Attività di negoziazione per cassa	-	-	-	-	-	-	-
Titoli e altre attività per cassa di negoziazione	0,1	-7,1	0,1	-12,5	-	-	-
Derivati di negoziazione - Attività	86,9	n.s.	93,3	n.s.	-6,4	-6,9	
Totale attività finanziarie di negoziazione	87,0	n.s.	93,4	n.s.	-6,4	-6,9	
Obbligazioni e altri titoli di debito valutati al fair value	-	-	-	-	-	-	-
Titoli di capitale e quote di O.I.C.R. valutati al fair value	-	-	-	-	-	-	-
Attività di negoziazione per cassa valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-
Totale attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-
Passività di negoziazione per cassa (**)	-	-	-	-	-	-	-
Derivati di negoziazione - Passività	-88,4	n.s.	-94,2	n.s.	-5,8	-6,2	
Totale passività finanziarie di negoziazione	-88,4	n.s.	-94,2	n.s.	-5,8	-6,2	
Attività / Passività nette	-1,4	100,0	-0,8	100,0	0,6	75,0	
<i>di cui valore netto contratti derivati finanziari</i>	<i>-1,5</i>		<i>-0,9</i>				
<i>di cui valore netto contratti derivati creditizi</i>	<i>-</i>		<i>-</i>				

(*) Dati riesposti su basi omogenee rispetto ai criteri di classificazione adottati nel 2007.

Le attività finanziarie di negoziazione sono risultate a fine 2007 pressoché pareggiate dalle passività (saldo negativo di 1,4 milioni), situazione analoga a quella osservata nel 2006. In termini assoluti entrambi gli aggregati presentano una diminuzione. Tale dinamica è stata determinata dal calo delle attività finanziarie di negoziazione (-6,9%) superiore a quello delle passività finanziarie (-6,2%).

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono risultate pari a 66,3 milioni, inferiori del 2,2% rispetto al dato del 31 dicembre 2006.

Voci	(milioni di euro)					
	31.12.2007		31.12.2006 (*)		variazioni	
		incidenza %		incidenza %	assolute	%
Obbligazioni e altri titoli di debito	66,3	100,0	67,8	100,0	-1,5	-2,2
Titoli di capitale e quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
Titoli disponibili per la vendita	66,3	100,0	67,8	100,0	-1,5	-2,2
Crediti disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita	66,3	100,0	67,8	100,0	-1,5	-2,2

(*) Dati riesposti su basi omogenee rispetto ai criteri di classificazione adottati nel 2007.

Posizione interbancaria netta

La posizione interbancaria netta è ammontata a 8,4 miliardi, in aumento di circa 0,7 miliardi su fine 2006.

Attività non correnti in via di dismissione e passività associate

Voci	(milioni di euro)				
	31.12.2007	31.12.2006	variazioni		
		Riesposto (*)	assolute	%	
Partecipazioni	-	-	-	-	
Attività materiali	-	-	-	-	
Altre attività in via di dismissione	-	-	-	-	
Singole attività	-	-	-	-	
Gruppi di attività in via di dismissione	296,1	305,5	-9,4	-3,1	
<i>di cui: crediti verso clientela</i>	89,6	85,9	3,7	4,3	
Passività associate ad attività in via di dismissione	-290,5	-300,7	-10,2	-3,4	
Attività non correnti in via di dismissione e passività associate	5,6	4,8	0,8	16,7	

(*) Dati riesposti su basi omogenee per tenere conto dell'operazione di cessione degli sportelli.

In questa voce sono state appostate le attività e le relative passività non più riferite alla normale operatività in quanto oggetto di procedure di dismissione. Gli importi sono riferiti ai 24 sportelli oggetto di cessione ai fini degli adempimenti stabiliti dall'AGCM.

Il patrimonio netto

Il patrimonio netto del Banco di Napoli, incluso l'utile di periodo, si è attestato al 31 dicembre 2007 a 1.537,6 milioni a fronte dei 1.450,1 milioni rilevati al 31 dicembre 2006. L'incremento è attribuibile esclusivamente all'utile prodotto nel periodo, al netto della distribuzione dell'utile dell'esercizio precedente.

Riserve da valutazione

Le riserve da valutazione evidenziano un incremento del saldo negativo passato da -1,3 milioni di fine 2006 a -2,5 del 31 dicembre 2007.

Voci	(milioni di euro)				
	Riserva	Variazione	Riserva		
	31.12.2006	del	31.12.2007	incidenza %	
		periodo			
Attività finanziarie disponibili per la vendita	0,1	-0,1	0,0	-2,0	
Altre	-1,4	-1,1	-2,5	102,0	
Riserve da valutazione	-1,3	-1,2	-2,5	100,0	

Il patrimonio di vigilanza

	(milioni di euro)	
Patrimonio di vigilanza e coefficienti di solvibilità	31.12.2007	31.12.2006
Patrimonio di vigilanza		
Patrimonio di base (tier 1)	730,0	562,6
Patrimonio supplementare (tier 2)	407,4	405,8
Meno: elementi da dedurre	-	-
PATRIMONIO DI VIGILANZA	1.137,4	968,4
Prestiti subordinati di 3° livello	-	-
PATRIMONIO DI VIGILANZA COMPLESSIVO	1.137,4	968,4
Attività ponderate		
Rischi di credito	11.168,9	10.210,7
Rischi di mercato	68,7	67,3
Altri requisiti prudenziali	-	-
ATTIVITA' PONDERATE	11.237,6	10.278,0
Coefficienti di solvibilità %		
Tier 1	6,5	5,5
Total capital ratio	10,1	9,4

Il patrimonio di vigilanza ed i coefficienti di solvibilità al 31 dicembre 2007 sono stati determinati con l'applicazione delle disposizioni stabilite dalla Banca d'Italia che tengono conto dei principi IAS/IFRS. I valori sono confrontati con i dati pubblicati dal Banco di Napoli nel bilancio 2006.

Il patrimonio di vigilanza complessivo è ammontato a 1.137,4 milioni a fronte di un attivo ponderato di 11.237,6 milioni, derivanti dai rischi di credito e, in misura minore, dai rischi di mercato. Il coefficiente di solvibilità totale è stato pari al 10,1%; il rapporto tra il patrimonio di base del Banco di Napoli e il complesso delle attività ponderate (Tier 1) si è attestato al 6,5%.

Le altre informazioni

Le operazioni con parti correlate

Le operazioni poste in essere con “parti correlate” di natura non atipica o inusuale, come disciplinate e definite dalle disposizioni della Consob, sono effettuate dalla banca nell’ambito dell’ordinaria operatività con la Capogruppo e con le altre società del Gruppo. Le informazioni relative all’operatività e ai rapporti della banca nei confronti di parti correlate sono riportate nella parte H della Nota Integrativa al presente Bilancio.

La prevedibile evoluzione della gestione

Lo scenario atteso per il prosieguo del 2008 delinea una graduale decelerazione della crescita dell'intermediazione bancaria, coerente con le attese di una più moderata crescita dell'economia reale.

Le banche si troveranno, ancora per qualche mese, a fronteggiare le difficoltà di funding sul mercato interbancario, sebbene il contesto creditizio italiano non sembri aver sofferto degli effetti più pesanti della crisi dei mutui sub-prime. Tuttavia, un'eventuale protrarsi della crisi oltre la metà del 2008 potrebbe avere ripercussioni sull'operatività delle banche, soprattutto per le entità di medio-piccole dimensioni, poco diversificate, o dipendenti dal funding all'ingrosso. Nell'ipotesi di limitati contraccolpi derivanti dalle turbolenze in atto sui mercati del credito, si prevede ancora uno sviluppo piuttosto solido della provvista, sebbene in rallentamento. Sono infatti previsti in graduale calo i tassi di espansione di tutti gli strumenti di raccolta; le obbligazioni rifletteranno, essenzialmente, la minore velocità di crescita del credito a lungo termine.

Sul fronte degli impieghi, la domanda di fondi delle imprese è attesa scendere dai massimi del 2007, nel quadro di un'evoluzione di mercato più debole. Peraltro, da parte delle banche, si attende il proseguimento del processo di repricing del rischio, con graduale restrizione dei termini di erogazione dei prestiti, principalmente per le imprese a più basso rating.

L'attività creditizia con le famiglie dovrebbe proseguire anch'essa su un sentiero di ulteriore leggero rallentamento. L'indebitamento delle famiglie continuerà tuttavia ad essere favorito da fattori strutturali, come, ad esempio, l'ancora contenuto utilizzo del credito al consumo.

Quanto ai risultati economici del sistema bancario, le previsioni sul 2008 vedono una crescita del risultato di gestione in linea con il 2007. L'andamento della tradizionale attività di intermediazione continuerà a fornire un contributo significativo allo sviluppo dei ricavi, anche se la dinamica del margine di interesse è vista in rallentamento. Parallelamente, le stime di crescita dei ricavi da servizi dovrebbero risultare in leggero recupero rispetto ai minimi del 2007. Tuttavia la dinamica di questi ricavi continuerà a mostrarsi debole, principalmente riflettendo l'intensificarsi della concorrenza tra intermediari e gli impatti, in termini di minori commissioni, derivanti da provvedimenti normativi "europei" (Mifid) e domestici, quali l'eliminazione delle penali sull'estinzione anticipata dei mutui e la soppressione della commissione sul massimo scoperto.

Sul fronte dei costi operativi, lo scenario delinea una crescita contenuta, in linea con l'andamento dei più recenti esercizi: la ricerca di una sempre maggiore efficienza continuerà a rappresentare per le banche un'importante leva per la creazione di valore.

Per quanto riguarda rettifiche di valore e accantonamenti prudenziali, nel 2008 l'atteggiamento delle banche dovrebbe mostrarsi più cauto rispetto ai precedenti esercizi, sebbene non si attenda un serio deterioramento della qualità del credito di famiglie e imprese.

Per il Banco di Napoli, il 2007 si è chiuso con margini economici in miglioramento, nonostante le conseguenze imprevedibili indotte dalla crisi dei mutui subprime sui mercati finanziari mondiali.

Nel 2008 queste conseguenze negative dovrebbero progressivamente attenuarsi favorendo il normale sviluppo dei ricavi, nonostante il contesto avverso per effetto sia dell'acuirsi della concorrenza sia dei citati provvedimenti normativi.

Per quanto riguarda i costi operativi, i rigorosi controlli attuati dovrebbero continuare a produrre positivi effetti economici, mentre dovrebbe rimanere sui livelli programmati il costo del credito.

Il Consiglio di Amministrazione

Napoli, 13 marzo 2008

Proposta di approvazione del bilancio e di ripartizione dell'utile di esercizio

Si sottopone ad approvazione il bilancio del Banco di Napoli relativo all'esercizio 2007.

Quanto alla destinazione dell'utile netto d'esercizio, pari a 281.358.758 euro, si evidenzia che gli approfondimenti condotti sugli aspetti di natura civilistica, fiscale ed in materia di vigilanza prudenziale hanno escluso l'esistenza di vincoli in materia di distribuzione. In particolare si sottolinea che la Riserva Legale si attesta al limite massimo previsto dal 1° comma dell'articolo 2430 del codice civile (20% del capitale sociale). Pertanto non risulta necessario, ai sensi di legge e dell'articolo 23 dello Statuto, destinare una quota del 5% degli utili netti alla Riserva Legale.

E' tuttavia emersa una prevedibile evoluzione negativa del patrimonio di vigilanza, conseguente all'intenzione della banca di procedere nel corso dell'esercizio 2008 all'estinzione anticipata di una parte dei prestiti subordinati emessi, che rende opportuna una ritenzione di utili, da destinare a riserva straordinaria, adeguata a preservare il profilo di capitalizzazione della banca.

Si propone quindi di sottoporre all'Assemblea dei Soci la seguente destinazione:

- 112.360.000 euro all'Azionista, con il riconoscimento di un dividendo di 1,4045 euro, pari al 14% del valore nominale, per ciascuna delle n. 80.000.000 azioni ordinarie in cui è suddiviso il capitale sociale;
- 168.998.758 euro a riserva straordinaria.

La proposta di distribuzione dell'utile netto è coerente con il positivo andamento registrato dalla società nei primi mesi del 2008.

In caso di approvazione della proposta in oggetto, il patrimonio netto del Banco di Napoli, dopo la destinazione dell'utile netto, risulterà così formato:

(euro)

	Composizione del Patrimonio netto di Banco di Napoli prima della destinazione dell'utile 2007	Destinazione dell'utile 2007	Composizione del Patrimonio netto di Banco di Napoli dopo la destinazione dell'utile 2007
Capitale sociale	800.000.000		800.000.000
Riserva legale	160.000.000		160.000.000
Sovrapprezzi di emissione	236.850.000		236.850.000
Riserva straordinaria	61.889.110	168.998.758	230.887.868
Riserve da valutazione	-2.462.778		-2.462.778
Utile netto d'esercizio	281.358.758	-281.358.758	0
Patrimonio netto	1.537.635.090	-112.360.000	1.425.275.090

Il Consiglio di Amministrazione

Napoli, 13 marzo 2008

Relazione del Collegio Sindacale



Signor Azionista,

il bilancio dell'esercizio 2007, che viene sottoposto all'esame dell'Assemblea per l'approvazione, risulta redatto sulla base delle "Istruzioni per la redazione del bilancio dell'impresa e del bilancio consolidato delle banche e delle società finanziarie capogruppo di gruppi bancari" emanate dalla Banca d'Italia, nell'esercizio dei poteri stabiliti dall'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, con il Provvedimento del 22 dicembre 2005 con cui è stata emanata la Circolare n. 262/05. Queste istruzioni stabiliscono in modo vincolante gli schemi di bilancio e le relative modalità di compilazione, nonché il contenuto della Nota Integrativa.

Nella predisposizione del bilancio, sono stati applicati i principi IAS/IFRS in vigore al 31 dicembre 2007 (inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC) così come omologati dalla Commissione Europea.

Non risulta esercitata la deroga di cui all'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile in tema di principi di formazione del bilancio. In merito all'iscrizione in bilancio dell'avviamento, confermiamo il nostro consenso.

Il Collegio Sindacale ha rinunciato ai termini previsti dall'art. 2429 c.c..

Con decorrenza 1° gennaio 2007 la Banca è entrata a far parte del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, nato dalla fusione per incorporazione di Sanpaolo IMI Spa in Banca Intesa Spa. Tale operazione ha comportato la modifica dell'art. 1 dello Statuto della Banca, con la quale si è dato atto dell'appartenenza della stessa al nuovo Gruppo.

La predetta operazione di fusione ha costituito una concentrazione ai sensi della Legge 287/1990 – Legge *Antitrust* – determinando il rischio di costituzione o rafforzamento di una posizione dominante in alcuni mercati rilevanti (raccolta bancaria e risparmio gestito). Pertanto, a seguito di istruttoria, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha subordinato l'autorizzazione alla fusione all'esecuzione di una serie di adempimenti, tra cui, la cessione, da parte del nuovo Gruppo, di un certo numero di sportelli. L'operazione in parola, ha interessato 24 sportelli del Banco di Napoli che sono stati ceduti alla Banca Popolare di Bari nello scorso mese di febbraio.

In coerenza con le politiche e gli indirizzi strategici di cui ai piani e programmi di sviluppo di Intesa Sanpaolo, il neo costituito Gruppo si è dato un nuovo assetto organizzativo. In particolare, è stata istituita la Divisione Banca dei Territori, cui riportano le Banche Rete, nell'ambito della quale è stato mantenuto e sviluppato il modello che presuppone il presidio del territorio nazionale, esaltando il marchio predominante in ciascun ambito territoriale. In tale contesto, al fine di richiamare il legame storico della Banca con il suo territorio di tradizionale insediamento, la denominazione della società è stata mutata da "Sanpaolo Banco di Napoli S.p.A." in "Banco di Napoli S.p.A.". Tale variazione - la cui decorrenza, al fine di consentire i necessari adempimenti, è stata differita al 22 ottobre 2007 - è stata deliberata dall'Assemblea dell'8 giugno 2007 e recepita nello Statuto della Banca.

Si segnala, infine, che il Consiglio di Amministrazione della Banca, nella seduta del 6 novembre 2007, ha recepito il Regolamento del Gruppo Intesa Sanpaolo che ha lo scopo di disciplinare le modalità istituzionali di funzionamento del Gruppo e dei rapporti infragruppo, nel rispetto della vigente normativa di Vigilanza.

La relazione sulla gestione redatta dal Consiglio di Amministrazione illustra in modo completo ed esauriente la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Banca e l'andamento della gestione nel corso del 2007, nonché la sua evoluzione dopo la chiusura dell'esercizio.

Ciò premesso, i Sindaci rilevano quanto segue:

1. Al fine di dare attuazione alle previsioni del Decreto Legislativo n. 231/2001, in tema di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche per reati commessi da persone in posizione di vertice all'interno delle relative strutture ovvero da persone soggette alla loro direzione o vigilanza, il Consiglio di Amministrazione della Banca, alla luce degli interventi legislativi che hanno portato all'estensione della responsabilità amministrativa delle società a nuove fattispecie di reato (abuso di informazioni privilegiate e manipolazione del mercato), nel corso del 2006 approvò l'aggiornamento dei "Principi di riferimento per l'adozione dei modelli di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001 in ambito Banco di Napoli" che, nel corso del 2007, sono stati diffusi a tutto il personale attraverso l'emissione di un'apposita circolare, l'invio di una comunicazione a firma del Direttore Generale e la creazione di una specifica sezione nel Portale Intranet aziendale di Comunicazione Interna.

A seguito della fusione tra Banca Intesa e Sanpaolo IMI S.p.A. e dell'estensione delle fattispecie di reati presupposto, lo scorso 9 ottobre il Consiglio di Sorveglianza ed il Consiglio di Gestione di Capogruppo

hanno approvato il nuovo "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001" di Intesa Sanpaolo, deliberando anche di avviare la seconda parte del "Progetto 231" che prevede di ridefinire ed aggiornare i Modelli delle singole società del Gruppo e, quindi, anche del Banco di Napoli, al fine di garantirne l'allineamento alla normativa. In considerazione della complessità e delicatezza della materia, il Comitato per il Controllo di Capogruppo, che svolge i compiti e le funzioni di Organismo di Vigilanza ai sensi del decreto in parola, ha deliberato, nella seduta del 28 novembre 2007, di affidare alla Società Protiviti (specializzata sulla particolare materia) l'incarico di assistere e supportare le società controllate per l'analisi dei preesistenti Modelli e per la loro ridefinizione, in linea con la normativa e gli indirizzi di Capogruppo in materia. Il Progetto, attualmente in corso, prevede la conclusione delle citate attività entro il prossimo mese di giugno e, ad ultimazione dei lavori, i Modelli aggiornati saranno sottoposti all'approvazione degli Organi preposti di ogni società.

Nel mese di luglio 2007 la Banca ha recepito il nuovo Codice Etico (che trae origine dai Codici Etici già presenti in Sanpaolo IMI e in Banca Intesa) che è parte integrante dei "Principi di riferimento per l'adozione dei modelli di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001" e costituisce il quadro di riferimento generale dei principi e dei valori etici del Gruppo, nonché il *corpus* dei criteri di comportamento per i suoi Amministratori, dipendenti e collaboratori in ogni contesto operativo e territoriale di attività.

2. La nascita del nuovo Gruppo ha avuto ripercussioni anche sulla gestione della Continuità Operativa, in particolare con riferimento alla "copertura delle attività della Rete". Di conseguenza è allo studio un nuovo e definitivo modello *target* di Continuità Operativa valido per tutto il nuovo Gruppo i cui dettagli saranno definiti dopo l'unificazione dei Sistemi Informativi che avverrà nel secondo semestre 2008. Nelle more restano in essere le misure di Continuità Operativa adottate da ciascuna Banca Rete, formalizzate alla Banca d'Italia nello scorso dicembre. Nel secondo semestre 2007, in vista del collaudo generale ed integrato dell'intero Piano di Continuità che verrà svolto nel corrente anno, sono stati effettuati alcuni "test tecnici" di funzionalità delle misure di Continuità Operativa e a seguito dei cambiamenti intervenuti nell'organigramma della Direzione Generale del Banco di Napoli, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a modificare la composizione del Comitato di Crisi che è, ora, composto dal Direttore Generale (Presidente), dal Responsabile Area Amministrativa (Vice-Presidente), dal Responsabile Area Affari Generali e da altri Responsabili Aziendali individuati in ragione dei possibili scenari di crisi.

3. La più volte citata operazione straordinaria che ha interessato la Capogruppo nel 2007 ha comportato, per le società controllate, l'applicazione del metodo *Purchase Price Allocation* previsto dal principio contabile internazionale IFRS3 – *Business Combination*, al fine della sola predisposizione dei *packages* trimestrali utili alla Capogruppo per la predisposizione del bilancio consolidato, mentre non vi è stata alcuna rilevanza ai fini dei bilanci individuali. Tale metodo, trattando questo tipo di operazioni come compravendite, prevede l'individuazione di un acquirente (Banca Intesa) e di un acquisito (Sanpaolo Imi e le sue controllate), la determinazione di un prezzo, la valutazione e la rilevazione al fair value delle attività e passività dell'acquisito, l'individuazione e rilevazione di eventuali attività immateriali a vita utile definita (componenti *intangible*) e l'allocazione dell'eventuale residuo, rispetto al prezzo, alla componente "avviamento". Ai fini dell'informativa contabile del Banco di Napoli si è determinata, quindi, l'esigenza di tenere un doppio binario tra la situazione economico patrimoniale civilistica e quella predisposta ai fini del Bilancio consolidato.

4. Intesa Sanpaolo, non ha proceduto alla richiesta di quotazione del nuovo titolo derivante dalla fusione al *New York Stock Exchange (NYSE)* ed ha presentato istanza alla *Securities and Exchange Commission (SEC)* per la *deregistration* della Società, dando luogo con essa all'immediata sospensione degli obblighi di compilazione del Form 20-F e di attestazione ai sensi del *Sarbanes Oxley Act (SOA)*.

Conseguentemente, è venuta meno l'esigenza di sottoporre a revisione il sistema dei controlli interni che sovrintendono alla redazione dei dati e delle informazioni da fornire alla Capogruppo.

Nondimeno, in ottemperanza a quanto disposto dalla Legge 262/2008 che si ispira al *Sarbanes Oxley Act*, è stata svolta – secondo i criteri declinati nel Regolamento di Gruppo "Linee guida di governo amministrativo finanziario" recepito dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 7 settembre 2007 – una valutazione dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione dei controlli interni funzionali all'informativa finanziaria del Banco di Napoli con riferimento al Bilancio 2007.

Tale attività di verifica delle procedure sensibili ai fini dell'informativa contabile e finanziaria hanno evidenziato una situazione nel complesso buona, pur avendo fatto emergere aree di miglioramento sotto il profilo dei controlli.

E' stata, a tal fine, predisposta apposita relazione per il Consigliere Delegato e CEO di Intesa Sanpaolo e per il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Capogruppo con evidenziazione delle problematiche e delle anomalie riscontrate. Il Direttore Generale della Banca ha

altresì rilasciato l'apposita attestazione prevista dalla normativa interna circa l'adeguatezza e l'effettiva applicazione nel periodo della procedura e dei controlli funzionali all'informativa contabile e finanziaria e circa la corrispondenza dei documenti contabili societari alle risultanze dei libri e delle scritture contabili nonché la loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

5. Come indicato nella Relazione sulla Gestione, gli Amministratori ritengono che le rettifiche nette di portafoglio a fronte del rischio fisiologico sui crediti in bonis rappresentino un adeguato presidio contro il rischio di deterioramento del merito di credito. Tali rettifiche ammontano, a fine 2007, a 147,4 milioni di euro, pari all'1,3% dei finanziamenti in bonis a clientela, al netto dei crediti per interessi di mora e dell'esposizione verso la SGA e le altre Società del Gruppo.

6. Per quanto riguarda i reclami concernenti gli strumenti finanziari venduti, la *policy* del Gruppo prevede una valutazione degli stessi caso per caso, con particolare attenzione al profilo dell'adeguatezza rispetto alla posizione del singolo investitore.

Per quanto concerne in particolare i *bond* Parmalat, Intesa Sanpaolo ha recentemente stabilito, in accordo con le Associazioni dei consumatori rappresentative a livello nazionale, di adottare anche per i clienti delle Banche dell'ex Gruppo Sanpaolo IMI, tra le quali il Banco di Napoli, che abbiano acquistato i suddetti titoli, una procedura di conciliazione gratuita analoga a quella già positivamente sperimentata per i clienti dell'ex Gruppo Banca Intesa.

Le valutazioni, che si baseranno sostanzialmente sul criterio dell'equità, saranno effettuate da cinque commissioni paritetiche operanti su base territoriale, ciascuna di esse costituita da un rappresentante delle Associazioni ed uno della Banca. Tutti i clienti potenzialmente interessati saranno raggiunti da apposita comunicazione con cui verrà illustrata l'iniziativa.

I clienti dell'ex Gruppo Sanpaolo IMI potranno, inoltre, continuare ad avvalersi del supporto offerto, per l'esercizio delle azioni risarcitorie contro i responsabili del dissesto, dal Comitato Parmalatbond Clienti Sanpaolo IMI.

Per quanto concerne i *bond* Argentina, i reclami vengono gestiti attraverso l'ordinaria procedura prevista per qualsiasi altro prodotto finanziario, secondo una valutazione analitica caso per caso delle singole posizioni. Al pari di quanto previsto nelle altre procedure di valutazione del rischio legale, vengono disposti di volta in volta gli accantonamenti ritenuti congrui in relazione alle specifiche circostanze di ogni caso.

Il rischio patrimoniale derivante dall'intermediazione di obbligazioni di emittenti nazionali ed internazionali in *default* è fronteggiato da adeguati stanziamenti al fondo per rischi ed oneri.

7. Nel corso del 2006 fu deliberato dal Consiglio di Amministrazione il graduale passaggio, a partire dal 2007, a metodi avanzati di misurazione dei rischi creditizi ed operativi previsti dalla nuova regolamentazione sul capitale (cosiddetto "Accordo di Basilea 2"). La fusione tra Sanpaolo Imi e Banca Intesa ha reso necessario un ripensamento del calendario precedentemente ipotizzato, in quanto la normativa sull'argomento prevede l'adozione di un modello unico a livello di Gruppo che potrà essere realizzato solo nel corso del 2008, tramite l'unificazione dei modelli presenti nei due precedenti Gruppi. Il Progetto di Integrazione presentato in Banca d'Italia prevede, pertanto, l'adozione dei metodi avanzati nel corso del 2008.

Più specificamente, per quanto attiene ai rischi di credito, è stata completata, a livello di Gruppo, l'attività di sviluppo di una soluzione unificata di attribuzione del *rating* sul segmento *Corporate* ed è stata inoltre realizzata e collaudata una soluzione informatica unificata per l'attribuzione decentrata dello stesso.

La richiesta di validazione del modello interno alla Banca d'Italia sarà inoltrata il 30 giugno 2008 e, qualora intervenga l'autorizzazione da parte dell'Organo di Vigilanza, l'*International Ratings Based Approach (IRB)* potrà essere utilizzato per la segnalazione al 31 dicembre 2008.

Per l'applicazione della metodologia avanzata, che comporta l'estensione dei modelli di rating anche alla clientela retail e la stima della *Loss Given Default (LGD)*, ovvero della perdita in caso di insolvenza, le date sono sostanzialmente spostate di un anno: la richiesta di validazione sarà trasmessa il 30 giugno 2009 e la prima segnalazione sarà effettuata alla data del 31 dicembre 2009.

Per quanto attiene ai rischi operativi, sono state definite le linee guida di governo dei rischi che, in Banco di Napoli, sono state recepite dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 7 settembre 2007.

Per quanto riguarda le date di adozione, l'approccio intermedio, che è preparatorio per il passaggio all'*Advanced Measurement Approach (AMA)*, sarà adottato nel primo semestre del 2008, mentre l'adozione del metodo avanzato seguirà una tempistica analoga a quella dei rischi creditizi. Infatti, la domanda di validazione alla Banca d'Italia per il primo perimetro di applicazione - in cui è compreso anche il Banco di Napoli - sarà presentata il 30 giugno 2008, con prima segnalazione al 31 dicembre 2008;

la richiesta di validazione per il secondo perimetro di applicazione - che comprende altre componenti del Gruppo Intesa Sanpaolo - sarà presentata il 30 giugno 2009 con prima segnalazione al 31 dicembre 2009. Il 9 novembre il Consiglio ha provveduto al recepimento del documento "Linee Guida per l'implementazione dell'approccio standardizzato TSA e del *mapping* del margine di intermediazione" ed alla sottoscrizione del documento di "Auto-valutazione del rispetto dei requisiti normativi TSA". Con riferimento al secondo pilastro, che riguarda l'adeguatezza del capitale, è stata definita la struttura di riferimento del procedimento di determinazione dello stesso e, per quanto riguarda il terzo pilastro, che attiene alle segnalazioni da effettuare all'Organismo di Vigilanza, è stata definita l'impalcatura segnaletica per l'approccio standard.

8. In merito alla problematica dell'«anaticismo», il Collegio ha preso atto delle indicazioni contenute nella Nota Integrativa in base alle quali, alla luce della giurisprudenza esistente e tenuto conto dello stato attuale dei giudizi in corso, i rischi relativi al contenzioso in parola, sono fronteggiati da puntuali e prudenziali accantonamenti al fondo rischi ed oneri diversi.

9. Nel corso del 2007 la Capogruppo ha diffuso il nuovo Regolamento per la gestione delle operazioni con parti correlate, approvato dal Consiglio di Gestione di Intesa Sanpaolo in data 15 maggio 2007. Per le società controllate la nuova disciplina prevede che le operazioni rientranti in determinate tipologie siano riservate alla competenza del Consiglio di Amministrazione qualora vengano superate le soglie individuate dal Regolamento stesso. Peraltro, le operazioni più significative formano oggetto di informativa trimestrale alla Capogruppo affinché questa possa adempiere a quanto previsto dall'Art. 150 del Testo Unico della Finanza in tema di informativa al proprio Consiglio di Sorveglianza.

Il Banco di Napoli ha recepito il citato Regolamento con delibera del Consiglio di Amministrazione del 7 settembre 2007, prevedendo anche il preventivo vaglio del Comitato Audit per le operazioni con parti correlate portate all'approvazione del Consiglio.

Il quadro complessivo dei rapporti infragruppo e con parti correlate del Banco di Napoli è compiutamente illustrato nella Parte H della Nota Integrativa in cui sono evidenziate le operazioni con parti correlate più rilevanti, prevalentemente sotto il profilo dell'assetto organizzativo-societario. Si segnala, in particolare, che il Consiglio di Amministrazione della Banca, nella seduta del 21 marzo 2007 ha deliberato il perfezionamento di un Contratto di *Outsourcing* con Banca IMI per le attività di negoziazione di strumenti finanziari e servizi accessori, che si integra con i contratti specifici di *outsourcing* già in essere tra la Banca e la Capogruppo, senza sovrapposizioni e duplicazioni di costi.

In data 9 maggio 2007, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di conferire mandato alla Capogruppo per la gestione commerciale e creditizia dei clienti *Corporate* e a Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo per la gestione commerciale e creditizia del segmento clientela *Public Finance*.

In data 12 giugno 2007 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di esercitare l'opzione per l'adesione al consolidato fiscale per il triennio 2007-2009 mediante accettazione del relativo Regolamento che si ispira a principi di trasparenza e buona fede e che ha ad oggetto la definizione delle condizioni e dei termini di applicazione correlati al regime di tassazione di Gruppo.

In data 12 giugno 2007 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la vendita alla Capogruppo di obbligazioni emesse dalla società veicolo *Anthracite Investment (Ireland)*. L'operazione si è perfezionata lo scorso 6 dicembre.

In data 17 ottobre 2007 è stato deliberato un accordo commerciale che prevede l'eventuale passaggio di clientela "*Private*" ad Intesa Sanpaolo Private Banking dietro versamento di un corrispettivo calcolato sul valore delle masse trasferite e che varia a seconda che si tratti di Clientela Privati ovvero di Clientela Imprese.

Il Consiglio - in conformità a quanto stabilito dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (Provvedimento n. 16249 del 20/12/2006) in relazione alla fusione per incorporazione di Sanpaolo IMI in Banca Intesa - ha infine autorizzato, nella seduta del 6 novembre 2007, la sottoscrizione di un contratto per la distribuzione di prodotti assicurativi con la Compagnia Assicurativa Sud Polo Vita S.p.A..

Il Collegio Sindacale ha sempre prestato la propria attenzione nel verificare che le predette operazioni siano state poste in essere nell'interesse della Banca e del Gruppo e che non vi fossero ipotesi di pregiudizio ragionevolmente prevedibili per il Banco di Napoli. Laddove necessario, il Collegio ha verificato che sia stato acquisito parere di un esperto indipendente chiamato ad esprimere un'opinione sulle condizioni economiche e/o sulla legittimità e/o sugli aspetti tecnici dell'operazione.

10. Le operazioni con i soggetti che rientrano nel perimetro soggettivo di applicazione dell'art. 136 del Testo Unico Bancario (così come modificato dalla Legge 262 del 2005 e dal D. Lgs. 303 del 2006) hanno formato oggetto di deliberazione del Consiglio di Amministrazione presa all'unanimità e con il voto favorevole di tutti i Sindaci, nel rispetto, peraltro, degli obblighi previsti dal Codice Civile in materia di interessi degli amministratori. Nella Parte H della Nota Integrativa sono specificati i compensi in qualunque forma corrisposti a favore di Amministratori, Sindaci e Direttore Generale della Banca.

11. In ossequio alla Raccomandazione CONSOB n. 1025564 del 6 aprile 2001, si informa che il Banco di Napoli, nel corso dell'esercizio 2007, non ha conferito ulteriori incarichi alla PricewaterhouseCoopers S.p.A., in aggiunta alla revisione contabile (conferita dall'Assemblea nella seduta del 21 aprile 2006) nonché ad altre attività per cui l'intervento del revisore dipende da disposizioni di legge.

12. Il Collegio Sindacale segnala infine che, sempre nell'esercizio 2007, la Banca non ha conferito incarichi a soggetti o società legati alla PricewaterhouseCoopers S.p.A. da rapporti continuativi.

13. A partire dal 13 settembre 2007 la Banca è stata sottoposta ad accertamenti ispettivi da parte della Banca d'Italia ex art. 54 D. Lgs. 385 dell'1 settembre 1993. L'indagine ha riguardato il complessivo funzionamento della Banca ed ha coinvolto sia le attività svolte in autonomia che quelle conferite in *outsourcing* alla Capogruppo. L'intervento si è concluso lo scorso 18 gennaio con un giudizio complessivo in prevalenza favorevole.

Nell'esercizio dell'attività di Vigilanza, inoltre, la Banca d'Italia ha trasmesso alcune note che sono state tempestivamente sottoposte all'attenzione del Consiglio di Amministrazione del Banco. In particolare l'Istituto di Vigilanza ha diramato, con nota del 13 luglio 2007 (CdA del 7/09/2007), nuove disposizioni in materia di conformità (*compliance*) che prevedono - tra l'altro - che il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale siano responsabili della supervisione complessiva del sistema di gestione del rischio di non conformità alle norme e, in particolare, che il Consiglio, sentito il Collegio, approvi le politiche di gestione del rischio in questione, ivi inclusa la costituzione di una funzione di conformità alle norme, permanente e indipendente. In tale contesto è in fase di ultimazione in Capogruppo il nuovo Modello di *Compliance* che individuerà la nuova funzione di conformità.

Con nota del 21 settembre 2007 - sottoposta al Consiglio in data 17 ottobre 2007 - la Banca d'Italia ha, inoltre, chiesto a tutte le banche di effettuare due distinte segnalazioni cui la Banca ha tempestivamente adempiuto: l'una afferente alle esposizioni al rischio *subprime* ed *Alt-A* e l'altra relativa ai rischi derivanti da tutti gli *ABS* ed i *CDO* detenuti e dalle esposizioni verso società veicolo, altre strutture di *conduit* ed *hedge fund*.

Da ultimo, con nota del 27 ottobre (CdA del 30/11/2007), la Vigilanza è tornata sul tema delle relazioni tra intermediari e clientela, sottolineando che i rapporti non conflittuali con la clientela sono parte integrante della sana e prudente gestione degli intermediari bancari e finanziari.

14. Il Collegio Sindacale ha rilasciato il proprio parere in merito alla determinazione dei compensi per gli amministratori investiti di particolari cariche ai sensi dell'art. 2389 c.c..

15. Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 12 dicembre, ha deliberato la costituzione del Comitato Crediti della Banca. Tale organismo, avente potere deliberativo e consultivo, ha lo scopo di assicurare la gestione coordinata delle problematiche inerenti ai rischi di credito, nell'ambito delle deleghe ad esso attribuite. Al Comitato partecipano, oltre al Direttore Generale del Banco di Napoli in qualità di Presidente, al Responsabile dell'Ufficio Presidio Crediti della Banca ed al Rappresentante del Governo Crediti della Capogruppo, anche i Direttori delle tre Aree Territoriali.

Signor Azionista, nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2007, abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge e a tal fine il Collegio Sindacale:

- ha partecipato, così come è documentato dai relativi verbali, alle 4 Assemblee degli Azionisti, alle 13 riunioni del Consiglio di Amministrazione e alle 9 adunanze del Comitato Audit tenutesi nell'anno. Le riunioni si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento. Nel corso di tali riunioni, il Direttore Generale ha riferito sull'attività svolta dalla Società e sull'esercizio delle deleghe all'interno della Banca, informando il Collegio sull'andamento della gestione e sui risultati economici periodicamente conseguiti, anche raffrontandoli al budget approvato. Tali informazioni, rese anche ai sensi dell'art. 2381 del Codice Civile e dell'art. 18 dello Statuto, hanno riguardato, tra l'altro, le relazioni semestrali sulla situazione complessiva dei reclami ricevuti e la relazione annuale sulle verifiche effettuate dalla Funzione di Controllo Interno in ambito di prestazione di servizi d'investimento (ai sensi dell'art. 57 comma 6 reg. CONSOB 11522/98) che, a giudizio del Collegio, non originano particolari criticità. Nell'anno il Collegio Sindacale si è riunito 9 volte per le verifiche e gli adempimenti di competenza;

- ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Banca, anche alla luce dei contratti di *outsourcing* in essere con Intesa Sanpaolo, e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali, ivi comprese quelle dell'*outsourcer*, e incontri con la Società di Revisione ai fini del reciproco scambio di dati e notizie rilevanti;

- ha valutato e vigilato sull'adeguatezza ed efficacia del sistema dei controlli interni e del sistema amministrativo-contabile della Banca, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti gestionali, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, ivi comprese quelle dell'*outsourcer*, nonché mediante l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione. Si ricorda che le funzioni di audit sono svolte in via accentrata, come consentito dalla normativa di Vigilanza, dalla Direzione Internal Auditing della Capogruppo che valuta la funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni, vigila sulla regolarità dell'operatività e sull'andamento dei rischi, proponendo i possibili miglioramenti del livello di presidio anche in ambito di Intesa Sanpaolo per le attività svolte dagli enti di *Corporate Centre* che operano in qualità di *provider* per Banco di Napoli;
- ha assunto informazioni dettagliate sulle verifiche svolte dalla Direzione Internal Auditing attraverso l'esame delle relazioni trimestrali, illustrate nell'ambito delle riunioni periodiche del Collegio, dei report analitici messi a disposizione nonché mediante la partecipazione alle riunioni del Comitato Audit;
- ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla formazione e all'impostazione del bilancio e della relazione sulla gestione, tramite verifiche dirette e informazioni assunte dalla Società di Revisione. Da tali verifiche è emerso che il sistema amministrativo-contabile risulta adeguato e affidabile per la rappresentazione corretta dei fatti di gestione.

Dall'attività svolta non sono emersi fatti significativi tali da richiederne segnalazione agli Organi di Vigilanza e di Controllo o menzione nella presente relazione.

Posto quanto sopra, avendo anche esaminato il contenuto della relazione redatta dalla Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. e tenuto conto che tale contenuto - coerentemente con le informazioni ricevute dai revisori - non evidenzia aspetti di criticità, esprimiamo parere favorevole alla proposta di approvazione del bilancio dell'esercizio 2007, dando atto che la proposta di destinazione dell'utile da ripartire formulata dal Consiglio di Amministrazione è conforme ai dettami di legge e di statuto e risulta adeguatamente motivata in relazione alla situazione economica e patrimoniale della Banca. Esso, peraltro, tiene anche conto della delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione in data 11 febbraio 2008 di procedere, nel corso del corrente esercizio, all'estinzione anticipata di una parte dei prestiti subordinati emessi, rendendosi dunque opportuna una ritenzione di utili, da destinare a riserva straordinaria, adeguata a preservare il profilo di capitalizzazione della Banca.

Napoli, 21 marzo 2008

Il Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione al bilancio

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 156
E DELL'ARTICOLO 165 DEL DLGS 24 FEBBRAIO 1998, N° 58**

All'Azionista del
Banco di Napoli SpA (già Sanpaolo Banco di Napoli SpA)

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei proventi e oneri rilevati nel bilancio, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa del Banco di Napoli SpA chiuso al 31 dicembre 2007. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori del Banco di Napoli SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio d'esercizio presenta, a fini comparativi, i dati corrispondenti dell'esercizio precedente. Come illustrato nella nota integrativa, gli amministratori hanno riesposto, in conformità a quanto previsto dal principio contabile internazionale IFRS 5, i dati comparativi relativi al conto economico del bilancio dell'esercizio precedente, da noi assoggettato a revisione contabile e sul quale abbiamo emesso la relazione di revisione in data 21 marzo 2007. Le modalità di riesposizione dei dati corrispondenti del conto economico dell'esercizio precedente e l'informativa presentata nella nota integrativa sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio del Banco di Napoli SpA al 31 dicembre 2007 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del Dlgs 28 febbraio 2005, n° 38; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Banco di Napoli SpA per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 La società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento: il nostro giudizio sul bilancio del Banco di Napoli SpA non si estende a tali dati.

Napoli, 21 marzo 2008

PricewaterhouseCoopers SpA


Lorenzo Pini Prato
(Revisore contabile)

Prospetti contabili

Stato patrimoniale

Conto economico

Prospetto dei proventi e oneri rilevati
nel bilancio

Prospetto delle variazioni del
patrimonio netto

Rendiconto finanziario

Stato Patrimoniale

(importi in euro)

Voci dell'attivo	31.12.2007	31.12.2006	variazioni	
			assolute	%
10. Cassa e disponibilità liquide	320.822.762	323.351.371	-2.528.609	-0,8
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	86.990.212	93.415.694	-6.425.482	-6,9
30. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	66.259.151	67.825.646	-1.566.495	-2,3
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-
60. Crediti verso banche	8.774.079.004	8.291.747.538	482.331.466	5,8
70. Crediti verso clientela	11.538.323.561	11.738.541.199	-200.217.638	-1,7
80. Derivati di copertura	84.046.793	44.562.930	39.483.863	88,6
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-	-	-
100. Partecipazioni	15.000	15.000	-	-
110. Attività materiali	-	-	-	-
120. Attività immateriali	694.920.778	694.920.778	-	-
di cui:				
- avviamento	694.920.778	694.920.778	-	-
130. Attività fiscali	87.469.465	101.865.054	-14.395.589	-14,1
a) correnti	33.129.694	34.642.717	-1.513.023	-4,4
b) anticipate	54.339.771	67.222.337	-12.882.566	-19,2
140. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	296.047.333	-	296.047.333	-
150. Altre attività	634.596.965	861.476.183	-226.879.218	-26,3
Totale dell'attivo	22.583.571.024	22.217.721.393	365.849.631	1,6

Stato Patrimoniale

(importi in euro)

Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2007	31.12.2006	variazioni	
			assolute	%
10. Debiti verso banche	369.574.933	359.701.272	9.873.661	2,7
20. Debiti verso clientela	17.984.409.793	17.551.046.269	433.363.524	2,5
30. Titoli in circolazione	808.915.895	932.784.583	-123.868.688	-13,3
40. Passività finanziarie di negoziazione	88.447.792	94.242.630	-5.794.838	-6,1
50. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
60. Derivati di copertura	21.013.113	29.170.980	-8.157.867	-28,0
70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-21.846.113	-28.242.337	6.396.224	-22,6
80. Passività fiscali	13.888.235	15.240.965	-1.352.730	-8,9
a) correnti	4.354.019	7.517.452	-3.163.433	-42,1
b) differite	9.534.216	7.723.513	1.810.703	23,4
90. Passività associate ad attività in via di dismissione	290.459.930	-	290.459.930	-
100. Altre passività	1.109.744.653	1.383.908.545	-274.163.892	-19,8
110. Trattamento di fine rapporto del personale	143.147.818	187.983.258	-44.835.440	-23,9
120. Fondi per rischi ed oneri	238.179.885	241.795.412	-3.615.527	-1,5
a) quiescenza e obblighi simili	4.434.446	4.676.921	-242.475	-5,2
b) altri fondi	233.745.439	237.118.491	-3.373.052	-1,4
130. Riserve da valutazione	-2.462.779	-1.268.784	-1.193.995	94,1
140. Azioni rimborsabili	-	-	-	-
150. Strumenti di capitale	-	-	-	-
160. Riserve	221.889.111	222.013.432	-124.321	-0,1
170. Sovrapprezzi di emissione	236.850.000	236.850.000	-	-
180. Capitale	800.000.000	800.000.000	-	-
190. Azioni proprie (-)	-	-	-	-
200. Utile (perdita) d'esercizio	281.358.758	192.495.168	88.863.590	46,2
Totale del passivo e del patrimonio netto	22.583.571.024	22.217.721.393	365.849.631	1,6

Conto Economico

Voci	(importi in euro)				
	2007	2006 riesposto (*)	variazioni		2006 pubblicato
			assolute	%	
10. Interessi attivi e proventi assimilati	1.096.160.854	898.757.041	197.403.813	22,0	910.856.752
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(359.332.785)	(246.040.539)	(113.292.246)	46,0	(247.509.690)
30. Margine di interesse	736.828.069	652.716.502	84.111.567	12,9	663.347.062
40. Commissioni attive	403.698.171	396.343.980	7.354.191	1,9	401.031.873
50. Commissioni passive	(12.654.526)	(14.414.635)	1.760.109	-12,2	(15.124.196)
60. Commissioni nette	391.043.645	381.929.345	9.114.300	2,4	385.907.677
70. Dividendi e proventi simili	654	-	654	-	-
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	14.981.251	19.761.276	(4.780.025)	-24,2	19.842.112
90. Risultato netto dell'attività di copertura	2.017.395	1.190.768	826.627	69,4	1.190.769
100. Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	4.156.610	(525.225)	4.681.835	n.s.	2.358.221
a) crediti	4.096.003	(477.761)	4.573.764	n.s.	2.405.685
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	4.611	-	4.611	-	-
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-
d) passività finanziarie	55.996	(47.464)	103.460	n.s.	(47.464)
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
120. Margine di intermediazione	1.149.027.624	1.055.072.666	93.954.958	8,9	1.072.645.841
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di	(32.014.377)	(21.906.749)	(10.107.628)	46,1	(22.022.813)
a) crediti	(32.014.377)	(19.537.421)	(12.476.956)	63,9	(19.653.485)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-
d) altre operazioni finanziarie	-	(2.369.328)	2.369.328	-100,0	(2.369.328)
140. Risultato netto della gestione finanziaria	1.117.013.247	1.033.165.917	83.847.330	8,1	1.050.623.028
150. Spese amministrative:	(617.792.972)	(678.693.820)	60.900.848	-9,0	(687.929.635)
a) spese per il personale	(367.169.073)	(435.767.141)	68.598.068	-15,7	(435.478.183)
b) altre spese amministrative	(250.623.899)	(242.926.679)	(7.697.220)	3,2	(252.451.452)
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(10.438.920)	(16.941.201)	6.502.281	-38,4	(16.941.202)
170. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	-	-	-	-	-
180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	-	-	-	-	-
190. Altri oneri/proventi di gestione	395.226	2.822.873	(2.427.647)	-86,0	2.822.873
200. Costi operativi	(627.836.666)	(692.812.148)	64.975.482	-9,4	(702.047.964)
210. Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	-	-	-	-
220. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-	-	-	-
230. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-	-	-
240. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	-	-	-	-
250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	489.176.581	340.353.769	148.822.812	43,7	348.575.064
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(213.405.226)	(152.669.757)	(60.735.469)	39,8	(156.079.896)
270. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	275.771.355	187.684.012	88.087.343	46,9	192.495.168
280. Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	5.587.403	4.811.156	776.247	16,1	-
290. Utile/ (perdita) d'esercizio	281.358.758	192.495.168	88.863.590	46,2	192.495.168

(*) I criteri di riesposizione del conto economico al 31 dicembre 2006, anche per tener conto dell'applicazione dell'IFRS 5, sono esplicitati negli Allegati al bilancio.

Prospetto dei proventi e oneri rilevati nel bilancio

(euro)

Voci/Valori	2007	2006
A. Plusvalenze e minusvalenze rilevate nell'esercizio		
1. Riserve da valutazione		
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(80.415)	1.098
2. Utili (perdite) attuariali su piani pensionistici a prestazioni definite	(1.113.580)	9.182.603
Totale A	(1.193.995)	9.183.701
B. Utile netto rilevato nel conto economico	281.358.758	192.495.168
C. Totale proventi e oneri rilevati nell'esercizio (A+B)	280.164.763	201.678.869
D. Effetti del cambiamento dei principi contabili		
1. Riserve da valutazione		-
- attività finanziarie disponibili per la vendita		-
2. Utili (perdite) attuariali su piani pensionistici a prestazioni definite		-
3. Riserve di utili		-
Totale D.		-
E. Totale proventi e oneri rilevati nell'esercizio (C+D)	280.164.763	201.678.869

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

(euro)

	Esistenze al 1.1.2007	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni del periodo							Patrimonio Netto al 31.12.2007	
		Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Utile di periodo		
					Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni			Stock options
Capitale:	800.000.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	800.000.000
a) azioni ordinarie	800.000.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	800.000.000
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	236.850.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	236.850.000
Riserve:	222.013.432	95.168	-	(219.490)	-	-	-	-	-	-	-	221.889.110
a) di utili	62.013.432	95.168	-	(219.490)	-	-	-	-	-	-	-	61.889.110
b) altre	160.000.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	160.000.000
Riserve da valutazione:	(1.268.783)	-	-	(1.193.995)	-	-	-	-	-	-	-	(2.462.778)
a) disponibili per la vendita	129.049	-	-	(80.415)	-	-	-	-	-	-	-	48.634
b) copertura flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) altre	(1.397.832)	-	-	(1.113.580)	-	-	-	-	-	-	-	(2.511.412)
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile di esercizio precedente	192.495.168	(95.168)	(192.400.000)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile di periodo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	281.358.758	281.358.758
Patrimonio Netto	1.450.089.817	-	(192.400.000)	(1.413.485)	-	-	-	-	-	-	281.358.758	1.537.635.090

(euro)

	Esistenze al 1.1.2006	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni del periodo							Patrimonio Netto al 31.12.2006	
		Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Utile di esercizio 2006		
					Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni			Stock options
Capitale:	800.000.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	800.000.000
a) azioni ordinarie	800.000.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	800.000.000
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	236.850.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	236.850.000
Riserve:	172.708.756	49.304.676	-	-	-	-	-	-	-	-	-	222.013.432
a) di utili	12.708.756	49.304.676	-	-	-	-	-	-	-	-	-	62.013.432
b) altre	160.000.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	160.000.000
Riserve da valutazione:	(10.452.484)	-	-	9.183.701	-	-	-	-	-	-	-	(1.268.783)
a) disponibili per la vendita	127.951	-	-	1.098	-	-	-	-	-	-	-	129.049
b) copertura flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) altre	(10.580.435)	-	-	9.182.603	-	-	-	-	-	-	-	(1.397.832)
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile di esercizio	201.304.676	(49.304.676)	(152.000.000)	-	-	-	-	-	-	-	192.495.168	192.495.168
Patrimonio Netto	1.400.410.948	-	(152.000.000)	9.183.701	-	-	-	-	-	-	192.495.168	1.450.089.817

Rendiconto finanziario

(euro)

Metodo indiretto		
	Importo	
	31/12/2007	31/12/2006
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	585.832.200	515.862.842
- risultato d'esercizio	281.358.758	192.495.168
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value	2.514.010	428.708
- plus/minusvalenze su attività di copertura	(2.017.395)	(1.190.769)
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento	69.937.724	61.123.584
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi	15.557.102	106.926.254
- imposte e tasse non liquidate	218.482.000	156.079.896
- rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale	-	-
- altri aggiustamenti	-	-
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(428.670.530)	(662.001.027)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	3.911.472	(30.112.977)
- attività finanziarie valutate al fair value	-	-
- attività finanziarie disponibili per la vendita	1.440.967	(11.280.272)
- crediti verso banche	(680.315.948)	347.281.174
- crediti verso clientela	(6.009.046)	(1.156.295.903)
- altre attività	252.302.026	188.406.951
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	37.752.068	371.546.972
- debiti verso banche	9.873.660	(432.424.632)
- debiti verso clientela	714.237.327	820.645.486
- titoli in circolazione	(117.137.616)	(60.559.339)
- passività finanziarie di negoziazione	(5.794.838)	31.368.590
- passività finanziarie valutate al fair value	-	-
- altre passività	(563.426.465)	12.516.867
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	194.913.738	225.408.787
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da		
- vendite di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- vendite di attività materiali	-	-
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da		
- acquisti di partecipazioni	-	-
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- acquisti di attività materiali	-	-
- acquisti di attività immateriali	-	-
- acquisti di rami di azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	-	-
C. ATTIVITA' DI PROVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	-	-
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	(192.400.000)	(152.000.000)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(192.400.000)	(152.000.000)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	2.513.738	73.408.787

(euro)

RICONCILIAZIONE

Voci di bilancio	Importo	
	31/12/2007	31/12/2006
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	323.351.371	249.942.584
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	2.513.738	73.408.787
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi		
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio (a)	325.865.109	323.351.370

(a) Il valore esposto al 31 dicembre 2007 è comprensivo dell'importo riclassificato alla voce "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate" (€ 5,0 milioni).

Nota Integrativa



Parte A – Politiche contabili

A.1 – PARTE GENERALE

SEZIONE 1 – DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Il bilancio della Banca, in applicazione del D. Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, è redatto secondo i principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) ed omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Il bilancio al 31 dicembre 2007 è stato predisposto sulla base delle "Istruzioni per la redazione del bilancio dell'impresa e del bilancio consolidato delle banche e delle società finanziarie capogruppo di gruppi bancari" emanate dalla Banca d'Italia, nell'esercizio dei poteri stabiliti dall'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, con il Provvedimento del 22 dicembre 2005 con cui è stata emanata la Circolare n. 262/05. Queste Istruzioni stabiliscono in modo vincolante gli schemi di bilancio e le relative modalità di compilazione, nonché il contenuto della Nota Integrativa.

Nella predisposizione del bilancio, sono stati applicati i principi IAS/IFRS in vigore al 31 dicembre 2007 (inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC) così come omologati dalla Commissione Europea.

SEZIONE 2 – PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

Il bilancio è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal prospetto dei proventi ed oneri rilevati nel bilancio, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa ed è inoltre corredato da una Relazione sull'andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Banca.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D. Lgs. n. 38/2005, il bilancio è predisposto utilizzando l'Euro quale moneta di conto.

Gli importi dei prospetti contabili sono espressi in unità di Euro, mentre i dati riportati nella Nota integrativa, così come quelli indicati nella Relazione sulla gestione, sono espressi – qualora non diversamente indicato – in migliaia di Euro.

Il bilancio è redatto con l'applicazione dei principi generali previsti dallo IAS 1 e degli specifici principi contabili omologati dalla Commissione europea ed illustrati nella parte A.2 della presente Nota integrativa, nonché in aderenza con le assunzioni generali previste dal Quadro Sistemático per la preparazione e presentazione del Bilancio elaborato dallo IASB.

Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

Il prospetto di Stato patrimoniale presenta tra le componenti relative alle attività in corso di dismissione le poste relative ai 24 sportelli oggetto di cessione in relazione al provvedimento dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato a seguito

dell'intervenuta fusione per incorporazione di Sanpaolo Imi SpA in Banca Intesa SpA. Il prospetto di Conto economico riporta tra gli utili e perdite dei gruppi di attività in via di dismissione, l'effetto economico relativo alla sopra citata operazione. Nel prospetto di conto economico i dati di raffronto relativi al 2006 riportano i valori storici modificati – in conformità alle disposizioni dell'IFRS 5 – per tenere conto delle citate operazioni di cessione. Il dettaglio delle riclassifiche operate sui dati relativi all'esercizio 2006 è riportato in allegato.

Il bilancio della Banca è sottoposto a revisione contabile da parte della società PricewaterhouseCoopers S.p.A., in esecuzione della Delibera dell'Assemblea del 21 aprile 2006, che ha attribuito a questa società l'incarico per gli esercizi dal 2006 al 2011 compreso.

Contenuto dei prospetti contabili

Stato patrimoniale e conto economico

Gli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico sono costituiti da voci, sottovoci e da ulteriori dettagli informativi (i "di cui" delle voci e sottovoci). Per completezza rispetto agli schemi definiti dalla Banca d'Italia sono riportate anche le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente. Nel conto economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono indicati tra parentesi.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Nel prospetto viene riportata la composizione e la movimentazione dei conti di patrimonio netto intervenuta nell'esercizio di riferimento del bilancio ed in quello precedente, suddivisi tra il capitale sociale, le riserve di capitale, di utili e da valutazione di attività o passività di bilancio ed il risultato economico. Non sono stati emessi strumenti di capitale diversi dalle azioni ordinarie.

Prospetto degli oneri e dei proventi rilevati nel bilancio

Nel prospetto predisposto in base a quanto previsto dal paragrafo 99 dello IAS 1 evidenzia tutti i ricavi ed i costi dell'esercizio inclusi quelle che sono rilevate direttamente nel patrimonio netto.

Rendiconto finanziario

Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nell'esercizio di riferimento del bilancio ed in quello precedente è stato predisposto seguendo il metodo indiretto, in base al quale i flussi derivanti dall'attività operativa sono rappresentati dal risultato dell'esercizio rettificato degli effetti delle operazioni di natura non monetaria.

I flussi finanziari sono suddivisi tra quelli derivanti dall'attività operativa, quelli generati dall'attività di investimento e quelli prodotti dall'attività di provvista.

Nel prospetto i flussi generatisi nel corso dell'esercizio sono indicati senza segno, mentre quelli assorbiti sono indicati tra parentesi.

Contenuto della Nota integrativa

La Nota Integrativa comprende le informazioni previste dalla Circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia e le ulteriori informazioni previste dai principi contabili internazionali.

SEZIONE 3 – EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

Nessun fatto di rilievo si è verificato successivamente alla data di riferimento del bilancio e prima della redazione dello stesso, atto a modificare le valutazioni e l'informativa ivi espresse.

Si segnala che, facendo seguito alle decisioni dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato a seguito dell'intervenuta fusione per incorporazione di Sanpaolo Imi SpA in Banca Intesa SpA, in data 21 febbraio 2008, nell'ambito degli accordi convenuti dalla Capogruppo con un Consorzio di Banche si è realizzata l'operazione di cessione di 24 sportelli della banca. Come più dettagliatamente illustrato in un successivo paragrafo, le attività e le passività appartenenti alla data del 31 dicembre 2007 al ramo d'azienda ceduto sono state riclassificate in voce propria (attività/passività non correnti in via di dismissione) e valutate in bilancio in base a quanto previsto dall'IFRS 5.

Si segnala inoltre che nel mese di febbraio 2008 la Banca ha deciso di esercitare la facoltà di rimborso anticipato dei prestiti subordinati di tipo Lower Tier II emessi nel 2003 per un valore nominale di € 232 milioni. La Capogruppo ha conseguentemente inoltrato, per conto del Banco di Napoli, la prevista richiesta di autorizzazione alle competenti sedi della Banca d'Italia.

SEZIONE 4 – ALTRI ASPETTI

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio di esercizio.

La redazione del bilancio d'esercizio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzate ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la determinazione del fair value degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio;
- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del fair value degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

La descrizione delle politiche contabili applicate ai principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio d'esercizio. Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti la composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni della Nota Integrativa.

A. 2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

I Principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio 2007 sono rimasti sostanzialmente invariati rispetto a quelli adottati per il Bilancio 2006, salvo quanto di seguito precisato.

L'entrata in vigore della riforma della previdenza complementare ha comportato la modifica dei criteri di contabilizzazione del Trattamento di fine rapporto. In particolare, sino al 31 dicembre 2006, il Trattamento di fine rapporto del personale – in applicazione dello IAS 19 “Benefici ai dipendenti” – era considerato un “beneficio successivo al rapporto di lavoro” classificato come “piano a benefici definiti”. Pertanto esso doveva essere iscritto in bilancio sulla base del valore attuariale determinato utilizzando il metodo della “Proiezione Unitaria del Credito”. A seguito dell'entrata in vigore della Legge Finanziaria 2007, che ha anticipato al 1° gennaio 2007 la riforma della previdenza complementare di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005 n. 252, le quote di trattamento di fine rapporto del personale maturande a partire dal 1° gennaio 2007 devono, a scelta del dipendente, essere destinate a forme di previdenza complementare ovvero essere mantenute in azienda ed essere trasferite da parte di quest'ultima ad un apposito fondo gestito dall'INPS. L'entrata in vigore della suddetta riforma ha comportato una modifica del trattamento contabile del fondo sia con riferimento alle quote maturate sino al 31 dicembre 2006, sia con riferimento alle quote maturate dal 1° gennaio 2007. In particolare:

- le quote del trattamento di fine rapporto del personale maturate dal 1° gennaio 2007 configurano un “piano a contribuzione definita” sia nel caso di opzione da parte del dipendente per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al fondo di Tesoreria presso l'INPS. L'importo delle quote deve, pertanto, essere determinato sulla base dei contributi dovuti senza l'applicazione di metodologie di calcolo attuariali;
- il fondo trattamento di fine rapporto del personale maturato al 31 dicembre 2006 continua ad essere considerato come “piano a benefici definiti” con la conseguente necessità di continuare ad effettuare una valutazione attuariale che tuttavia, rispetto alla metodologia di calcolo applicata sino al 31 dicembre 2006, non comporta più l'attribuzione proporzionale del beneficio al periodo di lavoro prestato. Ciò in quanto l'attività lavorativa da valutare si considera interamente maturata per effetto della modifica della natura contabile delle quote maturate a partire dal 1° gennaio 2007.

In conseguenza dell'intervenuta modifica normativa, si è proceduto al ricalcolo del Fondo trattamento di fine rapporto del personale al 31 dicembre 2006 secondo la nuova metodologia attuariale. La differenza derivante dal ricalcolo attuariale costituisce una riduzione del piano a benefici definiti e gli utili o perdite che si determinano (incluse le componenti attuariali precedentemente non contabilizzate in applicazione del metodo del corridoio), in applicazione del principio contabile IAS 19, sono stati imputati a conto economico. L'effetto positivo rilevato nel conto economico 2007 è stato di 23 milioni al lordo delle imposte.

L'esposizione dei principi contabili adottati dalla Banca è effettuata con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo. Per ciascuna delle suddette fasi è riportata, ove rilevante, anche la descrizione dei relativi effetti economici.

1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Criteri di classificazione

Sono classificati in questa categoria i titoli di debito e di capitale ed il valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione. Fra i contratti derivati sono inclusi

anche quelli incorporati in strumenti finanziari complessi che sono stati oggetto di rilevazione separata in quanto:

- le loro caratteristiche economiche ed i rischi non sono strettamente correlati alle caratteristiche del contratto sottostante;
- gli strumenti incorporati, anche se separati, soddisfano la definizione di derivato;
- gli strumenti ibridi cui appartengono non sono valutati al fair value con le relative variazioni rilevate a conto economico.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e di capitale ed alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al fair value, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Eventuali derivati impliciti presenti in contratti complessi non strettamente correlati agli stessi ed aventi le caratteristiche per soddisfare la definizione di derivato vengono scorporati dal contratto primario ed iscritti al fair value.

La Banca al 31 dicembre 2007 non detiene derivati incorporati in altri strumenti ospitanti con caratteristiche che ne richiedano la separazione.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al fair value. Gli effetti dell'applicazione di tale criterio di valutazione sono imputati nel conto economico.

Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi comunemente adottati, che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili, ecc. La Banca non detiene titoli di capitale e strumenti derivati che hanno per oggetto titoli di capitale, per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile secondo le linee guida sopra indicate.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse.

Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita. Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse. Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi

di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, ad altri soggetti terzi.

Tali fattispecie peraltro non sono risultate applicabili alla Banca nell'esercizio 2007.

2. Attività finanziarie disponibili per la vendita

Criteri di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie non diversamente classificate come Crediti, Attività detenute per la negoziazione, Attività detenute sino a scadenza o Attività finanziarie valutate al fair value. In particolare, vengono incluse in questa voce, oltre ai titoli obbligazionari che non sono oggetto di attività di trading, anche le interessenze azionarie non gestite con finalità di negoziazione e non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le Attività disponibili per la vendita sono valutate al fair value, con la rilevazione a conto economico del valore corrispondente al costo ammortizzato, mentre gli utili o le perdite derivanti da una variazione di fair value vengono rilevati in una specifica riserva di patrimonio netto sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita di valore. Al momento della dismissione o della rilevazione di una perdita di valore, l'utile o la perdita cumulati vengono riversati, in tutto o in parte, a conto economico.

Il fair value viene determinato sulla base dei criteri già illustrati per le attività finanziarie detenute per la negoziazione.

I titoli di capitale inclusi in questa categoria e gli strumenti derivati che hanno per oggetto titoli di capitale, per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile, sono mantenuti al costo.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono sottoposte ad una verifica volta ad individuare l'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore.

Se sussistono tali evidenze, l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario, o attraverso specifiche metodologie valutative per quanto riguarda i titoli azionari.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico, nel caso di crediti o titoli di debito, ed a patrimonio netto nel caso di titoli di capitale. L'ammontare della ripresa non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse.

Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita. Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse. Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi ad altri soggetti terzi.

Tali fattispecie peraltro non sono risultate applicabili alla Banca nell'esercizio 2007.

3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Criteri di classificazione

Sono classificati nella presente categoria i titoli di debito quotati con pagamenti fissi o determinabili e con scadenza fissa, che si ha intenzione e capacità di detenere sino a scadenza. La Banca non detiene attività finanziarie classificate in questa categoria.

4. Crediti

Criteri di classificazione

I crediti includono gli impieghi con clientela e con banche, sia erogati direttamente sia acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo e che non sono stati classificati all'origine tra le Attività finanziarie disponibili per la vendita.

Nella voce Crediti rientrano inoltre le operazioni pronti contro termine con obbligo di rivendita a termine, ed i titoli acquistati in sottoscrizione o collocamento privato, con pagamenti determinati o determinabili, non quotati in mercati attivi.

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di sottoscrizione del contratto, che normalmente coincide con la data di erogazione, sulla base del fair value dello strumento finanziario, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti vengono valorizzati al costo storico. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

I crediti sono sottoposti ad una ricognizione volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Rientrano in tale ambito i crediti ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, incaglio, ristrutturato o di scaduto secondo le regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS/IFRS.

I crediti ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, incaglio e ristrutturato sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando, laddove applicabile, il tasso di interesse effettivo originario.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi e del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie.

La rettifica di valore è iscritta a conto economico.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica, purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa.

La ripresa di valore è iscritta nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo sono appostati tra le riprese di valore.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, fondate su elementi osservabili alla data della valutazione, che consentano di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti. A tale valutazione vengono infine applicati fattori correttivi determinati in base all'analisi qualitativa del portafoglio, con particolare riferimento alla concentrazione del rischio ed all'impatto del ciclo economico sui diversi settori economici.

Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel conto economico.

Criteri di cancellazione

I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività in bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Per contro, qualora sia stata mantenuta una parte rilevante dei rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti vengono cancellati dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore dei crediti ceduti ed alle variazioni dei flussi finanziari degli stessi.

Infine, i crediti ceduti vengono cancellati dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi ad altri soggetti terzi.

5. Attività finanziarie valutate al fair value

I principi contabili IAS/IFRS omologati dalla Commissione Europea consentono di classificare nella categoria degli strumenti finanziari valutati al fair value con contropartita in conto economico, qualsiasi attività finanziaria così definita al momento dell'acquisizione, nel rispetto delle casistiche previste dalla normativa di riferimento. La Banca non detiene attività finanziarie classificate in questa categoria.

6. Operazioni di copertura

Tipologia di coperture

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite rilevabili su un determinato elemento o gruppo di elementi attribuibili ad un determinato rischio, nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi.

La Banca utilizza esclusivamente la copertura di fair value, con l'obiettivo di coprire l'esposizione alla variazione del fair value (attribuibili alle diverse tipologie di rischio) di attività e passività iscritte in bilancio o porzioni di esse, di gruppi di attività/passività, di impegni irrevocabili e di portafogli di attività e passività finanziarie, inclusi i core deposits, come consentito dallo IAS 39 omologato dalla commissione europea.

Criteri di valutazione

I derivati di copertura sono valutati al fair value. In particolare nel caso di copertura di fair value, si compensa la variazione del fair value dell'elemento coperto con la variazione del fair value dello strumento di copertura. Tale compensazione è riconosciuta attraverso la rilevazione a conto economico delle variazioni di valore, riferite sia all'elemento coperto (per quanto riguarda le variazioni prodotte dal fattore di rischio sottostante), sia allo strumento di copertura. L'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, ne costituisce di conseguenza l'effetto economico netto.

Lo strumento derivato è designato di copertura se esiste una documentazione formalizzata della relazione tra lo strumento coperto e lo strumento di copertura e se è efficace nel momento in cui la copertura ha inizio e, prospetticamente, durante tutta la vita della stessa.

L'efficacia della copertura dipende dalla misura in cui le variazioni di fair value dello strumento coperto o dei relativi flussi finanziari attesi risultano compensati da quelle dello strumento di copertura. Pertanto l'efficacia è apprezzata dal confronto di suddette variazioni, tenuto conto dell'intento perseguito dall'impresa nel momento in cui la copertura è stata posta in essere.

Si ha efficacia quando le variazioni di fair value (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura neutralizzano quasi integralmente, cioè nei limiti stabiliti dall'intervallo 80-125%, le variazioni dello strumento coperto, per l'elemento di rischio oggetto di copertura.

La valutazione dell'efficacia è effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale utilizzando:

- test prospettici, che giustificano l'applicazione della contabilizzazione di copertura, in quanto dimostrano la sua efficacia attesa;
- test retrospettivi, che evidenziano il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferiscono. In altre parole, misurano quanto i risultati effettivi si siano discostati dalla copertura perfetta.

Se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura, da quel momento la contabilizzazione delle operazioni di copertura, secondo quanto sopra esposto, viene interrotta, il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione e lo strumento finanziario coperto riacquisisce il criterio di valutazione corrispondente alla sua classificazione di bilancio.

7. Partecipazioni

Criteri di classificazione

La voce include le interessenze detenute in società controllate, collegate e soggette a controllo congiunto.

Sono considerate controllate le imprese nelle quali la capogruppo, direttamente o indirettamente, possiede più della metà dei diritti di voto o quando pur con una quota di diritti di voto inferiore la capogruppo ha il potere di nominare la maggioranza degli amministratori della partecipata o di determinare le politiche finanziarie ed operative della stessa. Nella valutazione dei diritti di voto si tiene conto anche dei diritti "potenziali" che siano correntemente esercitabili o convertibili in diritti di voto effettivi in qualsiasi momento dalla capogruppo.

La Banca non detiene interessenze detenute in società collegate e/o soggette a controllo congiunto.

Criteri di iscrizione

Le partecipazioni sono iscritte alla data di regolamento. All'atto della rilevazione iniziale le interessenze partecipative sono contabilizzate al costo, comprensivo dei costi o proventi direttamente attribuibili alla transazione.

Criteri di valutazione

Le partecipazioni sono valutate al costo, eventualmente rettificato per perdite di valore. Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il

valore di dismissione finale dell'investimento. Non ricorrendone le condizioni la Banca non ha rilevato rettifiche di valore delle partecipazioni per deterioramento.

Criteri di cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando la partecipazione viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

8. Attività materiali

La Banca non detiene attività materiali in quanto gli strumenti di supporto necessari al suo funzionamento sono forniti dalla Capogruppo mediante contratto di outsourcing.

9. Attività immateriali

Criteri di classificazione

Le attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali. Le attività immateriali della Banca sono costituite unicamente dall'avviamento conferito dall'ex Sanpaolo Imi, che costituisce quota del disavanzo di fusione iscritto nei suoi libri contabili nell'ambito della fusione per incorporazione dell'ex Banco di Napoli, perfezionata nell'esercizio 2002.

Criteri di iscrizione e valutazione

Tale avviamento, rappresentando un'attività a vita utile indefinita non è soggetto ad ammortamento sistematico bensì ad un test periodico di verifica sull'adeguatezza del relativo valore di iscrizione in bilancio.

Se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa avere subito una perdita di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale qualora non siano più attesi benefici economici futuri.

10. Attività non correnti o gruppi di attività/passività in via di dismissione

Vengono classificate nella voce dell'attivo "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" e in quella del passivo "Passività associate ad attività in via di dismissione" attività non correnti o gruppi di attività/passività per i quali è stato avviato un processo di dismissione e la loro vendita è ritenuta altamente probabile. Tali attività/passività sono valutate al minore tra il valore di carico ed il loro fair value al netto dei costi di cessione.

I proventi ed oneri (al netto dell'effetto fiscale), riconducibili a gruppi di attività in via di dismissione o rilevati come tali nel corso dell'esercizio, sono esposti nel conto economico in voce separata.

11. Fiscalità corrente e differita

Le imposte sul reddito, calcolate nel rispetto della legislazione fiscale nazionale, sono contabilizzate come costo in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate. Esse rappresentano pertanto il saldo della fiscalità corrente e differita relativa al reddito dell'esercizio.

Le attività e passività fiscali correnti accolgono il saldo netto delle posizioni fiscali della Banca nei confronti dell'Amministrazione finanziaria, a titolo sia di imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) sia di imposte indirette. In particolare, tali poste accolgono il saldo netto tra le passività fiscali correnti dell'esercizio, calcolate in base ad una prudenziale previsione dell'onere tributario dovuto per l'esercizio, determinato in base alle norme tributarie in vigore, e le attività fiscali correnti rappresentate dagli acconti e dagli altri crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite per i quali la Banca ha richiesto la compensazione con imposte di esercizi successivi.

In relazione all'IRES, avendo la Banca deliberato di esercitare l'opzione per l'adesione al consolidato fiscale nazionale nell'ambito del Gruppo, la sua posizione fiscale si concretizza in rapporti nei confronti della stessa Capogruppo rappresentati da passività, anch'esse calcolate in base ad una prudenziale previsione dell'onere tributario dovuto per l'esercizio, determinato in base alle norme tributarie in vigore, e da attività rappresentate da acconti e da altri crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite. Tali poste sono classificate nel bilancio della Banca per il loro saldo netto tra le Altre passività.

La fiscalità differita viene determinata in base al criterio del cosiddetto balance sheet liability method, tenuto conto dell'effetto fiscale connesso alle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività ed il loro valore fiscale che determineranno importi imponibili o deducibili nei futuri periodi. A tali fini, si intendono "differenze temporanee tassabili" quelle che nei periodi futuri determineranno importi imponibili e "differenze temporanee deducibili" quelle che negli esercizi futuri determineranno importi deducibili.

La fiscalità differita viene calcolata applicando le aliquote di imposizione stabilite dalle disposizioni di legge in vigore alle differenze temporanee tassabili per cui esiste la probabilità di un effettivo sostenimento di imposte ed alle differenze temporanee deducibili per cui esiste una ragionevole certezza di recupero. Le imposte anticipate e differite relative alla medesima imposta e scadenti nel medesimo periodo vengono compensate.

Al fine di tenere conto delle modifiche apportate alle aliquote di imposizione dalla Legge finanziaria 2008, la fiscalità differita di fine esercizio è stata ricalcolata: gli effetti della revisione delle aliquote sono confluite a conto economico o tra le riserve di patrimonio netto a seconda delle componenti cui si riferiscono.

Negli esercizi in cui le differenze temporanee deducibili risultano superiori alle differenze temporanee tassabili, le relative imposte anticipate sono iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale tra le Attività fiscali differite. Per contro, negli esercizi in cui le differenze temporanee tassabili risultano superiori alle differenze temporanee deducibili, le relative imposte differite sono iscritte nel passivo dello stato patrimoniale tra le Passività fiscali differite.

Qualora le Attività e Passività fiscali differite si riferiscano a componenti che hanno interessato il conto economico, la contropartita è rappresentata dalle imposte sul reddito.

Nei casi in cui le imposte anticipate e differite riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il conto economico (quali le valutazioni

degli strumenti finanziari disponibili per la vendita o dei contratti derivati di copertura di flussi finanziari), le stesse vengono iscritte in contropartita al patrimonio netto, interessando le specifiche riserve quando previsto (es. riserve da valutazione).

12. Fondi per rischi ed oneri

Fondi di quiescenza e per obblighi simili

I Fondi di quiescenza sono costituiti in attuazione di accordi aziendali e si qualificano come piani a benefici definiti. Più in particolare la voce accoglie gli stanziamenti contabilizzati ai fini del ripianamento del disavanzo tecnico dei fondi di previdenza complementare a prestazione definita ai quali la Banca partecipa in forza dell'articolo 11 dell'atto di conferimento del ramo d'azienda rappresentato dalle Filiali della Direzione Territoriale Sud dell'ex Sanpaolo Imi, condividendone i rischi in proporzione al personale del proprio organico iscritto, alla data di conferimento, alle predette forme di previdenza complementare.

La passività relativa a tali piani ed il relativo costo previdenziale delle prestazioni di lavoro corrente sono determinate sulla base di ipotesi attuariali applicando il metodo della "Proiezione Unitaria del Credito", che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato.

I contributi versati in ciascun esercizio sono considerati come unità separate, rilevate e valutate singolarmente ai fini della determinazione dell'obbligazione finale. Il tasso utilizzato per l'attualizzazione è determinato con riferimento al rendimento di mercato di titoli zero coupon bonds. Il valore attuale dell'obbligazione alla data di riferimento del bilancio è inoltre rettificato del fair value delle eventuali attività a servizio del piano.

L'utile o la perdita che si determina è rilevata in una specifica riserva da valutazione in contropartita all'iscrizione, rispettivamente, di attività o passività dedicate.

Come richiesto dallo IAS 19, così come modificato dal regolamento CE n. 1910/2005 dell'8 novembre 2005 in caso di piani a benefici definiti che condividono i rischi tra varie entità sotto controllo comune, le informazioni riportate nella Nota integrativa previste dal paragrafo 120A del citato principio sono riferite ai piani nel loro insieme.

Altri fondi

Gli altri fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni legali o connessi a rapporti di lavoro oppure a contenziosi, originati da un evento passato per i quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento delle obbligazioni stesse, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'accantonamento e gli incrementi dovuti al fattore temporale sono rilevati a conto economico.

Nella voce sono inclusi anche i benefici a lungo termine ai dipendenti, i cui oneri vengono determinati con i medesimi criteri attuariali descritti per i fondi di quiescenza. Gli utili e le perdite attuariali vengono rilevati tutti immediatamente nel conto economico.

13. Debiti e titoli in circolazione

Criteri di classificazione

I Debiti verso banche, i Debiti verso clientela e i Titoli in circolazione ricomprendono le varie forme di provvista interbancaria e con clientela, le operazioni pronti contro termine con obbligo di riacquisto a termine e la raccolta effettuata attraverso certificati di deposito, titoli obbligazionari ed altri strumenti di raccolta in circolazione, al netto degli eventuali ammontari riacquistati.

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene alla data di sottoscrizione del contratto, che normalmente coincide con il momento della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito.

La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo.

Fanno eccezione le passività a breve termine, per le quali il fattore temporale risulta trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli obbligazionari precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare corrisposto per acquistarla viene registrato a conto economico.

Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento.

14. Passività finanziarie di negoziazione

La voce include il valore negativo dei contratti derivati di trading. Inoltre, ove applicabile, sono incluse le passività che originano da scoperti tecnici generati dall'attività di negoziazione di titoli.

Al 31 dicembre 2007 la Banca non detiene derivati impliciti presenti in contratti complessi ma non strettamente correlati agli stessi

Tutte le passività di negoziazione sono valutate al fair value con imputazione del risultato della valutazione nel conto economico.

15. Passività finanziarie valutate al fair value

La Banca non ha optato per la valutazione al fair value di alcuna passività finanziaria.

16. Operazioni in valuta

Rilevazione iniziale

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Rilevazioni successive

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, le poste di bilancio in valuta estera vengono valorizzate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- le poste non monetarie valutate al fair value sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel conto economico del periodo in cui sorgono.

Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio. Per contro, quando un utile o una perdita sono rilevati a conto economico, è rilevata in conto economico anche la relativa differenza cambio.

17. Altre informazioni

Azioni proprie

La Banca non detiene azioni proprie.

Ratei e risconti

I ratei ed i risconti che accolgono oneri e proventi di competenza del periodo maturati su attività e passività sono iscritti in bilancio a rettifica delle attività e passività a cui si riferiscono.

Spese per migliorie su beni di terzi

La Banca non detiene oneri della specie.

Trattamento di fine rapporto del personale

A seguito dell'entrata in vigore della Legge Finanziaria 2007, che ha anticipato al 1° gennaio 2007 la riforma della previdenza complementare di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005 n. 252, il trattamento di fine rapporto del personale si riferisce alla sola quota maturata sino al 31 dicembre 2006. Esso configura un "beneficio successivo al rapporto di

lavoro” classificato come “piano a benefici definiti” e pertanto è iscritto sulla base del suo valore attuariale determinato utilizzando il metodo della “Proiezione Unitaria del Credito” senza applicazione del pro-rata del servizio prestato. Ciò in quanto si è considerato che il costo previdenziale (“current service cost”) del TFR, in essere al 1° gennaio 2007, sia quasi interamente maturato e che la rivalutazione dello stesso, per gli anni a venire, non dia luogo a significativi benefici per i dipendenti.

Ai fini dell'attualizzazione, il tasso utilizzato è determinato come media dei tassi di mercato relativi alle date di valutazione, ponderata in base alla percentuale dell'importo pagato e anticipato, per ciascuna scadenza, rispetto al totale da pagare e anticipare fino all'estinzione finale dell'intera obbligazione.

I costi per il servizio del piano sono contabilizzati tra i costi del personale come ammontare netto di interessi maturati e di eventuali ricavi attesi derivanti dalle attività a servizio del piano, e profitti/perdite attuariali. Questi ultimi sono rilevati in una specifica riserva da valutazione in contropartita, rispettivamente, alla riduzione o all'incremento della passività iscritta in bilancio.

A seguito della riforma, le quote di trattamento di fine rapporto del personale maturande a partire dal 1° gennaio 2007 configurano un “piano a contribuzione definita” sia nel caso di opzione da parte del dipendente per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al fondo di Tesoreria presso l'INPS. L'importo delle quote, contabilizzato tra i costi del personale, è determinato sulla base dei contributi dovuti senza l'applicazione di metodologie di calcolo attuariali.

Accantonamenti per garanzie rilasciate e impegni

Gli accantonamenti su base analitica e collettiva, relativi alla stima dei possibili esborsi connessi al rischio di credito relativo alle garanzie ed impegni, determinati applicando i medesimi criteri precedentemente esposti con riferimento ai crediti, sono appostati tra le Altre passività, come previsto dalle Istruzioni della Banca d'Italia.

Pagamenti basati su azioni

I piani di remunerazione del personale basati su azioni della Capogruppo vengono rilevati nel conto economico, sulla base del fair value degli strumenti finanziari attribuiti alla data di assegnazione, suddividendo l'onere lungo il periodo previsto dal piano in contropartita a debiti verso la Capogruppo.

In presenza di opzioni, il fair value delle stesse è calcolato utilizzando un modello che considera, oltre ad informazioni quali il prezzo di esercizio e la vita dell'opzione, il prezzo corrente delle azioni e la loro volatilità attesa, i dividendi attesi e il tasso di interesse risk-free.

L'eventuale riduzione del numero di strumenti finanziari assegnati è contabilizzata come cancellazione di una parte degli stessi.

Il costo cumulato iscritto in bilancio a fronte di piani di stock option viene stornato in conto economico con contropartita il debito verso la Capogruppo in ipotesi di mancato esercizio conseguente al mancato realizzo di condizioni non dipendenti dall'andamento di mercato.

Il mancato esercizio dei diritti per condizioni di mercato non determina lo storno del costo cumulato bensì comporta la liquidazione del debito verso la Capogruppo già iscritto in contropartita delle spese per il personale nel periodo di maturazione del piano.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi sono riconosciuti nel momento in cui vengono conseguiti o, comunque, nel caso di vendita di beni o prodotti, quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile, nel caso di prestazioni di servizi, nel momento in cui gli stessi vengono prestati. In particolare:

- gli interessi corrispettivi sono riconosciuti pro rata temporis sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
- gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a conto economico solo al momento del loro effettivo incasso;
- i dividendi sono rilevati a conto economico nel corso dell'esercizio in cui ne viene deliberata la distribuzione;
- le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte, sulla base dell'esistenza di accordi contrattuali, nel periodo in cui i servizi stessi sono stati prestati;
- i ricavi derivanti dalla vendita di strumenti finanziari, determinati dalla differenza tra il prezzo della transazione ed il fair value dello strumento, vengono riconosciuti al conto economico in sede di rilevazione dell'operazione se il fair value è determinabile con riferimento a parametri o transazioni recenti osservabili sullo stesso mercato nel quale lo strumento è negoziato;
- i ricavi derivanti dalla vendita di attività non finanziarie sono rilevati al momento del perfezionamento della vendita, a meno che sia stata mantenuta la maggior parte dei rischi e benefici connessi con l'attività.

I costi sono rilevati in conto economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi. Se l'associazione tra costi e ricavi può essere effettuata in modo generico ed indiretto, i costi sono iscritti su più periodi con procedure razionali e su base sistematica. I costi che non possono essere associati ai proventi sono rilevati immediatamente in conto economico.

Modalità di determinazione del fair value

Il fair value è l'ammontare al quale un'attività (o una passività) può essere scambiata in una transazione tra controparti indipendenti in possesso di un ragionevole grado di conoscenza delle condizioni di mercato e dei fatti rilevanti connessi all'oggetto della negoziazione. Nella definizione di fair value è fondamentale la presunzione che un'entità sia pienamente operativa e non sia nella necessità di liquidare o ridurre sensibilmente l'attività, o di intraprendere delle operazioni a condizioni sfavorevoli. Il fair value riflette la qualità creditizia dello strumento in quanto incorpora il rischio di controparte.

Strumenti finanziari

Per gli strumenti finanziari il fair value viene determinato attraverso l'utilizzo di prezzi acquisiti dai mercati finanziari, nel caso di strumenti quotati su mercati attivi, o mediante l'utilizzo di modelli valutativi interni per gli altri strumenti finanziari.

Un mercato è considerato attivo se i prezzi di quotazione, rappresentanti effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi in un congruo periodo di riferimento, sono prontamente e regolarmente disponibili tramite borse, mediatori, intermediari, società del settore, servizi di quotazione o enti autorizzati. Sono considerati quotati in un mercato attivo che rispetti le caratteristiche sopra indicate gli strumenti finanziari quotati su un mercato regolamentato e/o quelli per i quali siano rilevabili con continuità almeno due prezzi di tipo "eseguibile" su un servizio di quotazione con una differenza tra prezzo di domanda-offerta inferiore ad un intervallo ritenuto congruo.

Per gli strumenti finanziari quotati su mercati attivi viene utilizzato il prezzo “corrente” di offerta (“denaro”) per le attività finanziarie ed il prezzo corrente richiesto (“lettera”) per le passività finanziarie, rilevato sul mercato più vantaggioso al quale si ha accesso, alla chiusura del periodo di riferimento.

Nel caso di strumenti finanziari per i quali il differenziale domanda-offerta risulta scarsamente rilevante, o per le attività e passività finanziarie con caratteristiche tali da portare a posizioni compensative per il rischio di mercato, viene utilizzato un prezzo medio di mercato (sempre riferito all'ultimo giorno del periodo di riferimento) in luogo del prezzo di offerta o del prezzo richiesto.

Nel caso di assenza di un mercato attivo e liquido, la determinazione del fair value degli strumenti finanziari è prevalentemente realizzata grazie all'utilizzo di tecniche di valutazione aventi l'obiettivo di stabilire il prezzo di una ipotetica transazione indipendente, motivata da normali considerazioni di mercato, alla data di valutazione. Nell'incorporare tutti i fattori che gli operatori considerano nello stabilire il prezzo, i modelli valutativi sviluppati tengono conto del valore finanziario del tempo al tasso privo di rischio, dei rischi di insolvenza, di pagamento anticipato e di riscatto, della volatilità dello strumento finanziario, nonché, se del caso, dei tassi di cambio di valuta estera, dei prezzi delle materie prime, del prezzo delle azioni.

In presenza di elevato rischio di modello o di parametri non direttamente osservabili sul mercato e per i prodotti finanziari più innovativi, il fair value rilevato dalle tecniche di valutazione viene prudenzialmente ridotto attraverso l'applicazione di un fattore correttivo, determinato in funzione del grado di complessità del modello valutativo utilizzato e del livello di liquidità dello strumento finanziario. Poiché i “rischi di liquidità” tendono a diminuire con l'avvicinarsi della scadenza dello strumento, al citato fattore correttivo viene applicato un moltiplicatore, che si riduce in funzione della vita residua del prodotto finanziario.

Il metodo di valutazione definito per uno strumento finanziario viene adottato con continuità nel tempo ed è modificato solo a seguito di variazioni rilevanti nelle condizioni di mercato o soggettive dell'emittente lo strumento finanziario.

Per i titoli obbligazionari ed i contratti derivati, sono stati definiti modelli valutativi che fanno riferimento a valori correnti di mercato di strumenti sostanzialmente identici, al valore finanziario del tempo e a modelli di prezzatura delle opzioni facendo marginalmente riferimento a specifici elementi dell'entità oggetto di valutazione e considerando i parametri desumibili dal mercato. L'individuazione e l'applicazione di questi ultimi è effettuata alla luce della liquidità, profondità e osservabilità dei mercati di riferimento. Nell'utilizzare un modello di calcolo si tiene, inoltre, conto della necessità di effettuare un aggiustamento per incorporare la rischiosità creditizia della controparte.

In particolare, i titoli obbligazionari vengono valutati con la metodologia dell'attualizzazione dei flussi di cassa futuri previsti dal piano contrattuale del titolo, rettificati per tenere conto della rischiosità creditizia dell'emittente.

Per i contratti derivati, in considerazione della loro numerosità e complessità, è stato individuato un quadro sistematico di riferimento che rappresenta le linee comuni (algoritmi di calcolo, modelli di elaborazione, dati di mercato utilizzati, assunzioni di base del modello) sulle quali si fonda la valutazione di ogni categoria di strumenti derivati.

Per i rapporti creditizi attivi disponibili per la vendita e per quelli attivi e passivi rilevati in bilancio al costo o al costo ammortizzato, il fair value ai fini di bilancio o riportato nella Nota Integrativa viene determinato secondo la seguente modalità:

- per le attività e passività a medio e lungo termine diverse dalle prime erogazioni, la valutazione viene prevalentemente effettuata attraverso l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri. Quest'ultima è stata definita basandosi su un approccio risk neutral, ovvero utilizzando un tasso privo di rischio e correggendo i flussi di cassa contrattuali futuri per tenere conto della rischiosità creditizia della controparte, rappresentata dai parametri di PD (Probability of Default) ed LGD (Loss Given Default);
- per le attività e passività a vista, con scadenza nel breve termine o indeterminata e per le prime erogazioni, il valore contabile di iscrizione al netto della svalutazione collettiva/analitica, rappresenta una buona approssimazione del fair value;
- per i titoli emessi a tasso variabile e per quelli a tasso fisso a breve termine, il valore contabile di iscrizione è ritenuto una ragionevole approssimazione del fair value in ragione del fatto che esso rispecchia sia la variazione dei tassi, sia la valutazione del rischio creditizio associato all'emittente;
- per i titoli emessi a tasso fisso a medio lungo termine e per i titoli strutturati oggetto di copertura del fair value, il valore contabile determinato ai fini dell'hedge accounting tiene già conto della valorizzazione del rischio di mercato. Per questi titoli, nella determinazione del fair value riportato nella Nota Integrativa, non si tiene conto della variazione del proprio spread creditizio, in considerazione della scarsa rilevanza.

Modalità di determinazione del costo ammortizzato

Il costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria è il valore a cui è stata misurata alla rilevazione iniziale, l'attività o la passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, accresciuto o diminuito dall'ammortamento complessivo, calcolato usando il metodo dell'interesse effettivo, delle differenze tra il valore iniziale e quello a scadenza e al netto di qualsiasi perdita di valore.

Il tasso di interesse effettivo è quel tasso che eguaglia il valore attuale di un'attività o passività finanziaria al flusso contrattuale dei pagamenti futuri in denaro o ricevuti fino alla scadenza o alla successiva data di ricalcolo del prezzo. Per il calcolo del valore attuale si applica il tasso di interesse effettivo al flusso dei futuri incassi o pagamenti lungo l'intera vita utile dell'attività o passività finanziaria – o per un periodo più breve in presenza di talune condizioni (per esempio revisione dei tassi di mercato).

Successivamente alla rilevazione iniziale, il costo ammortizzato permette di allocare ricavi e costi portati in diminuzione o aumento dello strumento lungo l'intera vita attesa dello stesso per il tramite del processo di ammortamento. La determinazione del costo ammortizzato è diversa a seconda che le attività/passività finanziarie oggetto di valutazione siano a tasso fisso o variabile e – in quest'ultimo caso – a seconda che la variabilità del tasso sia nota o meno a priori. Per gli strumenti a tasso fisso o a tasso fisso per fasce temporali, i flussi futuri di cassa vengono quantificati in base al tasso di interesse noto (unico o variabile) durante la vita del finanziamento. Per le attività/passività finanziarie a tasso variabile, la cui variabilità non è nota a priori (ad esempio perché legata ad un indice), la determinazione dei flussi di cassa è effettuata sulla base dell'ultimo tasso noto. Ad ogni data di revisione del tasso si procede al ricalcolo del piano di ammortamento e del tasso di rendimento effettivo su tutta la vita utile dello strumento, cioè fino alla data di scadenza. L'aggiustamento viene riconosciuto come costo o provento nel conto economico.

La valutazione al costo ammortizzato viene effettuata per i crediti, le attività disponibili per la vendita, per i debiti ed i titoli in circolazione.

Le attività e le passività finanziarie negoziate a condizioni di mercato sono inizialmente rilevate al loro fair value, che normalmente corrisponde all'ammontare erogato o pagato comprensivo, per gli strumenti valutati al costo ammortizzato, dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili.

Sono considerati costi di transazione, i costi ed i proventi marginali interni o esterni attribuibili all'emissione, all'acquisizione o alla dismissione di uno strumento finanziario e non riaddebitabili al cliente. Tali commissioni, che devono essere direttamente riconducibili alla singola attività o passività finanziaria, incidono sul rendimento effettivo originario e rendono il tasso di interesse effettivo associato alla transazione diverso dal tasso di interesse contrattuale. Sono esclusi i costi/proventi relativi indistintamente a più operazioni e le componenti correlate ad eventi che possono verificarsi nel corso della vita dello strumento finanziario, ma che non sono certi all'atto della definizione iniziale. Inoltre non sono considerati nel calcolo del costo ammortizzato i costi che la Banca dovrebbe sostenere indipendentemente dall'operazione (es. costi amministrativi, di cancelleria, di comunicazione), quelli che, pur essendo specificatamente attribuibili all'operazione, rientrano nella normale prassi di gestione del finanziamento (ad esempio, attività finalizzate all'erogazione del fido), nonché le commissioni per servizi incassate a seguito dell'espletamento di attività di Finanza Strutturata che si sarebbero comunque incassate indipendentemente dal successivo finanziamento dell'operazione.

Il costo ammortizzato si applica anche per la valutazione della perdita di valore degli strumenti finanziari sopra elencati nonché per l'iscrizione di quelli emessi o acquistati ad un valore diverso dal loro fair value. Questi ultimi vengono iscritti al fair value, anziché per l'importo incassato o pagato, calcolato attualizzando i flussi di cassa futuri ad un tasso uguale al tasso di rendimento effettivo di strumenti simili (in termini di merito creditizio, scadenze contrattuali, valuta, ecc.), con contestuale rilevazione nel conto economico di un onere o di un provento finanziario; successivamente alla valorizzazione iniziale, sono valutati al costo ammortizzato con l'evidenziazione di interessi effettivi maggiori o minori rispetto a quelli nominali.

Il criterio di valutazione al costo ammortizzato non si applica per le attività/passività finanziarie coperte per le quali è prevista la rilevazione delle variazioni di fair value relative al rischio coperto a conto economico. Lo strumento finanziario viene però nuovamente valutato al costo ammortizzato in caso di cessazione della copertura, momento a partire dal quale le variazioni di fair value precedentemente rilevate sono ammortizzate, calcolando un nuovo tasso di interesse effettivo di rendimento che considera il valore del credito aggiustato del fair value della parte oggetto di copertura, fino alla scadenza della copertura originariamente prevista. Inoltre, come già ricordato nel paragrafo relativo ai criteri di valutazione dei crediti e dei debiti e titoli in circolazione, la valutazione al costo ammortizzato non si applica per le attività/passività finanziarie la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto economico dell'attualizzazione né per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Modalità di determinazione delle perdite di valore

Attività finanziarie

Ad ogni data di bilancio le attività finanziarie non classificate nella voce Attività finanziarie detenute per la negoziazione sono sottoposte ad un test di impairment (perdita di valore) al fine di verificare se esistono obiettive evidenze che possano far ritenere non interamente recuperabile il valore di carico delle attività stesse.

Si è in presenza di perdite di valore se vi è evidenza oggettiva di una riduzione dei flussi di cassa futuri, rispetto a quelli originariamente stimati, a seguito di specifici eventi; la perdita deve poter essere quantificata in maniera affidabile ed essere correlata ad eventi attuali, non meramente attesi.

La valutazione di impairment viene effettuata su base analitica per le attività finanziarie che presentano specifiche evidenze di perdite di valore e collettivamente, per le attività finanziarie per le quali non è richiesta la valutazione analitica o per le quali la valutazione analitica non ha determinato una rettifica di valore. La valutazione collettiva si basa sull'individuazione di classi di rischio omogenee delle attività finanziarie con riferimento alle caratteristiche del debitore/emittente, al settore economico, all'area geografica, alla presenza di eventuali garanzie e di altri fattori rilevanti.

Con riferimento ai crediti verso clientela e verso banche, sono sottoposti a valutazione analitica i crediti ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, incaglio, ristrutturato o di scaduto secondo le definizioni della Banca d'Italia, coerenti con i principi IAS/IFRS.

Detti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie. I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto nel breve termine non vengono aggiornati, in quanto il fattore finanziario risulta non significativo.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, fondate su elementi osservabili alla data della valutazione, che consentano di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti. Nella valutazione si tiene conto anche della rischiosità connessa con il paese di residenza della controparte.

La determinazione degli accantonamenti sui crediti vivi è effettuata identificando le maggiori sinergie possibili (per quanto consentito dalle diverse normative) con l'approccio previsto ai fini di vigilanza dalle disposizioni del "Nuovo accordo sul capitale" denominato Basilea II. In particolare, i parametri del modello di calcolo previsti dalle nuove disposizioni di vigilanza, rappresentati dalla PD (Probability of Default) e dalla LGD (Loss Given Default), vengono utilizzati – laddove già disponibili – anche ai fini delle valutazioni di bilancio. Il rapporto tra i due citati parametri costituisce la base di partenza per la segmentazione dei crediti, in quanto essi sintetizzano i fattori rilevanti considerati dai principi IAS/IFRS per la determinazione delle categorie omogenee, e per il calcolo degli accantonamenti. L'orizzonte temporale di un anno utilizzato per la valorizzazione della probabilità di default si ritiene possa approssimare la nozione di incurred loss, cioè di perdita fondata su eventi attuali ma non ancora acquisiti dall'impresa nella revisione del grado di rischio dello specifico cliente, prevista dai principi contabili internazionali.

A tale valutazione vengono infine applicati fattori correttivi determinati in base all'analisi qualitativa del portafoglio, con particolare riferimento alla concentrazione del rischio ed all'impatto del ciclo economico sui diversi settori economici.

Per quanto concerne i metodi di valutazione utilizzati per il calcolo del fair value, si rinvia a quanto riportato nel relativo capitolo illustrativo.

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale

Attivo

SEZIONE 1 – CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE – Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione		(€/migliaia)	
	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006	
a) Cassa	320.823	323.351	
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	-	-	
Totale	320.823	323.351	

I valori al 31 dicembre 2007 sono esposti al netto di € 5,0 milioni riclassificati alla voce "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate" essendo relativi al ramo d'azienda oggetto di cessione nei primi mesi del 2008 ad altro operatore bancario a seguito della decisione dell'Autorità Garante della concorrenza e del mercato.

Per ulteriori dettagli si fa rinvio a quanto riportato nella Sezione 14- Attivo della presente Nota Integrativa.

SEZIONE 2 – ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE - Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	(€/migliaia)			
	Totale 31/12/2007		Totale 31/12/2006	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
A. Attività per cassa				
1. Titoli di debito	-	-	-	5
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	-	5
2. Titoli di capitale	90	-	90	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine attivi	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-	-	-
Totale A	90	-	90	5
B. Strumenti derivati				
1. Derivati finanziari	-	86.900	-	93.321
1.1 di negoziazione	-	86.900	-	93.321
1.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-
1.3 altri	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-
Totale B	-	86.900	-	93.321
Totale (A + B)	90	86.900	90	93.326

I derivati finanziari detenuti dalla banca per la negoziazione, i cui valori di mercato sono esposti nella presente sezione dell'Attivo e nella sezione 4 del Passivo, sono costituiti prevalentemente da operazioni stipulate con la clientela ed immediatamente pareggiate con Banca IMI.

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

(€/migliaia)

Voci/Valori	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
A. Attività per cassa		
1. Titoli di debito	-	5
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	-	5
2. Titoli di capitale	90	90
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti:	90	90
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	-	-
- imprese non finanziarie	90	90
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
5. Attività deteriorate	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	-	-
Totale A	90	95
B. Strumenti derivati		
a) Banche	22.215	45.892
b) Clientela	64.685	47.429
Totale B	86.900	93.321
Totale (A + B)	86.990	93.416

2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: strumenti derivati							(€/migliaia)	
Tipologie derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006	
A. Derivati quotati								
1) Derivati finanziari:	-	-	-	-	-	-	-	
- con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-	-	
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	
- senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-	-	
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-	-	
- con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	
- senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	
Totale A	-	-	-	-	-	-	-	
B. Derivati non quotati								
1) Derivati finanziari:	43.033	43.864	3	-	-	86.900	93.321	
- con scambio di capitale	-	43.843	-	-	-	43.843	47.529	
- opzioni acquistate	-	27.773	-	-	-	27.773	39.383	
- altri derivati	-	16.070	-	-	-	16.070	8.146	
- senza scambio di capitale	43.033	21	3	-	-	43.057	45.792	
- opzioni acquistate	1.171	21	3	-	-	1.195	2.042	
- altri derivati	41.862	-	-	-	-	41.862	43.750	
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-	-	
- con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	
- senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	
Totale B	43.033	43.864	3	-	-	86.900	93.321	
Totale (A + B)	43.033	43.864	3	-	-	86.900	93.321	

2.4 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue (€/migliaia)

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	-	90	-	-	90
B. Aumenti	1.989.801	4.825	-	-	1.994.626
B1. Acquisti	1.985.830	4.825	-	-	1.990.655
B2. Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-
B3. Altre variazioni	3.971	-	-	-	3.971
C. Diminuzioni	(1.989.801)	(4.825)	-	-	(1.994.626)
C1. Vendite	(1.989.787)	(3.983)	-	-	(1.993.770)
C2. Rimborsi	-	-	-	-	-
C3. Variazioni negative di fair value	-	-	-	-	-
C4. Altre variazioni	(14)	(842)	-	-	(856)
D. Rimanenze finali	-	90	-	-	90

La Banca svolge attività di intermediazione per conto della clientela in titoli obbligazionari non quotati (rappresentati principalmente da emissioni della Capogruppo) ed in titoli di Stato che trova, di fatto, immediato pareggio con la Capogruppo senza generare rimanenze di fine giornata.

Le altre variazioni in aumento includono utili per € 3,9 milioni conseguiti nell'esercizio per tale attività di intermediazione (€ 3,4 milioni nell'esercizio 2006).

Le variazioni intervenute nei titoli di capitale nell'esercizio 2007 includono la compravendita di azioni della Capogruppo effettuata ai fini della realizzazione dell'iniziativa di azionariato diffuso perfezionatasi nel mese di giugno 2007. Maggiori informazioni sull'iniziativa sono riportate nella sezione H – Parti Correlate della presente Nota Integrativa.

SEZIONE 3 – ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE - Voce 30

La Banca non detiene attività valutate al fair value.

SEZIONE 4 – ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA - Voce 40

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica (€/migliaia)

Voci/Valori	Totale 31/12/2007		Totale 31/12/2006	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Titoli di debito (a)	66.242	-	67.809	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	66.242	-	67.809	-
2. Titoli di capitale	-	17	-	17
2.1 Valutati al fair value	-	5	-	5
2.2 Valutati al costo (b)	-	12	-	12
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-	-	-
Totale	66.242	17	67.809	17

(a) La Banca, di fatto, detiene tali titoli ai fini della prestazione della cauzione richiesta a fronte degli assegni circolari e dei vaglia cambiari (questi ultimi rivenienti dall'ex Banco di Napoli) in circolazione, quantificata in € 65,5 milioni (€ 67 milioni al 31 dicembre 2006).

(b) I titoli di capitale sono valutati al costo non essendo determinabile in modo attendibile e verificabile il relativo fair value.

Dettaglio dei titoli di capitale valutati al costo (€/migliaia)

Denominazione e sede		Quota % di possesso	Valore di bilancio al 31/12/2007
Consorzio per la Gestione del marchio Patti Chiari	Roma	0,56	5
I.M.A.S.T.	Napoli	1,17	7
Totale			12

Dettaglio dei titoli di capitale valutati al fair value (€/migliaia)

Denominazione e sede		Quota % di possesso	Valore di bilancio al 31/12/2007
Osservatorio Regionale Banche imprese di economia e finanza	Bari	5,26	5
Visa	Londra	0,01	0
Totale			5

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

(€/migliaia)

Voci/Valori	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
1. Titoli di debito	66.242	67.809
a) Governi e Banche Centrali	66.242	67.809
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	-	-
2. Titoli di capitale	17	17
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti:	17	17
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	-	-
- imprese non finanziarie	17	17
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
5. Attività deteriorate	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale	66.259	67.826

4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita: attività coperte

4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: attività oggetto di copertura specifica

La Banca non detiene Attività finanziarie disponibili per la vendita oggetto di copertura mediante contratti derivati.

4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue (€/migliaia)

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	67.808	17	-	-	67.825
B. Aumenti	709	-	-	-	709
B1. Acquisti	-	-	-	-	-
B2. Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-
B3. Riprese di valore	-	-	-	-	-
- imputate al conto economico	-	-	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
B4. Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-	-	-
B5. Altre variazioni	709	-	-	-	709
C. Diminuzioni	(2.275)	-	-	-	(2.275)
C1. Vendite	(1.501)	-	-	-	1.501
C2. Rimborsi	-	-	-	-	-
C3. Variazioni negative di fair value	(126)	-	-	-	(126)
C4. Svalutazioni da deterioramento	-	-	-	-	-
- imputate al conto economico	-	-	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
C5. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-
C6. Altre variazioni	(648)	-	-	-	(648)
D. Rimanenze finali	66.242	17	-	-	66.259

Le altre variazioni in aumento si riferiscono principalmente ai ratei in corso di maturazione al 31 dicembre 2007.

Le altre variazioni in diminuzione includono principalmente i ratei in corso di maturazione al 1° gennaio 2007.

SEZIONE 5 – ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA - Voce 50

La Banca non ha in portafoglio attività finanziarie detenute sino alla scadenza.

SEZIONE 6 – Crediti verso banche - Voce 60

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica		(€/migliaia)	
Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006	
A. Crediti verso Banche Centrali	-	-	
1. Depositi vincolati	-	-	
2. Riserva obbligatoria	-	-	
3. Pronti contro termine attivi	-	-	
4. Altri	-	-	
B. Crediti verso banche	8.774.079	8.291.747	
1. Conti correnti e depositi liberi	623.976	100.564	
2. Depositi vincolati (a)	5.455.709	5.855.773	
3. Altri finanziamenti:	2.694.394	2.335.410	
3.1 Pronti contro termine attivi	2.688.460	2.334.397	
3.2 Locazione finanziaria	-	-	
3.3 Altri	5.934	1.013	
4. Titoli di debito	-	-	
4.1 Titoli strutturati	-	-	
4.2 Altri titoli di debito	-	-	
5. Attività deteriorate	-	-	
6. Attività cedute e non cancellate	-	-	
Totale (valore di bilancio)	8.774.079	8.291.747	
Totale (fair value)	8.774.079	8.291.747	

(a) La voce include € 310,7 milioni (€ 311,6 milioni al 31 dicembre 2006) relativi all'assolvimento in via indiretta della riserva obbligatoria che è effettuato per il tramite della Capogruppo.

I crediti verso banche ricomprendono € 8.754 milioni (€ 8.276 milioni al 31 dicembre 2006) di crediti verso la Capogruppo, presso la quale sono depositate le disponibilità liquide della Banca nel contesto di una gestione accentrata della Tesoreria di Gruppo.

I valori al 31 dicembre 2007 sono esposti al netto di € 198 milioni riclassificati alla voce "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate" relativi al ramo d'azienda oggetto di cessione nei primi mesi del 2008 ad altro operatore bancario a seguito della decisione dell'Autorità Garante della concorrenza e del mercato.

Per ulteriori dettagli si fa rinvio a quanto riportato nella Sezione 14– Attivo della presente Nota Integrativa.

A fine esercizio i crediti verso banche non presentano attività deteriorate.

Per quanto riguarda i criteri di determinazione del fair value si rimanda a quanto illustrato nella Parte A – Politiche contabili.

6.2. Crediti verso banche: attività oggetto di copertura specifica

La Banca non detiene crediti verso banche oggetto di copertura specifica.

6.3. Locazione finanziaria

La Banca non detiene crediti verso banche nella forma tecnica della locazione finanziaria.

SEZIONE 7 – Crediti verso clientela - Voce 70

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica		(€/migliaia)	
Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006	
1. Conti correnti	1.327.328	1.357.669	
2. Pronti contro termine attivi	-	-	
3. Mutui	6.673.187	6.012.043	
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	468.383	654.257	
5. Locazione finanziaria	-	-	
6. Factoring	5.963	10.155	
7. Altre operazioni	2.618.663	3.052.241	
8. Titoli di debito	-	201.200	
8.1 Titoli strutturati	-	-	
8.2 Altri titoli di debito	-	201.200	
9. Attività deteriorate	444.800	450.976	
10. Attività cedute e non cancellate	-	-	
Totale (valore di bilancio)	11.538.324	11.738.541	
Totale (fair value)	11.608.948	11.865.346	

I valori al 31 dicembre 2007 sono esposti al netto di € 89,6 milioni riclassificati alla voce "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate" essendo relativi al ramo d'azienda oggetto di cessione nei primi mesi del 2008 ad altro operatore bancario a seguito della decisione dell'Autorità Garante della concorrenza e del mercato.

Per ulteriori dettagli si fa invio a quanto riportato nella Sezione 14 – Attivo della presente Nota integrativa

Per quanto riguarda i criteri di determinazione del fair value si rimanda a quanto illustrato nella parte A – Politiche contabili.

I titoli di debito classificati nei Crediti verso clientela sono stati venduti alla Capogruppo nel mese di dicembre 2007. Maggiori informazioni sono riportate nella parte H – Parti correlate della presente Nota integrativa.

Si riporta di seguito il dettaglio della sottovoce "Altre operazioni":

		(€/migliaia)	
	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006	
Anticipi salvo buon fine	828.691	827.932	
Altre sovvenzioni attive non regolate in c/c (a)	590.889	916.670	
Rapporti attivi con il Tesoro dello Stato (b)	474.946	566.821	
Anticipo su fatture	272.828	287.228	
Finanziamenti import - export	266.835	242.999	
Rischio di portafoglio	126.485	146.669	
Altre	57.989	63.922	
Totale	2.618.663	3.052.241	

- (a) I crediti verso clientela includono crediti verso la Società per la Gestione delle Attività (SGA) S.p.A. per complessivi € 203 milioni (€ 450 milioni al 31 dicembre 2006), di cui € 157 milioni (€ 411 milioni al 31 dicembre 2006) esposti tra le Altre operazioni e rivenienti dai finanziamenti concessi dall'ex Banco di Napoli nell'ambito degli interventi previsti dalla legge 588/96 ed € 45 milioni (€ 39 milioni al 31 dicembre 2006) riferiti a linee per scoperto di conto corrente accordate per la gestione ordinaria della Società.
- (b) L'importo è relativo agli anticipi effettuati a Enti Pubblici nell'ambito del sistema della Tesoreria Unica.

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti		(€/migliaia)	
Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006	
1. Titoli di debito:	-	201.200	
a) Governi	-	-	
b) Altri Enti Pubblici	-	-	
c) Altri emittenti	-	201.200	
- imprese non finanziarie	-	-	
- imprese finanziarie	-	201.200	
- assicurazioni	-	-	
- altri	-	-	
2. Finanziamenti verso:	11.093.524	11.086.368	
a) Governi	26.220	28.232	
b) Altri Enti Pubblici	165.295	227.791	
c) Altri soggetti	10.902.009	10.830.345	
- imprese non finanziarie	5.751.026	5.527.966	
- imprese finanziarie	727.309	1.087.742	
- assicurazioni	5	99	
- altri	4.423.669	4.214.538	
3. Attività deteriorate:	444.800	450.973	
a) Governi	-	-	
b) Altri Enti Pubblici	7.160	-	
c) Altri soggetti	437.640	450.973	
- imprese non finanziarie	346.324	345.486	
- imprese finanziarie	120	260	
- assicurazioni	-	-	
- altri	91.196	105.227	
4. Attività cedute non cancellate:	-	-	
a) Governi	-	-	
b) Altri Enti Pubblici	-	-	
c) Altri soggetti	-	-	
- imprese non finanziarie	-	-	
- imprese finanziarie	-	-	
- assicurazioni	-	-	
- altri	-	-	
Totale	11.538.324	11.738.541	

7.3 Crediti verso clientela: attività oggetto di copertura specifica		(€/migliaia)	
Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006	
1. Crediti oggetto di copertura specifica del fair value:	2.019.702	1.739.131	
a) rischio di tasso di interesse	2.019.702	1.739.131	
b) rischio di cambio	-	-	
c) rischio di credito	-	-	
d) più rischi	-	-	
2. Crediti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari:	-	-	
a) tasso di interesse	-	-	
b) tasso di cambio	-	-	
c) altro	-	-	
Totale	2.019.702	1.739.131	

7.4 Locazione finanziaria

La Banca non ha in essere operazioni attive di locazione finanziaria con la clientela.

SEZIONE 8 – DERIVATI DI COPERTURA - Voce 80

8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti (€/migliaia)

Tipologia derivati/attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale 31/12/2007
A. Derivati quotati						
1) Derivati finanziari:	-	-	-	-	-	-
- Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- Opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-
- Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- Opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-
- Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Totale A	-	-	-	-	-	-
B. Derivati non quotati						
1) Derivati finanziari:	84.047	-	-	-	-	84.047
- Con scambio di capitale	84.047	-	-	-	-	84.047
- Opzioni acquistate	5.084	-	-	-	-	5.084
- Altri derivati	78.963	-	-	-	-	78.963
- Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- Opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-
- Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Totale B	84.047	-	-	-	-	84.047
Totale (A + B) 31/12/2007	84.047	-	-	-	-	84.047
Totale (A + B) 31/12/2006	44.563	-	-	-	-	44.563

8.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura (€/migliaia)

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value						Flussi finanziari	
	Specifica					Generica	Specifica	Generica
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi			
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Crediti	63.228	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Portafoglio	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale attività	63.228	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	16.759	-	-	-	-	-	-	-
2. Portafoglio	-	-	-	-	-	4.061	-	-
Totale passività	16.759	-	-	-	-	4.061	-	-

Il fair value dei derivati designati di copertura generica è riconducibile ai legami di copertura di tipo macrohedge su core deposit.

SEZIONE 9 – Adeguamento di valore delle attività oggetto di copertura generica - Voce 90

La Banca non detiene attività finanziarie oggetto di copertura generica mediante contratti derivati.

SEZIONE 10 – LE PARTECIPAZIONI - Voce 100

10.1 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede	Quota % di partecipazione	Disponibilità voti %
A. Imprese controllate in via esclusiva			
1 - Associazione Studi e ricerche per il Mezzogiorno (a)	Napoli	16,66	16,66
B. Imprese controllate in modo congiunto			
Non vi sono imprese controllate in modo congiunto			
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole			
Non vi sono imprese sottoposte a influenza notevole.			

(a) Società inclusa tra le partecipazioni rilevanti in quanto, complessivamente, il Gruppo detiene una quota di controllo.

10.2 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni contabili

Denominazioni	Totale attivo	Ricavi totali	Utile (Perdita)	Patrimonio netto	Valore di bilancio	(€/migliaia)
						Fair value
A. Imprese controllate in via esclusiva						
1) Associazione Studi e ricerche per il Mezzogiorno	843	1.487	39	217	15	15
B. Imprese controllate in modo congiunto						
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole						
Totale	843	1.487	39	217	15	15

I dati sono relativi al Bilancio 2006.

10.3 Partecipazioni: variazioni annue		(€/migliaia)	
		Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
A.	Esistenze iniziali	15	15
B.	Aumenti	-	-
	B1. Acquisti	-	-
	B2. Riprese di valore	-	-
	B3. Rivalutazioni	-	-
	B4. Altre variazioni	-	-
C.	Diminuzioni	-	-
	C1. Vendite	-	-
	C2. Rettifiche di valore	-	-
	C4. Altre variazioni	-	-
D.	Rimanenze finali	15	15
E.	Rivalutazioni totali	-	-
F.	Rettifiche totali	-	-

10.4 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate.

10.5 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto.

10.6 Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole.

La Banca non detiene impegni riferiti a partecipazioni iscritte in bilancio.

SEZIONE 11 – ATTIVITA' MATERIALI - Voce 110

La Banca non detiene Attività materiali né impegni per l'acquisto in quanto gli strumenti di supporto necessari al suo funzionamento sono forniti dalla Capogruppo in base a contratti di outsourcing.

SEZIONE 12 – ATTIVITA' IMMATERIALI - Voce 120

12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

(€/migliaia)

Attività/Valori	Totale 31/12/2007		Totale 31/12/2006	
	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata
A.1 Avviamento	-	694.921	-	694.921
A.2 Altre attività immateriali	-	-	-	-
A.2.1 Attività valutate al costo	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
A.2.2 Attività valutate al fair value	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
Totale	-	694.921	-	694.921

Le attività immateriali della Banca sono costituite unicamente dall'avviamento conferito dall'ex Sanpaolo Imi, quale quota del disavanzo di fusione iscritto nei suoi libri contabili nell'ambito della fusione per incorporazione dell'ex Banco di Napoli S.p.A. perfezionata nell'esercizio 2002.

Esso non è soggetto ad ammortamento sistematico bensì ad un test periodico di verifica sull'adeguatezza del relativo valore di iscrizione in bilancio.

I test effettuati, che hanno tenuto conto della stima dei prevedibili flussi di cassa desunti da proiezione dei risultati economici futuri, nonché dei parametri comparativi di settore, non hanno evidenziato riduzioni di valore dell'avviamento iscritto in bilancio.

12.2 Attività immateriali: variazioni annue		(€/migliaia)				
	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata	
A. Esistenze iniziali lorde	694.921	-	-	-	-	694.921
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	-	-	-
A.2 Esistenze iniziali nette	694.921	-	-	-	-	694.921
B. Aumenti	-	-	-	-	-	-
B.1 Acquisti	-	-	-	-	-	-
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
- a conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	-	-	-	-
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-	-	-	-	-
- Ammortamenti	-	-	-	-	-	-
- Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
+ patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
+ conto economico	-	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di fair value imputate	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
- a conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	694.921	-	-	-	-	694.921
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	-	-	-
E. Rimanenze finali lorde	694.921	-	-	-	-	694.921
F. Valutazione al costo	694.921	-	-	-	-	694.921

12.3 Altre informazioni

La Banca non detiene:

- Attività immateriali rivalutate;
- Attività immateriali acquisite per concessione governativa;
- Attività immateriali costituite in garanzie di propri debiti;
- Impegni all'acquisto di attività immateriali;
- Attività immateriali oggetto di operazioni di locazione.

SEZIONE 13 – LE ATTIVITA' FISCALI E LE PASSIVITA' FISCALI - VOCE 130 DELL'ATTIVO E VOCE 80 DEL PASSIVO

13.1 Attività per imposte anticipate: composizione

13.2 Passività per imposte differite: composizione

	Esercizio 2007		Esercizio 2006	
	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota fiscale (%)	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota fiscale (%)
(€ migliaia)				
Imposte anticipate (in contropartita del conto economico)				
Fondo per rischi ed oneri	311.300	27,5%	266.900	33,00%
Rettifiche di valore su crediti	81.600	27,5%	77.700	33,00%
Altre differenze temporanee	2.800	27,5%	2.700	33,00%
Altre differenze temporanee	15.900	32,3%	11.500	37,95%
Totale	411.600		358.800	
Imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)	-			
Perdite attuariali rilevate su fondi a prestazione definita	3.900	27,5%	2.100	33,00%
Totale	3.900		2.100	
Imposte differite (in contropartita del conto economico)				
Storno quota ammortamento avviamento esercizio 2004	73.200	32,3%	73.200	37,95%
Costi deducibili in via extracontabile - TFR	25.500	27,5%	2.800	33,00%
Costi deducibili in via extracontabile - avviamento (a)	122.000	32,3%	81.400	37,95%
Altre differenze temporanee	300	27,5%	1.400	33,00%
Totale	221.000		158.800	-
Imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)				
Utile attuariale rilevato sui fondi a prestazione definita	400	27,5%	-	-
Plusvalenze su titoli AFS	100	27,5%	200	33,00%
Totale	500		200	
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio	-	-	-	-
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio precedente	-	-	-	-
Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte anticipate	-	-	-	-
Perdite fiscali riportabili a nuovo	-	-	-	-
Totale imposte anticipate (b)	54.340		67.222	-
Totale imposte differite (b)	9.534		7.724	-

- (a) In base all'articolo 103 comma 3 del TUIR, così come modificato dall'articolo 1 comma 521 della l. 266/2005 (Finanziaria 2006), a partire dall'esercizio 2005 la deduzione extracontabile per ammortamento dell'avviamento si effettua per un valore pari a 1/18 del valore originario
- (b) Come indicato nella Parte A – Politiche contabili le imposte anticipate e differite relative alla medesima imposta e scadenti nel medesimo periodo vengono compensate; negli esercizi in cui le differenze temporanee deducibili risultano superiori alle differenze temporanee tassabili, le relative imposte anticipate sono iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale tra le Attività fiscali anticipate. Per contro, negli esercizi in cui le differenze temporanee tassabili risultano superiori alle differenze temporanee deducibili, le relative imposte differite sono iscritte nel passivo dello stato patrimoniale tra le passività fiscali differite.

13.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)		(€migliaia)	
	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006	
1. Importo iniziale	66.534	45.572	
2. Aumenti	11.192	28.062	
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	9.300	25.000	
a) relative a precedenti esercizi	-	-	
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-	
c) riprese di valore	-	-	
d) altre	9.300	25.000	
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-	
2.3 Altri aumenti	1.892	3.062	
3. Diminuzioni	24.500	7.100	
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	14.000	-	
a) rigiri	14.000	7.100	
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-	
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-	
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	10.500	-	
3.3 Altre diminuzioni	-	-	
4. Importo finale	53.226	66.534	

13.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)		(€/migliaia)	
	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006	
1. Importo iniziale	7.662	4.300	
2. Aumenti	2.138	3.362	
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	2.000	
a) relative a precedenti esercizi	-	-	
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-	
c) altre	-	2.000	
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	1.362	
2.3 Altri aumenti	2.138	-	
3. Diminuzioni	400	-	
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	-	
a) rigiri	-	-	
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-	
c) altre	-	-	
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	400	-	
3.3 Altre diminuzioni	-	-	
4. Importo finale	9.400	7.662	

13.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)		(€/migliaia)	
	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006	
1. Importo iniziale	688	5.211	
2. Aumenti	1.100	-	
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	1.100	-	
a) relative a precedenti esercizi	-	-	
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-	
c) altre	1.100	-	
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-	
2.3 Altri aumenti	-	-	
3. Diminuzioni	674	4.523	
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	374	4.523	
a) rigiri	374	4.523	
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità	-	-	
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-	
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	200	-	
3.3 Altre diminuzioni	100	-	
4. Importo finale	1.114	688	

13.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)		(€/migliaia)	
	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006	
1. Importo iniziale	62	66	
2. Aumenti	118	2	
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	118	2	
a) relative a precedenti esercizi	-	-	
b) dovute al mutamento di criteri contabili	118	-	
c) altre	-	2	
3. Diminuzioni	46	6	
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	42	6	
a) rigiri	-	6	
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-	
c) altre	42	-	
3.2 Riduzione aliquote fiscali	4	-	
4. Importo finale	134	62	

13.7 Altre informazioni

La Banca ha deliberato di esercitare, congiuntamente alla Capogruppo, l'opzione per l'adesione al "consolidato fiscale nazionale" nell'ambito del Gruppo Intesa Sanpaolo, attivato attraverso la sottoscrizione dei relativi atti e la stipula dell'apposito Regolamento avente ad oggetto la definizione delle condizioni e dei termini di applicazione correlati al regime di tassazione di Gruppo.

Pertanto sono inclusi tra le attività e passività correnti, i rapporti che la Banca intrattiene nei confronti dell'Erario e che rivengono sostanzialmente dall'IRAP e dalle imposte indirette. La composizione delle attività e passività fiscali correnti è la seguente:

Attività fiscali correnti	(€/migliaia)	
	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
Anticipo imposta TFR (a)	10.879	12.017
Anticipo imposta di bollo	21.628	22.227
Altro	623	399
Totale	33.130	34.643

(a) I valori al 31 dicembre 2007 sono esposti al netto di € 0,1 milioni riclassificati alla voce "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate" relativi al ramo d'azienda oggetto di cessione nei primi mesi del 2008 ad altro operatore bancario a seguito della decisione dell'Autorità Garante della concorrenza e del mercato.

Per ulteriori dettagli si fa rinvio a quanto riportato nella Sezione 14 – Attivo della presente Nota Integrativa.

Passività fiscali correnti	(€/migliaia)	
	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
Imposte dirette dell'esercizio (a)	3.569	6.958
Altre	785	559
Totale	4.354	7.517

(a) La voce include esclusivamente l'IRAP. Per quanto attiene l'IRES tenuto conto dell'adesione della Banca al consolidato fiscale nazionale di Gruppo, la posizione fiscale è intrattenuta nei confronti della Capogruppo ed esposta tra le "Altre Passività".

Variazioni nel periodo delle passività fiscali correnti per imposte dirette	(€/migliaia)
	Totale 31/12/2007
Esistenze iniziali	6.958
Aumenti	74.041
- accantonamenti per imposte correnti dell'esercizio	41.900
- altre variazioni (a)	32.141
Diminuzioni	77.430
- utilizzi per pagamenti imposte dirette	39.100
- altre variazioni (b)	38.330
Totale	3.569

- (a) si riferiscono agli acconti e ai crediti d'imposta IRAP dell'esercizio 2006 che come esposto nella Parte A – Politiche contabili della presente Nota integrativa, erano stati portati a deconto della relativa passività.
- (b) si riferiscono agli acconti e ai crediti d'imposta IRAP dell'esercizio 2007 che come esposto nella Parte A – Politiche contabili della presente Nota integrativa, sono stati portati a deconto della relativa passività.

Sezione 14 – ATTIVITA' NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITA' IN VIA DI DISMISSIONE E PASSIVITA' ASSOCIATE – VOCE 140 DELL'ATTIVO E VOCE 90 DEL PASSIVO
14.1 Attività non correnti in via di dismissione: composizione per tipologia di attività

	(€/migliaia)
	Totale
	31/12/2007
A. Singole attività	
A. 1 Partecipazioni	-
A. 2 Attività materiali	-
A. 3 Attività immateriali	-
A. 4 Altre attività non correnti	-
Totale A	-
B. Gruppi di attività in via di dismissione	
B. 1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-
B. 2 Attività finanziarie valutate al fair value	-
B. 3 Attività finanziarie disponibili per la vendita	-
B. 4 Attività finanziarie detenute fino a scadenza	-
B. 5 Crediti verso banche	197.985
B. 6 Crediti verso clientela	89.577
B. 7 Partecipazioni	-
B. 8 Attività materiali	-
B. 9 Attività immateriali	-
B. 10 Altre attività	8.485
Totale B	296.047
C. Passività associate ad attività non correnti in via di dismissione	
C. 1 Debiti	-
C. 2 Titoli	-
C. 3 Altre passività	-
Totale C	-
D. Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	
D. 1 Debiti verso banche	-
D. 2 Debiti verso clientela	280.874
D. 3 Titoli in circolazione	4.909
D. 4 Passività finanziarie di negoziazione	-
D. 5 Passività finanziarie valutate al fair value	-
D. 6 Fondi (b)	3.295
D. 7 Altre passività	1.383
Totale D	290.460

- (a) La sottovoce include:
- voce "Cassa e disponibilità liquide" per € 5.042 migliaia;
 - voce "Attività fiscali" per € 147 migliaia;
 - voce "Altre attività" per € 3.296 migliaia.
- (b) La sottovoce include:
- voce "Trattamento di fine rapporto del personale" per € 2.018 migliaia;
 - voce "Fondi per rischi e oneri" per € 1.276 migliaia.

Si riporta di seguito la composizione merceologica dei crediti verso clientela.

Crediti verso clientela: composizione merceologica		(€/migliaia)
Tipologia operazioni/Valori		Totale 31/12/2007
1.	Conti correnti	11.900
2.	Mutui	62.665
3.	Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	8.396
4.	Altre operazioni	6.060
5.	Attività deteriorate	556
Totale (valore di bilancio)		89.577

Nelle attività deteriorate non sono comprese Sofferenze in quanto in base agli accordi intrapresi tale tipologia di crediti non è oggetto di cessione.

I debiti verso clientela sono prevalentemente nella forma tecnica dei conti correnti e depositi a risparmio (€ 280,7 milioni).

I titoli in circolazione sono rappresentati da certificati di deposito.

14.2 Altre informazioni

Come riportato nella parte A – Politiche contabili, facendo seguito alle decisioni dell'autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, in data 23 febbraio 2008, nell'ambito degli accordi convenuti dalla Capogruppo con un Consorzio di Banche si è realizzata l'operazione di cessione di 24 sportelli della Banca. Le attività e le passività appartenenti alla data del 31 dicembre 2007 al ramo d'azienda ceduto sono state pertanto riclassificate in voce propria (Attività/passività non correnti in via di dismissione) e valutate in bilancio in base a quanto previsto dall'IFRS 5.

14.3 Informazioni sulle partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole non valutate al patrimonio netto

La Banca non detiene partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole non valutate al Patrimonio netto.

SEZIONE 15 – ALTRE ATTIVITA' - Voce 150

15.1 Altre attività: composizione

	(€/migliaia)	
	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
a Partite viaggianti (a)	146.030	295.877
b Partite in corso di lavorazione (a)	97.178	85.886
c Commissioni e competenze da percepire	52.498	47.738
d Partite debitorie per valuta di regolamento	3.230	13.412
e Altri valori in cassa	1.099	1.575
f Partite relative ad operazioni in titoli	381	96.206
g Altre partite (b)	334.182	320.782
Totale	634.597	861.476

(a) Le partite hanno trovato in gran parte sistemazione nei primi giorni del 2008.

(b) La voce include € 278 milioni (€ 262 milioni al 31 dicembre 2006) per partite in corso di lavorazione per le quali risulta individuata l'appostazione definitiva.

La valutazione delle attività in oggetto non ha dato luogo a rettifiche di valore.

I valori al 31 dicembre 2007 sono esposti al netto di € 3,3 milioni riclassificati alla voce "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate" relativi al ramo d'azienda oggetto di cessione nei primi mesi del 2008 ad altro operatore bancario a seguito della decisione dell'Autorità Garante della concorrenza e del mercato.

Per ulteriori dettagli si fa rinvio a quanto riportato nella Sezione 14– Attivo della presente Nota Integrativa.

PASSIVO

SEZIONE 1 – DEBITI VERSO BANCHE - VOCE 10

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica		(€/migliaia)	
Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006	
1. Debiti verso banche centrali	-	-	
2. Debiti verso banche	369.575	359.701	
2.1 Conti correnti e depositi liberi	198.430	214.087	
2.2 Depositi vincolati	78.417	89.408	
2.3 Finanziamenti	92.728	56.206	
2.3.1 Locazione finanziaria	-	-	
2.3.2 Altri	92.728	56.206	
2.4 Debiti per impegno di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-	
2.5 Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	-	-	
2.5.1 Pronti contro termine passivi	-	-	
2.5.2 Altre	-	-	
2.6 Altri debiti	-	-	
Totale	369.575	359.701	
Fair Value	368.842	359.643	

I debiti verso banche ricomprendono € 117,4 milioni (€ 165 milioni al 31 dicembre 2006) di rapporti con la Capogruppo posti in essere nel contesto della gestione della tesoreria di Gruppo, come illustrato nella precedente Sezione 6 dell'Attivo.

La voce 2.3.2 Finanziamenti – Altri include € 25 milioni di pronti contro termine passivi posti in essere mediante pronti contro termine attivi accesi con la Capogruppo ed inclusi nella voce 60 dell'Attivo – Crediti verso Banche.

Per quanto riguarda i criteri di determinazione del *fair value* si rimanda a quanto illustrato nella parte A – Politiche contabili.

1.2 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti subordinati (normativa vigente)

1.3 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti strutturati (normativa vigente)

1.4 Debiti verso banche: debiti oggetto di copertura specifica

1.5 Debiti per locazione finanziaria

La Banca non detiene verso banche:

- Debiti subordinati
- Debiti strutturati
- Debiti oggetto di copertura specifica
- Debiti per locazione finanziaria.

SEZIONE 2 – DEBITI VERSO CLIENTELA – VOCE 20

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica		(€/migliaia)	
Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006	
1. Conti correnti e depositi liberi	14.890.872	14.728.337	
2. Depositi vincolati	133.452	172.123	
3. Fondi di terzi in amministrazione	4.391	5.656	
4. Finanziamenti	2.663.954	2.333.107	
4.1 Locazione finanziaria	-	-	
4.2 Altri	2.663.954	2.333.107	
5. Debiti per impegno di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-	
6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	-	-	
6.1 Pronti contro termine passivi	-	-	
6.2 Altre	-	-	
7. Altri debiti (a)	291.741	311.823	
Totale	17.984.410	17.551.046	
Fair Value	17.984.410	17.551.035	

(a) La voce include assegni circolari e vaglia cambiari per € 270,2 milioni (€ 276,4 milioni al 31 dicembre 2006 riclassificati dalla voce 30 "Titoli in circolazione" per favorire la comparabilità con il contenuto della voce nel bilancio 2007).

La sottovoce 4.2 Finanziamenti – Altri al 31 dicembre 2007 include € 2.662 milioni (€ 2.331 milioni al 31 dicembre 2006) di pronti contro termine passivi posti in essere mediante pronti contro termine attivi accesi con la Capogruppo ed inclusi nella voce 60 dell'Attivo – Crediti verso Banche.

I valori al 31 dicembre 2007 sono esposti al netto di € 280,9 milioni riclassificati alla voce "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate" essendo relativi al ramo d'azienda oggetto di cessione nei primi mesi del 2008 ad altro operatore bancario a seguito della decisione dell'Autorità Garante della concorrenza e del mercato.

Per ulteriori dettagli si fa rinvio a quanto riportato nella Sezione 14 – Attivo della presente Nota Integrativa.

Per quanto riguarda i criteri di determinazione del fair value si rimanda a quanto illustrato nella parte A – Politiche contabili.

2.2 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti subordinati

2.3 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti strutturati

2.4 Debiti verso clientela: debiti oggetto di copertura specifica

2.5 Debiti per locazione finanziaria

La Banca non detiene:

- Debiti subordinati verso clientela;
- Debiti strutturati verso clientela;
- Debiti verso clientela oggetto di copertura specifica;
- Debiti verso clientela per locazione finanziaria.

SEZIONE 3 – TITOLI IN CIRCOLAZIONE - Voce 30

3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica		(€/migliaia)			
Tipologia titoli/Valori	Totale 31/12/2007		Totale 31/12/2006		
	valore di bilancio	fair value	valore di bilancio	fair value	
A. Titoli quotati	-	-	-	-	
1. Obbligazioni	-	-	-	-	
1.1 strutturate	-	-	-	-	
1.2 altre	-	-	-	-	
2. Altri titoli	-	-	-	-	
2.1 strutturati	-	-	-	-	
2.2 altri	-	-	-	-	
B. Titoli non quotati	808.916	808.958	932.785	934.526	
1. Obbligazioni	490.072	490.114	523.929	525.670	
1.1 strutturate	-	-	-	-	
1.2 altre	490.072	490.114	523.929	525.670	
2. Altri titoli (a)	318.844	318.844	408.856	408.856	
2.1 strutturati	-	-	-	-	
2.2 altri (a)	318.844	318.844	408.856	408.856	
Totale	808.916	808.958	932.785	934.526	

(a) I valori al 31 dicembre 2006 sono esposti al netto di € 276,4 milioni relativi ad assegni circolari e vaglia cambiari riclassificati alla voce 20 "Debiti verso clientela" per favorire la comparabilità con il contenuto della voce nel bilancio 2007.

I valori al 31 dicembre 2007 sono esposti al netto di € 4,9 milioni riclassificati alla voce "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate" essendo relativi al ramo d'azienda oggetto di cessione nei primi mesi del 2008 ad altro operatore bancario a seguito della decisione dell'Autorità Garante della concorrenza e del mercato.

Per ulteriori dettagli si fa rinvio a quanto riportato nella Sezione 14– Attivo della presente Nota Integrativa.

Per quanto riguarda i criteri di determinazione del "fair value" si rimanda a quanto illustrato nella Parte A – Politiche contabili.

3.2 Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli subordinati

Al 31 dicembre 2007 i titoli subordinati ammontano a circa € 409 milioni (€ 407 milioni al 31 dicembre 2006).

Nella parte F della presente Nota Integrativa è riportato il dettaglio delle passività subordinate.

3.3 Titoli in circolazione: titoli oggetto di copertura specifica		(€/migliaia)	
	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006	
1. Titoli oggetto di copertura specifica del fair value:	79.286	93.023	
a) rischio di tasso di interesse	79.286	93.023	
b) rischio di cambio	-	-	
c) più rischi	-	-	
2. Titoli oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari:	-	-	
a) rischio di tasso di interesse	-	-	
b) rischio di cambio	-	-	
c) più rischi	-	-	

SEZIONE 4 – PASSIVITA' FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE – VOCE 40

Tipologia di operazioni/Valori	4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica (€/migliaia)					
	31/12/2007			31/12/2006		
	valore nominale	fair value		valore nominale	fair value	
quotati		non quotati	quotati		non quotati	
A. Passività per cassa						
1. Debiti verso banche	-	-	-	10	19	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	-	-
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	-	-
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	-	-
3.2 Altri Titoli	-	-	-	-	-	-
3.2.1 Strutturati	-	-	-	-	-	-
3.2.2 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale A	-	-	-	10	19	-
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari	-	-	88.448	-	-	94.223
1.1 Di negoziazione	-	-	88.448	-	-	94.223
1.2 Connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
1.3 Altri	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
2.1 Di negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.2 Connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
2.3 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale B	-	-	88.448	-	-	94.223
Totale A + B	-	-	88.448	10	19	94.223

Come già riferito nella sezione 2 dell'Attivo i derivati finanziari di negoziazione sono costituiti prevalentemente da operazioni stipulate con la clientela e immediatamente pareggiate con Banca IMI.

4.2 Dettaglio della voce 40 "Passività finanziarie di negoziazione": passività subordinate

4.3 Dettaglio della voce 40 "Passività finanziarie di negoziazione": debiti strutturati

La Banca non detiene passività subordinate e debiti strutturati classificati tra le Passività finanziarie di negoziazione.

4.4 Passività finanziarie di negoziazione: strumenti derivati							(€/migliaia)	
Tipologie derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006	
A. Derivati quotati								
1) Derivati finanziari:	-	-	-	-	-	-	-	
Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-	-	
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	
Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-	-	
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-	-	
Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	
Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	
Totale A	-	-	-	-	-	-	-	
B. Derivati non quotati								
1) Derivati finanziari:	45.664	42.783	2	-	-	88.448	94.223	
Con scambio di capitale	-	41.224	-	-	-	41.224	44.799	
- opzioni emesse	-	26.235	-	-	-	26.235	38.115	
- altri derivati	-	14.989	-	-	-	14.989	6.684	
Senza scambio di capitale	45.664	1.559	2	-	-	47.224	49.424	
- opzioni emesse	1.218	1.559	2	-	-	2.778	3.347	
- altri derivati	44.446	-	-	-	-	44.446	46.077	
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-	-	
Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	
Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	
Totale B	45.664	42.783	2	-	-	88.448	94.223	
Totale (A + B)	45.664	42.783	2	-	-	88.448	94.223	

4.5 Passività finanziarie per cassa (esclusi "scoperti tecnici") di negoziazione: variazioni annue

				(€/migliaia)	
	Debiti verso banche	Debiti verso clientela	Titoli in circolazione	Totale 31/12/2007	
A. Esistenze iniziali	5	-	-	5	
B. Aumenti					
B1. Emissioni	-	-	-	-	
B2. Vendite	-	-	-	-	
B3. Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	
B4. Altre variazioni	-	-	-	-	
C. Diminuzioni	5	-	-	5	
C1. Acquisti	-	-	-	-	
C2. Rimborsi	-	-	-	-	
C3. Variazioni negative di fair value	5	-	-	5	
C4. Altre variazioni	-	-	-	-	
D. Rimanenze finali	-	-	-	-	

SEZIONE 5 – PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE - VOCE 50

Al 31 dicembre 2007 la Banca non detiene Passività finanziarie valutate al fair value.

SEZIONE 6 – DERIVATI DI COPERTURA - VOCE 60

6.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti

Tipologie derivati/attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	(€/migliaia)
						Totale 31/12/2007
A. Derivati quotati						
1) Derivati finanziari:	-	-	-	-	-	-
- Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- Opzioni emesse	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-
- Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- Opzioni emesse	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-
- Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Totale A	-	-	-	-	-	-
B. Derivati non quotati						
1) Derivati finanziari:	21.013	-	-	-	-	21.013
- Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- Opzioni emesse	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-
- Senza scambio di capitale	21.013	-	-	-	-	21.013
- Opzioni emesse	1	-	-	-	-	1
- Altri derivati	21.012	-	-	-	-	21.012
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-
- Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Totale B	21.013	-	-	-	-	21.013
Totale (A + B) al 31/12/2007	21.013	-	-	-	-	21.013
Totale (A + B) al 31/12/2006	29.171	-	-	-	-	29.171

6.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

(€/migliaia)

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value					Flussi di cassa		
	Specifica					Generica	Specifica	Generica
	rischio di tasso	rischio di cambio	rischio di credito	rischio di prezzo	più rischi			
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Crediti	4.789	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Portafoglio	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale attività	4.789	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	1.412	-	-	-	-	-	-	-
2. Portafoglio	-	-	-	-	-	14.811	-	-
Totale passività	1.412	-	-	-	-	14.811	-	-

Il fair value dei derivati designati di copertura generica è riconducibile ai legami di copertura di tipo macrohedge su core deposit.

**SEZIONE 7 – ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE PASSIVITA' FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA
GENERICA - VOCE 70**

**7.1 Adeguamento di valore delle passività coperte: composizione per portafogli
coperti**

(€/migliaia)

Adeguamento di valore delle passività coperte / Valori	Totale	
	31/12/2007	31/12/2006
1. Adeguamento positivo delle passività finanziarie	614	372
2. Adeguamento negativo delle passività finanziarie	(22.460)	(28.614)
Totale	(21.846)	(28.242)

7.2 Passività oggetto di copertura generica del rischio di tasso di interesse: composizione

Forma oggetto di rilevazione nella presente voce il saldo delle variazioni di valore delle passività oggetto di copertura generica ("macrohedging") dal rischio di tasso di interesse.

La Banca, avvalendosi delle "aperture" emerse in sede di definizione del "carve out" dello IAS 39, ha adottato il macrohedging limitatamente alle poste a vista (*core deposits*).

SEZIONE 8 – PASSIVITA' FISCALI - VOCE 80

Si rimanda a quanto esposto nella Sezione 13 dell'Attivo.

SEZIONE 9 – PASSIVITA' ASSOCIATE AD ATTIVITA' IN VIA DI DISMISSIONE - VOCE 90

Si rimanda a quanto esposto nella Sezione 14 dell'Attivo.

SEZIONE 10 – ALTRE PASSIVITA' - Voce 100

10.1 Altre passività: composizione		(€/migliaia)	
	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006	
a Partite in corso di lavorazione (a)	354.281	584.379	
b Somme a disposizione di terzi	312.439	373.639	
c Partite viaggianti (a)	106.102	85.820	
d Somme da erogare al personale	79.186	65.494	
e Rate riscosse anticipatamente su mutui	56.348	60.210	
f Saldi illiquidi di portafoglio	39.510	27.341	
g Svalutazione per deterioramento garanzie rilasciate	27.923	27.923	
h Debiti verso erario	27.757	21.876	
i Debiti v/controllante per consolidato fiscale (b)	25.861	54.491	
l Debiti verso fornitori	19.504	60.105	
m Depositi cauzionali	17.123	-	
n Altre partite	43.711	22.631	
Totale	1.109.745	1.383.909	

(a) le partite hanno trovato in gran parte sistemazione nei primi giorni del 2008.

(b) i debiti iscritti nei confronti della Capogruppo per i rapporti che discendono dal Consolidato fiscale al 31 dicembre 2007 sono esposti al netto dei rispettivi crediti (€ 133,7 milioni) in analogia all'impostazione seguita per le poste fiscali.

I valori al 31 dicembre 2007 sono esposti al netto di € 1,4 milioni riclassificati alla voce "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate" essendo relativi al ramo d'azienda oggetto di cessione nei primi mesi del 2008 ad altro operatore bancario a seguito della decisione dell'Autorità Garante della concorrenza e del mercato.

SEZIONE 11 – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE - Voce 110

11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue		(€/migliaia)	
		Totale	Totale
		31/12/2007	31/12/2006
A. Esistenze iniziali		187.983	187.947
B. Aumenti		11.795	16.623
B.1	Accantonamento dell'esercizio	7.774	15.286
B.2	Altre variazioni in aumento		
-	perdite attuariali rilevate in contropartita al Patrimonio Netto	3.366	-
-	Altre (a)	655	1.337
C. Diminuzioni		56.630	16.587
C.1	Liquidazioni effettuate	13.880	3.671
C.2	Altre variazioni in diminuzione		
-	utili attuariali rilevati in contropartita al Patrimonio Netto		11.004
-	Altre (b)	42.750	1.912
D. Rimanenze finali		143.148	187.983

(a) Le altre variazioni in aumento – altre includono gli effetti delle cessioni di contratti di lavoro dalla Capogruppo.

(b) Le altre variazioni in diminuzione – altre includono:

- € 23 milioni dovuti agli effetti della riforma della previdenza complementare (D.Lgs n. 252 del 5/12/2005) che ha richiesto di effettuare una nuova valutazione della passività al 1° gennaio 2007 utilizzando nuove ipotesi attuariali;
- € 18 milioni, riclassificato tra le Altre passività quale quota riferita a personale cessato a fine 2007 e non ancora liquidato;
- € 2 milioni riclassificati alla voce "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate" essendo relativi al ramo d'azienda oggetto di cessione nei primi mesi del 2008 ad altro operatore bancario a seguito della decisione dell'Autorità Garante della concorrenza e del mercato.

11.2 Altre informazioni

Come riportato nella Parte A Politiche contabili della presente Nota integrativa l'entrata in vigore della Legge Finanziaria 2007, che ha anticipato al 1° gennaio 2007 la riforma della previdenza complementare di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005 n.252, ha comportato una modifica del trattamento contabile del fondo sia con riferimento alle quote maturate sino al 31 dicembre 2006, sia con riferimento alle quote maturande dal 1° gennaio 2007.

In particolare:

- le quote del trattamento di fine rapporto del personale maturande dal 1° gennaio 2007 configurano un "piano a contribuzione definita" sia nel caso di opzione da parte del dipendente per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione del fondo Tesoreria presso l'INPS. L'importo delle quote deve, pertanto, essere determinato sulla base dei contributi dovuti senza l'applicazione di metodologie di calcolo attuariali;
- il fondo trattamento di fine rapporto del personale maturato al 31 dicembre 2006 continua ad essere considerato come "piano a benefici definiti" con la conseguente necessità di continuare ad effettuare una valutazione attuariale che tuttavia, rispetto alla metodologia di calcolo applicata sino al 31 dicembre 2006, non comporta più l'attribuzione proporzionale del beneficio al periodo di lavoro prestato. Ciò in quanto l'attività lavorativa da valutare si considera interamente maturata per effetto della modifica della natura contabile delle quote che maturano a partire dal 1° gennaio 2007.

In conseguenza dell'intervenuta modifica normativa si è proceduto al ricalcolo del Fondo trattamento fine rapporto del personale al 31 dicembre 2006 secondo la nuova metodologia attuariale. La differenza derivante dal ricalcolo attuariale costituisce una riduzione del piano a benefici definiti e gli utili o perdite che si determinano in applicazione del principio contabile IAS 19, sono stati imputati a conto economico. L'effetto positivo rilevato nel conto economico 2007 è stato di 23 milioni al lordo delle imposte.

1. Variazione nell'esercizio dei fondi

Variazioni nell'esercizio del valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti		(€/migliaia)	
Passività del piano pensionistico dbo	Totale	Totale	
	31/12/2007	31/12/2006	
Esistenze iniziali	187.983	187.947	
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro	769	8.332	
Costo previdenziale per prestazioni di lavoro passate rilevato	-	-	
Costo previdenziale per prestazioni di lavoro passate non rilevato	-	-	
Oneri finanziari	7.005	6.954	
Perdite attuariali rilevate	3.366	-	
Perdite attuariali non rilevate	-	-	
Differenze positive di cambio	-	-	
Aumenti - operazioni di aggregazioni aziendali	-	-	
Altre variazioni in aumento	655	1.337	
Contributi dei partecipanti al piano	-	-	
Utili attuariali rilevati	-	(11.004)	
Utili attuariali non rilevati	-	-	
Differenze negative di cambio	-	-	
Indennità pagate	(13.880)	(3.671)	
Diminuzioni - operazioni di aggregazioni aziendali	-	-	
Effetto riduzione del fondo	-	-	
Effetto estinzione del fondo	-	-	
Effetto Riforma della previdenza complementare (D.Lgs 252 del 5/12/2005)	(23.084)	-	
Altre variazioni in diminuzione	(19.666)	(1.912)	
Esistenze finali	143.148	187.983	
Totale utili attuariali non rilevati	-	-	
Totale perdite attuariali non rilevate	-	-	

Analisi delle obbligazioni a benefici definiti		(€/migliaia)	
Passività del piano pensionistico dbo	Totale	Totale	
	31/12/2007	31/12/2006	
	TFR	TFR	
a) piani non finanziati	143.148	187.983	
b) piani finanziati parzialmente	-	-	
c) piani finanziati pienamente	-	-	

2. Riconciliazione tra valore attuale dei fondi, valore attuale delle attività a servizio del piano e le attività e passività iscritte in bilancio

Attività e passività iscritte		(€/migliaia)	
	Totale	Totale	
	31/12/2007	31/12/2006	
	TFR	TFR	
Valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti	(143.148)	(187.983)	
Fair value del piano	-	-	
Stato del fondo	(143.148)	(187.983)	
Utili attuariali non contabilizzati (sommatoria di quelli cumulati)	-	-	
Perdite attuariali non contabilizzati (sommatoria di quelli cumulati)	-	-	
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate non contabilizzato	-	-	
Attività non iscritte perché non rimborsabili	-	-	
Fair value dell'attivo rimborsabile da terzi	-	-	
Passività iscritte	(143.148)	(187.983)	

3. Descrizione delle principali ipotesi attuariali

Ipotesi attuariali			
	Totale	Totale	
	31/12/2007	31/12/2006	
	TFR	TFR	
Tassi di sconto	4,7	4,3	
Tasso di inflazione	2	2	

SEZIONE 12 – FONDI PER RISCHI E ONERI - Voce 120

12.1 Fondi per rischi ed oneri: composizione		(€/migliaia)	
Voci/Valori		Totale	Totale
		31/12/2007	31/12/2006
1.	Fondi di quiescenza aziendali	4.434	4.677
2.	Altri fondi per rischi ed oneri	233.745	237.119
2.1	controversie legali	96.215	97.064
2.2	oneri per il personale	91.268	88.922
2.3	altri	46.262	51.133
Totale		238.179	241.796

I valori al 31 dicembre 2007 sono esposti al netto di € 1,3 milioni riclassificati alla voce "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate" essendo relativi al ramo d'azienda oggetto di cessione nei primi mesi del 2008 ad altro operatore bancario a seguito della decisione dell'Autorità Garante della concorrenza e del mercato.

I "Fondi di quiescenza aziendali" includono:

- € 4,3 milioni quale quota parte di onere di competenza di Banco di Napoli, maturato ai fini del ripianamento del disavanzo tecnico della Cassa di Previdenza Integrativa del Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino (fondo con autonoma personalità giuridica) per il personale in servizio presso la Banca e già dipendente dell'Istituto Bancario Sanpaolo di Torino.
L'importo è stato stanziato in base alle risultanze di perizia effettuata da Attuario indipendente;
- € 0,1 milioni quale rilevazione della perdita attuariale sui fondi di quiescenza a prestazione definita, che trovano contropartita in una riserva da valutazione appositamente costituita.

Gli altri fondi per rischi ed oneri includono:

- gli stanziamenti per "controversie legali" destinati a fronteggiare le perdite presunte sulle cause passive (€ 91,1 milioni), comprese le revocatorie fallimentari e le controversie legali relative al personale (€ 5,1 milioni);
- gli stanziamenti per "oneri per il personale" destinati a fronteggiare:
 - per € 63,3 milioni, gli impegni assunti per iniziative di esodo incentivato connessi agli accordi stipulati con le OO.SS nel mese di dicembre 2006 nell'ambito del progetto di integrazione di Sanpaolo Imi con Banca Intesa, per l'attivazione del fondo di solidarietà con adesione esclusivamente volontaria nel corso del 2007. La valutazione dei benefici dovuti per la cessazione del rapporto di lavoro si è basata, ai sensi dello IAS 19, sul numero dei dipendenti che hanno accettato l'offerta essendo, come sopra illustrato, l'adesione esclusivamente di natura volontaria, e ha implicato, alla luce del profilo temporale dell'impegno in questione, l'iscrizione dell'onere quantificato in € 68,2 milioni al suo valore attuale di € 63,3 milioni;
 - per € 16,7 milioni, ulteriori impegni assunti per iniziative di esodo incentivato connesso all'accordo stipulato con le OO.SS il 1° agosto 2007 che verrà attuato anche in questa fase su base volontaria. Per tale iniziativa la valutazione dei benefici dovuti per la cessazione del rapporto di lavoro si è basata, ai sensi dello IAS 19, sul numero dei dipendenti che si prevede accetteranno l'offerta essendo, come sopra illustrato, l'adesione esclusivamente di natura volontaria, e ha implicato, alla luce del profilo temporale dell'impegno in questione, l'iscrizione dell'onere quantificato in € 18,9 milioni al suo valore attuale di € 16,7 milioni;
 - per € 12,6 milioni, l'erogazione dei premi di anzianità ai dipendenti determinati sulla base di perizia redatta da Attuario indipendente.

Quota parte di tali oneri, pari a € 0,7 milioni per gli impegni assunti per iniziative di esodo incentivato connessi agli accordi stipulati con le OO.SS nel mese di dicembre 2006, € 0,4 milioni per impegni assunti per iniziative di esodo incentivato connesso all'accordo stipulato con le OO.SS il 1° agosto 2007 ed € 0,2 milioni per premi di anzianità dipendenti, sono stati riclassificati alla voce "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate".

- gli stanziamenti per "altri rischi probabili" destinati a fronteggiare:
 - contributi arretrati di dubbia esigibilità collegati ai crediti speciali (€ 24,4 milioni);
 - oneri derivanti dall'eventuale rinegoziazione di mutui (€ 9,5 milioni);
 - altre previsioni di esborso (€ 12,4 milioni).

Per ulteriori dettagli in ordine alle procedure legali si rimanda a quanto espresso nella Parte E – Sezione 4 – Rischi Operativi.

12.2 Fondi per rischi ed oneri: variazioni annue			(€/migliaia)
	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale 31/12/2007
A. Esistenze iniziali	4.677	237.119	241.796
B. Aumenti	1.375	34.554	35.929
B.1 Accantonamento dell'esercizio		7.912	7.912
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo		3.427	3.427
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto		-	-
B.4 Altre variazioni in aumento	1.375	23.215	24.590
C. Diminuzioni	1.618	37.928	39.546
C.1 Utilizzo nell'esercizio		23.438	23.438
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto		900	900
C.3 Altre variazioni in diminuzione	1.618	13.590	15.208
D. Rimanenze finali	4.434	233.745	238.179

L'accantonamento dell'esercizio si riferisce agli stanziamenti destinati a fronteggiare le perdite presunte su cause passive (€ 5,4 milioni), che includono le revocatorie fallimentari e le cause relative al personale, altri rischi probabili (€ 4,4 milioni), ed al rilascio, rilevato in riduzione dell'accantonamento, di stanziamenti appostati in esercizi precedenti a fronte dell'arretrato contributivo e risultati eccedenti rispetto al passato (€ 1,9 milioni).

Le variazioni in aumento dovute al passare del tempo si riferiscono agli interessi maturati in corso d'anno, rilevati in conto economico tra gli "accantonamenti".

Le "altre variazioni in aumento" dei fondi di quiescenza sono relative principalmente all'accantonamento del costo maturato nell'esercizio sui fondi di quiescenza a prestazione definita, pari a € 1,4 milioni, che è stato rilevato in contropartita tra le "spese per il personale".

Le "altre variazioni in aumento" degli altri fondi sono ascrivibili agli stanziamenti relativi agli oneri per uscite incentivate (€ 21,8 milioni), ad oneri connessi ad operazioni a premio rilevato in contropartita delle altre spese amministrative (€ 1,4 milioni).

Gli utilizzi dell'esercizio riferiti agli altri fondi comprendono gli esborsi relativi a cause passive (€ 8,6 milioni), agli esodi di personale Accordo dicembre 2006 (€ 4,4 milioni), al piano di azionariato diffuso (€ 5,2 milioni) e ad altre fattispecie (€ 5,2 milioni).

Le variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto sono rilevate in conto economico a riduzione degli "accantonamenti".

Le "altre variazioni in diminuzione" dei fondi di quiescenza si riferiscono alla rilevazione del risultato attuariale della Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, correlata alla dinamica dei tassi di interesse.

Le "altre variazioni" in diminuzione degli altri fondi si riferiscono al rilascio a conto economico, in riduzione delle spese per il personale, di stanziamenti appostati in esercizi precedenti a fronte dei premi di anzianità a dipendenti (€ 2,6 milioni) e del Piano di Azionariato Diffuso 2007 (€ 1,6 milioni). Ulteriori decrementi delle consistenze degli altri fondi sono imputabili alla rivisitazione della natura delle passività degli oneri di tesoreria (€ 4,5 milioni) e degli oneri per rinnovo del CCNL (€ 3,6 milioni) riclassificati tra "le altre passività". Infine la voce accoglie la già richiamata riclassifica quale quota di passività riconducibile al ramo in via di dismissione in apposita voce di bilancio "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate" (€ 1,3 milioni).

12.3 Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita

1. Illustrazione dei fondi

Si riportano le informazioni richieste dallo IAS 19 per i fondi a prestazione definita, ad eccezione di quelle relative al fondo trattamento di fine rapporto che sono illustrate nella precedente Sezione 11.

Come richiesto dai principi contabili internazionali con riferimento ai piani che condividono i rischi tra varie entità sotto controllo comune, le informazioni indicate nelle tabelle sotto riportate si riferiscono ai piani nel loro insieme, con indicazione in nota della quota di pertinenza della Banca.

Trattandosi di fondi di previdenza complementare a prestazione definita, la determinazione dei valori attuariali richiesti dall'applicazione dello IAS 19 "Benefici ai dipendenti" viene effettuata da un Attuario indipendente, con l'utilizzo del

“metodo della proiezione unitaria” (Projected Unit Credit Method), come evidenziato in dettaglio nella Parte A – Politiche Contabili.

I fondi a prestazione definita verso i quali Banco di Napoli risulta coobbligato, in base ai dipendenti in servizio iscritti a tali forme previdenziali, sono costituiti nella forma di fondi esterni di previdenza complementare. Più in particolare essi includono:

- la Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell’Istituto Bancario San Paolo di Torino, fondo con personalità giuridica, piena autonomia patrimoniale e gestione patrimoniale autonoma;
- il Fondo di previdenza complementare per il Personale del Banco di Napoli – Sezione A, ente con personalità giuridica e gestione patrimoniale autonoma.

2. Variazioni nell’esercizio dei fondi

Variazioni nell’esercizio del valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti

	(€/migliaia)	
Passività del piano pensionistico dbo	31/12/2007 PIANI ESTERNI	31/12/2006 PIANI ESTERNI
Esistenze iniziali	1.733.310	1.827.000
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro	20.650	21.700
Costo previdenziale per prestazioni di lavoro passate rilevato	-	-
Costo previdenziale per prestazioni di lavoro passate non rilevato	-	-
Oneri finanziari	74.500	74.810
Perdite attuariali rilevate	-	-
Perdite attuariali non rilevate	-	-
Differenze positive di cambio	-	-
Aumenti - operazioni di aggregazioni aziendali	-	25.920
Altre variazioni in aumento	-	36.450
Contributi dei partecipanti al piano	10.350	-
Utili attuariali rilevati	(3.730)	(88.580)
Utili attuariali non rilevati	(56.060)	-
Differenze negative di cambio	-	-
Indennità pagate	(159.160)	(163.990)
Diminuzioni - operazioni di aggregazioni aziendali	-	-
Effetto riduzione del fondo	-	-
Effetto estinzione del fondo	-	-
Altre variazioni in diminuzione	-	-
Esistenze finali (a)	1.619.860	1.733.310
Totale Utili attuariali non rilevati	(56.060)	-
Totale perdite attuariali non rilevate	-	-

(a) Le esistenze finali delle passività relative ai piani esterni sono così ripartite:

- € 1.040 milioni relativi alla Cassa di Previdenza per il Personale dell’Istituto Bancario San Paolo di Torino (di cui € 40 milioni di competenza di Banco di Napoli S.p.A.);
- € 474 milioni relativi al Fondo di Previdenza Complementare per il Personale del Banco di Napoli – Sezione A (di cui € 6 milioni di competenza di Banco di Napoli S.p.A.);

Si precisa che, sino al 31 dicembre 2006, la Capogruppo Sanpaoloimi procedeva alla rilevazione degli utili e delle perdite attuariali in contropartita a riserve del patrimonio netto. A partire dal 1° gennaio 2007, a seguito della fusione per incorporazione di Sanpaoloimi in Intesa, Intesa Sanpaolo adotta il criterio della incorporante, per cui gli utili e perdite attuariali non vengono più rilevati se rientranti nel c.d. “corridoio”.

Le Banche controllate hanno tuttavia continuato ad applicare il criterio contabile seguito in passato procedendo alla rilevazione degli utili e perdite attuariali in contropartita a riserve del patrimonio netto non essendo consentita la variazione di criterio. Pertanto, i valori indicati in tabella 12.3.2 e nelle successive tabelle 12.3.3 e 12.3.4 relativamente agli Utili e perdite attuariali non rilevati sono da riferirsi esclusivamente alla Capogruppo.

Analisi delle obbligazioni a benefici definiti		(€/migliaia)	
	Totale 31/12/2007 PIANI ESTERNI	Totale 31/12/2006 PIANI ESTERNI	
Passività del piano pensionistico dbo			
a) piani non finanziati	-	-	
b) piani finanziati parzialmente	-	-	
c) piani finanziati pienamente	1.619.860	1.733.310	

3. Variazioni nell'esercizio delle attività a servizio dei piani

Variazioni nell'esercizio del fair value delle attività a servizio dei piani		(€/migliaia)	
Attività al servizio del piano	Totale 31/12/2007 PIANI ESTERNI	Totale 31/12/2006 PIANI ESTERNI	
Esistenze iniziali	1.586.950	1.636.000	
Rendimento atteso	67.830	68.830	
Perdite attuariali rilevate	-	(16.560)	
Perdite attuariali non rilevate	(23.950)	-	
Differenze positive di cambio	-	-	
Contributi versati dal datore di lavoro	10.350	28.750	
Contributi versati dai partecipanti al piano	-	-	
Altre variazioni in aumento	-	33.920	
Utili attuariali rilevati	-	-	
Utili attuariali non rilevati	-	-	
Differenze negative di cambio	-	-	
Indennità pagate	(159.160)	(163.990)	
Effetto riduzione del fondo	-	-	
Effetto estinzione del fondo	-	-	
Altre variazioni in diminuzione	-	-	
Esistenze finali	1.482.020	1.586.950	
Totale Utili attuariali non rilevati	-	-	
Totale perdite attuariali non rilevate	(23.950)	-	

Per le motivazioni indicate al precedente punto 12.3.2 i valori indicati in tabella relativamente agli Utili e perdite attuariali non rilevati sono da riferirsi esclusivamente alla Capogruppo.

Attività a servizio del piano		(€/migliaia)			
	Totale 31/12/2007 PIANI ESTERNI		Totale 31/12/2006 PIANI ESTERNI		
		%		%	
Strumenti di capitale e fondi comuni d'investimento azionari	283.780	19,1	336.420	21,2	
Titoli di debito e Fondi comuni d'investimento obbligazionari	795.430	53,7	935.810	59,0	
Immobili e partecipazioni in società immobiliari	119.000	8,1	125.000	7,9	
Gestioni assicurative	135.250	9,1	129.600	8,1	
Altre attività	148.560	10,0	60.120	3,8	
Totale	1.482.020	100,0	1.586.950	100,0	

4. Riconciliazione tra valore attuale dei fondi, valore attuale delle attività a servizio del piano e le attività e passività iscritte in bilancio

Attività e passività iscritte		(€/migliaia)	
	Totale 31/12/2007 PIANI ESTERNI	Totale 31/12/2006 PIANI ESTERNI	
Valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti	1.619.860	1.733.310	
Fair value del piano	1.482.020	1.586.950	
A Stato del fondo	(137.840)	(146.360)	
Utili attuariali non contabilizzate (sommatoria di quelli cumulati)	56.060	-	
Perdite attuariali non contabilizzate (sommatoria di quelli cumulati)	(23.950)	-	
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate non contabilizzato	-	-	
Attività non iscritte perché non rimborsabili	9.400	8.330	
Fair value dell'attivo rimborsabile da terzi	-	-	
B Totale	41.510	8.330	
Attività iscritte (A-B) > 0			
Passività iscritte (A-B) < 0 (a)	(179.350)	(154.690)	

- (a) La quota di passività iscritta di pertinenza di Banco di Napoli è pari a:
 € 3,8 milioni riferiti alla Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, di cui 4,3 milioni ascrivibili alla passività maturata nei confronti dei dipendenti in servizio ed € 0,5 milioni riferiti ad utili attuariali rilevati;
 € 0,6 milioni riferiti al Fondo di Previdenza Complementare per il Personale del Banco di Napoli – Sezione A, per perdite attuariali rilevate.

Per le motivazioni indicate al precedente punto 12.3.2 i valori indicati in tabella relativamente agli Utili e perdite attuariali non rilevati sono da riferirsi esclusivamente alla Capogruppo.

5. Descrizione delle principali ipotesi attuariali

IPOTESI ATTUARIALI

	Totale 31/12/2007 PIANI ESTERNI		Totale 31/12/2006 PIANI ESTERNI	
	Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario Sanpaolo di Torino	Fondo di Previdenza Complementare per il Personale del Banco di Napoli - Sezione A	Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario Sanpaolo di Torino	Fondo di previdenza Complementare per il Personale del Banco di Napoli - Sezione A
Tassi di sconto	5	4,9	4,3	4,3
Tassi di rendimento attesi	4,3	4,3	4,3	4,1
Tassi attesi di incrementi retributivi (a)	4	4	4	4
Tasso annuo di inflazione	2	2	2	2
Tasso annuo di incremento nominale del P.I.L.	3,5	3,5	3,5	3,5

- (a) al netto degli sviluppi di carriera

6. Informazioni comparative

Stato del Fondo		(€/migliaia)		
	Totale 31/12/2007 PIANI ESTERNI	Totale 31/12/2006 PIANI ESTERNI	Totale 31/12/2005 PIANI ESTERNI	
Valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti	(1.619.860)	(1.733.310)	(1.827.000)	
Fair value del piano	1.482.020	1.586.950	1.636.000	
Stato del fondo	(137.840)	(146.360)	(191.000)	

SEZIONE 13 – AZIONI RIMBORSABILI - Voce 140

La Banca non detiene azioni rimborsabili.

SEZIONE 14 – PATRIMONIO DELL'IMPRESA - Voci 130, 150, 160, 170, 180, 190 e 200

14.1 Patrimonio dell'impresa:composizione	Voci/Valori	(€/migliaia)	
		Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
1. Capitale		800.000	800.000
2. Sovrapprezzi di emissione		236.850	236.850
3. Riserve		221.889	222.014
- Riserva legale		160.000	160.000
- Riserva straordinaria		61.889	62.014
- Altre riserve di utili (a)		-	-
4. (Azioni proprie)		-	-
5. Riserve da valutazione		(2.463)	(1.269)
6. Strumenti di capitale		-	-
7. Utile d'esercizio		281.359	192.495
Totale		1.537.635	1.450.090

14.2 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

Il capitale sociale è formato da n. 80.000.000 azioni ordinarie ed è interamente sottoscritto e versato dal socio unico, Intesa Sanpaolo S.p.A., che esercita attività di direzione e coordinamento sulla banca.

La banca non detiene Azioni proprie.

14.3 Capitale - Numero azioni: variazioni annue	Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio		80.000.000	-
- interamente liberate		80.000.000	-
- non interamente liberate		-	-
A.1 Azioni proprie (-)		-	-
B.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali		-	-
B. Aumenti		-	-
B.1 Nuove emissioni		-	-
- a pagamento:		-	-
- operazioni di aggregazione di imprese		-	-
- conversione di obbligazioni		-	-
- esercizio di warrant		-	-
- altre		-	-
- a titolo gratuito:		-	-
- a favore dei dipendenti		-	-
- a favore degli amministratori		-	-
- altre		-	-
B.2 Vendita di azioni proprie		-	-
B.3 Altre variazioni		-	-
C. Diminuzioni		-	-
C.1 Annullamento		-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie		-	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese		-	-
C.4 Altre variazioni		-	-
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali		80.000.000	-
D.1 Azioni proprie (+)		-	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio		80.000.000	-
- interamente liberate		80.000.000	-
- non interamente liberate		-	-

14.4 Capitale: altre informazioni

Le azioni ordinarie che compongono il capitale sociale della Banca hanno valore nominale unitario di € 10,00.
Le azioni non sono soggette a diritti, privilegi e vincoli di alcuna natura.

14.5 Riserve di utile: altre informazioni

Si riportano di seguito le informazioni richieste dallo IAS 1 paragrafo 76 lettera (b) e dal Codice civile art. 2427 commi n. 4 e 7-bis riguardanti la composizione del patrimonio netto della Banca, escluso l'utile dell'esercizio, con l'evidenziazione dell'origine e del grado di disponibilità e distribuibilità delle diverse poste.

	(€/migliaia)					
	Totale 31/12/2007	Quota capitale	Quota utili	Quota utili in sospensione d'imposta	Possibilità di utilizzo (a)	Quota disponibile
Patrimonio netto						
- Capitale	800.000	800.000	-	-	-	-
- Sovrapprezzi di emissione (b)	236.850	236.850	-	-	A- B-C	236.850
- Riserva legale	160.000	160.000	-	-	B	-
- Riserva straordinaria	61.889	-	61.889	-	A- B-C	61.889
- Riserve da valutazione AFS	49	-	49	-	-	-
- Riserva utili e perdite attuariali (c)	(2.511)	-	(2.511)	-	-	(2.511)
Totale Capitale e Riserve	1.256.277	1.196.850	59.427	-	-	296.228

- (a) A = per aumento di capitale; B = per copertura di perdite; C = per distribuzione ai soci.
 (b) Ai fini della disponibilità di tale riserva si tiene conto del fatto che la riserva legale (costituita attraverso l'utilizzo parziale della medesima riserva sovrapprezzi di emissione) ha raggiunto il limite del 20% stabilito dal 1° comma dell'art. 2430 del Codice civile.
 (c) La riserva negativa è considerata a riduzione delle riserve disponibili.

Avendo la Banca dedotto alcune componenti negative di reddito non imputate a conto economico, ai sensi dell'art. 109, comma 4 del T.U.I.R. quota parte delle riserve disponibili (€ 98 milioni) è soggetta ad un vincolo fiscale che ne comporta la tassazione in caso di distribuzione.

14.6 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

La banca non detiene strumenti di capitale.

14.7 Riserve da valutazione: composizione		(€/migliaia)	
Voci/Componenti	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006	
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	49	129	
2. Attività materiali		-	
3. Attività immateriali		-	
4. Utili o perdite attuariali	(2.511)	(1.398)	
5. Copertura di flussi finanziari	-	-	
6. Differenze di cambio	-	-	
7. Attività non correnti in via di dismissione	-	-	
8. Leggi speciali di rivalutazione	-	-	
Totale	(2.463)	(1.269)	

14.8 Riserve da valutazione: variazioni annue

(€/migliaia)

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Utili/Perdite attuariali	Copertura dei flussi finanziari	Differenze di cambio	Attività non correnti in via di dismissione	Leggi speciali di rivalutazione
A. Esistenze iniziali	129	-	-	(1.398)	-	-	-	-
B. Aumenti	45	-	-	2.762	-	-	-	-
B1. Incrementi di fair value		-	-	1.617	-	-	-	-
B2. Altre variazioni	45	-	-	1.145	-	-	-	-
C. Diminuzioni	(126)	-	-	(3.875)	-	-	-	-
C1. Riduzioni di fair value	(126)	-	-	(3.365)	-	-	-	-
C2. Altre variazioni		-	-	(510)	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	49	-	-	(2.511)	-	-	-	-

14.9 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

(€/migliaia)

Attività/valori	Totale 31/12/2007		Totale 31/12/2006	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	45	-	126	-
2. Titoli di capitale	4	-	3	-
3. Quote di OICR	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
Totale	49	-	129	-

14.10 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

(€/migliaia)

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	126	3	-	-
2. Variazioni positive	44	1	-	-
2.1 Incrementi di fair value	-	-	-	-
2.2 Rigiri a conto economico di riserve negative				
- da deterioramento	-	-	-	-
- da realizzo	-	-	-	-
2.3 Altre variazioni	44	1	-	-
3. Variazioni negative	(126)	-	-	-
3.1 Riduzioni di fair value	(126)	-	-	-
3.2 Rigiro a conto economico di riserve positive: da realizzo	-	-	-	-
3.3 Altre variazioni	-	-	-	-
4. Rimanenze finali	45	4	-	-

ALTRE INFORMAZIONI

1. Garanzie rilasciate e impegni		(€/migliaia)	
Operazioni		Importo	Importo
		31/12/2007	31/12/2006
1)	Garanzie rilasciate di natura finanziaria	139.041	81.912
	a) Banche	-	-
	b) Clientela	139.041	81.912
2)	Garanzie rilasciate di natura commerciale	398.545	387.323
	a) Banche	7.855	8.411
	b) Clientela	390.690	378.912
3)	Impegni irrevocabili a erogare fondi	2.926.220	550.594
	a) Banche	2.355.545	85.466
	i) a utilizzo certo (a)	2.314.076	85.466
	ii) a utilizzo incerto	41.469	-
	b) Clientela	570.675	465.128
	i) a utilizzo certo	17.402	496
	ii) a utilizzo incerto	553.273	464.632
4)	Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
5)	Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	17	17
6)	Altri impegni	-	-
Totale		3.463.823	1.019.846

(a) tali impegni sono nei confronti di Capogruppo e riguardano depositi da erogare per € 2.200 milioni e titoli da ricevere per € 114,1 milioni.

2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni		(€/migliaia)	
Portafogli		Importo	Importo
		31/12/2007	31/12/2006
1.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
2.	Attività finanziarie valutate al fair value	-	-
3.	Attività finanziarie disponibili per la vendita (a)	65.541	67.187
4.	Attività finanziarie detenute sino a scadenza	-	-
5.	Crediti verso banche	-	-
6.	Crediti verso clientela	-	-
7.	Attività materiali	-	-
Totale attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni		65.541	67.187

(a) a garanzia della circolazione di assegni circolari e di quella residua di vagli cambiari emessi dall'ex Banco di Napoli.

3. Informazioni sul leasing operativo

La Banca non ha in essere operazioni di leasing operativo.

4. Gestione e intermediazione per conto terzi		(€/migliaia)
Tipologia servizi		Importo
1. Negoziazione di strumenti finanziari per conto di terzi		
a) acquisti		42.571
1. regolati		42.571
2. non regolati		-
b) vendite		37.408
1. regolate		37.408
2. non regolate		-
2. Gestioni patrimoniali		-
a) individuali		-
b) collettive		-
3. Custodia e amministrazione di titoli		
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali)		-
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio		-
2. altri titoli		-
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali): altri (a)		14.325.395
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio		71.465
2. altri titoli		14.253.930
c) titoli di terzi depositati presso terzi		14.080.498
d) titoli di proprietà depositati presso terzi		65.528
4. Altre operazioni		
a) raccolta ordini		15.918.301
b) crediti di terzi ricevuti per l'incasso		1.637.900
c) gestioni patrimoniali di società del Gruppo		1.788.201
d) quote di terzi di finanziamenti in pool capofilati dalla Banca senza mandato di rappresentanza		107.114

(a) I titoli di terzi in deposito includono il valore rappresentativo di fondi comuni di investimento per € 2.145 milioni e di posizioni in fondi per € 3.854 milioni.

Il portafoglio effetti è stato riclassificato in bilancio in base alla data di regolamento, mediante l'effettuazione delle seguenti rettifiche contabili:

Rettifiche sul portafoglio effetti		(€/migliaia)	
	Totale	Totale	
	31/12/2007	31/12/2006	
a) Rettifiche "dare"	44.210	53.279	
1. conti correnti	43.221	27.204	
2. portafoglio centrale	989	26.075	
3. cassa	-	-	
4. altri conti	-	-	
b) Rettifiche "avere"	44.210	53.279	
1. conti correnti	-	-	
2. cedenti effetti e documenti	44.210	53.279	
3. altri conti	-	-	

Appendice alla Parte B – Stima del fair value relativo agli strumenti finanziari

La tavola che segue confronta il *fair value* degli strumenti finanziari con il relativo valore di bilancio e riassume le risultanze già presentate nella Parte B nell'ambito dell'informativa tabellare richiesta dalla Banca d'Italia.

	Valori di bilancio al 31/12/2007	Fair value al 31/12/2007	Plusvalenza/ (minusvalenza) potenziale	Valori di bilancio al 31/12/2006	Fair value al 31/12/2006	Plusvalenza/ (minusvalenza) potenziale
(€/migliaia)						
Attività						
Cassa e disponibilità liquide	320.823	320.823	-	323.351	323.351	-
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	86.990	86.990	-	93.416	93.416	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita	66.259	66.259	-	67.826	67.826	-
Crediti verso banche	8.774.079	8.774.079	-	8.291.747	8.291.747	-
Crediti verso clientela	11.538.324	11.608.948	70.624	11.738.541	11.865.346	126.805
Derivati di copertura	84.047	84.047	-	44.563	44.563	-
Passività						
Debiti verso banche	369.575	368.842	(733)	359.701	359.643	(58)
Debiti verso clientela	17.984.410	17.984.410	-	17.274.617	17.274.606	(11)
Titoli in circolazione	808.916	808.958	42	1.209.214	1.210.955	1.741
Passività finanziarie di negoziazione	88.448	88.448	-	94.243	94.243	-
Derivati di copertura	21.013	21.013	-	29.171	29.171	-
Totale plusvalenza / (minusvalenza)			71.315			125.133

Come già evidenziato nella Parte A della presente Nota Integrativa, per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari sono stati adottati i seguenti metodi e significative assunzioni:

- per i titoli di debito di proprietà, indipendentemente dalle classificazioni nelle categorie previste dallo IAS 39, la Banca ha adottato una specifica procedura per la determinazione delle situazioni in cui può essere definito un mercato attivo che si basano sull'analisi dei volumi di negoziazione, del range di scostamento dei prezzi e sul numero di quotazioni rilevate sul mercato;
- per le poste finanziarie (attive e passive) aventi durate residue uguali o inferiori a 18 mesi, il *fair value* si assume ragionevolmente approssimato dal loro valore di carico;
- per gli impieghi e la raccolta a vista si è assunta una scadenza immediata delle obbligazioni contrattuali e coincidente con la data di bilancio e pertanto il loro *fair value* è approssimato dal valore di carico;
- per gli impieghi a clientela a medio-lungo termine, il *fair value* è ottenuto attraverso tecniche di valutazione sviluppate internamente, attualizzando i residui flussi contrattuali ai tassi di interesse correnti, opportunamente adeguati per tener conto del merito creditizio dei singoli prenditori (rappresentato dalla probabilità di default derivante dal rating) e delle garanzie che assistono le operazioni (loss given default);
- per le attività deteriorate il valore di bilancio è ritenuto un'approssimazione del *fair value*;
- per il debito a medio-lungo termine, rappresentato da titoli o raccolta non cartolare, il *fair value* è determinato attualizzando i residui flussi contrattuali ai tassi ai quali la Banca potrebbe, alla data di valutazione, emettere sul mercato di riferimento alla data di bilancio raccolta di caratteristiche analoghe;
- per i titoli in circolazione coperti puntualmente in legami di copertura delle variazioni di *fair value*, il valore di bilancio, già adeguato per effetto della copertura al *fair value* attribuibile al rischio coperto è considerato una approssimazione del *fair value*, assumendo che non si siano verificati significativi scostamenti nel credit spread dell'emittente rispetto all'origination e che non vi siano altri particolari e significativi elementi di rischio che possano avere un impatto sul *fair value*;
- per la raccolta e gli impieghi riconducibili all'operatività infragruppo il valore di bilancio è stato assunto quale ragionevole approssimazione del *fair value*.

I parametri utilizzati ed i modelli adottati possono differire tra le diverse istituzioni finanziarie generando, in caso di variazione delle ipotesi, risultati anche significativamente diversi. Gli IAS/IFRS escludono dalla valutazione al *fair value* alcuni strumenti finanziari (es. raccolta a vista) e non finanziari (es. l'avviamento), conseguentemente, il *fair value* complessivo risultante non può rappresentare una stima del valore economico della Banca.

Parte C – Informazioni sul conto economico

SEZIONE 1 – GLI INTERESSI – VOCI 10 E 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione					(€/migliaia)	
Voci/Forme tecniche	Attività finanziarie in bonis		Attività finanziarie deteriorate	Altre attività	Totale	Totale
	Titoli di debito	Finanziamenti			31/12/2007	31/12/2006
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.685	-	-	-	2.685	2.011
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	351.248	-	-	351.248	256.588
5. Crediti verso clientela	6.760	708.202	21.563	67	736.592	648.908
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
7. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
8. Attività finanziarie cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
9. Altre attività	-	-	-	5.636	5.636	3.350
Totale	9.445	1.059.450	21.563	5.703	1.096.161	910.857

I valori relativi all'esercizio 2007 sono esposti al netto di € 16,2 milioni riclassificati alla voce "Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte" essendo relativi al ramo di azienda oggetto di cessione nei primi mesi dell'esercizio 2008 ad altro operatore bancario a seguito della decisione dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

Per ulteriori dettagli si fa rinvio a quanto riportato nella Sezione 19 – Informazioni sul conto economico.

1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta		(€/migliaia)	
Voci/Settori		Totale	Totale
		31/12/2007	31/12/2006
a) su attività in valuta		8.564	10.974
Totale		8.564	10.974

Tra gli interessi attivi e, più in particolare tra quelli su crediti verso banche, sono compresi € 105,2 milioni (€ 63,5 milioni al 31 dicembre 2006) di proventi relativi ad operazioni di pronti contro termine con obbligo di rivendita a termine.

Tra gli interessi attivi su crediti verso clientela sono compresi € 13,7 milioni (€ 18,5 milioni al 31 dicembre 2006) maturati nell'esercizio sui conti di finanziamento alla Sga.

1.3.2 Interessi attivi su operazioni di locazione finanziaria

Nell'esercizio 2007 la Banca non ha posto in essere operazioni di locazione finanziaria.

1.3.3 Interessi attivi su crediti con fondi di terzi in amministrazione		(€/migliaia)	
Voci/Settori	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006	
a) su fondi di terzi in amministrazione	2	-	
Totale	2	-	

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione					(€/migliaia)	
Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre passività	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006	
1. Debiti verso banche	(18.309)	-	(46)	(18.355)	(14.975)	
2. Debiti verso clientela	(296.221)	-	-	(296.221)	(195.643)	
3. Titoli in circolazione	-	(30.164)	-	(30.164)	(26.092)	
4. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-	
5. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	
6. Passività finanziarie a fronte di attività cedute non cancellate	-	-	-	-	-	
7. Altre passività	-	-	(22)	(22)	-	
8. Derivati di copertura	-	-	(14.571)	(14.571)	(10.799)	
Totale	(314.530)	(30.164)	(14.639)	(359.333)	(247.510)	

Tra gli interessi passivi sono compresi € 102,5 milioni (€ 61 milioni al 31 dicembre 2006) di oneri relativi ad operazioni di pronti contro termine con obbligo di rivendita a termine.

I valori relativi all'esercizio 2007 sono esposti al netto di € 2,6 milioni riclassificati alla voce "Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte" essendo relativi al ramo di azienda oggetto di cessione nei primi mesi dell'esercizio 2008 ad altro operatore bancario a seguito della decisione dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

Per ulteriori dettagli si fa rinvio a quanto riportato nella Sezione 19 – Informazioni sul conto economico.

1.5 Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura		(€/migliaia)	
Voci/Settori	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006	
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di:			
A.1 Copertura specifica del fair value di attività	3.226	507	
A.2 Copertura specifica del fair value di passività	3.492	2.492	
A.3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse	266	1.794	
A.4 Copertura specifica dei flussi finanziari di attività	-	-	
A.5 Copertura specifica dei flussi finanziari di passività	-	-	
A.6 Copertura generica dei flussi finanziari	-	-	
Totale differenziali positivi (A)	6.984	4.793	
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di:			
B.1 Copertura specifica del fair value di attività	(4.058)	(12.455)	
B.2 Copertura specifica del fair value di passività	(2.206)	(19)	
B.3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse	(15.291)	(3.118)	
B.4 Copertura specifica dei flussi finanziari di attività	-	-	
B.5 Copertura specifica dei flussi finanziari di passività	-	-	
B.6 Copertura generica dei flussi finanziari	-	-	
Totale differenziali negativi (B)	(21.555)	(15.592)	
C. Saldo (A-B)	(14.571)	(10.799)	

1.6 Interessi passivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta		(€/migliaia)	
Voci/Settori	Totale	Totale	
	31/12/2007	31/12/2006	
a) su passività in valuta	(9.734)	(13.060)	
Totale	(9.734)	(13.060)	

1.6.2 Interessi passivi su operazioni di locazione finanziaria

Nell'esercizio 2007 la Banca non ha posto in essere operazioni di locazione finanziaria.

1.6.3 Interessi passivi su fondi di terzi in amministrazione		(€/migliaia)	
Voci/Settori	Totale	Totale	
	31/12/2007	31/12/2006	
a) su fondi di terzi in amministrazione	(81)	(104)	
Totale	(81)	(104)	

SEZIONE 2 – LE COMMISSIONI – VOCI 40 E 50

2.1 Commissioni attive: composizione		(€/migliaia)	
Tipologia servizi/Valori		Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
a)	garanzie rilasciate	5.905	5.480
b)	derivati su crediti	-	-
c)	servizi di gestione, intermediazione e consulenza	210.502	195.630
1.	negoiazione di strumenti finanziari	984	1.417
2.	negoiazione di valute	2.862	2.767
3.	gestioni patrimoniali	-	-
3.1	individuali	-	-
3.2	collettive	-	-
4.	custodia e amministrazione titoli	1.717	2.138
5.	banca depositaria	-	-
6.	collocamento titoli (a)	98.244	107.123
7.	raccolta ordini	8.048	7.077
8.	attività di consulenza	-	-
9.	distribuzione di servizi di terzi	98.647	75.108
9.1	gestioni patrimoniali	22.225	22.482
9.1.1	individuali	22.225	22.482
9.1.2	collettive	-	-
9.2	prodotti assicurativi	66.201	51.271
9.3	altri prodotti	10.221	1.355
d)	servizi di incasso e pagamento	33.154	35.546
e)	servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-
f)	servizi per operazioni di factoring	44	46
g)	esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h)	altri servizi (b)	154.093	166.506
Totale		403.698	403.208

- (a) Le commissioni percepite per il collocamento di titoli comprendono anche quelle relative al collocamento di fondi comuni per € 77,1 milioni (€ 88,1 milioni al 31 dicembre 2006).
- (b) Per omogeneità con i dati al 31 dicembre 2007, i valori di confronto al 31 dicembre 2006 includono ricavi per € 2,9 milioni riclassificati dalla voce "Utili (perdite) da cessione/riacquisto" e oneri per € 0,7 milioni riclassificati da "Commissioni passive".

I valori relativi all'esercizio 2007 sono esposti al netto di € 6,7 milioni riclassificati alla voce "Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte" essendo relativi al ramo di azienda oggetto di cessione nei primi mesi dell'esercizio 2008 ad altro operatore bancario a seguito della decisione dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

Per ulteriori dettagli si fa rinvio a quanto riportato nella Sezione 19 – Informazioni sul conto economico.

La sottovoce h) "altri servizi" presenta, in particolare, il seguente dettaglio:

	(€/migliaia)	
	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
Finanziamenti concessi	33.342	33.470
Depositi e conti correnti passivi	65.232	71.651
Conti correnti attivi	29.964	30.865
Servizio Bancomat	8.400	8.629
Servizio Carte di credito	16.876	21.506
Altri servizi	279	386
Totale	154.093	166.506

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi		(€/migliaia)	
Canali/Settori	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006	
a) presso propri sportelli	196.891	182.231	
1. gestioni patrimoniali	-	-	
2. collocamento di titoli	98.244	107.123	
3. servizi e prodotti di terzi	98.647	75.108	
b) offerta fuori sede	-	-	
1. gestioni patrimoniali	-	-	
2. collocamento di titoli	-	-	
3. servizi e prodotti di terzi	-	-	
c) altri canali distributivi	-	-	
1. gestioni patrimoniali	-	-	
2. collocamento di titoli	-	-	
3. servizi e prodotti di terzi	-	-	
Totale	196.891	182.231	

2.3 Commissioni passive: composizione		(€/migliaia)	
Servizi/Valori	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006	
a) garanzie ricevute	(23)	(63)	
b) derivati su crediti	-	-	
c) servizi di gestione e intermediazione	(378)	(364)	
1. negoziazione di strumenti finanziari	-	-	
2. negoziazione di valute	-	-	
3. gestioni patrimoniali	-	-	
3.1 portafoglio proprio	-	-	
3.2 portafoglio di terzi	-	-	
4. custodia e amministrazione titoli	(378)	(364)	
5. collocamento di strumenti finanziari	-	-	
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	-	-	
d) servizi di incasso e pagamento	(8.932)	(10.557)	
e) altri servizi	(3.321)	(3.430)	
Totale	(12.654)	(14.414)	

La sottovoce e) "altri servizi" presenta, in particolare, il seguente dettaglio:

	(€/migliaia)	
	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
Servio Bancomat	(1.005)	(1.189)
Servio Carte di credito	(860)	(789)
Altri servizi	(1.456)	(1.452)
Totale	(3.321)	(3.430)

SEZIONE 3 – DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI – VOCE 70

Nell'esercizio 2007 sono stati incassati dividendi per € 654 su titoli di capitale classificati nel portafoglio Attività detenute per la negoziazione.

SEZIONE 4 – IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE – VOCE 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione:composizione						(€/migliaia)
Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto	
1. Attività finanziarie di negoziazione	-	3.868	-	(841)	3.027	
1.1 Titoli di debito	-	3.868	-	-	3.868	
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	(841)	(841)	
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	
1.5 Altre	-	-	-	-	-	
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-	
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	
2.2 Altre	-	-	-	-	-	
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio	-	-	-	-	3.731	
4. Strumenti Derivati	242	215.857	(1.349)	(207.339)	8.223	
4.1 Derivati finanziari	242	215.857	(1.349)	(207.339)	8.223	
- Su titoli di debito e tassi di interesse	242	215.857	(1.349)	(207.339)	7.411	
- Su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-	
- Su valute e oro	-	-	-	-	812	
- Altri	-	-	-	-	-	
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-	
Totale	242	219.725	(1.349)	(208.180)	14.981	

I valori relativi all'esercizio 2007 sono esposti al netto di € 0,1 milioni riclassificati alla voce "Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte" essendo relativi al ramo di azienda oggetto di cessione nei primi mesi dell'esercizio 2008 ad altro operatore bancario a seguito della decisione dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

Per ulteriori dettagli si fa rinvio a quanto riportato nella Sezione 19 – Informazioni sul conto economico.

La perdita di negoziazione su Titoli di capitale è stata conseguita su titoli della capogruppo nell'ambito dell'iniziativa di azionariato diffuso ai dipendenti. Maggior informazioni sull'iniziativa sono riportati nella Sezione H della presente Nota integrativa

SEZIONE 5 – IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI COPERTURA – VOCE 90

5.1 Il risultato netto dell'attività di copertura: composizione		(€/migliaia)	
Componenti reddituali/Valori	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006	
A. Proventi relativi a:			
A.1 Derivati di copertura del fair value	53.550	44.009	
A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	-	-	
A.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	1.822	25.849	
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-	
A.5 Attività e passività in valuta	-	-	
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	55.372	69.858	
B. Oneri relativi a:			
B.1 Derivati di copertura del fair value	(12)	(21.047)	
B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	(46.712)	(47.620)	
B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	(6.632)	-	
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-	
B.5 Attività e passività in valuta	-	-	
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	(53.356)	(68.667)	
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A - B)	2.016	1.191	

SEZIONE 6 – UTILI (PERDITE) DA CESSIONE/RIACQUISTO – VOCE 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione (€/migliaia)						
Voci/Componenti reddituali	Totale 31/12/2007			Totale 31/12/2006		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso clientela (a)	4.211	(115)	4.096	-	(480)	(480)
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	5	-	5	-	-	-
3.1 titoli di debito	5	-	5	-	-	-
3.2 titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3.3 quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
3.4 finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino a scadenza	-	-	-	-	-	-
Totale Attività	4.216	(115)	4.101	-	(480)	(480)
Passività finanziarie						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	56	-	56	35	(83)	(47)
Totale Passività	56	-	56	35	(83)	(47)

(a) Per omogeneità di esposizione con i dati al 31 dicembre 2007, i valori di confronto al 31 dicembre 2006 sono esposti al netto di € 2,9 milioni riclassificati alla voce "Commissioni attive".

La voce include gli effetti scaturiti dalla cessione a Capogruppo di un titolo classificato tra i Crediti verso clientela. Maggiori informazioni sono riportate nella parte H – Parti correlate della presente Nota integrativa.

**SEZIONE 7 – IL RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE –
VOCE 110**

Nell'esercizio la banca non ha detenuto attività e passività finanziarie valutate al fair value.

SEZIONE 8 – LE RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO – VOCI 130

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione (€/migliaia)

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso clientela	(1.468)	(120.943)	(1.817)	20.674	46.818	-	24.722	(32.014)	(19.654)
C. Totale	(1.468)	(120.943)	(1.817)	20.674	46.818	-	24.722	(32.014)	(19.654)

Legenda:

A= Da interessi

B= Altre riprese

I valori relativi all'esercizio 2007 sono esposti al netto di oneri per € 0,1 milioni riclassificati alla voce "Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte" essendo relativi al ramo di azienda oggetto di cessione nei primi mesi dell'esercizio 2008 ad altro operatore bancario a seguito della decisione dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

Per ulteriori dettagli si fa rinvio a quanto riportato nella Sezione 19 – Informazioni sul conto economico.

Le altre riprese includono € 1,5 milioni (€ 1,7 milioni al 31 dicembre 2007 relativi ad incassi e rivalutazioni di crediti in precedenza stralciati).

Le riprese di valore di portafoglio hanno riguardato per € 16 milioni crediti in bonis e per € 8,5 milioni crediti deteriorati.

8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

8.3 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione

La Banca non ha iscritto nel conto economico del 2007 rettifiche di valore su tali attività finanziarie.

8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione (€/migliaia)

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Garanzie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	(2.369)
B. Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Impegni a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
E. Totale	-	-	-	-	-	-	-	-	(2.369)

Legenda:

A= Da interessi

B= Altre riprese

SEZIONE 9 – LE SPESE AMMINISTRATIVE – VOCE 150

9.1 Spese per il personale: composizione		(€/migliaia)	
Tipologia di spesa/Valori	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006	
1. Personale dipendente	(366.275)	(440.629)	
a) salari e stipendi	(263.523)	(263.388)	
b) oneri sociali	(66.726)	(69.127)	
c) indennità di fine rapporto	(12.726)	(3.973)	
d) spese previdenziali	-	-	
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	15.423	(15.244)	
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili:	(1.356)	(1.435)	
- a contribuzione definita	-	-	
- a prestazione definita	(1.356)	(1.435)	
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(7.655)	(8.004)	
- a contribuzione definita	(7.564)	(7.966)	
- a prestazione definita	(91)	(38)	
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-	
i) altri benefici a favore dei dipendenti (a)	(29.712)	(79.458)	
2. Altro personale	(259)	(185)	
3. Amministratori	(635)	(557)	
Totale	(367.169)	(441.371)	

(a) Per omogeneità di esposizione con i dati al 31 dicembre 2007, i valori di confronto al 31 dicembre 2006 includono € 5,9 milioni riclassificati dalla voce "Altre spese amministrative".

I valori relativi all'esercizio 2007 sono esposti al netto di € 5,5 milioni riclassificati alla voce "Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte" essendo relativi al ramo di azienda oggetto di cessione nei primi mesi dell'esercizio 2008 ad altro operatore bancario a seguito della decisione dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

Per ulteriori dettagli si fa rinvio a quanto riportato nella Sezione 19 – Informazioni sul conto economico.

9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria			
	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006	
Personale dipendente			
a) Dirigenti	33	38	
b) Totale quadri direttivi	1.712	1.745	
- di cui: di 3° e 4° livello	502	541	
c) Restante personale dipendente	3.859	3.975	
Totale	5.604	5.758	
Altro personale	4	4	

Dato medio calcolato come semisomma dei dati di inizio e fine periodo.

I valori dell'esercizio 2007 includono n.82 risorse appartenenti al ramo d'azienda in via di dismissione.

9.3 Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita: totale costi

Costi rilevati a conto economico	(€/migliaia)					
	Totale 31/12/2007			Totale 31/12/2006		
	PIANI INTERNI	PIANI ESTERNI		PIANI INTERNI	PIANI ESTERNI	
TFR	Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario Sanpaolo di Torino	Fondo di Previdenza Complementare per il Personale del Banco di Napoli - Sezione A	TFR	Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario Sanpaolo di Torino	Fondo di Previdenza Complementare per il Personale del Banco di Napoli - Sezione A	
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro (a)	(769)			(8.332)	(20.400)	(1.300)
Oneri finanziari da attualizzazione delle obbligazioni a benefici definiti	(7.005)			(6.954)	(45.610)	(29.200)
Rendimento atteso dell'attivo del fondo				-	40.720	28.110
Rimborso da terzi	-	-	-	-	-	-
Utile attuariale rilevata	-	-	-	-	-	-
Perdita attuariale rilevata	-	-	-	-	-	-
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate	-	-	-	-	-	-
Riduzione del fondo	-	-	-	-	-	-
Estinzione del fondo	-	-	-	-	-	-
Effetto Riforma della previdenza complementare (D.Lgs.252 del 5/12/2005)	23.084	-	-	-	-	-
Attività sorte nell'anno non rilevate	-	-	-	-	-	-

(a) di cui € 114 mila riguardanti il ramo d'azienda in via di dismissione.

Come già evidenziato nella Parte A – Politiche contabili l'informativa è riferita ai piani nel loro complesso.

Per gli effetti sull'accantonamento al Trattamento di fine rapporto derivante dall'entrata in vigore della Legge finanziaria 2007 (beneficio di € 23,1 milioni) si rimanda a quanto descritto nella precedente Sezione 11 – Passivo della Parte B della presente Nota Integrativa.

L'onere a carico di Banco di Napoli per l'esercizio 2007 a fronte dei citati fondi a prestazione definita è stato determinato in € 1,4 milioni (importo invariato rispetto al 31 dicembre 2006) sulla base di perizia effettuata da attuario indipendente.

9.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

Gli altri benefici a favore dei dipendenti includono:

- € 16,7 milioni relativi allo stanziamento degli oneri previsti per l'iniziativa d'esodo incentivato derivante dagli accordi di Gruppo del 1° agosto 2007; detti accantonamenti sono stati rilevati in contropartita al Fondo per rischi ed oneri e rappresentano il valore attuale di una previsione di esborso di € 18,9 milioni, che troverà manifestazione nel periodo 2008-2014;
- € 3,1 milioni relativi allo stanziamento, integrativo rispetto a quanto già accantonato a valere dell'esercizio 2006, degli oneri previsti per l'iniziativa di esodo incentivato derivante dagli accordi di Gruppo del 1° dicembre 2006; anche questi accantonamenti sono stati rilevati in contropartita al Fondo Rischi e oneri e rappresentano il valore attuale di una previsione di esborso di € 4,4 milioni;
- € 1,9 milioni derivanti dal decorso del tempo sul valore attualizzato dello stanziamento effettuato nel 2006 per l'iniziativa di esodo incentivato derivante dagli accordi di gruppo del 1° dicembre 2006;
- € 5,4 milioni per buoni pasto;
- € 5,6 milioni per contributi sostenuti dal datore di lavoro per la sottoscrizione di una polizza assicurativa a favore dei dipendenti.

La voce include infine gli oneri a carico della Banca per piani di stock option a favore di propri dipendenti, anche essi aventi ad oggetto azioni della Capogruppo, quantificati in € 342 mila. Per i criteri di rilevazione di tale onere si rimanda a quanto illustrato nella Parte A – Politiche contabili della presente Nota.

Gli oneri inclusi in tale sottovoce sono stati parzialmente controbilanciati dal rilascio di € 1,6 milioni di una quota dello stanziamento effettuato nel 2006 per l'iniziativa di azionariato diffuso rivelatosi eccedente rispetto alle effettive

esigenze da fronteggiare e da quello di € 2,6 milioni derivanti dai risultati della perizia effettuata da un attuario indipendente sulla consistenza dei premi di anzianità.

In relazione agli oneri per esodi del personale che discendono dai precedenti accordi aziendali del 14 giugno 2003 in sede di conferimento fu previsto che l'ex Sanpaolo IMI si facesse carico di rimborsare al Banco di Napoli la somma da questi erogata. Pertanto nessuno stanziamento a tale titolo è presente nel fondo rischi ed oneri, mentre le spese del personale accolgono per il medesimo importo (€ 1,7 milioni) le somme erogate ed il recupero conseguito dalla Capogruppo.

9.5 Altre spese amministrative: composizione		(€/migliaia)	
Tipologia di spesa/Settori	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006	
A. Altre spese			
Outsourcing	(193.099)	(192.322)	
Oneri per outsourcing	(193.099)	(192.322)	
Spese immobiliari	(21.078)	(19.632)	
Spese di vigilanza	(15.997)	(15.089)	
Spese pulizia locali	(5.081)	(4.543)	
Spese professionali ed assicurative	(13.574)	(13.770)	
Spese legali e giudiziarie	(6.639)	(7.023)	
Compensi a professionisti	(4.229)	(4.379)	
Premi di assicurazione banche e clientela	(2.706)	(2.368)	
Spese generali	(13.740)	(11.670)	
Spese postali e telegrafiche	(2.716)	(2.496)	
Spese materiali per ufficio	(1.912)	(2.500)	
Spese per il trasporto e conta valori	(3.587)	(2.887)	
Oneri accessori servizi tesoreria	(3.452)	(2.032)	
Altre spese generali	(519)	(302)	
Contributi associazioni sindacali e di categoria	(1.340)	(1.144)	
Spese visure ed informazioni commerciali	(209)	(209)	
Corriere e trasporti	(7)	(100)	
Costi indiretti del personale	(4.946)	(4.312)	
Oneri per la formazione del personale e per viaggi e missioni (a)	(4.030)	(3.135)	
Fitti passivi su immobili sublocati a dipendenti	(916)	(1.177)	
Spese promo-pubblicitarie e di marketing	(2.125)	(2.175)	
Spese di pubblicità e rappresentanza	(2.125)	(2.175)	
Servizi resi da terzi	(845)	(732)	
Canoni elaborazioni c/o terzi	(845)	(732)	
Recuperi	3.983	4.069	
Totale A	(245.423)	(240.544)	
B. Imposte indirette e tasse			
imposta di bollo	(38.515)	(36.010)	
tassa sui contratti di borsa	(1.249)	(1.083)	
imposta sostitutiva DPR 601/73	(6.860)	(7.250)	
altre imposte indirette e tasse	(1.850)	(2.603)	
Totale B	(48.474)	(46.946)	
C. Recuperi di spese da clientela	43.273	40.933	
Totale C	43.273	40.933	
Totale	(250.624)	(246.557)	

(a) Per omogeneità di esposizione con i dati al 31 dicembre 2007, i valori di confronto al 31 dicembre 2006 sono esposti al netto di € 5,9 milioni riclassificati alla voce "Spese del personale".

I valori relativi all'esercizio 2007 sono esposti al netto di € 5,4 milioni riclassificati alla voce "Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte" essendo relativi al ramo di azienda oggetto di cessione nei primi mesi dell'esercizio 2008 ad altro operatore bancario a seguito della decisione dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

Per ulteriori dettagli si fa rinvio a quanto riportato nella Sezione 19 – Informazioni sul conto economico.

Dettaglio della sottovoce Oneri per outsourcing		(€/migliaia)
	31.12.2007	31.12.2006
Attività di informatica ed operations	(79.730)	(78.835)
Servizi acquisitivi, amministrativi, immobiliari, di supporto, di sicurezza e per la messa a disposizione di beni immobili strumentali attrezzati	(67.397)	(64.126)
Consulenza e assistenza commerciale ed il supporto per la gestione delle posizioni critiche in sofferenza	(39.800)	(36.657)
Consulenza e assistenza nelle aree di Corporate centre	(6.888)	(7.105)
Consulenza e assistenza nelle aree delle Risorse Umane	(4.712)	(5.599)
Quota di oneri attribuita al ramo in via di dismissione	5.428	-
Totale	(193.099)	(192.322)

In aderenza a quanto disposto dall'art. 160 comma 1 bis del TUF sono di seguito riportati i compensi annuali contrattuali relativi alle attività svolte dalla società di revisione.

	(€/migliaia)
	31.12.2007
Attività di verifica previste dall'art. 155 comma 1 lettera a) del TUF	52
Revisione contabile limitata alla relazione semestrale al 30 giugno 2007	79
Revisione del bilancio al 31 dicembre 2007	267
Totale	398

SEZIONE 10 – ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI – VOCE 160

10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione	(€/migliaia)	
	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
Accantonamenti netti ai fondi oneri per controversie legali	(7.741)	(16.772)
- accantonamenti netti cause passive	(6.013)	(14.097)
- accantonamenti netti cause passive del personale	(1.728)	(2.675)
Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri diversi	(2.699)	(169)
Totale	(10.440)	(16.941)

Gli accantonamenti netti al fondo per rischi ed oneri includono incrementi riconducibili al decorso del tempo, che scaturiscono dall'attualizzazione degli stanziamenti, per € 3,4 milioni (€ 2,5 milioni al 31 dicembre 2006).

SEZIONE 11 – RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI – VOCE 170

Nell'esercizio 2007 la Banca non ha detenuto attività materiali.

SEZIONE 12 – RETTIFICHE RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' IMMATERIALI – VOCE 180

Nell'esercizio 2007 la Banca non ha detenuto attività immateriali, con l'eccezione costituita dall'avviamento in relazione al quale, si rimanda a quanto esposto nella Parte B – sezione 12 dell'Attivo.

SEZIONE 13 – GLI ALTRI ONERI E PROVENTI DI GESTIONE – VOCE 190

13.1 Altri oneri di gestione: composizione		(€/migliaia)	
Componenti reddituali/Valori	Totale	Totale	
	31/12/2007	31/12/2006	
Altri oneri non ricorrenti	(4.771)	(3.340)	
Altri oneri	(2.790)	(1.420)	
Totale	(7.561)	(4.760)	

13.2 Altri proventi di gestione: composizione		(€/migliaia)	
Componenti reddituali/Valori	Totale	Totale	
	31/12/2007	31/12/2006	
Recuperi di spesa	282	1.145	
Altri proventi non ricorrenti	2.843	3.478	
Altri proventi	4.832	2.959	
Totale	7.957	7.582	

Gli altri oneri non ricorrenti includono oneri per rapine per € 2,2 milioni (€ 1,2 milioni nell'esercizio 2006).

Gli altri proventi non ricorrenti includono proventi per incameramento titoli all'ordine prescritti per € 2 milioni (€ 2,2 milioni nell'esercizio 2006)

SEZIONE 14 – UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI – VOCE 210

Nell'esercizio 2007 non sono state effettuate transazioni su partecipazioni che abbiano comportato effetti economici, né sono state accertate perdite di valore sugli investimenti in essere.

SEZIONE 15 – RISULTATO NETTO DELLA VALUTAZIONE AL FAIR VALUE DELLE ATTIVITA' MATERIALI E IMMATERIALI – VOCE 220

Nell'esercizio 2007 la Banca non ha detenuto attività materiali e immateriali valutate al fair value.

SEZIONE 16 – RETTIFICHE DI VALORE DELL'AVVIAMENTO – VOCE 230

Come evidenziato nella Parte B – Sezione 12 dell'Attivo, in base ai test effettuati l'avviamento iscritto in bilancio non presenta riduzioni di valore.

SEZIONE 17 – UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI – VOCE 240

Nell'esercizio 2007 la Banca non ha effettuato transazioni su investimenti.

SEZIONE 18 – LE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE – VOCE 260

18.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione		(€/migliaia)	
Componente/Valori	Totale		Totale
	31/12/2007	31/12/2006	31/12/2006
1. Imposte correnti (-)	(197.734)	(173.500)	(173.500)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	(625)	(180)	(180)
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-	-
4. Variazioni delle imposte anticipate (+/-)	(13.308)	20.962	20.962
5. Variazioni delle imposte differite (+/-)	(1.738)	(3.362)	(3.362)
6. Imposte di competenza dell'esercizio	(213.405)	(156.080)	(156.080)

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	(€/migliaia)			
	31/12/2007		31/12/2006	
	Imposte	%	Imposte	%
Imposte sul reddito all'aliquota nominale	(185.700)	37,3%	(129.900)	37,3%
Variazioni in aumento delle imposte	(34.400)	6,9%	(28.580)	8,2%
Maggiore base imponibile ed aliquota effettiva IRAP	(22.500)	4,5%	(26.100)	7,5%
Costi indeducibili (minusvalenze su partecipazioni, ICI, spese personale, ecc.)	(1.700)	0,3%	(1.700)	0,5%
Altre variazioni	(10.200)	2,0%	(780)	0,2%
Variazioni in diminuzione delle imposte	2.821	0,6%	2.400	-0,7%
Altre variazioni	2.821	0,6%	2.400	-0,7%
Imposte sul reddito in conto economico (a)	(217.279)	43,6%	(156.080)	44,8%

(a) di cui: € 213,4 milioni in voce 260 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente" e € 3,8 milioni a deconto della voce 280 "Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte".

SEZIONE 19 – UTILE (PERDITA) DEI GRUPPI DI ATTIVITA' IN VIA DI DISMISSIONE AL NETTO DELLE IMPOSTE – VOCE 280**19.1 Utili (perdite) delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte: composizione**

Componenti reddituali/Valori	(€/migliaia)
	Totale 31/12/2007
A. Singole attività	
A.1 Proprietà	-
A.2 Oneri	-
A.3 Risultato delle valutazioni delle attività in via di dismissione	-
A.4 Utili (perdite) da realizzo	-
A.5 Imposte e tasse	-
Utile (perdite) (A)	-
B. Gruppo di attività/passività	
B.1 Proventi	23.191
B.2 Oneri	(13.730)
B.3 Risultato delle valutazioni del gruppo di attività e delle passività associate	-
B.4 Utili (perdite) da realizzo	-
B.5 Imposte e tasse	(3.873)
Utile (perdite) (B)	5.588
Totale	5.588

I proventi e gli oneri presentano il seguente dettaglio.

	(€/migliaia)
	31/12/2007
Proventi	23.191
- Interessi attivi da banche	9.119
- Interessi attivi da clientela	7.083
- Commissioni attive	6.727
- di cui: collocamento titoli	1.424
- di cui: distribuzione servizi di terzi	1.059
- di cui: conti correnti	2.464
- di cui: bancomat e carte di credito	512
- Utili da negoziazione titoli HFT	102
- Riprese di valore su crediti	160
Oneri	(13.730)
- Interessi passivi da clientela	(2.577)
- Spese per il personale	(5.461)
- di cui: salari e stipendi	(3.828)
- di cui: oneri sociali	(989)
- Altre spese amministrative - Oneri per outsourcing	(5.427)
- Rettifiche di valore su crediti	(265)
	9.461

19.2 Dettaglio delle imposte sul reddito relative ai gruppi di attività/passività in via di dismissione

19.2.1 Gruppi di attività	(€/migliaia)
	31/12/2007
1. Fiscalità corrente	(3.873)
2. Variazione delle imposte anticipate	
3. Variazione delle imposte differite	
4. Imposte sul reddito di esercizio	(3.873)

SEZIONE 20 – ALTRE INFORMAZIONI

Distribuzione territoriale dei proventi

I proventi della Banca con riferimento alla territorialità delle Filiali sono stati integralmente conseguiti in Italia.

Proventi ed oneri verso parti correlate

Per maggiori dettagli sui proventi ed oneri verso parti correlate si fa rimando alla successiva Parte H della presente nota integrativa.

SEZIONE 21 – UTILE PER AZIONE

21.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

21.2 Altre informazioni

L'utile netto dell'esercizio 2007 ammonta a € 3,517 per ciascuna delle 80.000.000 azioni che compongono il capitale sociale.

PARTE D – INFORMATIVA DI SETTORE

La Banca non espone l'informativa relativa al segment reporting in quanto tale informativa è facoltativa per gli intermediari non quotati.

PARTE E – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

I principi di base della gestione e controllo dei rischi sono i seguenti:

- chiara individuazione delle responsabilità di assunzione dei rischi;
- sistemi di misurazione e controllo allineati alla best practice internazionale;
- separatezza organizzativa tra funzioni deputate alla gestione e funzioni addette al controllo.

Le politiche relative all'assunzione dei rischi sono definite, a livello di Gruppo, dagli Organi Statutari della Capogruppo (Consiglio di Sorveglianza e Consiglio di Gestione), i quali si avvalgono del supporto di specifici Comitati, tra i quali vanno segnalati il Comitato per il Controllo Interno e il Comitato Governo dei Rischi di Gruppo.

Banco di Napoli opera entro livelli di autonomia stabiliti a livello di Gruppo; la Capogruppo svolge funzioni di indirizzo, gestione e controllo dei rischi.

SEZIONE 1 – RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Le strategie e le politiche creditizie sono indirizzate:

- alla diversificazione del portafoglio, limitando la concentrazione delle esposizioni su singole controparti/gruppi, su singoli settori di attività economica o aree geografiche;
- ad un'efficiente selezione dei singoli affidati attraverso un'accurata analisi del merito creditizio finalizzata a contenere il rischio di insolvenza, tenendo presenti gli obiettivi di privilegiare gli interventi creditizi di natura commerciale o destinati a nuovi investimenti produttivi, rispetto a quelli meramente finanziari;
- al controllo andamentale delle relazioni, effettuato sia con procedure informatiche sia con un'attività di sorveglianza sistematica sulle relazioni presentanti irregolarità, entrambe volte a cogliere tempestivamente i sintomi di deterioramento delle posizioni di rischio.

Il costante monitoraggio della qualità del portafoglio crediti viene perseguito attraverso l'adozione di precise modalità operative in tutte le fasi gestionali della relazione di affidamento (istruttoria, concessione, monitoraggio, crediti problematici).

Il presidio dei profili di rischio del portafoglio crediti, sin dalle fasi di istruttoria e concessione, è assicurato:

- dall'accertamento della sussistenza dei presupposti di affidabilità, con focus particolare sulla capacità attuale e prospettica del cliente di produrre adeguate risorse reddituali e congrui flussi finanziari;
- dalla valutazione della natura e dell'entità degli interventi proposti, tenendo presenti le concrete necessità del richiedente il fido, l'andamento del rapporto creditizio eventualmente già in atto, la presenza di eventuali legami tra il cliente ed altri soggetti affidati.

Nel corso del 2007 Intesa Sanpaolo ha avviato il "Progetto Basilea II", con la mission di preparare il Gruppo all'adozione degli approcci avanzati, valorizzando le esperienze maturate ante fusione da Intesa e Sanpaolo IMI.

Per quanto riguarda i rischi creditizi, è stato individuato un perimetro di società "core", del quale Banco di Napoli fa parte, che utilizzerà gli approcci basati sui rating interni. Nel corso del 2007 sono stati definiti il modello di rating per il segmento Corporate e il processo creditizio di Gruppo, adottati dalle banche "core" ad ottobre 2007 con l'obiettivo di avanzare nel corso del 2008 la domanda di validazione per l'approccio cd. "Foundation". Nel corso del primo semestre 2008 è previsto inoltre il ri-sviluppo su base integrata dei modelli di rating e dei processi creditizi per i segmenti Retail e dei modelli di loss given default, con l'obiettivo di accedere ai metodi più avanzati nel corso del 2009.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Intesa Sanpaolo ha stabilito delle linee di comportamento in merito all'assunzione di rischio creditizio al fine di evitare eccessive concentrazioni, limitare le potenziali perdite e garantire la qualità del credito.

Nella fase di concessione del credito, sono stati previsti meccanismi di coordinamento con i quali Intesa Sanpaolo esercita il ruolo di indirizzo, governo e supporto del Gruppo:

- le "politiche creditizie", che disciplinano le modalità attraverso le quali assumere il rischio di credito verso la clientela;
- il "plafond di affidabilità", inteso quale limite complessivo degli affidamenti accordabili dalle società del Gruppo Intesa Sanpaolo ai Gruppi Economici di maggior rilievo;
- il "parere di conformità" sulla concessione di crediti ad altri clienti rilevanti (singolo nominativo o gruppo economico che eccedano determinate soglie).

I livelli di autonomia, definiti in termini di accordato della Banca/Gruppo Bancario nei confronti della controparte/Gruppo Economico, a seconda dei casi, richiedono l'attribuzione di un rating interno ad ogni controparte in fase di concessione e revisione delle pratiche di fido, e l'aggiornamento periodico dello stesso con cadenza quantomeno annuale. Il rating attribuito, congiuntamente con gli eventuali fattori mitiganti del rischio creditizio, condiziona la determinazione della competenza deliberativa per ogni organo delegato, formulata in modo tale da garantirne l'invarianza rispetto al rischio creditizio assunto in termini di capitale assorbito.

Le misurazioni e il monitoraggio dei rischi vengono svolte, sulla base del contratto di servizio, dalle funzioni di controllo rischi di Intesa Sanpaolo.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

La Banca si avvale di un insieme di strumenti, sviluppati dalla Capogruppo, in grado di assicurare un controllo analitico della qualità del portafoglio impieghi a clientela e ad istituzioni finanziarie.

Per quanto riguarda, in particolare, gli impieghi a clientela, la misurazione del rischio fa ricorso a modelli di rating differenziati a seconda del segmento di operatività della controparte (Corporate, Small Business, Mortgage, Prestiti Personali). Tali modelli consentono di sintetizzare la qualità creditizia della controparte in una misura, il rating, che ne riflette la probabilità di insolvenza con un orizzonte temporale di un anno, calibrata su un livello medio del ciclo economico. I rating calcolati sono, inoltre, raccordati alle classificazioni delle agenzie ufficiali di rating per mezzo di una scala omogenea di riferimento.

Come accennato in precedenza, nel corso del 2007 è stata portata a termine la revisione dei modelli di rating per il segmento Corporate; il nuovo rating Corporate è stato introdotto nei processi creditizi di Gruppo conformi alla normativa Basilea 2 a partire da ottobre 2007. L'attribuzione del rating è in generale decentrata sulle filiali, tranne che per alcune tipologie di controparti (principalmente grandi gruppi e conglomerate complesse, istituzioni finanziarie non bancarie e assicurazioni), che risultano accentrate in unità specialistiche di Sede Centrale della Capogruppo, necessitando di valutazioni esperte.

Nel corso del 2008 si procederà allo sviluppo dei modelli per i segmenti Retail e ad una progressiva armonizzazione di quelli relativi agli altri segmenti.

Nel sistema di rating è presente inoltre un indicatore andamentale di rischio, calcolato con cadenza mensile, che costituisce l'elemento principale per il controllo del credito. Esso interagisce con i processi e le procedure di gestione e di controllo del credito e consente di formulare valutazioni tempestive sull'insorgere o sul persistere di eventuali anomalie. Inoltre, nell'ambito della progressiva omogeneizzazione dei processi e delle procedure del Gruppo Intesa Sanpaolo, è previsto che le posizioni alle quali l'indice sintetico di rischio prima citato attribuisce una valutazione di rischiosità elevata, confermata nel tempo, siano intercettate nel Processo dei Crediti Problematici. Questo processo, supportato da una procedura informatica disponibile dai primi mesi del 2008, consentirà di monitorare costantemente, in larga misura con interventi automatici, tutte le fasi gestionali contemplate per le posizioni a rischio.

Le posizioni che presenteranno andamento anomalo saranno classificate in differenti processi a seconda del livello di rischio fino alla classificazione automatica tra le attività deteriorate, come descritto nel paragrafo relativo alle attività finanziarie deteriorate.

Tutte le posizioni creditizie sono inoltre oggetto di un riesame periodico, svolto, per ogni singola controparte/gruppo economico di appartenenza, dalle strutture centrali o periferiche competenti per limiti di fido.

L'interscambio dei flussi informativi di base tra le diverse entità del Gruppo è assicurato dalla Centrale Rischi di Gruppo e dalla "Posizione Complessiva di Rischio", che consentono di evidenziare ed analizzare i rischi creditizi in capo ad ogni cliente/gruppo economico, sia verso il Gruppo nel suo complesso, sia nei confronti delle singole realtà che lo compongono.

Il controllo direzionale dei rischi creditizi viene realizzato attraverso un modello di portafoglio che sintetizza le informazioni sulla qualità dell'attivo in indicatori di rischiosità, tra cui la perdita attesa e il capitale a rischio.

La perdita attesa risulta dal prodotto di esposizione, probabilità di default (derivata dal rating) e loss given default; quest'ultima è misurata con riferimento ad un concetto economico – e non contabile - di perdita, basato sull'attualizzazione dei recuperi al netto dei costi interni ed esterni associati all'attività di recupero.

La perdita "attesa" rappresenta la media della distribuzione probabilistica delle perdite, mentre il capitale a rischio viene definito come la massima perdita "inattesa" in cui il Gruppo può incorrere con un livello di confidenza del 99,96%, corrispondente alla rischiosità implicita nel rating sul debito senior di Intesa Sanpaolo assegnato dalle Agenzie di Rating (AA- da parte di Standard & Poor's e Fitch, Aa3 da Moody's).

La perdita attesa, opportunamente trasformata in "incurred loss" in coerenza con il dettato dello IAS 39, viene impiegata nel processo di valutazione collettiva dei crediti, mentre il capitale a rischio costituisce elemento fondamentale per la valutazione di adeguatezza patrimoniale del Gruppo. Entrambi gli indicatori sono inoltre utilizzati nel sistema di rendicontazione gestionale basato sul valore.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Rientrano nell'ambito delle tecniche di mitigazione del rischio quegli elementi che contribuiscono a ridurre la perdita che la Banca andrebbe a sopportare in caso di default della controparte (loss given default); esse comprendono, in particolare, le garanzie e le forme tecniche di affidamento.

La valutazione di tali fattori mitiganti viene effettuata associando ad ogni singolo credito una loss given default che assume valori più elevati nel caso di finanziamenti ordinari non garantiti e si riduce, invece, in funzione della forza incrementale di quei fattori mitiganti eventualmente presenti.

I valori di loss given default sono aggregati a livello di cliente, in modo da esprimere una valutazione sintetica della forza dei fattori mitiganti sul complessivo rapporto creditizio.

Nell'ambito del processo di concessione e gestione del credito, le Politiche Creditizie incentivano una maggior presenza di fattori mitiganti per le controparti classificate dal sistema di rating come non investment grade, ovvero per alcune tipologie di operazioni in genere a medio-lungo termine.

Tra i fattori mitiganti a più alto impatto rientrano i pegni su attività finanziarie e le ipoteche su immobili residenziali; altre forme di mitigazione del rischio sono i pegni su attività non finanziarie, le ipoteche su immobili non residenziali e le garanzie personali rilasciate da soggetti unrated, purché dotati di patrimoni personali capienti.

La forza delle garanzie personali rilasciate da soggetti rated, tipicamente banche/assicurazioni, Confidi e imprese, è stata invece graduata sulla base della qualità creditizia del garante.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

Per la classificazione delle esposizioni deteriorate nelle diverse categorie di rischio (sofferenze, incagli, esposizioni ristrutturata ed esposizioni scadute e/o sconfinata da oltre 180 gg), la Banca fa riferimento alla normativa emanata in materia dalla Banca d'Italia, integrata con disposizioni interne, come da disposizioni della Capogruppo, che fissano criteri e regole automatiche per il passaggio dei crediti nell'ambito delle distinte categorie di rischio.

Per l'esercizio 2007 le procedure tecnico-organizzative e metodologiche che venivano utilizzate nella gestione e nel controllo delle attività finanziarie deteriorate sono rimaste invariate su entrambe le reti.

Con riferimento ai crediti scaduti e/o sconfinanti da oltre 180 giorni, ai ristrutturati ed agli incagli, le strutture competenti per la gestione erano individuate, in base a prefissate soglie di rilevanza in una unità organizzativa specializzata di Banco di Napoli e nel Governo Crediti della Capogruppo, cui competevano anche funzioni di indirizzo e coordinamento dell'intera materia.

La gestione delle posizioni in sofferenza era accentrata presso funzioni specialistiche di Capogruppo che, per lo svolgimento della relativa attività recuperatoria, si avvalevano di strutture dipendenti dislocate sul territorio. Nell'ambito della predetta attività ai fini dell'individuazione delle strategie attuabili per le singole posizioni, venivano esaminate in termini di analisi costi/benefici, soluzioni giudiziali sia stragiudiziali, tenendo conto anche dell'effetto finanziario dei tempi stimati di recupero.

La valutazione è stata oggetto di revisione ogni qual volta si è venuti a conoscenza di eventi significativi tali da modificare le prospettive di recupero. Affinché tali eventi potessero essere tempestivamente recepiti si è proceduto ad un monitoraggio periodico del patrimonio informativo relativo ai debitori e ad un costante controllo sull'andamento degli accordi stragiudiziali e sulle diverse fasi delle procedure giudiziali in essere.

La classificazione delle posizioni tra le attività finanziarie deteriorate e nei relativi sistemi gestionali è stata effettuata su proposta sia delle strutture territoriali proprietarie della relazione commerciale, sia delle funzioni specialistiche di Banco di Napoli e del Governo Crediti di Capogruppo preposte al controllo ed al recupero dei crediti.

Ai fini di bilancio la classificazione tra le attività finanziarie deteriorate è avvenuta anche tramite automatismi in caso di posizioni che abbiano superato condizioni oggettive di arretrati di pagamento. Ci si riferisce ai crediti scaduti e/o sconfinanti da oltre 180 giorni oltre che alle posizioni che hanno maturato le condizioni di Incaglio Oggettivo definite da Banca d'Italia.

Il ritorno in Bonis delle esposizioni classificate tra gli Incagli, le Ristrutturate e le Sofferenze, disciplinate da specifica normativa interna come da disposizioni della Capogruppo, è potuto avvenire solo su iniziativa delle citate strutture preposte alla gestione, previo accertamento del venir meno delle condizioni di criticità o dello stato di insolvenza e subordinatamente al parere vincolante, ove previsto, della struttura deputata al controllo dei crediti.

Per quanto attiene alle esposizioni classificate tra i “crediti scaduti e sconfinanti da oltre 180 giorni” la rimessa in bonis è stata effettuata in via automatica ad avvenuto rientro dell’esposizione.

Il complesso dei crediti problematici è stato oggetto di costante monitoraggio attraverso un predefinito sistema di controllo e di periodico reporting direzionale.

Nel corso del 2007, nell’ottica di allineamento dei sistemi tra Rete Intesa e Rete Sanpaolo, è stata definita la procedura gestionale target per le attività deteriorate. Detta procedura è stata rilasciata in Intesa Sanpaolo (Rete Sanpaolo) nel gennaio 2008 e sarà estesa a Banco di Napoli entro fine aprile.

Detta procedura mette a fattor comune:

- gli automatismi di classificazione già presenti in rete Intesa, che consentirà un pieno allineamento tra sistemi gestionali e sistemi di segnalazione e bilancio;
- la gestione automatizzata delle delibere di valutazione del credito proprie della rete Sanpaolo.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A. Qualità del credito

A1. Esposizioni deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

(€/migliaia)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio paese	Altre attività	Totale 31/12/2007
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	120	7.155	-	243	-	79.472	86.990
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	66.259	66.259
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	8.774.080	8.774.080
5. Crediti verso clientela	229.623	159.504	6.536	49.137	-	11.093.525	11.538.325
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	405	-	150	-	287.005	287.560
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	84.047	84.047
Totale 31/12/2007	229.743	167.064	6.536	49.530	-	20.384.388	20.837.261
Totale 31/12/2006	236.979	131.103	8.044	75.166	-	19.784.802	20.236.094

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e qualità creditizia (valori lordi e netti)

(€/migliaia)

Portafogli/Qualità	Attività deteriorate				Altre attività			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio (a)	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione (b)	7.518	-	-	7.518	79.472	-	79.472	86.990
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	66.259	-	66.259	66.259
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	8.774.080	-	8.774.080	8.774.080
5. Crediti verso clientela	1.422.946	969.594	8.552	444.800	11.242.297	148.772	11.093.525	11.538.325
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	746	165	26	555	287.806	801	287.005	287.560
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	84.047	-	84.047	84.047
Totale 31/12/2007	1.431.210	969.759	8.578	452.873	20.533.961	149.573	20.384.388	20.837.261
Totale 31/12/2006	1.439.832	971.082	17.458	451.292	19.961.789	176.987	19.784.802	20.236.094

- a) Le rettifiche delle altre attività si riferiscono per € 147,4 milioni a crediti in bonis (€ 174,6 milioni al 31 dicembre 2006), per € 2 milioni (€ 2 milioni al 31 dicembre 2006) a posizioni in osservazione e per € 0,1 milioni ad interessi di mora (€ 0,4 milioni al 31 dicembre 2006).
- b) I rischi relativi alle esposizioni lorde delle attività finanziarie deteriorate detenute per la negoziazione sono presidiati da adeguati accantonamenti effettuati sulle linee per cassa dei clienti cui le operazioni si riferiscono.

A.1.3 Esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso banche: valori lordi e netti (€/migliaia)				
Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	-	-	-	-
b) Incagli	-	-	-	-
c) Esposizioni ristrutturare	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute	-	-	-	-
e) Rischio paese	-	-	-	-
f) Altre attività	8.972.063	-	-	8.972.063
Totale A	8.972.063	-	-	8.972.063
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	-	-	-	-
b) Altre	2.469.662	-	-	2.469.662
Totale B	2.469.662	-	-	2.469.662

A.1.4 Esposizioni per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lorde

A.1.5 Esposizioni per cassa verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

La banca non detiene esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" tra i crediti verso banche.

A.1.6 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti (€/migliaia)				
Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	1.123.096	893.473	-	229.623
b) Incagli	229.418	69.509	-	159.909
c) Esposizioni ristrutturare	13.314	6.778	-	6.536
d) Esposizioni scadute	57.865	-	8.578	49.287
e) Rischio paese	-	-	-	-
f) Altre attività	11.398.467	-	149.573	11.248.894
Totale A	12.822.160	969.760	158.151	11.694.249
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	61.093	12.653	5	48.435
b) Altre	1.101.744	-	15.264	1.086.480
Totale B	1.162.837	12.653	15.269	1.134.915

Indici di copertura dei crediti deteriorati

Categorie/Percentuali	31.12.2007	31.12.2006
Sofferenze	79,55	79,19
Incagli e ristrutturati	31,43	33,28
Esposizioni scadute da oltre 180 giorni	14,82	18,87

A.1.7 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lorde

(€/migliaia)

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio paese
A. Esposizione lorda iniziale	1.138.747	194.941	13.315	92.509	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	153.930	242.306	6.096	125.320	-
B.1 ingressi da esposizioni in bonis	3.922	133.073	-	90.935	-
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	99.869	61.232	5.446	7.420	-
B.3 altre variazioni in aumento (a)	50.139	48.001	650	26.965	-
C. Variazioni in diminuzione	169.581	207.829	6.097	159.964	-
C.1 uscite verso esposizioni in bonis	2.978	15.794	-	49.435	-
C.2 cancellazioni	84.519	7.409	-	974	-
C.3 incassi	69.832	73.987	2.748	54.406	-
C.4 realizzi per cessioni	7.415	-	-	-	-
C.5 trasferimenti a altre categorie di esposizioni deteriorate	4.833	110.635	3.349	55.149	-
C.6 altre variazioni in diminuzione	4	4	-	-	-
D. Esposizione lorda finale	1.123.096	229.418	13.314	57.865	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

- (a) Le altre variazioni in aumento includono gli addebiti e gli interessi di mora maturati e non incassati sulle posizioni deteriorate. Questi ultimi pari a € 37,9 milioni (di cui € 35,9 milioni su sofferenze, € 1,6 milioni su incagli, € 0,2 milioni su esposizioni ristrutturate, € 0,1 milioni su esposizioni scadute e € 0,1 milioni su esposizioni in bonis) sono stati integralmente svalutati.

A.1.8 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

						(€/migliaia)
Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturata	Esposizioni scadute	Rischio paese	
A. Rettifiche complessive iniziali	901.768	64.003	5.311	17.458	-	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	
B. Variazioni in aumento	133.206	65.544	3.825	1.161	-	
B.1 rettifiche di valore	63.557	56.910	1.943	-	-	
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	33.731	6.819	1.738	1.020	-	
B.3 altre variazioni in aumento (a)	35.918	1.815	144	141	-	
C. Variazioni in diminuzione	141.501	60.038	2.358	10.041	-	
C.1 riprese di valore da valutazione	21.432	8.101	419	8.447	-	
C.2 riprese di valore da incasso	26.909	9.093	32	202	-	
C.3 cancellazioni	84.519	7.409	-	974	-	
C.4 trasferimenti a altre categorie di esposizioni deteriorate	4.429	35.417	1.907	273	-	
C.5 altre variazioni in diminuzione (b)	4.212	18	-	145	-	
D. Rettifiche complessive finali	893.473	69.509	6.778	8.578	-	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	

- (a) Le altre variazioni in aumento si riferiscono principalmente alla svalutazione degli interessi di mora maturati e non incassati sulle posizioni deteriorate sopra evidenziate. La voce include inoltre le rettifiche di valore effettuate sulle esposizioni deteriorate incluse nel ramo di azienda in via di dismissione (€ 0,3 milioni, di cui € 0,2 milioni su incagli).
- (b) Le altre variazioni in diminuzione includono: nella colonna Sofferenze l'utile conseguito a seguito della cessione pro-soluto di un credito; nelle altre colonne le riprese conseguite sulle esposizioni incluse nel ramo d'azienda in via di dismissione (€ 0,2 milioni).

A.2 CLASSIFICAZIONE DELLE ESPOSIZIONI IN BASE AI RATING ESTERNI E INTERNI

Nella tabella per rating esterni sono stati utilizzati i rating delle agenzie Standard and Poor's e Moody's adottando, laddove presenti due valutazioni sullo stesso cliente, quella più prudentiale.

Nella tabella A.2.1 la colonna delle valutazioni inferiori al B- comprende i crediti problematici.

A.2.1 Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni									(€/migliaia)
Esposizioni	Classi di rating esterni						Inferiore a B-	Senza rating	Totale
	AAA/AA-	A+/A-	BBB+/BBB-	BB+/BB-	B+/B-				
A. Esposizioni per cassa	9.485.594	23.825	39.831	-	-	-	445.355	10.671.708	20.666.313
B. Derivati	106.262	-	-	-	-	-	7.518	57.168	170.948
B.1 Derivati finanziari	106.262	-	-	-	-	-	7.518	57.167	170.947
B.2 Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	1	1
C. Garanzie rilasciate	654	8.888	8.496	91	-	-	26.246	493.228	537.603
D. Impegni ad erogare fondi	2.314.844	-	40.000	-	-	-	14.671	526.511	2.896.026
Totale	11.907.354	32.713	88.327	91	-	-	493.790	11.748.615	24.270.890

Ai fini della redazione della tabella per rating interno sono stati impiegati tutti i rating utilizzati nei sistemi di gestione e controllo dei rischi creditizi, ivi compresi i rating di agenzia esterna per controparti appartenenti a segmenti di clientela per cui non è disponibile un modello interno. Le esposizioni prive di rating si riferiscono essenzialmente ai segmenti non ancora coperti da modelli di rating (finanziamenti ai privati) e a controparti per i quali il roll out dei nuovi modelli interni non è ancora stato completato.

A.2.2 Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating interni									(€/migliaia)	
Esposizioni	Classi di rating interni						Inferiore a B-	Deteriorati	Senza rating	Totale
	AAA/AA-	A+/A-	BBB+/BBB-	BB+/BB-	B+/B-					
A. Esposizioni per cassa	9.599.891	1.405.197	3.353.970	3.428.308	1.249.682	-	12.671	445.355	1.171.239	20.666.313
B. Derivati	106.262	10.830	9.322	23.947	11.003	-	841	7.518	1.224	170.947
B.1 Derivati finanziari	106.262	10.830	9.322	23.947	11.003	-	841	7.518	1.224	170.947
B.2 Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Garanzie rilasciate	3.188	64.707	160.716	172.282	58.759	-	2	26.246	51.703	537.603
D. Impegni ad erogare fondi	2.356.312	11.232	143.742	264.511	75.032	-	250	14.671	30.277	2.896.027
Totale	12.065.653	1.491.966	3.667.750	3.889.048	1.394.476	-	13.764	493.790	1.254.443	24.270.890

A.3 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI GARANTITE PER TIPOLOGIA DI GARANZIA

A.3.1 Esposizioni per cassa verso banche e verso clientela garantite

(€/migliaia)

	Valore esposizione	Garanzie reali (1)			Garanzie personali (2)				Totale (1) + (2)
		Immobili	Titoli	Altri beni	Crediti di firma				
					Governi e banche centrali (a)	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	
1. Esposizioni verso banche garantite:	2.689.205	-	2.688.460	-	-	-	745	-	2.689.205
1.1 totalmente garantite	2.689.170	-	2.688.460	-	-	-	710	-	2.689.170
1.2 parzialmente garantite	35	-	-	-	-	-	35	-	35
2. Esposizioni verso clientela garantite:	8.601.018	5.610.856	323.732	96.573	177.181	6.193	4.796	2.314.016	8.533.347
2.1 totalmente garantite	7.856.591	5.096.832	274.510	79.772	175.594	5.784	2.296	2.221.799	7.856.587
2.2 parzialmente garantite	744.427	514.024	49.222	16.801	1.587	409	2.500	92.217	676.760

(a) include € 157 milioni (€ 411 milioni al 31 dicembre 2006) relativi a crediti verso la SGA.

A.3.2 Esposizioni fuori bilancio verso banche e verso clientela garantite

(€/migliaia)

	Valore esposizione	Garanzie reali (1)			Garanzie personali (2)				Totale (1) + (2)
		Immobili	Titoli	Altri beni	Crediti di firma				
					Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	
1. Esposizioni verso banche garantite:	7.450	-	-	-	-	-	7.450	-	7.450
1.1 totalmente garantite	6.100	-	-	-	-	-	6.100	-	6.100
1.2 parzialmente garantite	1.350	-	-	-	-	-	1.350	-	1.350
2. Esposizioni verso clientela garantite:	730.466	51.176	395.944	10.114	768	22	390	253.976	712.390
2.1 totalmente garantite	653.292	46.049	372.112	9.234	768	22	390	224.717	653.292
2.2 parzialmente garantite	77.174	5.127	23.832	880	-	-	-	29.259	59.098

La Banca non ha esposizioni per cassa e fuori bilancio garantite da derivati su crediti

A.3.3 Esposizioni per cassa deteriorate verso banche e verso clientela garantite (€/migliaia)

	Valore esposizione	Ammontare garantito	Garanzie (fair value)										Totale	Eccedenza fair value garanzie
			Garanzie reali					Garanzie personali						
			Immobili	Titoli	Altri beni	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Crediti di firma					
									Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti		
1. Esposizioni verso banche garantite:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 oltre il 150%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 tra il 100% e il 150%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 tra il 50% e il 100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4 entro il 50%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Esposizioni verso clientela garantite:	330.522	325.345	207.826	10.108	2.521	55	885	142	-	-	-	103.809	325.346	-
2.1 oltre il 150%	46.579	46.579	16.499	1.959	550	-	600	125	-	-	-	26.847	46.580	-
2.2 tra il 100% e il 150%	48.747	48.747	31.617	768	654	-	39	-	-	-	-	15.669	48.747	-
2.3 tra il 50% e il 100%	220.449	219.981	157.615	6.818	1.206	55	246	17	-	-	-	54.024	219.981	-
2.4 entro il 50%	14.747	10.038	2.095	563	111	-	-	-	-	-	-	7.269	10.038	-

A.3.4 Esposizioni "fuori bilancio" deteriorate verso banche e verso clientela garantite (€/migliaia)

	Valore esposizione	Ammontare garantito	Garanzie (fair value)										Totale	Eccedenza fair value garanzie
			Garanzie reali					Garanzie personali						
			Immobili	Titoli	Altri beni	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Crediti di firma					
									Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti		
1. Esposizioni verso banche garantite:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 oltre il 150%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 tra il 100% e il 150%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 tra il 50% e il 100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4 entro il 50%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Esposizioni verso clientela garantite:	38.295	38.289	1.630	14.541	-	-	-	-	-	-	-	22.118	38.289	-
2.1 oltre il 150%	15.672	15.672	-	-	-	-	-	-	-	-	-	15.672	15.672	-
2.2 tra il 100% e il 150%	2.333	2.333	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.333	2.333	-
2.3 tra il 50% e il 100%	20.290	20.284	1.630	14.541	-	-	-	-	-	-	-	4.113	20.284	-
2.4 entro il 50%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DEL CREDITO

B.1.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela - esposizioni lorde (€/migliaia)						
Esposizioni/Controparti	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Società finanziarie	Imprese di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
	Esposizione lorde	Esposizione lorde	Esposizione lorde	Esposizione lorde	Esposizione lorde	Esposizione lorde
A. Esposizioni per cassa						
A.1 Sofferenze	-	-	12.660	-	923.750	186.686
A.2 Incagli	-	-	70	-	192.326	37.022
A.3 Esposizioni ristrutturare	-	-	-	-	13.314	-
A.4 Esposizioni scadute	-	8.321	61	-	28.362	21.121
A.5 Altre esposizioni	92.462	169.280	727.747	5	5.858.706	4.550.267
Totale A	92.462	177.601	740.538	5	7.016.458	4.795.096
B. Esposizioni "fuori bilancio"						
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	9.406	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	51.256	13
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	315	103
B.4 Altre esposizioni	-	14.290	197	-	1.023.895	63.362
Totale B	-	14.290	197	-	1.084.872	63.478
Totale 31/12/2007	92.462	191.891	740.735	5	8.101.330	4.858.574
Totale 31/12/2006	96.052	239.144	1.310.061	99	7.703.682	4.624.263

B.1.2 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela - rettifiche di valore (€/migliaia)												
Esposizioni/Controparti	Governi e banche centrali		Altri enti pubblici		Società finanziarie		Imprese di assicurazione		Imprese non finanziarie		Altri soggetti	
	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche valore portafoglio	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche valore portafoglio	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche valore portafoglio	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche valore portafoglio	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche valore portafoglio	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche valore portafoglio
A. Esposizioni per cassa												
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	12.626	-	-	-	741.775	-	139.072	-
A.2 Incagli	-	-	-	-	36	-	-	-	58.549	-	10.924	-
A.3 Esposizioni ristrutturare	-	-	-	-	-	-	-	-	6.778	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	1.160	-	9	-	-	-	4.099	-	3.310
A.5 Altre esposizioni	-	-	-	3.985	-	439	-	-	-	81.054	-	64.095
Totale A	-	-	-	5.145	12.662	448	-	-	807.102	85.153	149.996	67.405
B. Esposizioni "fuori bilancio"												
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	6.194	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	6.456	-	3	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	-	3
B.4 Altre esposizioni	-	-	-	435	-	5	-	-	-	13.790	-	1.036
Totale B	-	-	-	435	-	5	-	-	12.650	13.792	3	1.039
Totale 31/12/2007	-	-	-	5.580	12.662	453	-	-	819.752	98.945	149.999	68.444
Totale 31/12/2006	-	12	-	6.995	18.696	2.054	-	-	821.505	165.782	143.234	35.173

B.1.3 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela - esposizioni nette

(€/migliaia)

Esposizioni/Controparti	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Società finanziarie	Imprese di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
	Esposizione netta	Esposizione netta	Esposizione netta	Esposizione netta	Esposizione netta	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa						
A.1 Sofferenze			34		181.975	47.614
A.2 Incagli			34		133.777	26.098
A.3 Esposizioni ristrutturate					6.536	-
A.4 Esposizioni scadute		7.161	52		24.263	17.811
A.5 Altre esposizioni	92.462	165.295	727.308	5	5.777.652	4.486.172
Totale A	92.462	172.456	727.428	5	6.124.203	4.577.695
B. Esposizioni "fuori bilancio"						
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	3.212	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	44.800	10
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	313	100
B.4 Altre esposizioni	-	13.855	192	-	1.010.105	62.328
Totale B	-	13.855	192	-	1.058.430	62.438
Totale 31/12/2007	92.462	186.311	727.620	5	7.182.633	4.640.133
Totale 31/12/2006	96.040	232.149	1.289.311	99	6.716.395	4.445.856

B.2 Distribuzione dei finanziamenti verso imprese non finanziarie e famiglie produttrici residenti

(€/migliaia)

Attività/Valori	Totale	Totale
	31/12/2007	31/12/2006
a) Servizi del commercio, recuperi e riparazioni	1.334.070	1.245.996
b) Altri servizi destinati alla vendita	1.203.294	1.238.492
c) Edilizia e opere pubbliche	978.020	910.343
e) Prodotti alimentari, bevande e tabacco	371.630	328.662
d) Prodotti dell'agricoltura, della selvicoltura e della pesca	320.020	336.586
f) Servizi dei trasporti marittimi e aerei	257.533	310.356
g) Altre branche	1.632.513	1.502.797
Totale	6.097.080	5.873.233

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

Esposizioni/Aree geografiche	(€/migliaia)									
	Italia		Altri paesi della UE		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	1.122.731	229.590	72	34	294	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	229.418	159.909	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	13.314	6.536	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	57.831	49.264	14	10	11	6	1	1	8	7
A.5 Altre esposizioni	11.395.659	11.246.127	2.330	2.297	457	450	-	-	3	3
Totale A	12.818.953	11.691.426	2.416	2.341	762	456	1	1	11	10
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze	9.406	3.212	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	51.269	44.810	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	418	413	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	1.099.595	1.084.401	2.150	2.078	-	-	-	-	-	-
Totale B	1.160.688	1.132.836	2.150	2.078	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2007	13.979.641	12.824.262	4.566	4.419	762	456	1	1	11	10
Totale 31/12/2006	13.767.891	12.574.879	205.012	204.879	383	83	1	-	13	9

B.4 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso banche

Esposizioni/Aree geografiche	(€/migliaia)									
	Italia		Altri paesi della UE		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	8.952.019	8.952.019	16.548	16.548	2.570	2.570	716	716	210	210
Totale A	8.952.019	8.952.019	16.548	16.548	2.570	2.570	716	716	210	210
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	2.461.807	2.461.807	4.047	4.047	20	20	3.674	3.674	114	114
Totale B	2.461.807	2.461.807	4.047	4.047	20	20	3.674	3.674	114	114
Totale 31/12/2007	11.413.826	11.413.826	20.595	20.595	2.590	2.590	4.390	4.390	324	324
Totale 31/12/2006	8.452.035	8.452.035	16.612	16.612	2.735	2.735	3.962	3.962	736	736

B.5 Grandi rischi

Sono definite "grandi rischi" secondo la vigente normativa le posizioni che complessivamente sono superiori al 10% del patrimonio di vigilanza.

Attività/Valori	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
A.1 Ammontare (€/migliaia)	-	356.806
A.2 Numero	-	3

Al 31 dicembre 2007 la Banca non detiene "grandi rischi".

C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE E DI CESSIONE DELLE ATTIVITA'

La banca non ha effettuato operazioni di cartolarizzazione e cessione di attività.

D. Modelli per la misurazione del rischio di credito

A fine anno, la perdita attesa risultava pari allo 0,46% dell'utilizzato, in diminuzione di 2 centesimi di punto rispetto a fine 2006.

SEZIONE 2 - RISCHI DI MERCATO

In coerenza con le direttive emanate in materia dalla Capogruppo, il profilo di rischio e rendimento dell'operatività finanziaria di Banco di Napoli è molto contenuto, sussistendo l'obiettivo di minimizzare la sensibilità del margine d'interesse e del patrimonio connessa a variazioni avverse dei mercati.

Il rischio finanziario di Banco di Napoli è originato dal portafoglio bancario, che viene gestito entro livelli di autonomia contenuti, stabiliti a livello di Gruppo. Il Risk Management della Capogruppo è responsabile dello sviluppo dei criteri e delle metodologie di misurazione, nonché del monitoraggio dell'esposizione ai rischi finanziari (sulla base di specifico contratto di servizio), riportandone l'evoluzione alle strutture operative e al Comitato Tecnico Audit di Banco di Napoli. La Direzione Centrale Tesoreria della Capogruppo è incaricata di gestire i rischi finanziari originati dalla Banca, in base al contratto di servizio in essere. Il profilo di rischio finanziario e gli opportuni interventi volti a modificarlo sono esaminati, almeno mensilmente, dal Comitato Rischi Finanziari di Gruppo (CRFG).

2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE – PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

Banco di Napoli non svolge attività di trading: il portafoglio di negoziazione è pertanto riferito ad attività di intermediazione pareggiata con la clientela, il cui rischio è trasferito a Banca IMI e/o Intesa Sanpaolo; su tale portafoglio non sussistono pertanto rischi finanziari. Le eventuali posizioni di rischio di tasso d'interesse assunte dalla Banca nell'ambito del portafoglio di negoziazione sono residuali e pertanto assimilate e ricondotte al rischio di mercato del portafoglio bancario.

2.2 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE – PORTAFOGLIO BANCARIO

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

La gestione dei rischi finanziari è realizzata con il supporto della Direzione Centrale Tesoreria della Capogruppo, che svolge in *service* le funzioni di tesoreria, di accesso ai mercati e di immunizzazione dai rischi di mercato assunti dalla Banca nello svolgimento della sua attività creditizia (retail e corporate banking). Per l'accesso ai mercati dei derivati a medio-lungo termine, Banco di Napoli si avvale di Banca IMI, che svolge tale servizio sfruttando le sinergie derivanti dalla propria attività di market making. Per quanto riguarda il rischio di tasso di interesse, vengono negoziate nell'ambito infragruppo operazioni di mercato prevalentemente nella forma dei depositi interbancari e degli strumenti derivati a breve e a medio lungo al fine di ricondurre il profilo di rischio della banca verso il profilo obiettivo.

Per la misurazione dei rischi finanziari generati dal portafoglio bancario sono adottate le seguenti metodologie :

- Value at Risk (VaR);
- Sensitivity analysis.

Il Value at Risk è calcolato come massima perdita potenziale "non attesa" del valore del portafoglio che potrebbe registrarsi nei dieci giorni lavorativi successivi con un intervallo statistico di confidenza del 99% (VaR parametrico).

La shift sensitivity analysis quantifica la variazione di valore di un portafoglio finanziario conseguente a movimenti avversi dei principali fattori di rischio (tasso, cambio, equity e volatilità). Per quanto riguarda il rischio di tasso di interesse, il movimento avverso è definito come spostamento parallelo ed uniforme di ± 100 punti base della curva. Le misurazioni includono la rischiosità generata dalle poste a vista con clientela, le cui caratteristiche di stabilità e di reattività parziale e ritardata alla variazione dei tassi di interesse sono state analizzate su un'ampia serie storica, pervenendo ad un modello di rappresentazione a scadenza mediante depositi equivalenti.

Viene inoltre misurata la sensitivity del margine di interesse, che quantifica l'impatto sugli utili correnti di uno shock parallelo ed istantaneo della curva dei tassi di interesse di ± 100 punti base, avendo a riferimento un orizzonte temporale di dodici mesi. Tale misura evidenzia l'effetto delle variazioni dei tassi sul portafoglio oggetto di misurazione, escludendo ipotesi circa i futuri cambiamenti nel mix delle attività e passività e pertanto non può considerarsi un indicatore previsionale sul livello futuro del margine di interesse.

B. Attività di copertura del fair value

L'attività di copertura del fair value ha l'obiettivo di immunizzare le variazioni di valore della raccolta e degli impieghi causate dai movimenti della curva dei tassi d'interesse. Le tipologie di derivati utilizzati sono rappresentati da interest rate swap (IRS), overnight index swap (OIS) e opzioni su tassi realizzati con Capogruppo o con Banca IMI. Queste, a loro volta, replicano la medesima operazione sul mercato affinché i requisiti richiesti per qualificare le coperture IAS compliant a livello di bilancio consolidato siano rispettati. Le attività e le passività coperte, identificate in modo puntuale nella singola strategia, sono principalmente rappresentate da prestiti obbligazionari emessi dalla Banca in precedenti esercizi e da impieghi a clientela.

Viene inoltre effettuata un'attività di copertura generica (Macrohedge) sulla raccolta a vista stabile attraverso contratti derivati (IRS e OIS).

C. Attività di copertura dei flussi finanziari

Le coperture di cash flow hedge hanno l'obiettivo di immunizzare le variazioni di flussi di cassa di posizioni attive e passive a tasso variabile causate dai movimenti della curva dei tassi d'interesse di mercato. La Banca non ha attivato nel corso del 2007 strategie di copertura di cash flow hedge.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari

La sensitivity del margine di interesse – nell'ipotesi di variazione in aumento di 100 punti base dei tassi – ammonta a fine esercizio 2007 a 60,0 milioni di euro (-58,5 milioni in caso di riduzione), in aumento rispetto ai valori di fine 2006 (+46,2 milioni e -44,8 milioni, in caso di aumento/riduzione dei tassi).

2. Portafoglio bancario - modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Il rischio tasso di interesse generato dal portafoglio bancario di Banco di Napoli, misurato mediante la shift sensitivity analysis, è stato nel corso del 2007 mediamente pari a 14,9 milioni di euro, a fronte di 3,0 milioni di fine esercizio 2006, attestandosi a fine anno su di un valore pari a 3,0 milioni di euro.

Il VaR dell'attività creditizia è oscillato nel medesimo periodo intorno al valore medio di 4,3 milioni di euro (con un massimo di 7,9 milioni di euro) per attestarsi a fine dicembre a 1,8 milioni di euro (1,4 milioni il dato di fine 2006).

2.3 RISCHIO DI PREZZO – PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

Informazioni di natura qualitativa

Banco di Napoli non svolge attività di trading: il portafoglio di negoziazione è pertanto riferito ad attività di intermediazione pareggiata con la clientela, il cui rischio è trasferito a Banca IMI e/o Intesa Sanpaolo.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio di negoziazione: esposizioni per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R..

Tipologia operazioni/Valori	(€/migliaia)	
	Valore di bilancio	
	Quotati	Non quotati
A. Titoli di capitale	90	-
A.1 Azioni	90	-
A.2 Strumenti innovativi di capitale		-
A.3 Altri titoli di capitale		-
B. O.I.C.R.	-	-
B.1 Di diritto italiano	-	-
- armonizzati aperti		-
- non armonizzati aperti		-
- chiusi		-
- riservati		-
- speculativi		-
B.2 Di altri stati UE	-	-
- armonizzati		-
- non armonizzati aperti		-
- non armonizzati chiusi		-
B.2 Di altri stati UE	-	-
- aperti		-
- chiusi		-
Totale	90	-

2. Portafoglio di negoziazione: distribuzione delle esposizioni in titoli di capitale e indici azionari per i principali Paesi del mercato di quotazione

La tabella non è redatta in assenza di un rischio di prezzo.

2.4 RISCHIO DI PREZZO – PORTAFOGLIO BANCARIO

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo

Rientra nel portafoglio bancario anche l'esposizione ai rischi di mercato derivante dagli investimenti partecipativi direttamente detenuti dalla Banca in società non quotate.

Banco di Napoli non detiene nel portafoglio bancario posizioni in azioni quotate.

1. Portafoglio bancario: esposizioni per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R..

Tipologia operazioni/Valori	(€/migliaia)	
	Valore di bilancio	
	Quotati	Non quotati
A. Titoli di capitale	-	17
A.1 Azioni	-	17
A.2 Strumenti innovativi di capitale	-	-
A.3 Altri titoli di capitale	-	-
B. O.I.C.R.	-	-
B.1 Di diritto italiano	-	-
- armonizzati aperti	-	-
- non armonizzati aperti	-	-
- chiusi	-	-
- riservati	-	-
- speculativi	-	-
B.2 Di altri stati UE	-	-
- armonizzati	-	-
- non armonizzati aperti	-	-
- non armonizzati chiusi	-	-
B.2 Di altri stati UE	-	-
- aperti	-	-
- chiusi	-	-
Totale	-	17

2.5 RISCHIO DI CAMBIO

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Le principali fonti del rischio cambio sono rappresentate da:

- gli impieghi e la raccolta in divisa con clientela corporate e/o retail;
- la negoziazione di banconote estere;
- l'incasso e/o il pagamento di interessi, commissioni, spese amministrative, ecc..

Le tipologie di strumenti finanziari trattati sono prevalentemente: operazioni in cambio a contante ed a termine, FX swap, domestic currency swap ed opzioni su cambi.

B. Attività di copertura del rischio di cambio

Per la copertura del rischio di cambio, Banco di Napoli effettua con la Capogruppo operazioni spot a condizioni di mercato finalizzate a realizzare coperture puntuali a fronte delle posizioni di rischio originate dall'operatività con la clientela.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività e passività e dei derivati

(€/migliaia)

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
A. Attività finanziarie	192.982	9.906	8.897	671	1.886	1.112
A.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti a banche	79.936	8.073	4.185	671	211	1.112
A.4 Finanziamenti a clientela	113.046	1.833	4.712	-	1.675	-
A.5 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
B. Altre attività	2.993	843	231	380	1.254	527
C. Passività finanziarie	182.552	11.143	6.229	999	2.712	1.425
C.1 Debiti verso banche	62.404	7.178	3.354	-	1.784	1.092
C.2 Debiti verso clientela	120.148	3.965	2.875	999	928	333
C.3 Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
D. Altre passività	5.027	91	-	55	35	295
E. Derivati finanziari	773.971	27.918	52.454	11.199	458	35.687
- Opzioni	300.762	10.992	20.647	-	-	516
- posizioni lunghe	140.284	4.472	6.782	-	-	260
- posizioni corte	160.478	6.520	13.865	-	-	256
- Altri	473.209	16.926	31.807	11.199	458	35.171
- posizioni lunghe	231.747	9.189	14.423	5.591	34	17.657
- posizioni corte	241.462	7.737	17.384	5.608	424	17.514
Totale attività	568.006	24.410	30.333	6.642	3.174	19.556
Totale passività	589.519	25.491	37.478	6.662	3.171	19.490
Sbilancio	(21.513)	(1.081)	(7.145)	(20)	3	66

2. Modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Il rischio di cambio generato dalle posizioni operative del portafoglio bancario, misurato mediante il VaR (intervallo di confidenza 99%, holding period 10 gg), è risultato in media d'anno estremamente contenuto con un valore a fine esercizio 2007 pari a 0,04 milioni di euro.

2.6 GLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

A. DERIVATI FINANZIARI

A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

(€/migliaia)

Tipologia operazioni/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale 31/12/2007		Totale 31/12/2006	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Interest rate swap	-	4.728.588	-	-	-	-	-	-	-	4.728.588	-	4.724.322
3. Domestic currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Currency interest rate swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Basis swap	-	171.056	-	-	-	-	-	-	-	171.056	-	187.730
6. Scambi indici azionari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Scambi indici reali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Futures	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9. Opzioni cap	-	107.002	-	-	-	-	-	-	-	107.002	-	116.210
- Acquistate	-	53.501	-	-	-	-	-	-	-	53.501	-	58.105
- Emesse	-	53.501	-	-	-	-	-	-	-	53.501	-	58.105
10. Opzioni floor	-	73.954	-	-	-	-	-	-	-	73.954	-	50.402
- Acquistate	-	36.977	-	-	-	-	-	-	-	36.977	-	25.201
- Emesse	-	36.977	-	-	-	-	-	-	-	36.977	-	25.201
11. Altre opzioni	-	-	-	26.000	-	625.131	-	-	-	651.131	-	1.327.710
- Acquistate	-	-	-	13.000	-	316.266	-	-	-	329.266	-	662.738
- Plain vanilla	-	-	-	13.000	-	292.125	-	-	-	305.125	-	559.410
- Esotiche	-	-	-	-	-	24.141	-	-	-	24.141	-	103.328
- Emesse	-	-	-	13.000	-	308.865	-	-	-	321.865	-	664.972
- Plain vanilla	-	-	-	13.000	-	281.949	-	-	-	294.949	-	554.225
- Esotiche	-	-	-	-	-	26.916	-	-	-	26.916	-	110.747
12. Contratti a termine	114.076	-	-	-	-	597.875	-	-	114.076	597.875	85.466	532.433
- Acquisti	114.076	-	-	-	-	289.155	-	-	114.076	289.155	85.466	263.043
- Vendite	-	-	-	-	-	301.280	-	-	-	301.280	-	263.407
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	7.440	-	-	-	7.440	-	5.983
13. Altri contratti derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	114.076	5.080.600	-	26.000	-	1.223.006	-	-	114.076	6.329.606	85.466	6.938.807
Valori medi	9.541	5.156.625	-	26.000	-	1.824.777	-	-	9.541	7.007.402	24.045	1.073.184

A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi

A.2.1 Di copertura

(€/migliaia)

Tipologia operazioni / Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale 31/12/2007		Totale 31/12/2006	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Interest rate swap	-	5.681.919	-	-	-	-	-	-	-	5.681.919	-	3.855.670
3. Domestic currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Currency interest rate swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Basis swap	-	36.534	-	-	-	-	-	-	-	36.534	-	36.534
6. Scambi indici azionari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Scambi indici reali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Futures	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9. Opzioni cap	-	145.809	-	-	-	-	-	-	-	145.809	-	162.475
- Acquistate	-	145.809	-	-	-	-	-	-	-	145.809	-	162.475
- Emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10. Opzioni floor	-	3.546	-	-	-	-	-	-	-	3.546	-	3.731
- Acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Emesse	-	3.546	-	-	-	-	-	-	-	3.546	-	3.731
11. Altre opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Plain vanilla	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Esotiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Plain vanilla	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Esotiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
12. Contratti a termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
13. Altri contratti derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	5.867.808	-	-	-	-	-	-	-	5.867.808	-	4.058.410
Valori medi	-	5.168.308	-	-	-	-	-	-	-	5.168.308	-	79.040

A.2.2 Altri derivati

La Banca non detiene altri derivati.

A.3 Derivati finanziari: acquisto e vendita dei sottostanti											(€/migliaia)	
Tipologia operazioni/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale 31/12/2007		Totale 31/12/2006	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	114.076	4.909.544	-	26.000	-	1.223.006	-	-	114.076	6.158.550	85.466	6.751.077
1. Operazioni con scambio di capitali	114.076	-	-	-	-	1.220.870	-	-	114.076	1.220.870	85.466	1.825.414
- Acquisti	114.076	-	-	-	-	596.003	-	-	114.076	596.003	85.466	902.156
- Vendite	-	-	-	-	-	617.427	-	-	-	617.427	-	902.514
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	7.440	-	-	-	7.440	-	20.744
2. Operazioni senza scambio di capitali	-	4.909.544	-	26.000	-	2.136	-	-	-	4.937.680	-	4.925.663
- Acquisti	-	2.454.772	-	13.000	-	2.007	-	-	-	2.469.779	-	2.463.603
- Vendite	-	2.454.772	-	13.000	-	129	-	-	-	2.467.901	-	2.462.060
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario	-	5.831.274	-	-	-	-	-	-	-	5.831.274	-	4.021.876
B.1 Di copertura	-	5.831.274	-	-	-	-	-	-	-	5.831.274	-	4.021.876
1. Operazioni con scambio di capitali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Operazioni senza scambio di capitali	-	5.831.274	-	-	-	-	-	-	-	5.831.274	-	4.021.876
- Acquisti	-	1.573.673	-	-	-	-	-	-	-	1.573.673	-	2.286.673
- Vendite	-	4.257.601	-	-	-	-	-	-	-	4.257.601	-	1.735.203
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Operazioni con scambio di capitali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Operazioni senza scambio di capitali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

A.4 Derivati finanziari: "over the counter": fair value positivo - rischio di controparte

(€/migliaia)

Controparti/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti	
	Fair value positivo		Esposizione futura	Fair value positivo		Esposizione futura	Fair value positivo		Esposizione futura	Fair value positivo		Esposizione futura	Compensato	Esposizione futura
	Lordo	Compensato		Lordo	Compensato		Lordo	Compensato		Lordo	Compensato			
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza														
A.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 enti pubblici	904	-	129	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 banche	11.672	-	6.466	3	780	-	10.540	-	3.715	-	-	-	-	-
A.4 società finanziarie	38	-	5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 assicurazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.6 imprese non finanziarie	30.405	-	13.578	-	-	-	32.981	-	8.530	-	-	-	-	-
A.7 altri soggetti	13	-	-	-	-	-	343	-	102	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2007	43.032	-	20.178	3	-	780	43.864	-	12.347	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2006	44.662	-	20.307	7	-	1.040	48.651	-	12.955	-	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario														
B.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 banche	84.047	-	28.829	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 società finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.5 assicurazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.6 imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.7 altri soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.8 di cui "derivati incorporati"	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2007	84.047	-	28.829	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2006	44.563	-	21.553	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

A.5 Derivati finanziari "over the counter": fair value negativo - rischio finanziario

(€/migliaia)

Controparti/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti	
	Fair value negativo		Esposizione futura	Fair value negativo		Esposizione futura	Fair value negativo		Esposizione futura	Fair value negativo		Esposizione futura	Compensato	Esposizione futura
	Lordo	Compensato		Lordo	Compensato		Lordo	Compensato		Lordo	Compensato			
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza														
A.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 banche	38.228	-	10.251	-	-	-	41.176	-	8.363	-	-	-	-	-
A.4 società finanziarie	-	-	-	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 assicurazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.6 imprese non finanziarie	7.416	-	1.679	-	-	-	1.606	-	916	-	-	-	-	-
A.7 altri soggetti	19	-	19	-	-	-	-	-	3	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2007	45.663	-	11.949	2	-	-	42.782	-	9.282	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2006	47.027	-	12.797	5	-	-	47.190	-	6.047	-	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario														
B.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 banche	19.498	-	5.081	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 società finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.5 assicurazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.6 imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.7 altri soggetti	1.515	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.8 di cui "derivati incorporati"	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2007	21.013	-	5.081	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2006	29.171	-	3.794	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

A.6 Vita residua dei derivati finanziari "over the counter": valori nozionali

(€/migliaia)

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	1.912.042	3.461.503	1.070.136	6.443.681
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	978.052	3.146.488	1.070.136	5.194.676
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	26.000	-	-	26.000
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	907.990	315.015	-	1.223.005
A.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario	2.843.620	1.358.625	1.665.563	5.867.808
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	2.843.620	1.358.625	1.665.563	5.867.808
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	-	-	-	-
B.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
Totale 31/12/2007	4.755.662	4.820.128	2.735.699	12.311.489
Totale 31/12/2006	4.081.712	4.876.206	2.124.765	11.082.683

B. DERIVATI CREDITIZI

La Banca non detiene derivati su crediti.

SEZIONE 3 - RISCHIO DI LIQUIDITA'

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Si definisce rischio di liquidità la possibilità che l'impresa non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento a causa dell'incapacità di smobilizzare attività o di ottenere in modo adeguato fondi dal mercato (funding liquidity risk) ovvero a causa della difficoltà/impossibilità di monetizzare facilmente posizioni in attività finanziarie senza influenzarne in misura significativa e sfavorevole il prezzo per via dell'insufficiente profondità del mercato finanziario o di un suo malfunzionamento (market liquidity risk).

La politica di liquidità della Capogruppo definisce la politica di gestione del rischio di liquidità ed il contingency liquidity plan.

Per la gestione del rischio di liquidità, Banco di Napoli si avvale della Banca Capogruppo che, attraverso l'accesso ai mercati sia diretto sia per il tramite della sussidiaria di Dublino, supporta le esigenze di raccolta e impiego originate dall'attività commerciale con la clientela, sovrintendendo l'equilibrio fra le poste patrimoniali con diversa vita residua.

Il monitoraggio del rischio liquidità è basato su due tipologie di indicatori: (i) indici di liquidità soggetti a limiti e (ii) indici di crisi soggetti a diverse soglie di allerta, con rilevazione giornaliera e procedure di emergenza in caso di escalation. Rientrano nel primo tipo gli short-term gap e gli sbilanci di liquidità strutturale a medio-lungo termine, i ratio di bilancio, le misure di esposizione sul mercato interbancario, i ratio di concentrazione della raccolta; rientrano nel secondo tipo alcuni indicatori specifici (ovvero di Intesa Sanpaolo) sia di breve (es. spread sulla raccolta interbancaria) sia di medio-lungo termine (es. spread delle emissioni di Intesa Sanpaolo) e alcuni indicatori sistemici anch'essi sia di breve sia di medio-lungo termine (es. spread dei settori finanziario e industriale).

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1.a Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: euro

(€/migliaia)

Voci/scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni fino a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
Attività per cassa	2.379.209	2.313.085	778.052	1.420.799	2.107.364	1.215.898	1.084.589	5.585.996	3.619.507
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	66.242	-	-	-
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Finanziamenti	2.379.209	2.313.085	778.052	1.420.799	2.107.364	1.149.656	1.084.589	5.585.996	3.619.507
- Banche	4.108	2.241.610	654.004	1.143.223	1.257.690	555.632	455.052	2.566.557	-
- Clientela	2.375.101	71.475	124.048	277.576	849.674	594.024	629.537	3.019.439	3.619.507
Passività per cassa	15.599.577	264.660	363.679	641.745	1.254.482	481.246	65.027	88.200	486.373
B.1 Depositi	15.546.336	14.862	8.489	18.122	12.097	11.654	6.130	32.154	3
- Banche	197.946	-	-	-	-	-	-	5.294	-
- Clientela	15.348.390	14.862	8.489	18.122	12.097	11.654	6.130	26.860	3
B.2 Titoli di debito in circolazione	31.944	8.296	12.670	28.576	87.044	112.750	55.389	13.922	464.600
B.3 Altre passività	21.297	241.502	342.520	595.047	1.155.341	356.842	3.508	42.124	21.770
Operazioni fuori bilancio	1.905	2.454.358	24.771	28.428	191.262	127.277	235.439	307.582	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	1.905	140.282	24.771	28.428	191.262	127.277	235.439	307.582	-
- Posizioni lunghe	1.887	13.014	12.965	14.253	99.141	66.205	120.759	154.044	-
- Posizioni corte	18	127.268	11.806	14.175	92.121	61.072	114.680	153.538	-
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere/effettuare	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	2.314.076	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	2.314.076	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-

1.b Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie -

Valuta di denominazione: dollaro usa

(€/migliaia)

Voci/scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni fino a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
Attività per cassa	80.432	2.965	5.050	7.042	34.759	10.379	11.855	35.836	4.666
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Finanziamenti	80.432	2.965	5.050	7.042	34.759	10.379	11.855	35.836	4.666
- Banche	63.087	1.328	1.784	1.668	9.346	1.375	1.349	-	-
- Clientela	17.345	1.637	3.266	5.374	25.413	9.004	10.506	35.836	4.666
Passività per cassa	97.022	2.176	4.763	11.116	35.723	29.119	2.634	-	-
B.1 Depositi	97.022	2.176	4.763	11.043	35.668	27.840	1.837	-	-
- Banche	22	855	761	9.505	31.320	17.634	103	-	-
- Clientela	97.000	1.321	4.002	1.538	4.348	10.206	1.734	-	-
B.2 Titoli di debito in circolazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	73	55	1.279	797	-	-
Operazioni fuori bilancio	15.765	17.259	19.780	25.589	155.009	114.146	190.158	263.821	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	1.449	17.259	19.780	25.589	154.460	100.379	190.158	263.821	-
- Posizioni lunghe	18	8.595	8.561	12.441	72.476	46.780	90.283	131.832	-
- Posizioni corte	1.431	8.664	11.219	13.148	81.984	53.599	99.875	131.989	-
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere/effettuare	13.586	-	-	-	-	13.586	-	-	-
- Posizioni lunghe	13.586	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	13.586	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	730	-	-	-	549	181	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	549	181	-	-	-
- Posizioni corte	730	-	-	-	-	-	-	-	-

1.c Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie -

Valuta di denominazione: sterlina inglese

(€/migliaia)

Voci/scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni fino a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
Attività per cassa	8.074	-	-	40	706	68	68	543	407
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Finanziamenti	8.074	-	-	40	706	68	68	543	407
- Banche	8.073	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	1	-	-	40	706	68	68	543	407
Passività per cassa	3.965	6.818	-	194	165	-	-	-	-
B.1 Depositi	3.965	6.818	-	194	165	-	-	-	-
- Banche	-	6.818	-	194	165	-	-	-	-
- Clientela	3.965	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito in circolazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni fuori bilancio	409	1.103	3.319	1.432	12.100	5.867	3.314	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	409	1.103	3.319	1.432	12.100	5.867	3.314	-	-
- Posizioni lunghe	-	577	1.837	750	6.645	2.468	1.012	-	-
- Posizioni corte	409	526	1.482	682	5.455	3.399	2.302	-	-
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere/effettuare	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-

1.d Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie -

Valuta di denominazione: yen giapponese

(€/migliaia)

Voci/scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni fino a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
Attività per cassa	388	1.971	545	-	5.072	824	97	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Finanziamenti	388	1.971	545	-	5.072	824	97	-	-
- Banche	237	1.971	-	-	1.977	-	-	-	-
- Clientela	151	-	545	-	3.095	824	97	-	-
Passività per cassa	2.875	-	-	792	2.221	243	98	-	-
B.1 Depositi	2.875	-	-	792	2.221	243	98	-	-
- Banche	-	-	-	792	2.221	243	98	-	-
- Clientela	2.875	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito in circolazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni fuori bilancio	3	6.150	-	-	12.326	5.692	13.548	7.276	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	6.150	-	-	12.326	5.689	13.548	7.276	-
- Posizioni lunghe	-	3.074	-	-	4.058	1.718	4.990	7.276	-
- Posizioni corte	-	3.076	-	-	8.268	3.971	8.558	-	-
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere/effettuare	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	3	-	-	-	-	3	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	3	-	-	-
- Posizioni corte	3	-	-	-	-	-	-	-	-

1.e Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie -

Valuta di denominazione: franco svizzero

(€/migliaia)

Voci/scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni fino a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
Attività per cassa	257	227	40	4	1.207	137	4	9	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Finanziamenti	257	227	40	4	1.207	137	4	9	-
- Banche	211	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	46	227	40	4	1.207	137	4	9	-
Passività per cassa	807	913	-	-	992	-	-	-	-
B.1 Depositi	807	913	-	-	992	-	-	-	-
- Banche	-	913	-	-	871	-	-	-	-
- Clientela	807	-	-	-	121	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito in circolazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni fuori bilancio	-	458	-	-	-	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	458	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	34	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	424	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere/effettuare	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-

1.f Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie -

Valuta di denominazione: dollaro canadese

(€/migliaia)

Voci/scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni fino a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
Attività per cassa	69	602	-	-	-	-	-	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Finanziamenti	69	602	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	69	602	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività per cassa	833	-	-	-	-	-	166	-	-
B.1 Depositi	833	-	-	-	-	-	166	-	-
- Banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	833	-	-	-	-	-	166	-	-
B.2 Titoli di debito in circolazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni fuori bilancio	-	126	-	-	-	4.152	6.920	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	126	-	-	-	4.152	6.920	-	-
- Posizioni lunghe	-	55	-	-	-	2.076	3.460	-	-
- Posizioni corte	-	71	-	-	-	2.076	3.460	-	-
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere/effettuare	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-

1.g Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: altre valute

(€/migliaia)

Voci/scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni fino a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
Attività per cassa	544	569	-	-	-	-	-	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Finanziamenti	544	569	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	544	569	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività per cassa	796	564	-	-	64	-	-	-	-
B.1 Depositi	796	564	-	-	64	-	-	-	-
- Banche	463	564	-	-	64	-	-	-	-
- Clientela	333	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito in circolazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni fuori bilancio	-	170	-	141	2.725	5.551	8.246	18.847	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	170	-	141	2.725	5.551	8.246	18.847	-
- Posizioni lunghe	-	125	-	71	1.397	2.777	4.123	9.424	-
- Posizioni corte	-	45	-	70	1.328	2.774	4.123	9.423	-
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere/effettuare	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-

2. Distribuzione settoriale delle passività finanziarie

(€/migliaia)

Esposizioni/Controparti	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Società finanziarie	Imprese di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
A.1 Debiti verso clientela	783.854	576.119	123.548	15.410	3.860.318	12.625.160
A.2 Titoli in circolazione	1	-	10	-	4.004	804.901
A.3 Passività finanziarie di negoziazione	-	-	79.407	-	9.022	19
A.4 Passività finanziarie al fair value	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2007	783.855	576.119	202.965	15.410	3.873.344	13.430.080

3. Distribuzione territoriale delle passività finanziarie

(€ migliaia)

Esposizioni/Controparti	Italia nord ovest	Italia nord est	Italia centro	Italia sud e isole	Resto del mondo
A.1 Debiti verso clientela	128.173	46.426	1.137.835	16.594.353	77.623
A.2 Debiti verso banche	117.411	-	164.137	33.791	54.236
A.3 Titoli in circolazione	79	14	490.341	318.450	32
A.4 Passività finanziarie di negoziazione	74.503	8	270	8.640	5.027
A.5 Passività finanziarie al fair value	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2007	320.166	46.448	1.792.583	16.955.234	136.918

SEZIONE 4 - RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il rischio operativo è definito come il rischio di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, ossia il rischio di perdite derivanti da violazioni di leggi o regolamenti, da responsabilità contrattuale o extra-contrattuale ovvero da altre controversie; non sono invece inclusi i rischi strategici e di reputazione.

La Capogruppo Intesa Sanpaolo ha definito il quadro complessivo per la gestione dei rischi operativi, stabilendo a normativa e processi organizzativi per la misurazione, la gestione ed il controllo degli stessi.

Il governo dei rischi operativi è attribuito al Consiglio di Gestione, che individua le politiche di gestione del rischio, e al Consiglio di Sorveglianza, cui sono demandati l'approvazione e la verifica degli stessi, nonché la garanzia della funzionalità, dell'efficienza e dell'efficacia del sistema di gestione e controllo dei rischi.

Il Comitato Rischi Operativi (composto dai responsabili delle aree del corporate centre e dei business principalmente coinvolti nella gestione dei rischi operativi), ha il compito di verificare periodicamente il profilo di rischio operativo complessivo della Banca, disponendo le eventuali azioni correttive, coordinando e monitorando l'efficacia delle principali attività di mitigazione ed approvando le strategie di trasferimento del rischio operativo.

La Capogruppo si è dotata di una funzione centralizzata di gestione del rischio operativo, facente parte della Direzione Risk Management. L'unità è responsabile della progettazione, dell'implementazione e del presidio del framework metodologico e organizzativo, nonché della misurazione dei profili di rischio, della verifica dell'efficacia delle misure di mitigazione e del reporting verso i vertici aziendali. In conformità ai requisiti della normativa vigente, le singole unità organizzative sono state coinvolte con l'attribuzione delle responsabilità dell'individuazione, della valutazione, della gestione e della mitigazione dei rischi: al loro interno sono individuate le funzioni responsabili dei processi di Operational Risk Management per l'unità di appartenenza raccolta e censimento strutturato delle informazioni relative agli eventi operativi, dell'esecuzione dell'analisi di scenario e della valutazione della rischiosità associata al contesto operativo.

Il modello interno è concepito in modo da combinare omogeneamente tutte le principali fonti informative sia di tipo quantitativo (dati storici di perdita interni ed esterni) che qualitativo (analisi di scenario e valutazione del contesto operativo).

La componente quantitativa si basa sull'analisi dei dati storici relativi ad eventi interni (rilevati presso i presidi decentrati, opportunamente verificati dalla funzione centralizzata e gestiti da un sistema informatico dedicato) ed esterni (tramite partecipazione a iniziative consortili quali il Database Italiano Perdite Operative gestito dall'Associazione Bancaria Italiana e l'Operational Riskdata eXchange Association) applicando tecniche attuariali che prevedono lo studio separato di frequenza ed impatto degli eventi e la successiva creazione, tramite opportune tecniche Monte Carlo, della distribuzione di perdita annua e conseguentemente delle misure di rischio.

La componente qualitativa è focalizzata sulla valutazione prospettica del profilo di rischio di ciascuna unità e si basa sulla raccolta strutturata ed organizzata di stime soggettive espresse direttamente dal Management (Società Controllate, Aree di Business della Capogruppo, Corporate Center) ed aventi per obiettivo la valutazione del potenziale impatto economico per eventi operativi di particolare gravità; tali valutazioni, elaborate con tecniche statistico-attuariali, determinano una stima di perdita inattesa che viene successivamente integrata alla misurazione ottenuta dall'analisi dei dati storici di perdita.

Il capitale a rischio viene quindi individuato come la misura minima a livello di Gruppo, al netto delle coperture assicurative in essere, necessaria a fronteggiare la massima perdita potenziale; il capitale a rischio è stimato utilizzando un modello di Loss Distribution Approach (modello statistico di derivazione attuariale per il calcolo del Value-at-Risk delle perdite operative), applicato sia ai dati quantitativi sia ai risultati dell'analisi di scenario su un orizzonte temporale di un anno, con un intervallo di confidenza del 99,96% (99,90% per la misura regolamentare); la metodologia prevede inoltre l'applicazione di un fattore di correzione, derivante dalle analisi qualitative sulla rischiosità del contesto operativo, per tenere conto dell'efficacia dei controlli interni nelle varie unità organizzative.

La Capogruppo Intesa Sanpaolo attua una politica tradizionale di trasferimento del rischio operativo (assicurazione) perseguendo l'obiettivo di mitigare l'impatto di eventuali perdite inattese, contribuendo così alla riduzione del capitale a rischio.

Il monitoraggio dei rischi operativi è realizzato attraverso un sistema integrato di reporting, che fornisce al management le informazioni necessarie alla gestione e/o alla mitigazione dei rischi assunti.

I dati quantitativi rilevati mensilmente dalle unità organizzative sono oggetto di analisi da parte dell'unità di Operational Risk Management: tali report evidenziano i principali eventi operativi rilevati nel periodo di riferimento, nonché un'analisi dell'andamento temporale dell'esposizione al rischio e un confronto con le perdite stimate nel Analisi di Scenario dell'anno precedente.

Le informazioni di natura quantitativa vengono internamente gestite e analizzate utilizzando uno schema proprietario di classificazione degli eventi operativi conforme a quello previsto dalla Autorità di Vigilanza.

Per supportare con continuità il processo di gestione del rischio operativo è stato definito un programma strutturato di formazione per le persone attivamente coinvolte nel processo di gestione e mitigazione del rischio operativo.

Rischi legali

L'anatocismo

A decorrere dalle sentenze n.2374 e n. 3096 del 16 e 30 marzo 1999, la Corte di Cassazione ha mutato il proprio orientamento precedente ed ha ritenuto non più legittima la capitalizzazione trimestrale degli interessi debitori sui conti correnti bancari, assumendo che la clausola contrattuale che la prevede integra un uso non "normativo", ma meramente "negoziale", quindi inidoneo a derogare alla norma imperativa di cui all'art. 1283 c.c., che vieta l'anatocismo.

Il successivo D. Lgs. n. 342/99 ha affermato la legittimità della capitalizzazione infra-annuale degli interessi nei conti correnti bancari, purché con pari periodicità di conteggio degli interessi debitori e creditori; dall'entrata in vigore di tale nuova disciplina normativa (nell'aprile 2000) tutti i rapporti di conto corrente sono stati adeguati, con previsione di capitalizzazione trimestrale degli interessi sia attivi che passivi. Il contenzioso sorto in tale materia riguarda quindi solo i contratti stipulati anteriormente alla data indicata.

In un'ulteriore decisione a Sezioni Unite del 4/11/2004 la Cassazione ha nuovamente ribadito che l'uso in parola, per il periodo anteriore all'aprile 2000, non può ritenersi normativo. Sebbene la giurisprudenza di merito si sia conformata a quest'ultima statuizione, non è venuta meno la possibilità di difendere in giudizio l'operato pregresso della Banca, poiché molti giudici, in sede di riliquidazione del conto, recepiscono criteri tecnico-contabili propugnati dalle banche che spesso finiscono per ridimensionare anche sensibilmente le pretese restitutorie avanzate in giudizio dai correntisti.

Il numero complessivo delle cause pendenti si mantiene, in termini assoluti, su livelli non significativi ed è oggetto di costante monitoraggio. I rischi che ne derivano sono fronteggiati da puntuali e prudentziali accantonamenti al Fondo rischi ed oneri diversi.

Bond in default

Per quanto concerne i reclami concernenti gli strumenti finanziari venduti, la policy del Gruppo prevede una valutazione degli stessi caso per caso, con particolare attenzione al profilo dell'adeguatezza rispetto alla posizione del singolo investitore.

Per quanto riguarda in particolare i bond Parmalat, Intesa Sanpaolo ha recentemente stabilito, in accordo con le Associazioni dei consumatori rappresentative a livello nazionale, di adottare anche per i clienti delle banche del Gruppo Sanpaolo Imi, tra le quali il Banco di Napoli, che abbiano acquistato i suddetti titoli una procedura di conciliazione gratuita analoga a quella già positivamente sperimentata per i clienti del Gruppo Banca Intesa.

L'estensione della procedura riguarderà circa 24.000 clienti dell'ex Gruppo Sanpaolo Imi che avevano acquistato bond Parmalat ora convertiti in azioni e warrant della nuova Parmalat.

Le valutazioni, che si baseranno sostanzialmente sul criterio dell'equità, saranno effettuate da cinque commissioni paritetiche operanti su base territoriale, ciascuna di esse costituita da un rappresentante delle Associazioni ed uno della Banca. Tutti i clienti potenzialmente interessati saranno raggiunti da apposita comunicazione con cui verrà illustrata l'iniziativa.

I clienti dell'ex Gruppo Sanpaolo Imi potranno inoltre continuare ad avvalersi del supporto offerto, per l'esercizio delle azioni risarcitorie contro i responsabili del dissesto, dal Comitato Parmalatbond Clienti Sanpaolo Imi: quest'ultimo, nel gennaio 2008, ha negoziato con Deloitte & Touche un'offerta transattiva che prevede il riconoscimento a ciascun cliente, resosi acquirente di bond nel periodo in cui Deloitte ha svolto l'attività di revisione per Parmalat, di una percentuale sul valore dell'investimento secondo aliquote decrescenti in ragione del progressivo ammontare degli scaglioni di valore, con una media oscillante intorno al 4%. Se tutti i potenziali interessati aderissero all'offerta si otterrebbe un recupero complessivo oscillante tra i 14 - 16 milioni di euro.

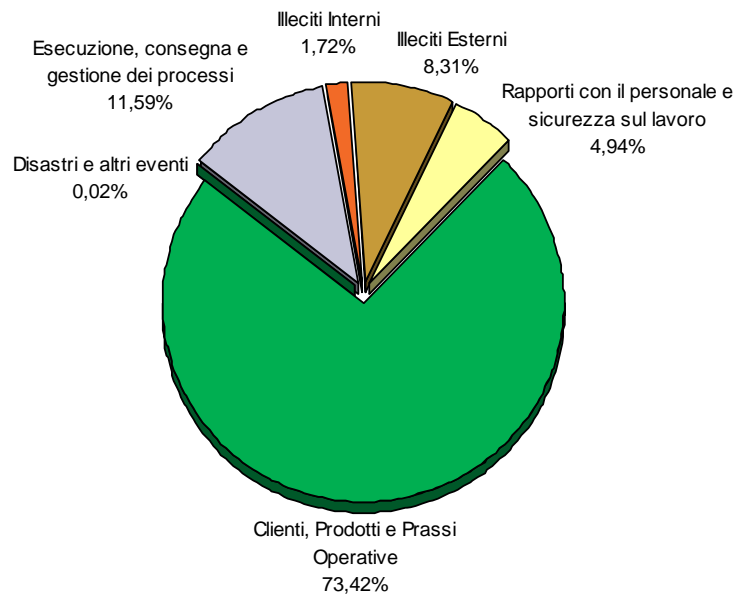
Per quanto concerne i bond Argentina, i reclami vengono gestiti attraverso l'ordinaria procedura prevista per qualsiasi altro prodotto finanziario, secondo una valutazione analitica caso per caso delle singole posizioni. Al pari di quanto

previsto nelle altre procedure di valutazione del rischio legale, vengono disposti di volta in volta gli accantonamenti ritenuti congrui in relazione alle specifiche circostanze di ogni caso.

Informazioni di natura quantitativa

Relativamente alle fonti di manifestazione del rischio operativo, si riporta di seguito la composizione percentuale delle perdite della Banca per tipologia di evento.

Ripartizione degli eventi operativi (perdite effettive o accantonamenti specifici) riferiti all'esercizio 2007.



A presidio dei fenomeni descritti, la Banca ha aderito alle iniziative di trasparenza avviate a livello di industria e ha continuato con gli interventi di miglioramento dei processi e dei controlli volti alla mitigazione del rischio e al contenimento delle perdite.

PARTE F – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

SEZIONE 1 – IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

Per quanto riguarda la composizione del patrimonio netto della Banca e la definizione del regime civilistico e fiscale delle distinte componenti si fa rimando alla Sez. 14 – Passivo della Nota Integrativa.

In tale Sezione è altresì evidenziata la movimentazione intervenuta nell'esercizio delle riserve da valutazione previste dai principi contabili internazionali.

SEZIONE 2 – IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

A. Informazioni di natura qualitativa

Premessa

Al 31 dicembre 2007 il patrimonio di vigilanza individuale è stato determinato in base alle disposizioni contenute nella Circolare 155/91 della Banca d'Italia ("Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni sul patrimonio di vigilanza e sui coefficienti prudenziali") così come modificata dal 12° aggiornamento del 5 febbraio 2008, la cui decorrenza, ai fini della determinazione del patrimonio di vigilanza, è stata anticipata al 31 dicembre 2007 con nota della Banca d'Italia n° 229543 del 25/2/2008.

Altre informazioni di natura qualitativa

1. Patrimonio di base

Il patrimonio di base della Banca include, tra gli elementi positivi, il capitale sociale, la riserva sovrapprezzi di emissione e le riserve computabili nel patrimonio e, tra gli elementi negativi, oltre l'avviamento, i filtri prudenziali costituiti dalle riserve negative iscritte in contropartita della rilevazione degli utili/perdite attuariali sui fondi a prestazione definita.

Nel patrimonio di base della Banca non vi sono strumenti innovativi di capitale.

Patrimonio supplementare

Il patrimonio supplementare della Banca include, tra gli elementi positivi, le passività subordinate, gli strumenti ibridi di patrimonializzazione e le riserve positive iscritte in contropartita della valutazione dei titoli disponibili per la vendita; gli elementi negativi includono i filtri prudenziali sulle sopraccitate riserve di valutazione dei titoli disponibili per la vendita.

Nel patrimonio supplementare della Banca non vi sono strumenti innovativi di capitale.

Si riporta di seguito la composizione di passività subordinate e strumenti ibridi di patrimonializzazione

	Valuta originaria	Importo in bilancio al 31/12/2007	Importo in valuta originaria	Tasso di interesse	Data di emissione	Data di scadenza
Prestito						
Upper Tier II	EUR	161.408	157.500	variabile	01/07/2003	01/07/2013
Subordinato Lower Tier II	EUR	161.259	157.500	variabile	01/07/2003	01/07/2013
Subordinato Lower Tier II	EUR	75.494	74.500	variabile	29/09/2003	29/09/2013
Upper Tier II	EUR	10.643	10.500	variabile	29/09/2003	29/09/2013
Totale passività subordinate (Tier 2)		408.804				

Tali prestiti in essere sono stati emessi nel corso del secondo semestre del 2003; nel corso dell'esercizio 2007 non sono intervenute variazioni.

La tipologia di prestito obbligazionario Upper Tier II non è soggetta a clausole di rimborso anticipato.

Per la tipologia di prestito obbligazionario subordinato Lower Tier II, Banco di Napoli si è riservato la facoltà, trascorsi cinque anni dalla data di emissione e ad ogni successiva data di pagamento della cedola semestrale, di procedere all'integrale rimborso anticipato delle obbligazioni previo consenso dell'Autorità di Vigilanza.

Come riportato nella Parte A – Politiche contabili nel mese di febbraio 2008 la Banca ha deciso di esercitare la facoltà di rimborso anticipato dei prestiti subordinati di tipo Lower Tier II. La Capogruppo ha conseguentemente inoltrato, per conto del Banco di Napoli, la prevista richiesta di autorizzazione alle competenti sedi della Banca d'Italia.

In caso di liquidazione dell'emittente, è previsto che il debito venga rimborsato solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.

2. Patrimonio di terzo livello

La Banca non detiene patrimonio di terzo livello.

B Informazioni di natura quantitativa	(€/migliaia)	
	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	732.877	564.038
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:	(2.882)	(1.398)
B1 - filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
B2 - Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	(2.882)	(1.398)
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	729.995	562.640
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	-	-
E. Totale patrimonio di base (TIER1) (C-D)	729.995	562.640
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	407.266	405.834
G. Filtri prudenziali del patrimonio base supplementare:	131	(65)
G1 - filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	311	-
G2 - Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	(180)	(65)
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)	407.397	405.769
J. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	-	-
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-J)	407.397	405.769
M. Elementi da dedurre dal totale del patrimonio di base e supplementare	-	-
N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)	1.137.392	968.409

2.2 Adeguatezza patrimoniale

A. Informazioni di natura qualitativa

Di seguito si fornisce il dettaglio dei requisiti prudenziali trasmessi all'Organo di Vigilanza.

B. Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31/12/2007	31/12/2006	31/12/2007	31/12/2006
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 RISCHIO DI CREDITO	24.601.476	21.785.318	11.168.948	10.210.651
METODOLOGIA STANDARD				
ATTIVITA' PER CASSA	21.624.194	21.161.458	10.112.514	9.695.019
1. Esposizioni (diverse da titoli di capitale e da altre attività subordinate) verso (o garantite da):	16.987.155	16.724.648	8.021.995	7.780.468
1.1. Governi e Banche Centrali	3.212.766	3.549.000	-	-
1.2. Enti pubblici	193.675	252.165	38.735	50.433
1.3. Banche	6.976.965	6.467.746	1.389.410	1.286.004
1.4. Altri soggetti (diverse dai crediti ipotecari su immobili residenziali e non residenziali)	6.603.749	6.455.737	6.593.850	6.444.031
2. Crediti ipotecari su immobili residenziali	4.084.981	3.631.925	2.042.490	1.815.962
3. Crediti ipotecari su immobili non residenziali	-	-	-	-
4. Azioni, partecipazioni e attività subordinate	32	32	32	32
5. Altre attività per cassa	552.026	804.853	47.997	98.557
ATTIVITA' FUORI BILANCIO	2.977.282	623.860	1.056.434	515.632
1. Garanzie e impegni verso (o garantite da):	2.860.816	553.971	1.033.141	501.654
1.1. Governi e Banche Centrali	16.007	12.963	-	-
1.2. Enti pubblici	13.209	3.359	2.565	672
1.3. Banche	2.250.718	45.175	449.694	8.508
1.4. Altri soggetti	580.882	492.474	580.882	492.474
2. Contratti derivati verso (o garantite da):	116.466	69.889	23.293	13.978
2.1. Governi e Banche Centrali	-	-	-	-
2.2. Enti pubblici	-	-	-	-
2.3. Banche	116.466	69.889	23.293	13.978
2.4. Altri soggetti	-	-	-	-
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 RISCHIO DI CREDITO	X	X	781.826	714.746
B.2 RISCHI DI MERCATO			4.810	4.711
1. METODOLOGIA STANDARD	X	X	4.810	4.711
di cui:				
+ rischio di posizione su titoli di debito	X	X	162	394
+ rischio di posizione su titoli di capitale	X	X	7	7
+ rischio di cambio	X	X	-	-
+ altri rischi	X	X	4.641	4.310
2. MODELLI INTERNI	X	X		
di cui:				
+ rischio di posizione su titoli di debito	X	X	-	-
+ rischio di posizione su titoli di capitale	X	X	-	-
+ rischio di cambio	X	X	-	-
B.3 ALTRI REQUISITI PRUDENZIALI	X	X	-	-
B.4 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI (A1+A2+A3)	X	X	786.636	719.457
C ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA	X	X		
C.1 Attività di rischio ponderate	X	X	11.237.662	10.277.951
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	X	X	6,5	5,5
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	X	X	10,1	9,4

PARTE G – OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA

SEZIONE 1 – OPERAZIONI REALIZZATE DURANTE L'ESERCIZIO

SEZIONE 2 – OPERAZIONI REALIZZATE DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

La Banca non ha realizzato operazioni di aggregazione né durante l'esercizio né dopo la chiusura dello stesso.

PARTE H – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Procedure di trasparenza

Per la deliberazione delle operazioni con parti correlate Banco di Napoli applica una procedura definita a livello di Gruppo, recepita dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 7 settembre 2007, finalizzata a stabilire specifiche competenze e responsabilità nonché a indicare i flussi informativi tra le Società direttamente e indirettamente controllate e le strutture della Capogruppo. Nel rispetto di tale procedura le operazioni significative poste in essere dalla Banca con le parti correlate proprie e della Capogruppo sono riservate alla competenza deliberativa del Consiglio di Amministrazione della Banca, che è tenuta a sottoporre la proposta al preventivo parere del Comitato Audit.

In aggiunta al rispetto dell'iter deliberativo specifico, le società controllate che originano operazioni con parti correlate sono tenute a un'informativa trimestrale alla Capogruppo affinché questa possa adempiere a quanto previsto dall'art. 150 del D.Lgs. n. 58/1998 (in tema di informativa al Consiglio di Sorveglianza).

L'istruttoria delle operazioni con parti correlate deve essere tale da soddisfare le esigenze di correttezza sostanziale sottese alla disciplina in questione. In particolare, devono essere dettagliatamente esaminate *le motivazioni e gli interessi* dell'operazione e *gli effetti* di essa dal punto di vista *patrimoniale, economico e finanziario*.

Nel caso in cui l'istruttoria concluda che l'operazione presenta condizioni economiche equivalenti a quelle di mercato, praticate nei confronti di parti non correlate di corrispondente natura e rischio, la documentazione acquisita deve contenere elementi di idoneo riscontro, in applicazione delle regole contabili internazionali. In ogni altro caso, pur operandosi nell'ambito di condizioni di reciproca convenienza per i contraenti, devono essere motivate le condizioni applicate e le ragioni della loro convenienza e correttezza, tenuto conto del complesso delle circostanze, delle caratteristiche peculiari dell'operazione e dell'interesse della società.

Qualora non sia agevolmente riscontrabile l'equivalenza a condizioni di mercato è comunque raccomandabile l'adozione delle cautele istruttorie, deliberative, di controllo ed informative stabilite per le operazioni a condizioni diverse da quelle di mercato, potendosi in tal caso esplicitare se si tratti di operazioni tipiche o usuali (ossia rientranti tra quelle normalmente effettuate dalla società) e a condizioni economiche e contrattuali standardizzate per la tipologia di controparte correlata.

L'obbligo di segnalazione delle operazioni con parti correlate per il bilancio individuale deriva dall'adozione dei principi contabili internazionali: in tal senso Banco di Napoli ha pertanto identificato le parti correlate della Banca (in base a quanto previsto dallo IAS 24 § 9) e la relativa operatività.

Per quanto concerne le operazioni con i soggetti che rientrano nel perimetro di applicazione dell'art. 136 D. Lgs. n. 385/1993, oltre all'applicazione dell'art. 2391 del Codice Civile, è necessaria, in ogni caso, la deliberazione unanime del Consiglio di Amministrazione, con il voto favorevole di tutti i componenti del Collegio Sindacale.

Coloro che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo presso banche o società facenti parte del Gruppo non possono porre in essere obbligazioni e atti di compravendita, direttamente o indirettamente, con la società di appartenenza ovvero effettuare operazioni di finanziamento con altra società o banca del Gruppo in mancanza della deliberazione da parte degli organi della società o banca contraente, adottata con le sopra indicate modalità; in tali casi, peraltro, l'obbligazione o l'atto devono ottenere l'assenso della Capogruppo, rilasciato dal Consiglio di Amministrazione.

SEZIONE 1. Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche (di seguito esponenti)

Alla luce dell'attuale assetto organizzativo la Banca ha deliberato di includere nel perimetro dei dirigenti con responsabilità strategiche, ai sensi dello IAS 24, (di seguito esponenti), i Consiglieri di Amministrazione, i Sindaci e il Direttore Generale.

I principali benefici riconosciuti dalla Banca agli esponenti sono riportati sinteticamente nella seguente tabella:

Forma di retribuzione	(€/migliaia)	
	2007	2006
Benefici a breve termine (a)	1.290	1.152
Benefici successivi al rapporto di lavoro	25	26
Altri benefici a lungo termine		1
Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro		-
Pagamenti in azioni	160	176
Altri compensi (b)	196	208
Totale remunerazioni corrisposte ai dirigenti con responsabilità strategiche	1.671	1.563

(a) include il compenso agli amministratori in quanto assimilabile al costo del lavoro;

(b) si riferisce ai compensi corrisposti ai componenti il collegio sindacale.

Le forme di retribuzione evidenziate in tabella sono quelle previste dallo IAS e comprendono tutti i benefici riconosciuti, che sono rappresentati da qualsiasi forma di corrispettivo pagato, pagabile o erogato dalla Banca, o per conto della banca, in cambio di servizi resi.

In particolare, essi sono costituiti da:

- benefici a breve termine: include la retribuzione annua (fissa e variabile) lorda erogata e gli oneri sociali a carico dell'azienda;
- benefici successivi al rapporto di lavoro: include la contribuzione aziendale ai fondi pensione e l'accantonamento TFR, determinato in conformità alle disposizioni di legge;
- altri benefici a lungo termine: include gli oneri annui sostenuti dall'azienda per gli accantonamenti per i premi di anzianità;
- pagamenti in azioni: include la valorizzazione pro-quota al fair value delle opzioni assegnate nell'ambito del piano di stock option 2006 – 2008 a valere su azioni della Capogruppo.

Si segnala che tra i benefici a breve termine sono inclusi € 176 migliaia riversati alla Capogruppo.

SEZIONE 2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Nel 2007 non sono state effettuate dal Banco di Napoli operazioni "di natura atipica o inusuale" che per significatività o rilevanza possano avere dato luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Per quanto riguarda le operazioni di natura non atipica o inusuale poste in essere con parti correlate, esse rientrano nell'ambito della ordinaria operatività della Banca e sono di norma poste in essere a condizioni di mercato e comunque sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica, nel rispetto della normativa esistente.

Si segnalano nel prosieguo, le principali caratteristiche dell'operatività con ciascuna categoria di controparte correlata esistente in Banco di Napoli, in base a quanto previsto dallo IAS 24 § 18: la società controllante, gli esponenti della banca o della sua controllante, altre parti correlate.

2.1 Operazioni con la società controllante

Intesa Sanpaolo esercita, ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile, attività di direzione e coordinamento nei confronti del Banco di Napoli. I dati essenziali dell'ultimo bilancio individuale e consolidato dell'esercizio 2006 della controllante sono riportati al termine della presente parte.

L'operatività con Intesa Sanpaolo riguarda principalmente:

- il sostegno da parte di Intesa Sanpaolo alle esigenze finanziarie del Banco di Napoli, sia sotto forma di capitale di rischio, sia sotto forma di sottoscrizione di titoli emessi dalla banca;
- le operazioni d'impiego della liquidità della banca presso la Capogruppo. In particolare a partire dall'esercizio 2004 l'assolvimento dell'adempimento di riserva obbligatoria avviene per il tramite della Capogruppo;

- i rapporti di outsourcing che regolano le attività di carattere ausiliario prestate da Intesa Sanpaolo a favore del Banco di Napoli. In particolare, i servizi forniti concernono la gestione della piattaforma informatica e dei back office, i servizi immobiliari e la logistica, l'assistenza e la consulenza in ambito commerciale, amministrativo e di controllo. Al riguardo si segnala che nel corso del 2007 gli oneri complessivi a carico del Banco di Napoli per tali attività sono stati pari a € 198 milioni;
- gli accordi tra la banca e la Capogruppo riguardanti la distribuzione di prodotti e/o servizi di Intesa Sanpaolo o, più in generale, l'assistenza e la consulenza;
- l'adesione della banca all'attivazione del "consolidato fiscale nazionale" nell'ambito del Gruppo Intesa Sanpaolo. A tal proposito si segnalano come rapporti in essere tra Banco di Napoli e la Capogruppo al 31 dicembre 2007 debiti netti per IRES 2007 per € 26 milioni;
- la realizzazione della Filiale Imprese Virtuale, il cui regolamento prevede che la Banca conferisca alla Capogruppo uno speciale mandato a far credito su filiali estere di Intesa Sanpaolo a favore delle imprese clienti affidate dalla Banca.

Le operazioni con Intesa Sanpaolo sono per lo più regolate alle condizioni alle quali la Capogruppo accede sui mercati di riferimento, che non sono necessariamente uguali a quelle che risulterebbero applicabili se la società operasse in via autonoma. Tali condizioni vengono comunque applicate nel rispetto dei criteri di correttezza sostanziale e con l'obiettivo di creare valore per il Gruppo.

Nella seguente tabella sono riepilogati i principali rapporti patrimoniali ed economici della banca nei confronti della Capogruppo alla data del 31 dicembre 2007:

	(€/migliaia)	
Rapporti con Intesa Sanpaolo	2007	2006
Totale attività finanziarie	8.757.816	8.279.999
Totale altre attività (a)	57	433
Totale attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	197.984	
Totale passività finanziarie	131.335	169.497
Totale altre passività (a)	75.797	103.309
Totale interessi attivi	350.966	284.805
Totale interessi passivi	10.556	39.052
Totale commissioni attive	8.078	5.181
Totale commissioni passive	-	63
Totale costi di funzionamento (b)	195.235	188.705
Totale rettifiche di valore su attività finanziarie	-	-
Totale altri ricavi (c)	3.288	2.804
Totale altri costi (c)	14.904	8.979
Totale oneri su gruppi di attività/passività da dismettere	5.427	-
Totale proventi su gruppi di attività/passività da dismettere	9.119	-
impegni	2.314.076	85.466
garanzie rilasciate	-	-

- (a) Come riportato nella Parte B – Sezione 15 dell'Attivo e Sezione 10 del Passivo – al 31 dicembre 2007 i Crediti vantati nei confronti della Capogruppo per i rapporti che discendono dal consolidato fiscale (€ 134 milioni), costituiti prevalentemente da accounti versati, sono stati portati a deconto delle rispettive passività in analogia all'impostazione seguita per le poste fiscali;
- (b) include oneri per outsourcing, compenso agli amministratori riversato alla Capogruppo e oneri per personale della Capogruppo distaccato presso la Banca; tali oneri sono esposti al netto di recuperi conseguiti per personale della Banca distaccato presso la Capogruppo e recuperi degli oneri per esodi di personale che discendono dai precedenti accordi aziendali del 14 giugno 2003;
- (c) si riferiscono principalmente ai risultati scaturiti dall'attività di negoziazione di strumenti finanziari con la Capogruppo.

Si segnala inoltre che:

- nel corso del 2007, sulla base della ripartizione dell'utile deliberata dall'Assemblea in base alle norme di legge e di statuto, è stato distribuito alla Capogruppo un dividendo pari a € 192 milioni;
- la Capogruppo detiene in portafoglio titoli emessi dalla Banca per € 199,3 milioni.

2.2 Operazioni con gli esponenti della Banca o della Capogruppo

I rapporti tra la banca e gli esponenti sono riconducibili alla normale operatività della banca e sono posti in essere a condizioni di mercato, applicando, ove ne ricorrano i presupposti, convenzioni riservate ai dipendenti e/o ai collaboratori. In particolare:

- con riferimento agli esponenti che sono dipendenti della Banca, nei riguardi degli stessi vengono applicate le convenzioni riservate a tutto il personale dipendente, con pieno rispetto e trasparenza delle condizioni praticate;
- con riferimento agli esponenti che sono dipendenti della Capogruppo, nei riguardi degli stessi vengono applicate le convenzioni riservate a tutto il personale dipendente della Capogruppo che intrattenga rapporti con la Banca, con pieno rispetto e trasparenza delle condizioni praticate;
- in relazione invece agli altri esponenti, si rileva che nei confronti dei medesimi si applicano condizioni riservate a professionisti di analogo standing.

Oltre alle remunerazioni corrisposte (illustrate nel precedente punto 1.), le operazioni complessivamente effettuate con gli esponenti sono riepilogate nella seguente tabella:

	(€/migliaia)	
Rapporti con gli esponenti	31/12/2007	31/12/2006
Totale attività finanziarie	23	-
Totale altre attività	-	-
Totale passività finanziarie	52	20
Totale altre passività	-	-
Totale interessi attivi	-	-
Totale interessi passivi	1	1
Totale commissioni attive	1	-
Totale commissioni passive	-	-
Totale costi di funzionamento	-	-
Totale rettifiche di valore su attività finanziarie	-	-
Totale altri ricavi	-	-
Totale altri costi	-	-
Impegni	-	-
Garanzie rilasciate	-	-

2.3 Operazioni con altre parti correlate

Tra le altre parti correlate rientrano tutti quei soggetti che fanno capo agli esponenti (stretti familiari; soggetti controllati anche congiuntamente dagli esponenti; soggetti su cui gli esponenti esercitano un'influenza notevole o detengono una quota significativa dei diritti di voto; soggetti controllati, anche congiuntamente, da stretti familiari o su cui questi ultimi esercitano un'influenza notevole ovvero detengono una quota significativa dei diritti di voto), i fondi pensione, e le società controllate da Intesa Sanpaolo.

I rapporti tra la Banca e le altre parti correlate sono riconducibili alla normale operatività e sono di norma poste in essere a condizioni di mercato, analogamente a quanto praticato con altre controparti non correlate di analogo merito creditizio, e comunque sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica, nel rispetto della normativa esistente.

Si segnala che nel bilancio d'esercizio non risultano accantonamenti per crediti dubbi relativi all'ammontare dei saldi in essere e non risultano perdite rilevate nell'esercizio, relative a crediti inesigibili o dubbi dovuti da parti correlate.

Nel prosieguo vengono espone le principali informazioni relative ai rapporti con altre parti correlate.

(€/migliaia)

Rapporti con società controllate da Intesa Sanpaolo	31/12/2007	31/12/2006
Totale attività finanziarie	118.948	299.420
Totale altre attività	40.640	33.019
Totale passività finanziarie	10.332	108.831
Totale altre passività	80.661	89
Totale interessi attivi	160.844	96.424
Totale interessi passivi	166.869	101.832
Totale commissioni attive	165.922	151.595
Totale commissioni passive	1.002	249
Totale costi di funzionamento (a)	-1.286	-642
Totale rettifiche di valore su attività finanziarie	-	-
Totale altri ricavi	163.002	148.032
Totale altri costi	121.141	133.847
Impegni	-	-
Garanzie rilasciate	-	10

- (a) La voce include oneri per personale delle società controllate dalla Capogruppo distaccato presso la Banca; tali oneri sono esposti al netto di recuperi conseguiti per personale della Banca distaccato presso le società controllate dalla Capogruppo.

(€/migliaia)

Rapporti con soggetti che fanno capo agli esponenti	31/12/2007	31/12/2006
Totale attività finanziarie	259	433
Totale altre attività	-	-
Totale passività finanziarie	236	158
Totale altre passività	-	-
Totale interessi attivi	16	7
Totale interessi passivi	4	3
Totale commissioni attive	-	-
Totale commissioni passive	-	-
Totale costi di funzionamento	-	-
Totale rettifiche di valore su attività finanziarie	-	-
Totale altri ricavi	-	-
Totale altri costi	-	-
Impegni	-	-
Garanzie rilasciate	-	-

	(€/migliaia)	
Rapporti con fondi pensione	31/12/2007	31/12/2006
Totale attività finanziarie	-	-
Totale altre attività	-	-
Totale passività finanziarie	4.735	26.933
Totale altre passività	-	-
Totale interessi attivi	-	-
Totale interessi passivi	505	530
Totale commissioni attive	-	-
Totale commissioni passive	-	-
Totale costi di funzionamento	-	-
Totale rettifiche di valore su attività finanziarie	-	-
Totale altri ricavi	-	-
Totale altri costi	-	-
Impegni	-	-
Garanzie rilasciate	-	-

Tra i costi di funzionamento al 31 dicembre 2007 non è stato segnalato l'ammontare dei versamenti eseguiti dalla Banca ai Fondi Pensione per contribuzione aziendale e accantonamenti TFR.

Nella seguente tabella sono riepilogati infine i principali rapporti patrimoniali ed economici della Banca nei confronti delle società controllate da Intesa Sanpaolo alla data del 31 dicembre 2007:

Rapporti con società controllate da IntesaSanpaolo	(€/migliaia)					
	Attività	Passività	Garanzie	Impegni	Proventi	Oneri
Associazione Studi e Ricerche per il Mezzogiorno		789				
Anthracite Investments (Ireland) Plc					6.760	
Banca dell'Adriatico SpA						-24
Banca Fideuram SpA		25				-56
Banca IMI SpA	103.271	80.554			327.065	288.642
Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo						-71
Banca Intesa Mediocredito SpA						-2
Banca OPI SpA		6				-641
Banca Prossima SpA	17					-17
BN Finrete SpA (in liquidazione)		1.165				
Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo SpA						-105
Cassa di Risparmio di Forlì e della Romagna SpA						-3
Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia SpA						-27
Cassa di Risparmio di Venezia SpA						20
Cassa di Risparmio in Bologna SpA						-338
Consumer Financial Services S.r.l.	2.630				8.317	
Eurizon Alternative Investments SGR SpA	79				299	
Eurizon Capital S.A.	4.602				18.943	
Eurizon Capital SGR SpA	19.761				81.349	
Eurizon Life LTD		108			3	
Eurizon Vita S.p.A.	2.682	1.480			29.716	5
Eurizonsolutions SpA		22				85
EurizonTutela S.p.A.	4.988				10.355	
Inter-Europa Bank Rt	6					
Intesa Sanpaolo Private Banking SpA					8	-15
Neos Banca SpA	173				244	76
Neos Finance SpA	4				10	
Sanpaolo Fiduciaria S.p.A.					3	
Sanpaolo IMI Invest Sim SpA		60				166
Sanpaolo IMI Investimenti per lo Sviluppo	2				9	-61
Sanpaolo IMI Insurance Broker SpA		1.066				30
Sanpaolo Leasing SpA	16.801	386			2.115	41
Sud Polo Vita SpA	4.572	5.331			4.572	21
	159.588	90.992	-	-	489.768	287.726

Vi sono, inoltre, i seguenti rapporti:

- con Sga: attività per € 203 milioni; passività per € 19 milioni; proventi per € 15 milioni;
- con Isveimer: passività per € 164 milioni ed oneri per € 4 milioni;
- con Equitalia Polis passività per € 222 milioni, oneri per € 2 milioni e proventi per € 2 milioni.

2.4 Operazioni di particolare rilevanza

L'Assemblea dei soci del 20 aprile 2007 ha autorizzato l'acquisto e l'alienazione di azioni della Capogruppo a servizio del Piano di Azionariato diffuso a favore di dipendenti della Banca. La struttura del Piano di Azionariato 2007 ha previsto il collegamento con il Premio di Produttività 2006, che è stato determinato in base ai risultati economici e di redditività conseguiti nel 2006. Il Piano è stato promosso con il fine di accentuare il coinvolgimento del Personale nell'andamento della Banca e del Gruppo e di rafforzarne il legame di partecipazione ai risultati e allo sviluppo aziendale ed è stato specificamente previsto nel Contratto Integrativo Aziendale.

L'iniziativa è stata rivolta a tutti i dipendenti con contratto a tempo indeterminato, di apprendistato professionalizzante e di inserimento in servizio il 4 maggio 2007 che abbiano prestato servizio nel 2006 e nel 2007. La partecipazione al Piano ha

avuto carattere volontario ed ha previsto l'assegnazione gratuita di azioni Intesa Sanpaolo (indisponibili per 3 anni), per un controvalore correlato all'inquadramento ricoperto al 31 dicembre 2006.

Tale controvalore è stato definito per un importo pari al doppio della quota di ristrutturazione del premio aziendale di Produttività 2006 individualmente spettante. Come stabilito nel regolamento del Piano, le azioni sono state attribuite in base al valore normale del titolo fiscalmente rilevante (€ 5,6011), pari alla media aritmetica dei prezzi ufficiali del titolo nel periodo compreso tra il 27 maggio ed il 27 giugno 2007. L'operazione è stata perfezionata a fine giugno ed ha determinato il riconoscimento ai 3.791 dipendenti della Banca che hanno aderito al Piano (pari al 66% degli aventi diritto) di circa 858 mila azioni corrispondenti ad un controvalore complessivo di circa 4 milioni di euro. Il prezzo di assegnazione ha tenuto conto del vincolo di indisponibilità triennale attribuito alle azioni riconosciute ai dipendenti.

Nel mese di marzo 2007 la Banca ha deliberato il perfezionamento di un Contratto di Outsourcing con Banca IMI per le attività di negoziazione di strumenti finanziari e servizi accessori, che si integra con i contratti specifici di outsourcing già in essere tra la Banca e la Capogruppo, senza sovrapposizioni e duplicazioni di costi.

Nel mese di maggio 2007 la Banca ha deliberato di conferire mandato alla Capogruppo per la gestione commerciale e creditizia dei clienti Corporate e a Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo per la gestione commerciale e creditizia del segmento clientela Public Finance.

Nel mese di ottobre 2007 la Banca ha deliberato di approvare l'emanazione di una Circolare che consente, nella sostanza, il trasferimento da parte della clientela dei rapporti presso la Rete Private del gruppo (Filiali Private delle Banche commerciali oppure Intesa Sanpaolo Private Banking) e che prevede, altresì, in favore del Banco di Napoli una remunerazione commisurata al *net present value* della clientela. L'operatività della conseguente convenzione commerciale dispiega i propri effetti a partire dal 2008.

A partire dal mese di novembre 2007 è operativa una convenzione commerciale per la distribuzione di prodotti assicurativi con una nuova compagnia appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo, Sud Polo Vita, costituita in conformità a quanto stabilito dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (Provvedimento n. 16249 del 20/12/2006) che ha autorizzato la fusione per incorporazione di Sanpaolo IMI in Banca Intesa.

La nuova Compagnia distribuisce prodotti assicurativi vita di ramo I, III e V in esclusiva, tramite le Filiali Banco di Napoli, Intesa Sanpaolo (per quel che riguarda la Rete ex-Banca Intesa in Campania, Puglia, Basilicata, Calabria) e Intesa Casse del Centro che replicano le attuali gamme prodotte di Eurizon Vita sulle Filiali Banco di Napoli e di Intesa Vita sulle restanti filiali del perimetro indicato.

Nel corso del mese di novembre sono state inoltre trasferite a Sud Polo Vita le polizze di Eurizon Vita e Intesa Vita che risultavano attive, alla data del 31 ottobre, sulle filiali appartenenti al perimetro sopra descritto.

Nel mese di dicembre 2007 si è perfezionata la vendita a Capogruppo di titoli classificati tra i crediti verso clientela (emittente Anthracite Investments Ireland Plc) per un valore nominale di € 197 milioni. La vendita ha determinato una perdita di € 11,2 milioni accolta nella voce 100 di conto economico "Utili/perdite da cessione/riacquisto di crediti" e fronteggiata da adeguati stanziamenti in bilancio.

IMPRESA CAPOGRUPPO

Denominazione

INTESA SANPAOLO S.p.A.

Sede

Piazza San Carlo, 156
10121 Torino

Sede secondaria

Via Monte di Pietà, 8
20121 Milano

DATI ESSENZIALI DELL'IMPRESA CONTROLLANTE

L'impresa controllante Intesa Sanpaolo S.p.A. è scaturita dalla fusione per incorporazione di Sanpaolo IMI S.p.A in Banca Intesa S.p.A. avvenuta con decorrenza 1° gennaio 2007. Si riportano pertanto i dati essenziali relativi all'ultimo bilancio approvato dall'incorporante Banca Intesa S.p.A..

Stato Patrimoniale di BANCA INTESA

Voci dell'attivo	31.12.2006	31.12.2005	(importi in euro)	
			variazioni	
			assolute	%
10. Cassa e disponibilità liquide	1.078.351.825	1.098.262.752	-19.910.927	-1,8
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	32.210.438.248	38.892.358.404	-6.681.920.156	-17,2
30. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.041.091.060	2.770.940.699	270.150.361	9,7
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-
60. Crediti verso banche	48.746.066.562	35.724.550.062	13.021.516.500	36,4
70. Crediti verso clientela	112.313.509.176	110.566.860.588	1.746.648.588	1,6
80. Derivati di copertura	644.467.229	1.046.746.902	-402.279.673	-38,4
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-750.869	-	750.869	-
100. Partecipazioni	11.987.675.369	11.567.952.625	419.722.744	3,6
110. Attività materiali	1.500.711.550	1.509.584.147	-8.872.597	-0,6
120. Attività immateriali	331.625.137	363.910.818	-32.285.681	-8,9
<i>di cui:</i>				
- avviamento	-	-	-	-
130. Attività fiscali	1.685.758.902	2.257.948.893	-572.189.991	-25,3
<i>a) correnti</i>	775.306.265	1.330.280.596	-554.974.331	-41,7
<i>b) anticipate</i>	910.452.637	927.668.297	-17.215.660	-1,9
140. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-
150. Altre attività	2.668.729.254	2.006.071.035	662.658.219	33,0
Totale dell'attivo	216.207.673.443	207.805.186.925	8.402.486.518	4,0

Stato Patrimoniale di BANCA INTESA

Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2006	31.12.2005	(importi in euro)	
			variazioni	
			assolute	%
10. Debiti verso banche	39.020.956.730	33.181.857.651	5.839.099.079	17,6
20. Debiti verso clientela	83.794.847.048	80.888.292.273	2.906.554.775	3,6
30. Titoli in circolazione	59.559.589.086	56.974.132.382	2.585.456.704	4,5
40. Passività finanziarie di negoziazione	9.385.096.052	14.136.495.966	-4.751.399.914	-33,6
50. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
60. Derivati di copertura	1.670.170.947	1.319.875.491	350.295.456	26,5
70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-	-	-
80. Passività fiscali	836.374.809	437.434.273	398.940.536	91,2
<i>a) correnti</i>	<i>590.113.764</i>	<i>294.502.693</i>	<i>295.611.071</i>	
<i>b) differite</i>	<i>246.261.045</i>	<i>142.931.580</i>	<i>103.329.465</i>	<i>72,3</i>
90. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-
100. Altre passività	4.252.152.977	4.408.132.671	-155.979.694	-3,5
110. Trattamento di fine rapporto del personale	888.269.549	860.556.793	27.712.756	3,2
120. Fondi per rischi ed oneri	1.477.064.334	1.347.388.863	129.675.471	9,6
<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>	<i>116.866.502</i>	<i>130.658.397</i>	<i>-13.791.895</i>	<i>-10,6</i>
<i>b) altri fondi</i>	<i>1.360.197.832</i>	<i>1.216.730.466</i>	<i>143.467.366</i>	<i>11,8</i>
130. Riserve da valutazione	1.610.465.348	1.296.670.131	313.795.217	24,2
140. Azioni rimborsabili	-	-	-	-
150. Strumenti di capitale	-	-	-	-
160. Riserve	2.299.744.828	2.284.156.299	15.588.529	0,7
170. Sovrapprezzi di emissione	5.559.073.485	5.509.782.422	49.291.063	0,9
180. Capitale	3.613.001.196	3.596.249.721	16.751.475	0,5
190. Azioni proprie (-)	-	-	-	-
200. Utile (perdita) d'esercizio	2.240.867.054	1.564.161.989	676.705.065	43,3
Totale del passivo e del patrimonio netto	216.207.673.443	207.805.186.925	8.402.486.518	4,0

Conto Economico di BANCA INTESA

Voci	2006	2005	(importi in euro)	
			variazioni	
			assolute	%
10. Interessi attivi e proventi assimilati	7.775.504.025	6.596.703.125	1.178.800.900	17,9
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-4.705.969.853	-3.601.795.280	1.104.174.573	30,7
30. Margine di interesse	3.069.534.172	2.994.907.845	74.626.327	2,5
40. Commissioni attive	2.537.218.290	2.545.660.444	-8.442.154	-0,3
50. Commissioni passive	-267.651.382	-275.097.733	-7.446.351	-2,7
60. Commissioni nette	2.269.566.908	2.270.562.711	-995.803	-
70. Dividendi e proventi simili	1.203.206.803	716.004.486	487.202.317	68,0
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	315.073.507	-18.808.529	333.882.036	
90. Risultato netto dell'attività di copertura	7.223.578	18.008.929	-10.785.351	-59,9
100. Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	35.047.285	44.511.355	-9.464.070	-21,3
a) crediti	-35.266.471	-19.001.539	16.264.932	85,6
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	50.047.616	64.969.193	-14.921.577	-23,0
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-
d) passività finanziarie	20.266.140	-1.456.299	21.722.439	
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
120. Margine di intermediazione	6.899.652.253	6.025.186.797	874.465.456	14,5
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	-333.236.145	-257.111.669	76.124.476	29,6
a) crediti	-349.527.743	-275.966.454	73.561.289	26,7
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-10.289.057	-16.598.307	-6.309.250	-38,0
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-
d) altre operazioni finanziarie	26.580.655	35.453.092	-8.872.437	-25,0
140. Risultato netto della gestione finanziaria	6.566.416.108	5.768.075.128	798.340.980	13,8
150. Spese amministrative:	-3.812.703.070	-3.470.468.065	342.235.005	9,9
a) spese per il personale	-2.409.505.742	-2.074.382.550	335.123.192	16,2
b) altre spese amministrative	-1.403.197.328	-1.396.085.515	7.111.813	0,5
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-143.825.756	-305.783.365	-161.957.609	-53,0
170. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	-163.303.328	-152.182.800	11.120.528	7,3
180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	-200.814.986	-192.462.112	8.352.874	4,3
190. Altri oneri/proventi di gestione	397.294.985	338.787.282	58.507.703	17,3
200. Costi operativi	-3.923.352.155	-3.782.109.060	141.243.095	3,7
210. Utili (Perdite) delle partecipazioni	214.116.319	200.829.117	13.287.202	6,6
220. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-	-	-
230. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-	-
240. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	45.686.782	8.862.932	36.823.850	
250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	2.902.867.054	2.195.658.117	707.208.937	32,2
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-662.000.000	-609.948.903	52.051.097	8,5
270. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	2.240.867.054	1.585.709.214	655.157.840	41,3
280. Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-21.547.225	-21.547.225	
290. Utile/ (perdita) d'esercizio	2.240.867.054	1.564.161.989	676.705.065	43,3

PARTE I – ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

La Banca non ha in essere accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali. Come di seguito precisato, gli accordi in essere per i quali la Banca è chiamata a sostenere il costo riguardano piani di stock option varati dalla Capogruppo.

In particolare, l'Assemblea degli Azionisti dell'ex Sanpaolo Imi, nella seduta del 30 aprile 2002, conferì al Consiglio di Amministrazione della Banca una nuova delega ad effettuare piani di incentivazione azionaria a favore di dirigenti del Gruppo, ricorrendo ad aumenti di capitale a pagamento. In forza di tale delega il Consiglio di Amministrazione in data 14 novembre 2005 varò un nuovo piano di stock option assegnando diritti a Dirigenti che all'interno del Gruppo ricoprono posizioni chiave con forte influenza sulle decisioni strategiche finalizzate al conseguimento degli obiettivi del Piano Industriale e alla crescita del valore del Gruppo. Il Piano 2006-2008 prevedeva complessivamente l'assegnazione di n. 9.650.000 diritti, di cui 500.000 opzioni a dirigenti che ricoprivano incarichi di vertice in Banco di Napoli. A seguito della fusione per incorporazione di Sanpaolo IMI in Banca Intesa (ora Intesa Sanpaolo) con decorrenza 1° gennaio 2007 il numero dei diritti è stato convertito in 1.557.500 opzioni ed il loro prezzo di esercizio ad euro 3,9510. Al 31 dicembre 2007 residuano 1.090.250 opzioni che saranno esercitabili dopo lo stacco del dividendo relativo all'esercizio 2008 e non oltre il 30 aprile 2012, ad un prezzo di esercizio di 3,9510 euro.

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Variazioni annue	Totale 31/12/2007		Totale 31/12/2006		
	Tipologia titoli/valori	Numero	Prezzi medi di esercizio	Numero	Prezzi medi di esercizio
A. Esistenze iniziali (a)		1.557.500	3,9510	500.000	12,3074
B. Aumenti		-			
B.1 Nuove emissioni					
B.1 Altre variazioni					
C. Diminuzioni		467.250		-	-
C.1 Annullate					
C.2 Esercite					
C.3 Scadute					
C.4 Altre variazioni		467.250			
D. Rimanenze finali		1.090.250	3,9510	500.000	12,3074
E. Opzioni esercitabili alla fine dell'esercizio					

(a) Le esistenze iniziali al 1° gennaio 2007 differiscono dalle rimanenze finali al 31 dicembre 2006 in quanto si riferiscono alla conversione dei diritti e del prezzo di esercizio a seguito della fusione per incorporazione di Sanpaolo IMI in Banca Intesa (ora Intesa Sanpaolo).

Allegati

Raccordo tra stato patrimoniale riclassificato e schema di stato patrimoniale

		(milioni di euro)	
		31.12.2007	31.12.2006
Voci dello stato patrimoniale riclassificato - Attivo	Voci dello schema di stato patrimoniale - Attivo		
Attività finanziarie di negoziazione		87,0	93,4
	Voce 20 - Attività finanziarie detenute per la negoz	87,0	93,4
Attività finanziarie valutate al fair value		0,0	0,0
	Voce 30 - Attività finanziarie valutate al fair value	0,0	0,0
Attività disponibili per la vendita		66,3	67,8
	Voce 40 - Attività finanziarie disponibili per la vend	66,3	67,8
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		0,0	0,0
	Voce 50 - Attività finanziarie detenute sino alla sca	0,0	0,0
Crediti verso banche		8.774,1	8.291,7
	Voce 60 - Crediti verso banche	8.774,1	8.291,7
Crediti verso clientela		11.538,3	11.738,5
	Voce 70 - Crediti verso clientela	11.538,3	11.738,5
Partecipazioni		0,0	0,0
	Voce 100 - Partecipazioni	0,0	0,0
Attività materiali e immateriali		694,9	694,9
	Voce 120 - Attività immateriali	694,9	694,9
Attività fiscali		87,5	101,9
	Voce 130 - Attività fiscali	87,5	101,9
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		296,1	0,0
	Voce 140 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	296,1	0,0
Altre voci dell'attivo		1.039,4	1.229,5
	Voce 10 - Cassa e disponibilità liquide	320,8	323,4
	+ Voce 80 - Derivati di copertura	84,0	44,6
	+ Voce 150 - Altre attività	634,6	861,5
Totale attività	Totale dell'attivo	22.583,6	22.217,7
Voci dello stato patrimoniale riclassificato - Passivo	Voci dello schema di stato patrimoniale - Passivo	31.12.2007	31.12.2006
Debiti verso banche		369,6	359,7
	Voce 10 - Debiti verso banche	369,6	359,7
Debiti verso clientela e titoli in circolazione		18.793,3	18.483,8
	Voce 20 - Debiti verso clientela	17.984,4	17.551,0
	+ Voce 30 - Titoli in circolazione	808,9	932,8
Passività finanziarie di negoziazione		88,4	94,2
	Voce 40 - Passività finanziarie di negoziazione	88,4	94,2
Passività finanziarie valutate al fair value		0,0	0,0
	Voce 50 - Passività finanziarie valutate al fair value	0,0	0,0
Passività fiscali		13,9	15,2
	Voce 80 - Passività fiscali	13,9	15,2
Passività associate ad attività in via di dismissione		290,5	0,0
	Voce 90 - Passività associate ad attività in via di dismissione	290,5	0,0
Altre voci del passivo		1.109,0	1.384,9
	Voce 100 - Altre passività	1.109,8	1.383,9
	+ Voce 60 - Derivati di copertura	21,0	29,2
	+ Voce 70 - Adeguamento di valore delle passività fii	-21,8	-28,2
Fondi a destinazione specifica		381,3	429,8
	Voce 110 - Trattamento di fine rapporto del persona	143,1	188,0
	Voce 120 - Fondi per rischi ed oneri	238,2	241,8
Capitale		800,0	800,0
	Voce 180 - Capitale	800,0	800,0
Riserve		458,7	458,9
	Voce 160 - Riserve	221,9	222,0
	Voce 170 - Sovrapprezzi di emissione	236,9	236,9
Riserve di fusione		0,0	0,0
	Riserve di fus - Riserve di fusione	0,0	0,0
Riserve da valutazione		-2,5	-1,3
	Voce 130 - Riserve da valutazione	-2,5	-1,3
Utile di periodo		281,4	192,5
	Voce 200 - Utile (Perdita) d'esercizio	281,4	192,5
Totale passività e patrimonio netto	Totale del passivo	22.583,6	22.217,7

Raccordo tra conto economico riclassificato e schema di conto economico

			(milioni di euro)	
Voci del conto economico riclassificato		Voci dello schema di conto economico consolidato	31.12.2007	31.12.2006
			Riesposto (*)	
Interessi netti			749,1	666,6
	Voce 30	Margine di interesse	736,8	652,7
	- Voce 30 (parziale)	- Costo figurativo per il finanziamento dell'acquisto di titoli azionari di trading	-	-
	+ Voce 80 (parziale)	- Differenziali su tassi di interesse a fronte di contratti di currency interest rate swap	-	-
	+ Voce 90	- Risultato netto dell'attività di copertura	2,0	1,2
	+ Voce 130 a) (parziale)	- Rettifiche / riprese di valore nette per deterioramento di crediti (Rientro time value crediti)	20,7	22,1
	+ Voce 150 a) (parziale)	- Spese per il personale (Rientro time value trattamento di fine rapporto e altre voci)	-7,0	-7,0
	+ Voce 160 (parziale)	- Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri (Rientro time value fondi rischi ed oneri)	-3,4	-2,5
Dividendi			0,0	-
	Voce 70	- Dividendi e proventi simili	0,0	-
	- Voce 70 (parziale)	- Dividendi e proventi simili su azioni disponibili per la vendita e detenute per la negoziazione	-	-
Commissioni nette			391,0	381,9
	Voce 60	- Commissioni nette	391,0	381,9
Risultato dell'attività di negoziazione			15,0	19,7
	Voce 80	- Risultato netto dell'attività di negoziazione	15,0	19,8
	+ Voce 100 b)	- Utile (Perdita) da cessione o riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
	+ Voce 100 d)	- Utile (Perdita) da cessione o riacquisto di passività finanziarie	0,0	-0,1
	+ Voce 110	- Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	-	-
	+ Voce 70 (parziale)	- Dividendi e proventi simili su azioni disponibili per la vendita e detenute per la negoziazione	-	-
	- Voce 80 (parziale)	- Differenziali su tassi di interesse a fronte di contratti di currency interest rate swap	-	-
Altri proventi (oneri) di gestione			0,4	2,8
	Voce 190	- Altri oneri / proventi di gestione	0,4	2,8
	- Voce 190 (parziale)	- Altri oneri / proventi di gestione (Recuperi spese e di imposte e tasse)	-	-
Proventi operativi netti			1.155,5	1.071,0
Spese del personale			-338,3	-366,2
	Voce 150 a)	- Spese per il personale	-367,2	-435,8
	- Voce 150 a) (parziale)	- Spese per il personale (oneri di integrazione)	21,9	62,6
	- Voce 150 a) (parziale)	- Spese per il personale (Rientro time value trattamento di fine rapporto e altre voci)	7,0	7,0
Spese amministrative			-250,4	-242,9
	Voce 150 b)	- Altre spese amministrative	-250,6	-242,9
	- Voce 150 b) (parziale)	- Altre spese amministrative (oneri di integrazione)	0,2	-
	+ Voce 190 (parziale)	- Altri proventi / oneri di gestione (Recuperi di spese e di imposte e tasse)	-	-
Oneri operativi			-588,7	-609,1
Risultato della gestione operativa			566,8	461,9
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri			-7,0	-14,5
	Voce 160	- Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	-10,4	-17,0
	- Voce 160 (parziale)	- Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri (Rientro time value fondi rischi ed oneri)	3,4	2,5
Rettifiche di valore nette su crediti			-48,6	-44,5
	Voce 100 a)	- Utile (Perdita) da cessione o riacquisto di crediti	4,1	-0,5
	+ Voce 130 a)	- Rettifiche / riprese di valore nette per deterioramento di crediti	-32,0	-19,5
	- Voce 130 a) (parziale)	- Rettifiche / riprese di valore nette per deterioramento di crediti (Rientro time value crediti)	-20,7	-22,1
	+ Voce 130 d)	- Rettifiche / riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie	-	-2,4
	- Voce 130 d) (parziale)	- Rettifiche / riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie	-	-
	+ Voce 190 (parziale)	- Altri proventi/oneri di gestione (Recuperi di spese)	-	-
Rettifiche di valore nette su altre attività			-	-
	Voce 130 b)	- Rettifiche / riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie finanziarie disponibili per la vendita	-	-
	+ Voce 130 d) (parziale)	- Rettifiche / riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie	-	-
Risultato corrente al lordo delle imposte			511,2	402,9
Imposte sul reddito di periodo per l'operatività corrente			-219,4	-173,3
	Voce 260	- Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	-213,3	-152,6
	- Voce 260 (parziale)	- Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente (relative ad oneri di integrazione)	-6,1	-20,7
Oneri di integrazione (al netto delle imposte)			-16,0	-41,9
	+ Voce 150 a) (parziale)	- Spese per il personale (oneri di integrazione)	-21,9	-62,6
	- Voce 150 b) (parziale)	- Altre spese amministrative (oneri di integrazione)	-0,2	-
	+ Voce 260 (parziale)	- Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente (relative ad oneri di integrazione)	6,1	20,7
Utili (perdite) dei gruppi di attività in via di dismissione (al netto delle imposte)			5,6	4,8
	Voce 280	- Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	5,6	4,8
Risultato netto			281,4	192,5
	Voce 290	Utile (perdita) d'esercizio	281,4	192,5

(*) I criteri di riesposizione del Conto economico al 31 dicembre 2006, anche per tener conto dell'applicazione dell'IFRS 5, sono esplicitati nella tabella seguente.

Raccordo tra dati di conto economico e dati riesposti per effetto dell'applicazione dell'IFRS 5

	31.12.2007	31.12.2006 pubblicato (*)	Effetto dell'applicazione IFRS 5	Altre riclassifiche (***)	31.12.2006 Riesposto (**)
10. Interessi attivi e proventi assimilati	1.096.160.854	910.856.752	-12.099.711	-	898.757.041
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-359.332.785	-247.509.690	1.469.151	-	-246.040.539
30. Margine di interesse	736.828.069	663.347.062	-10.630.560	-	652.716.502
40. Commissioni attive	403.698.171	401.031.873	-6.861.779	2.173.886	396.343.980
50. Commissioni passive	-12.654.526	-15.124.196	-	709.560	-14.414.636
60. Commissioni nette	391.043.645	385.907.677	-6.861.779	2.883.446	381.929.345
70. Dividendi e proventi simili	654	-	-	-	-
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	14.981.251	19.842.112	-80.835	-	19.761.276
90. Risultato netto dell'attività di copertura	2.017.395	1.190.769	-	-	1.190.769
100. Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	4.156.610	2.358.221	-	-2.883.446	-525.225
a) crediti	4.096.003	2.405.685	-	-2.883.446	-477.761
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	4.611	-	-	-	-
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-
d) passività finanziarie	55.995	-47.464	-	-	-47.464
120. Margine di intermediazione	1.149.027.624	1.072.645.840	-17.573.174	-	1.055.072.666
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	-32.014.377	-22.022.813	116.064	-	-21.906.749
a) crediti	-32.014.377	-19.653.485	116.064	-	-19.537.421
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-
d) altre operazioni finanziarie	-	-2.369.328	-	-	-2.369.328
140. Risultato netto della gestione finanziaria	1.117.013.247	1.050.623.028	-17.457.111	-	1.033.165.917
150. Spese amministrative:	-617.792.972	-687.929.635	9.235.816	-	-678.693.820
a) spese per il personale	-367.169.073	-435.478.183	5.604.877	-5.893.835	-435.767.141
b) altre spese amministrative	-250.623.899	-252.451.452	3.630.938	5.893.835	-242.926.679
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-10.438.920	-16.941.201	-	-	-16.941.201
190. Altri oneri/proventi di gestione	395.226	2.822.873	-	-	2.822.873
200. Costi operativi	-627.836.666	-702.047.963	9.235.816	-	-692.812.148
250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	489.176.581	348.575.064	-8.221.295	-	340.353.769
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-213.405.226	-156.079.896	3.410.139	-	-152.669.757
270. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	275.771.355	192.495.168	-4.811.156	-	187.684.012
280. Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	5.587.403	-	4.811.156	-	4.811.156
290. Utile (perdita) di periodo	281.358.758	192.495.168	-	-	192.495.168

(*) Dati storici originariamente pubblicati in bilancio 31 dicembre 2006

(**) Dati riesposti su basi omogenee per tenere conto dell'operazione di cessione degli sportelli

(***) Dati riesposti per omogeneità con i principi adottati dalla Capogruppo